



L'ITALIA ALLO SPECCHIO

Siamo precipitati in un ciclone di troppe crisi

Editoriale di

Mario Quarta

Non sappiamo se il vecchio capitalismo - come sentenzia De Benedetti - è effettivamente tramontato, di certo in Italia stanno cambiando molte delle regole che hanno tenuto in piedi finora la nostra economia. L'impresa italiana, orfana, come quella degli altri Paesi, di una locomotiva mondiale, vive un momento di pesante impasse. Era prevista una stagnazione dei mercati ora invece siamo alle prese con un'autentica recessione. Lo scenario è completamente mutato. Le casse dello Stato languono e, complice soprattutto l'ondata di Tangentopoli, gli appalti pubblici sono ridotti ai minimi termini. Attaccato alla radice l'intreccio politico-affari sono venuti meno molti dei presupposti che spingevano ad allargare a dismisura i cordoni della borsa per consentire, attraverso le tangenti, il riciclaggio di centinaia di miliardi all'interno degli apparati dei partiti. Ne è rimasta coinvolta perfino la magistratura, ma ormai niente più ci meraviglia.

Anche le aziende, dunque, devono voltare pagina. Niente più assistenzialismo ma solo le regole del mercato, ovvero competitività, concorrenza e trasparenza. Questo vale, senza eccezioni, anche per le imprese a partecipazione statale, molte delle quali al limite della decomposizione (e Trieste ne sa qualcosa). Tangentopoli e crisi mondiale rischiano però ora di trasformarsi in una miscela incendiaria. Dal Viminale è partito un segnale preciso: la crisi occupazionale potrebbe avere pesanti riflessi sull'ordine pubblico. L'allarme non va sottovalutato. Le previsioni non lasciano scampo: cassa integrazione e licenziamenti a raffica. Secondo la Confindustria sono a rischio 200 mila posti di lavoro, una cifra che secondo molti è valutata per difetto. La crisi, infatti, non riguarda soltanto l'industria ma anche il terziario. Inoltre, secondo il giudizio dello stesso ministro del Lavoro Giugni, la disoccupazione non interesserà soltanto i giovani in cerca della prima occupazione ma anche i quarantenni che perdono il posto.

Se il 1993 è stato un anno pesante il '94 sarà a tinte ancora più fosche. La crescita economica, secondo le previsioni, si attesterà attorno all'1,5 per cento, troppo poco per favorire gli investimenti. Molte aziende sono allo stremo, altre hanno un portafoglio ordini di pochi

mesi.

Le maggiori attenzioni sono state rivolte, in questo periodo, alla politica del Governo. Ciampi ha varato una manovra di sostegno di 10 mila miliardi che ha trovato consensi in Confindustria (forse più per le novità che per i riflessi sull'occupazione: per la prima volta sono previsti tagli nella spesa pubblica) ma forti critiche nel sindacato. In effetti 10 mila miliardi non sono un granché ma al di là delle cifre è la precarietà del Governo a soffocare la fiducia. Sulla data della sua scadenza si accavallano ormai le ipotesi più disparate in un crescendo di delegittimazione generale. Ciampi che già alla guida di Bankitalia non aveva brillato per lungimiranza (ha bruciato 40 mila miliardi di riserve per difendere la lira quando era indifendibile) è costretto a una funzione notarile quando i tempi richiedono ben altra incisività.

Il termometro più lampante è la nostra considerazione all'estero. La nostra reputazione è ridotta ai minimi termini. Due esempi attuali: l'imperatore giapponese, giunto a Roma, si è recato in visita dal Papa, poi ha programmato una gita a Firenze; domani, forse, andrà da Scalfaro. Ieri il ministro degli Esteri israeliano Peres, dribblando la Farnesina, ha inviato un messaggio al meeting di Cernobbio, dove è riunito il gotha dell'imprenditoria italiana, con un aggiornamento sulla situazione in Medio Oriente.

Purtroppo, ancora una volta, siamo costretti a prendere lezione dalla Germania. Forte di un marco ormai vicino a quota mille ha anticipato tutti dando lezioni su quello che sarà lo scenario futuro. «Carl tedeschi - ha detto il cancelliere Kohl - studiate meno e lavorate di più». È una risposta ineccepibile alle difficoltà in cui si dibattono i Paesi occidentali stretti in una morsa di una spesa non più sostenibile frutto di una politica sociale dilata oltremisura. Come dire: certi lussi non ce li possiamo più permettere. Nessuno finora aveva avuto il coraggio di affrontare questo tema, per paura di una sicura impopolarità. Ma è un terreno sul quale prima o poi saremo chiamati a dare risposte concrete. Molte delle attuali conquiste saranno messe in discussione, a cominciare dai salari garantiti, dagli orari di lavoro, dall'assistenzialismo esteso su tutti i fronti. Prepariamoci a tempi difficili. Il peggio deve ancora venire.

TOGHE E TANGENTI: INCHIESTA DESTINATA AD ALLARGARSI

Curtò punta d'iceberg

Ventilata anche l'ipotesi di un coinvolgimento dell'Avvocatura dello Stato

Ora a Palazzo qualcuno trema

IN POLITICA

La ricetta Miglio

Dieci anni di rigore per risanare l'Italia

Tangent-tax

5 mila miliardi d'introiti previsti dall'ipotizzato balzello

Lite Andreatta-Mancino

Scoppia nel governo la polemica sull'arresto del portavoce curdo

MILANO - «Non ci fermeremo a Curtò: l'inchiesta con il suo arresto ha evidenti possibilità di allargarsi». I magistrati bresciani non pongono limiti agli sviluppi che il clamoroso arresto di Diego Curtò, presidente vicario del tribunale di Milano, potrebbe portare. Infatti Palladino ha anche fornito una traccia ulteriore ai giudici, ammettendo di aver incassato per il periodo in cui era stato nominato da Curtò custode delle azioni Enimont la somma di quasi 7 miliardi. Oltre ai 2 pagati dall'Eni come parcella, ce ne sono quindi altri 5, passati dalla Montedison. E secondo indiscrezioni potrebbero essere finiti nelle tasche di altri pesonaggi legati agli ambienti giudiziari. Si è anche ipotizzato un possibile coinvolgimento della avvocatura dello Stato nella vicenda, ma in procura a Brescia è stato spiegato che l'avvocato Domenico Salvemini è stato ascoltato solo in qualità di testimone. Ma in procura a Milano ieri l'atmosfera era ancora tesa dopo l'arresto del

Il tesoriere

della Quercia

sentito

ieri dai giudici

naggi legati agli ambienti giudiziari. Si è anche ipotizzato un possibile coinvolgimento della avvocatura dello Stato nella vicenda, ma in procura a Brescia è stato spiegato che l'avvocato Domenico Salvemini è stato ascoltato solo in qualità di testimone. Ma in procura a Milano ieri l'atmosfera era ancora tesa dopo l'arresto del

presidente vicario del tribunale. Sono in molti, a mezza voce, a dire che ci potrebbero essere altre ripercussioni, e che il caso Curtò sia solo la punta dell'iceberg.

E a Milano ieri per tre ore davanti ad Antonio Di Pietro e a Tiziana Parenti ha cercato di spiegare la sua verità il senatore Marcello Stefanini, tesoriere della Quercia. Si è presentato ai magistrati per consegnare un memoriale difensivo in cui smentisce il suo coinvolgimento nella vicenda di una presunta tangente da 621 milioni che sarebbe stata pagata all'allora Pci da Lorenzo Panzavolta, manager della società Calcestruzzi attraverso Primo Greganti.

A pagina 4



La Miss è romana

SALSOMAGGIORE - Nella consueta cornice di fastosità si è consumata ieri notte in tv per la regia di Fabrizio Frizzi la serata di finale del concorso di Miss Italia, giunto alla 54.ª edizione. Il titolo è andato ad Arianna David, di Roma.

A pagina 4

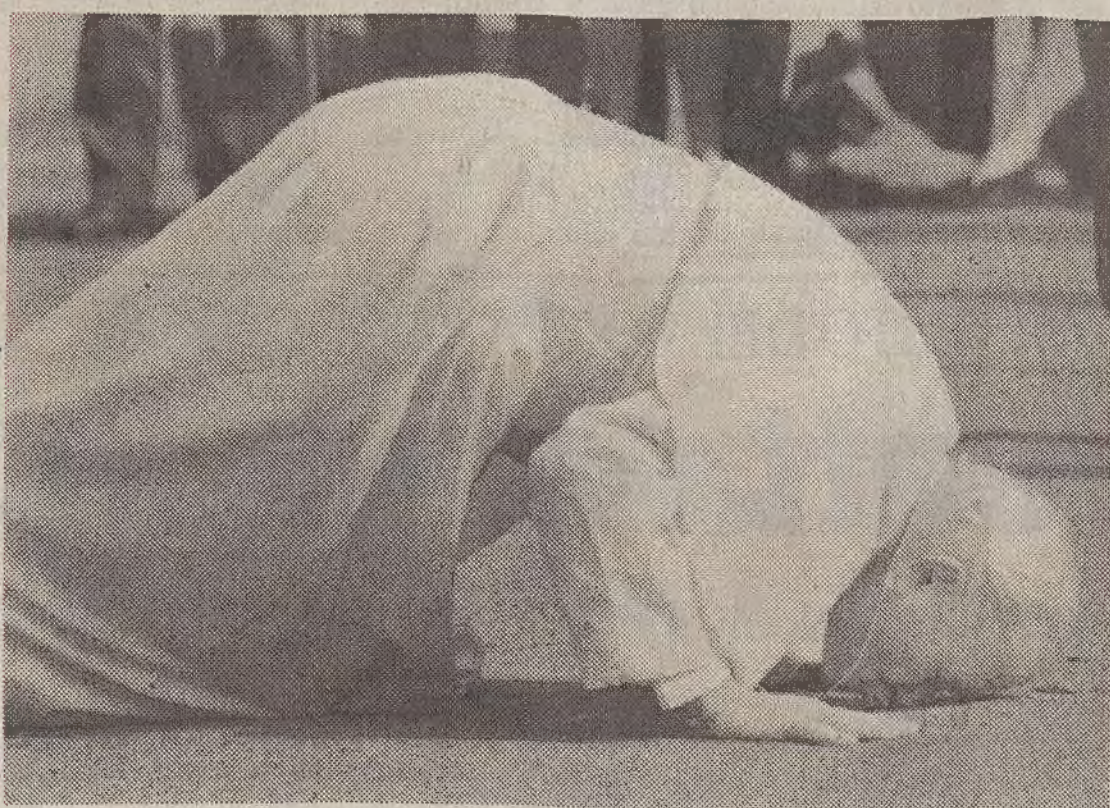
E' VICINA L'INTESA FINALE ISRAELE-OLP: LA FIRMA ATTESA PER IL 13 SETTEMBRE

Anche Hussein vuole l'accordo

L'atto storico alla Casa Bianca - «Al Fatah» approva a maggioranza la svolta di Arafat

PRIMA TAPPA STORICA NEL BALTICO

Il Papa a Vilnius: l'ora del risveglio



VILNIUS - Per la prima volta dopo sei secoli di storia cristiana e per la prima volta dopo 70 anni di Unione Sovietica, un Papa ha messo piede in Lituania, una terra che fino a poco tempo fa era parte integrante di quella che l'Urss. Giovanni Paolo II si avvicina sempre di più a quel viaggio a lungo accarezzato e che prima o poi lo porterà a Mosca.

Lo ha accolto all'arrivo, dopo che ha baciato la terra lituana, il presidente Algirdas Brazauskas, un dirigente già comunista e ora a capo degli ex comunisti. Egli ha subito ricordato che proprio alla vigilia di questo atteso incontro la Lituania è diventata libera, dopo 54 anni, anche in forma concreta con la partenza delle ultime truppe russe.

Il Papa nel suo indirizzo di saluto

nel giorno storico per la Lituania ha invitato il Paese a guardare avanti e a costruire il suo nuovo futuro. «Non ci siano - ha detto - né vincitori, né vinti». Per due volte i capi sovietici dissero un secco no al Papa che chiedeva di recarsi in preghiera a Vilnius. Il momento è adesso giunto. Quasi a sciogliere un voto egli si è recato al Santuario della Porta dell'Aurora, meta di pellegrinaggi da tutta la Lituania, ma anche da Polonia, Bielorussia e Ucraina.

Un mare di folla ha accompagnato il passaggio di Giovanni Paolo II lungo le strade che dall'aeroporto vanno verso la cattedrale dove ha tenuto la prima funzione richiamando i fedeli all'ora del risveglio dopo il lungo silenzio.

A pagina 6

GERUSALEMME - Ancora una settimana e la svolta in Medio Oriente dovrebbe diventare realtà. Gli Stati Uniti hanno proposto che la firma dell'accordo di pace tra Israele e Olp venga posta ufficialmente a Washington il 13 settembre prossimo. Sede della storica firma dovrebbe essere la stessa Casa Bianca. Che cosa giustifica l'ottimismo? Due fatti salienti avvenuti ieri. Da una parte l'appoggio che Al Fatah ha dato a maggioranza alla soluzione proposta da Arafat. Su dodici membri del consiglio, quattro hanno votato contro; dall'altra l'improvvisa apertura della Giordania di re Hussein che ha dato il suo appoggio all'iniziativa di pace in Medio Oriente.

Appare plausibile che la strada dell'intesa sarà ormai percorsa fino in fondo. Le divergenze però restano. La Siria non dimostra di affrettarsi nella stessa direzione della Giordania e intanto si fa sempre più acuto, sia fra gli israeliani sia fra i palestinesi, il confronto fra quanti appoggiano l'intesa e quanti la respingono. A Tel Aviv ieri sera si è svolta una tesa manifestazione del movimento "Pace adesso" in favore della soluzione diplomatica che affiderà ai palestinesi l'autonomia a Gaza e a Gerico. Ma le destre reagiscono chiedendo immediate dimissioni del governo e nuove elezioni. Nei territori occupati il "Fronte popolare" di George Habbash ha distribuito manifesti con parole di fuoco contro l'intesa.

A pagina 6

BOSNIA



Continuano gli scontri tra croati e musulmani

VENEZIA

Il «Campiello» premia Crovi



VENEZIA - Raffaele Crovi, con «La valle dei cavalieri» edito da Mondadori, ha vinto la 31.ª edizione del premio letterario «Campiello». Crovi, 60 anni, scrittore e dirigente editoriale - era entrato in finale assieme a Stefano Jacomuzzi («Storie dell'ultimo giorno»), Gabriele Romagnoli («Navi in bottiglia»), Antonio De Benedetti («Racconti naturali e straordinari») e Fulvio Tomizza («Rapporti colpevoli»). Tomizza, alla sua quarta finale di «Campiello» ma mai vincitore, era indicato come il favorito.

In Cultura

In Regione

il primo inglese non si scorda mai!



CENTRO CULTURALE INGLESE
AUTORIZZATO DAL MINISTERO
PUBBLICA ISTRUZIONE

*CORSI SPECIALI PER BAMBINI
E RAGAZZI DAI 3 AI 14 ANNI*

VIA
DONIZETTI 1
LATERALE VIA BATTISTI
TEL. 369222

GRUPPO SCI
OLTRE 90 SCUOLE IN ITALIA

CLAMOROSE INDISCREZIONI DALLE INDAGINI SULLA STRAGE DI CAPACI

Falcone, spunta la pista svizzera

Il giudice stava indagando su alcuni conti destinati al riciclaggio di tangenti

CALTANISSETTA - I giudici della procura della Repubblica di Caltanissetta, nell'ambito delle indagini sulla strage di Capaci, starebbero valutando se e quali relazioni possano esservi tra interessi collegati al riciclaggio presso banche svizzere e la decisione di uccidere Giovanni Falcone. In questi giorni il so-

stituto procuratore della Repubblica Ilda Bocassini avrebbe preso contatti con magistrati elvetici. In ambienti giudiziari di Caltanissetta è stato escluso che Falcone abbia svolto, direttamente o indirettamente, indagini in Svizzera nei giorni immediatamente precedenti Capaci. Risulta invece che, proprio per il ruolo ricoperto,

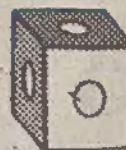
ricevette dalla procura della Repubblica di Milano atti relativi ad una richiesta di rogatoria internazionale per svolgere indagini su conti depositati in banche del Canton Ticino che si presumeva appartenessero ad esponenti politici italiani e che fossero stati costituiti per riciclare tangenti.

A pagina 4

AVIANO: RIVENDICAZIONE BR

Ritrovata la Saab nera usata nell'azione terroristica

IN REGIONE



GIOCHERIA

SEGA

MEGA DRIVE

Include
2 Control Pads
Sonic The Hedgehog

L. 309.000

A TRIESTE
in Corso Cavour, 3
(ang. via Valdiriv)
Tel. 634646



LO SCUDO CROCIATO POTREBBE PUNTARE SULLA SORELLA DI AGNELLI NELLA BATTAGLIA PER IL NUOVO SINDACO DI ROMA

La Dc rilancia ad Alleanza

ROMA — E' Susanna Agnelli il nome jolly che il segretario della Dc Marino Martinazzoli giocherà martedì prossimo per risolvere la difficile partita del candidato sindaco di Roma? L'ex senatrice repubblicana ed ex primo cittadino dell'Argentina nonch  sorella dell'Avvocato potrebbe essere il candidato di Centro che il leader Dc stava cercando. Un'operazione che, se andasse in porto, staccerebbe almeno una parte degli elettori repubblicani e liberali dall'ampio schieramento delle sinistre e di Alleanza democratica che sostiene il verde Francesco Rutelli. Di sicuro sono in corso contatti della segreteria di piazza del Gesù, e insieme affiorano anche le prime perplessità sulla scelta. In molti nella scuderia di centro si chiedono infatti come il nascente nuovo Partito popolare

possa definirsi tale candidato un'Agnelli al Campidoglio.

A confermare che il nome è uno di quelli al quale Martinazzoli pensa per la guida di un'alleanza di Centro per la capitale le dichiarazioni di Romano Forleo, segretario della Dc romana. Al convegno del partito a Lavarone prima ha smentito come boutade giornalistica la candidatura di Susanna Agnelli, pur ammettendo che era nella rosa di nomi d'una proposta tempo fa. Ma poche ore dopo l'ha definita una proposta interessante. «Stiamo pensando a un candidato che non sia solo espressione del Partito popolare. Altrimenti c'era Buttiglione e c'erano altri nomi come quelli di Giovanni Bachelet e Andrea Riccardi», ha confermato poi il capo della segreteria politica di Martinazzoli Pierluigi Castagnetti.

**Casini:
mortale
un'intesa
con il Pds**

Pierferdinando Casini, che ha visto bocciata l'ascesa del filosofo cattolico Rocco Buttiglione si è detto pronto a rispondere «obbedisco» se il segretario lancerà ufficialmente quella della Agnelli. «Certo è che non è una candidatura che si lancia per fare solo cento metri», ha già messo le mani avanti il capogruppo repubblicano Guglielmo Castagnetti.

Martinazzoli, intanto, nel discorso dell'altra sera a Lavarone ha chiarito ancora una volta che la Lega per la Dc è ene-

mica», rispondendo così alla strizzata d'occhio del partito del Sud agli uomini di Bossi. «La Lega — ha detto — è esattamente il contrario di quello che noi vogliamo fare in politica». Ieri l'ha ribadito il ministro dell'Interno Nicola Mancino: «Dialogo soprattutto con chi è più vicino a noi: Alleanza democratica, se c'è disponibilità, lo schieramento ambientalista e anche l'Unione di Centro», ha detto.

Ha ironizzato, invece, il direttore de «Il Popolo» Sergio Mattarella sul documento presentato a Ceppaloni dai «centristi» Dc per il rilancio del Sud. «Parafrasando le Sacre Scritture è la lettera di Clemente ai ceppalonici», ha detto, esprimendo dubbi e perplessità. A Ceppaloni, dove oggi arriverà Martinazzoli, è stato riconfermato l'obiettivo, per la Dc, di costruire una forza di centro alternativa al

Pds e alla Lega, pronta al dialogo con la tradizione liberal-democratica e con Ad. Pierferdinando Casini ha ribadito il «no» alla proposta di intesa anti-Lega con la Quercia: «Se già oggi, come vorrebbe la signorina Bindi, ci rendessimo subalterni al Pds, noi perderemmo due terzi del nostro elettorato al Nord».

Quanto ad Alleanza democratica ha accolto come «un invito a nozze» l'invito al dialogo di Martinazzoli e degli altri leader Dc. «Ma bisogna capire — ha detto Ferdinando Adornato, del Comitato promotore di Ad — con chi e su cosa dialogare. Con i cattolici di Lavarone che cercano il nuovo il dialogo va bene, ma non con quelli di Ceppaloni che con qualche escamotage vogliono solo eleggere qualche parlamentare in più con nuovo sistema elettorale».

**LA RICETTA DI MIGLIO PER FAR USCIRE IL PAESE DALLA CORRUZIONE
«Dieci anni di rigore per sanare l'Italia»**

CERNOBBIO — Per sanare l'Italia e riportare la politica su modelli europei riducendo la disonestà sono necessari ancora 10 anni di rigore, che abituino gli italiani al rispetto delle regole. Il senatore leghista Gianfranco Miglio, intervenuto a Cernobbio al convegno dello studio Morosetti ha proposto quella che considera la sola ricetta per far uscire il Paese dalla corruzione: «un bagno di puritanesimo».

Secondo Miglio questo si accompagna all'«urgenza» di una costituzione federale, sostenendo che «l'unica cosa buona che ha fatto la Bicamerale è il progetto di una repubblica regionale a fortissima autonomia. L'alternativa sarebbe infatti il passaggio ad un regime

autoritario, abbandonando non solo la democrazia ma lo stato di diritto. Sarebbe il solo governo centrale possibile».

Secondo Miglio, infatti, proprio «la costituzione con un Parlamento unico nazionale è la vera radice della corruzione. Il sistema centralizzato fa del Parlamento il regno degli interessi frazionati non controllati. Nell'attuale sistema manca inoltre il controllo dei cittadini sulle istituzioni e proprio per questo, secondo Miglio, gli ipotetici Parlamenti regionali sarebbero ipotesi».

«L'inchiesta su Tangentopoli ha dimostrato che la gestione del sistema delle tangenti era romana. La magistratura deve andare a fondo per altri tre anni, provveden-

do anche a fare pulizia al suo interno: esiste un nugolo di magistrati — ha detto ancora Miglio — che hanno sempre tenuto i coperchi sulle pentole».

«Guai — ha continuato Miglio — a dare il colpo di spugna auspicato da Violante: se i magistrati mollano la presa, il Paese precipita nella corruzione generalizzata e insopportabile. Affrontando poi i temi del convegno di Cernobbio, Miglio ha definito «tutte balles» le considerazioni degli economisti sui passi avanti dell'Italia».

«Non è vero che, come dice il ministro Merloni, il debito pubblico sia sotto controllo; le privatizzazioni poi sono ormai una barzelletta». Per quanto riguarda gli industriali, secondo Miglio

«sono lontani dall'orgoglio e dall'individualismo dei loro colleghi anglosassoni: qui è prevalso il tentativo di mascherarsi interessandosi alle questioni sociali e ignorando le regole del mercato». Miglio ha inoltre ribadito la necessità che la Banca d'Italia sia «fortemente indipendente dal potere politico e che abbia precisi compiti istituzionali nel garantire la stabilità della moneta».

Sulle elezioni, Miglio ritiene che l'alternativa sia fra la fine dell'anno («basterebbe un piccolo sforzo da parte del ministero dell'Interno») e marzo. Ma il governo rischia di non resistere tanto a lungo: «se nei prossimi mesi la situazione economica peggiora, il governo Ciampi può cadere».

LE STIME DEL GETTITO ELABORATE DAI TECNICI DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Previsti 5 mila miliardi dalla tassa sulle tangenti

Marcia indietro del ministro Gallo sulla annunciata minimum tax alleggerita: «Nulla è stato ancora stabilito»

I tecnici del ministero delle Finanze hanno già pronto anche le stime di gettito: da 4 a 5 mila miliardi che potrebbero crescere in rapporto agli accertamenti fatti. E dopo il via libera del ministro delle Finanze Franco Gallo l'idea di una tassa sugli illeciti arricchimenti lanciata dal sottosegretario Stefano De Luca rischia di diventare il piatto forte sul versante delle entrate della prossima finanziaria. Vista con favore dal presidente del Consiglio, dal Secit e dalle forze politiche, non coinvolte in Tangentopoli, la proposta potrebbe comunque avere vita difficile in Parlamento.

Ma vediamo le linee essenziali della proposta

illustrate dal sottosegretario De Luca: «Si tratterà di una norma interpretativa con carattere retroattivo che includerà tra i redditi da sottoporre a tassazione anche quelli illecitamente accumulati. La nuova imposta colpirà oltre ai patrimoni costituiti con le attività illecite tradizionali, come il riciclaggio, il contrabbando e le altre attività criminali, anche e soprattutto Tangentopoli».

«Il gettito dell'imposta — aggiunge De Luca — è stimabile in 5 mila miliardi, ma può anche crescere in relazione alle forze che si utilizzeranno per accertare i patrimoni illeciti o presunti tali. Per colpire Tangentopoli basterà indirizza-

re una quota cospicua di accertamenti nei confronti dei soggetti che hanno avuto in questi ultimi anni responsabilità amministrative».

«La nuova imposta — spiega De Luca — colpirà il patrimonio accumulato e lo assoggetterà a tassazione come se fosse un reddito prodotto negli ultimi anni. Al reddito individuato si applicheranno le aliquote Irpef. Il meccanismo — aggiunge il sottosegretario — scatterà quando si ha il sospetto che ci si trovi di fronte a un patrimonio illecitamente costituito anche se la natura illecita non viene provata».

L'imposta opererà in particolare quando la ricchezza è illecita, ma non

**Tributo-rifiuti
anche in base
al numero
dei familiari**

provata, oppure quando pur essendo provata la provenienza illecita non è soggetta a confisca: per esempio perché il reato è prescritto, o perché è stata un'amnistia o perché la confisca è facoltativa, o in caso di morte della persona che ha commesso il reato.

Tuttavia, in merito alla tassazione dei proven-

ti da attività illecite, il ministero delle Finanze, pur confermando che un simile provvedimento è allo studio, precisa che sono premature e, comunque, infondate tutte le notizie relative sia alle caratteristiche della tassazione che alle previsioni di gettito.

La misura, infatti — sottolinea il ministero — è ancora in corso di elaborazione e avrà, comunque, natura di disposizione interpretativa generale diretta a confermare (in adesione a un recente orientamento della suprema Corte di cassazione) la tassabilità di detti proventi.

Intanto il ministro Gallo si è precipitato a fare una dichiarazione per ridimensionare la notizia

che voleva una minimum-tax ridotta a partire dal prossimo anno. Si era parlato addirittura di una detassazione sugli utili delle imprese, unita a sgravi sulle cosiddette plusvalenze. In sostanza, il ministro Gallo ha dichiarato che nulla è stato ancora stabilito con certezza e che gli eventuali correttivi alla normativa già stabilita sono ancora in fase di studio.

Novità in vista, intanto, per la tassa sui rifiuti solidi urbani: dal prossimo anno il tributo non sarà più legato solo alla superficie dell'immobile, ma anche al numero di componenti il nucleo familiare che abita l'immobile. E quanto prevedono uno schema di decre-

to legislativo in via di predisposizione al ministero delle Finanze e che sarà approvato in un prossimo Consiglio dei ministri.

Il nuovo criterio comunque non sostituirà completamente il vecchio, ma andrà ad aggiungersi ad esso. In sostanza mentre fino a quest'anno nel determinare il tributo si faceva riferimento esclusivamente alla superficie dell'immobile e alla tipologia, cioè civile abitazione, impianto industriale e pubblico esercizio, dal prossimo anno sarà necessario tener conto anche della tipologia e della superficie anche del nucleo familiare, almeno per le civili abitazioni.

ENTRO IL 15 SETTEMBRE

Medico di famiglia Vicina la scadenza

ROMA — Chi paga il ticket per il medico di famiglia. Entro il 15 settembre quattro milioni di famiglie dovranno versare al Servizio sanitario nazionale un contributo di 85.000 lire a persona per il medico di base. Vediamo nei dettagli quali sono i soggetti interessati al pagamento e come bisogna regolarsi per non commettere errori.

CHI DEVE PAGARE

Per il medico di base debbono versare il contributo individuale di 85.000 lire tutti i soggetti e i nuclei familiari che si trovano nella seguente condizione: - le persone sole con più di 30 milioni di reddito; - le famiglie di 2 persone con oltre 42 milioni; - le famiglie di 3 persone che superano i 50 milioni. Il limite di reddito viene elevato di 5 milioni per ogni persona in più (55 milioni per 4 persone, ecc.). Va precisato anzitutto che per redditi si intendono quelli conseguiti complessivamente da tutti i componenti del nucleo familiare nel 1992 e riportati al rigo N1 dell'ultimo 740.

NUCLEO FAMILIARE

Dopo le polemiche, innescate da una prima interpretazione, secondo la quale si doveva pagare anche per le persone decedute, è stato finalmente chiarito che il contributo individuale è dovuto per i componenti del nucleo familiare esistenti alla data del versamento.

Mentre la quota relativa ai figli di coniugi separati deve essere pagata da uno soltanto dei due genitori. Poiché lo spostamento del termine al 15 settembre è stato deciso soltanto il 12 agosto, non è escluso che alcuni contribuenti abbiano versato delle quote in più o in meno facendo riferimento alla composizione del nucleo al 31 dicembre 1992. Nella prima ipotesi (versamento per eccesso) gli interessati avranno diritto ad un rimborso, le cui modalità devono essere ancora stabilite dal ministero della Sanità, mentre nel caso opposto (versamento per difetto) si sistema il tutto pagando le quote mancanti con un bollettino aggiuntivo entro il 15 settembre.

CHI NON VUOLE PAGARE

Molti si chiedono se non si paga o si versa in ritardo quali sono le conseguenze? E' vero che non si ha più diritto all'assistenza del medico di famiglia? Al primo quesito nessuno è in grado per ora di dare una risposta, in quanto la normativa non stabilisce specifiche sanzioni a carico degli evasori e dei ritardatari; non è comunque previsto che gli interessati debbano esibire la ricevuta al medico di famiglia, il quale è tenuto in ogni caso — come ha confermato lo stesso ministero della Sanità — ad assicurare il servizio a tutti gli assistiti.

COME SI VERSA

Il versamento va effettuato dal capofamiglia con un unico bollettino di conto corrente postale entro il 15 settembre 1993.

Se uno o più familiari risiedono in regioni diverse, dovranno essere effettuati pagamenti distinti, con l'accortezza di indicare i relativi numeri di conto corrente postale.

Attenzione, oltre ai codici fiscali del capofamiglia e del coniuge, bisogna riportare sempre la sigla automobilistica della provincia di residenza.

Nel fare il versamento si potrà constatare che, una volta tanto, si risparmiano le spese postali che resteranno a carico del Servizio sanitario nazionale.

SCOPPIA LA POLEMICA SULL'ARRESTO DEL PORTAVOCE CURDO

Litigio Andreatta-Mancino

Il ministro degli Esteri: bisognava evitare questo passo - Il collega si discolpa

ROMA — Tutti contro tutti. Nel governo è polemica sull'arresto del portavoce curdo a Roma, Ali Sapan. Il ministro degli Esteri, Nino Andreatta, denuncia la «mancanza di una valutazione complessiva», ma il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, mette le mani avanti: «Mica lo abbiamo arrestato noi. C'è un'ordinanza dei giudici e non credo che le forze dell'ordine debbano fare una tavola rotonda prima di procedere ad un arresto ordinato dal magistrato».

Ali Sapan, precisa la Procura di Roma, è stato arrestato in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare internazionale emesso dalle autorità turche.

A carico dell'esponente curdo non vi è alcuna indagine avviata dalla magistratura della capitale. Insomma: non c'è stata alcuna ingerenza sull'arresto, insistono i giudici, perché è avvenuto esclusivamente su iniziativa della polizia giudiziaria.

«Per il Pds è comunque «concertato l'approssimazione con cui appare gestita la delicata vicenda» e il presidente del Consiglio deve «prendere tutte le misure necessarie per evitare qualsiasi atto che rischi di esporre i sequestrati a pericoli ancora più gravi».

A Carlo Azeglio Ciampi si rivolge pure la moglie di Angelo Paleg, uno degli ostaggi: «La polizia ha messo a repenta-

glio la vita di mio marito e ora deve essere fatto il possibile perché lui e i suoi compagni di sventura vengano liberati».

Il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Formigoni, scelto come controparte nella trattativa per il loro rilascio, è preoccupato: «Eravamo giunti a un passo dalla positiva soluzione finale». L'arresto di Ali Sapan adesso complica la situazione. Non serve fare la faccia feroce, ammonisce il sottosegretario che comunque afferma: «Continuerò a muovermi».

La liberazione, però, potrebbe subire ritardi. Ne è convinto l'ambasciatore italiano in Turchia, Fontana Giusti, che, però, rassicura

sull'integrità fisica degli ostaggi: «Non sarebbe nell'interesse di nessuno». E a conferma che di condanne a morte non se ne parla proprio arriva la dichiarazione di un dirigente della resistenza curda, residente in Europa, ai microfoni di Radio Popolare: «Non corrono alcun pericolo i due italiani catturati in Kurdistan, non saranno messe di scambio per la scarcerazione di Ali Sapan». Per la loro liberazione «la resistenza curda chiede quello che aveva chiesto dal primo giorno: un contatto diretto tra autorità italiane ed esponenti del Pkk».

Sempre secondo il dirigente del Fronte nazionale di liberazione del Kurdistan, che vuole mantenere l'anonimato, i set-

te ostaggi, tra cui i due italiani, «si trovano nella regione di Sirbat, sono trattati bene e sono in buona salute».

Per l'agenzia curda Kurd-Ha da Duesseldorf, in Germania, sarebbero in corso trattative per giungere alla scarcerazione di Sapan: «I curdi intrattengono colloqui con gli italiani, mentre alcuni parlamentari li stanno aiutando». Quel che è certo è che ieri mattina una pattuglia di Rifondazione Comunista si recata a Regina Coeli per incontrare il portavoce del Pkk finito in manette: «Ci ha detto di non comprendere le ragioni della sua detenzione perché in Francia e Germania non ci sono mai stati problemi».

Chiara Raiola

Forse italiano un minisommersgibile trovato in Turchia

ROMA — La notizia è di quelle che fanno correre i brividi lungo la schiena a chi, durante la seconda guerra mondiale, ha combattuto sui sommersgibili. E' successo il 21 agosto ma solo ieri si è data la curiosa notizia del ritrovamento di un minisommersgibile in una miniera di carbone. La miniera era parzialmente invasa dal mare negli Anni 40. Il luogo del ritrovamento è nei pressi del villaggio turco di Akpinar, a qualche chilometro da Istanbul.

Se, come è molto probabile, si tratta di un sommersgibile italiano, i turchi dovrebbero aver trovato uno dei battelli della famosa «Colonna Moccagatta» della X flottiglia Mas: una colonna di 28 camion che trasportò, nei primi mesi del '42, un gruppo di Mas e di sei piccoli sommersgibili costruiti negli stabilimenti Caproni, su un progetto del 1936. Questi sommersgibili erano denominati C/B (Caproni/B) perché c'era stato anche un Caproni/A precedente.

Essi dislocavano 36/46 tonnellate. Erano armati con due siluri. Avevano una velocità di 7 nodi e una lunghezza di 15 metri. L'equipaggio era da uno a tre uomini. Agli ordini di ufficiali prestigiosi come il comandante Todaro, il gruppo Moccagatta (dal nome del comandante Moccagatta della X flottiglia Mas caduto davanti a Malta) realizzò belle imprese nelle acque della Crimea avendo come base

Odesa. Tra gli altri non va dimenticato il nome del sottotenente di vascello Ettore Bisagno che affondò un incrociatore con il suo Mas, e del comandante Aldo Massarini (tuttora vivente) che affondò un grande piroscafo fortemente scortato con una splendida azione.

I piccoli sommersgibili piccolarono a fondo altre unità e due grossi sommersgibili sovietici. Tra i più attivi e spericolati il sottotenente di vascello Rosso e il tenente di vascello Sor-

rentino. Tutto in 23 missioni estremamente rischiose. Uno dei nostri minisommersgibili venne affondato nel porto di Valda durante un bombardamento aereo-navale.

I cinque sommersgibili restanti furono incorporati, dopo l'8 settembre, nella marina romana. Di essi non si seppe più nulla. Probabilmente, al momento dell'invasione sovietica, i romeni ne distrussero quattro. Il quinto — forse proprio quello che è stato ritrovato

adesso — fu probabilmente utilizzato da un paio di uomini o forse anche da un uomo solo per sottrarsi a un destino di prigionia. Giunto nei pressi di Istanbul il sommersgibile finì per incagliarsi nei bassifondi della miniera di carbone ricoperta in parte dal mare e ai coraggiosi (o al coraggioso) che vi erano imbarcati può essere riuscito di allontanarsi prima che il piccolo sommersgibile affondasse. Se questo è realmente accaduto lo si saprà appena il piccolo scafo sarà aperto dagli specialisti turchi.

Un altro dramma della guerra in mare avrà così avuto la sua conclusione.

Ai sommersgibili di tipo C/P sfuggì per pochi giorni un colpo magistrale come quello di violare il porto di New York. Questo attacco audace e fantasioso, tipicamente italiano, non venne mai attuato perché di lì a pochi giorni sopraggiunse l'8 settembre e la guerra dei sommersgibili italiani finì.

Lo scafo sarà aperto dagli specialisti turchi. Un altro dramma della guerra in mare avrà così avuto la sua conclusione.

Ai sommersgibili di tipo C/P sfuggì per pochi giorni un colpo magistrale come quello di violare il porto di New York. Questo attacco audace e fantasioso, tipicamente italiano, non venne mai attuato perché di lì a pochi giorni sopraggiunse l'8 settembre e la guerra dei sommersgibili italiani finì.

LOTTO					
I numeri vincenti estratti ieri					
BARI	36	33	6	80	16
CAGLIARI	23	37	66	75	9
FIRENZE	64	33	56	84	87
GENOVA	64	62	18	54	87
MILANO	72	9	28	27	44
NAPOLI	19	17	12	72	60
PALERMO	24	29	85	40	77
ROMA	80	86	73	47	20
TORINO	62	37	17	85	8
VENEZIA	4	46	14	39	74

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 12 221 122 112

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 47.573.000.

Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.744.000.

Ai vincitori con 10 punti spettano lire 162.000.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA
Vicedirettore FULVIO FUMISDIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 797022 - 797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000 (con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000).
L'isola L. 346.000 (festivi L. 408.000). Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000).
Legali L. 200 al mm oltre (fest. L. 940). Viaggiatori L. 5.000-10.000 per parola (Annu. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.500-13.200 per parola).

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'

S.P.E. piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365655, fax 040/365046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita)
L. 264.000 - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbli.
L. 346.000 (festivi L. 408.000). Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000).
Legali L. 200 al mm oltre (fest. L. 940). Viaggiatori L. 5.000-10.000 per parola (Annu. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.500-13.200 per parola).

Avvisi economici vedi rubrica (+iva)

La tiratura
del 4 settembre 1993
è stata di 69.100 copie



Certificato n. 1012
del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

PREMIO: CAMPIELLO

La rosa dei cinque fra i «paparazzi»

Servizio di
Giorgio Pisoni

VENEZIA — Tomizza, Tomizza. Tutti — cronisti, paparazzi, cameraman — a contendersi soprattutto l'autore dei «Rapporti colpevoli», in cima ai pronostici, fra i cinque finalisti del «Campiello» che prima del verdetto serale si sono dati, com'è tradizione, in pasto alla stampa. E lo scrittore istriano-triestino a schermarsi, intimidito e teso: «E' un premio a sorpresa, è la quarta volta che entro nella «rosa», e sono già scottato dalle precedenti esperienze, per cui non mi voglio più illudere. Però mi piacerebbe tornare a casa di nuovo con le ossa rotte, direi che stavolta sono «costretto» a vincere, altrimenti la somma delle mie sconfitte veneziane si farebbe davvero pesante».

Un libro, quello di Fulvio Tomizza, francamente disperato, sincero fino all'autolesionismo: una storia «definitiva», quasi un testamento. Il suo nodo di angosce esistenziali: «Mentre scrivevo, esso si scioglieva, riuscivo — dice — a vederlo con distacco e ironia: ecco il potere liberatorio della letteratura. Alla fine mi sono riconciliato con me stesso, col mio tormentato ruolo di figlio, di marito, di padre». Il cuore a nudo, una matura accettazione della vita così com'è.

Per questo la giuria di critici e letterati, lo scorso giugno a Belluno, aveva salutato in questo romanzo la migliore prova di Tomizza; è di qui anche l'intuizione di un coincidente successo presso i trecento lettori comuni della giuria anonima, fino all'ultimo rigorosamente segreta.

Non occorre sgomitare. Invece, per accostare Stefano Jacomuzzi, ritenuto il più insidioso concorrente di Tomizza con le sue «Storie dell'ultimo giorno», un romanzo — ha detto qualcuno — fatto di libri e di grandi lettere. Un papa, un frate, una nobildonna interrogano il mondo — nel clima di lotte, di intrighi, di passioni del secolo della Riforma — per cavare un senso: mistero insolubile di destini personali, minacciati di naufragio. Un libro, come si dice, alto. «Poiché sono un anziano docente universitario e uno scrittore giovanissimo, alla sua prima vera prova, non saprei — dice l'autore, settantenne — cosa aspettarmi da un eventuale superpremio, non so cosa significhi neanche in termini di vendite. Certo, mi sentirei più responsabile verso i lettori, stimolato a scrivere ancora».

Raffaello Crovi, che si tuffa in ogni capannello per dire la sua su questo e su quello, è convinto che la propria «Valle dei cavalieri» sia un capolavoro, essendosi ispirato — per questa saga paesana che si snoda sul filo della memoria di un no-

MOSTRA Gioielli e «mostri»

AREZZO — I nostri antenati erano superstitiosi e si ingioiellavano contro il «malocchio». «Di natura e d'invenzione. Fantasie orafe dal Rinascimento al Barocco» è il titolo della mostra che fino al 1.º novembre è ospitata nella basilica inferiore di San Francesco, ad Arezzo. Con l'accostamento di dipinti, iconografia e testi a stampa a carattere scientifico, si evidenzia la stretta connessione fra reperti di tipo naturalistico (corni esotici, conchiglie, semi e frutti legnosi) e l'invenzione orafa, a partire dal tardo Medioevo e fino al Settecento, quando sirene, giganti, arpie, grifoni e unicorni, mutati dalla mitologia classica e da quella orientale, cominciarono a popolare i sogni degli europei.

Tra i pezzi più rari fra quelli esposti, l'«artiglio di grifone» (corno per bere del '300), dai protettivi effetti antivenenali; la spada da caccia del principe Ferdinando dei Medici, con impugnatura in corno di «unicorno», la cui polvere si credeva garantisse miracolose guarigioni contro l'impotenza.

Accanto a questi or in forma di amuleto, c'è «Oro d'autore», gioielli d'autore, gioielli d'artisti contemporanei. Protagonisti sono ventiquattro designer statunitensi e giapponesi. Le rassegne sono organizzate dal Centro affari di Arezzo e dalle soprintendenze della Toscana e dell'Emilia Romagna.

Nella foto in alto, i cinque finalisti del «Campiello».

SCOPERTE: LONDRA

Trova oro romano: miliardario

LONDRA — Un giardiniere inglese è diventato ultramiliardario grazie alla passione per il metal detector. Era andato in un campo alla ricerca di un martello perduto dall'amico, e ha trovato un enorme tesoro di epoca romana: 14.780 monete d'oro e d'argento e una quantità di gioielli, cucchiaini, saliere e altri oggetti per la tavola. Secondo gli archeologi della contea (la scoperta è avvenuta a Diss, al confine tra Norfolk e Suffolk) è molto probabile che il patrimonio sia stato se-

polto da una facoltosa famiglia nel quinto secolo d.C., quando in un clima di estrema instabilità l'impero romano in crisi si ritirava dalla Gran Bretagna e si susseguivano invasioni di tribù anglo-sassoni dal continente.

Sessantannove anni, in pensione, il giardiniere Eric Lewis ha portato il tesoro agli archeologi della zona. Ora un tribunale della Corona ha sentenziato che lo Stato britannico ha sì il diritto di prendersi il tesoro, ma lo scopritore va indennizzato a prezzi di mercato.

Questo vuol dire che il British Museum, che la settimana prossima esporrà il «malloppo», e che vorrebbe poi tenerlo, dovrebbe sborsare fra i 12 e i 25 miliardi di lire. Ma il «budget» per la sua campagna acquisti è inferiore a questa cifra.

Le ricchezze dispolte erano contenute in una cassa di legno che poi è marcita. Su alcuni monili è inciso il nome dei probabili proprietari: Aurelius Ursinicus e Iuliana. I cucchiaini hanno il monogramma usato dai primi cristiani.

Cultura

VENEZIA / «MOSTRA»

Sentieri d'America

Nove coppie e nove storie in «Short Cuts», del risorto Altman



Dall'inviato

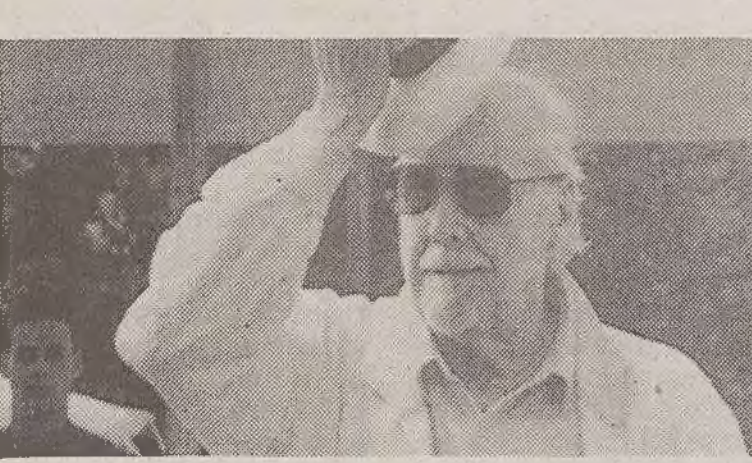
Francesco Carrara

VENEZIA — Howard fa il commentatore televisivo, ha moglie e un bambino. Casey: tutto andrebbe abbastanza bene, se Casey non finisse investito da un'auto. Marian fa la pittrice ed è sposata con Ralph, medico, che da tre anni cerca di scoprire cosa succede in quelle due ore passate dalla donna con un amico. Stuart ama andare a pesca con gli amici, ma durante un'escursione gli capita di trovare nel fiume il cadavere di una giovane donna, e questo sconvolge il ménage familiare. Jerry fa il manutentore di piscine, sua moglie Lois aveva i bambini e tira su qualche soldo facendo un servizio di telefonate sexy da casa, il che finisce per stimolare nel marito qualcosa di violento. Un truccatore ha un rapporto un po' sadi-

co con la moglie, che ama ma che è pronto a tradire ad ogni passo. Gene fa il poliziotto, corre dietro alle donne e trascura la moglie e i suoi tre figli, ma, quando l'ultima amante lo pianta, ridiventa un buon padre di famiglia. Doreen serve in una tavola calda e non ne può più del marito ubriaco, ma alla fine ritrova il gusto di stare insieme. Betty, divorziata con un figlio, cerca un uomo con cui accasarsi, ma l'ex marito, elicottilista - Stormy Weathers

(sic!) -, non si rassegna e le distrugge l'appartamento. Tess è vedova e fa la cantante jazz in un localino, mentre la figlia Zoe, violoncellista, continua a simulare suicidi, finché arriva la volta buona.

Nove storie, nove coppie con le loro ansie, le loro gioie e i loro dolori. Sullo sfondo, i sobborghi di una Los Angeles irrorata di insetticida dagli elicotteri per distruggere la «mosca del mele» e scossa dal terremoto, ma tranquilli, non è ancora il «big one».



Si chiama «Short Cuts» l'ultimo film di Robert Altman, «risorto» - dopo una lunga parentesi televisiva - con «I protagonisti». «Short Cuts» (presentato ieri in concorso alla Mostra di Venezia) non ha niente di corto, dura oltre tre ore: il titolo significa scorciatoie, o forse, meglio, sentieri, i sentieri che i personaggi percorrono, talvolta intrecciandosi. In Italia il film uscirà con un titolo di modesta fantasia: «America oggi».

Basato su otto raccon-

ti di Raymond Carver - lo scrittore scomparso cinque anni fa, considerato il «padre del minimalismo» per la sua narrazione scarsa ed essenziale, volta a cogliere i fatti e i sentimenti quotidiani senza fronzoli -, «Short Cuts» è stato definito dallo stesso regista americano un «Nashville della periferia»: fluisce da una vicenda all'altra in un concerto di episodi (talvolta sovrapposti) che offrono uno spaccato di vita - americana, ma non solo - dai toni av-

volgenti. Si tratti di tradimenti, morti, litigi o malinconici ricordi, le immagini e le parole scorrono senza intoppi, senza «alti» né «bassi». Quasi un coro senza solisti, che - nella sua apparente armonia senza incrinature - contiene cose grandi e piccole, belle e brutte, «contemplate» con estrema comprensione e partecipazione.

Tra angoscia, rabbia e nevrosi di ogni genere, Altman descrive un campionario di umanità dolente con sapiente eleganza - a tratti con intelligente ironia - mostrando appena l'anima dei protagonisti, per poi fuggire subito via, quasi per discrezione. Un modo di rappresentare che probabilmente a Carver sarebbe piaciuto. Impossibile citare tutti gli interpreti: tra i più efficaci forse Chris Penn, Tim Robbins, Annie Ross e, naturalmente, Jack Lemmon.

VENEZIA / ITALIANI

Come sdoppiarsi per amare meglio

Rubini e la Buy in «Condannato a nozze» di Piccioni

VENEZIA — Come una specie di Dr. Jekyll e Mr. Hyde, Sergio Rubini, protagonista del film di Giuseppe Piccioni «Condannato a nozze», si sdoppia per poter da una parte essere fedele alla donna che vuole sposare, e dall'altra riuscire a soddisfare tutti i propri trasporti erotici nei confronti di amiche e sconosciute. Il risultato, sia per il Roberto 1 sia per il Roberto 2 del film (presentato a Venezia nella sezione riservata al cinema italiano), sarà disastroso.

In realtà non c'è «un Mr. Hyde, un solo cattivo, perché è la storia di due mostri - spiega l'attore e regista che, dopo il set di Giuseppe Tornatore «Una pura formalità», si è concesso la prima vacanza dopo tre anni - uno dei Roberti, infatti, diventa un teppista sentimentale, mentre l'altro si tramuta in un maniaco ossessivo del matrimonio e della fedeltà». In questa favola surreale, che poco dopo l'inizio diventa più «black» che «comedy», la donna che uno dei due protagonisti sposa è Margherita Buy, moglie di Rubini anche nella realtà. Con il marito la Buy farà un altro film, questa volta con lui regista oltre che interprete: lo inizierà alla fine dell'autunno o a febbraio del '94.

«Il mio personaggio non è centrale - dice - nel film di Piccioni sono una delle donne rappresentate. All'inizio esprimo parecchie incertezze e paure sull'amore e sul rapporto, poi riacquisto dignità con l'andare avanti della storia».

Quanto a Rubini-Roberto, rappresenta le ansie di una certa generazione, divisa tra la voglia di «normalità», di famiglia, e il desiderio di una libertà amorosa senza confini. Lui, la voglia di «sdoppiarsi», come il Roberto del film che in una notte di tempesta vede esaudito il desiderio di vivere due vite, l'ha avuta mai? «Sì, certo - risponde l'attore - anche se credo che nella vita di una persona equilibrata è un desiderio che si avverte di più nei momenti di dolore, nelle liti. Più in generale, credo che in modo latente è un problema che ogni uomo ha». Rubini ha risolto il problema - fa notare - «sposandosi». «Quindi - dice - ho fatto una scelta che ovviamente non ti fa diventare un maniaco, come sembra suggerire il film». Nel cast, oltre alla Buy, Asia Argento, Patrizia Sacchi e Valeria Bruni Tedeschi, sorella (poco somigliante, a parte gli occhi blu) della top model Carla Bruni.

VENEZIA

Settimana della critica

VENEZIA — Una tranquilla cittadina di provincia americana, con le sue apparenti certezze, è un giovane straniero, affascinante ma misterioso: questi gli elementi della vicenda, dal risvolto «noir», narrata in «Public Access» di Bryan Singer, il film che ha inaugurato ieri la decima «Settimana della Critica» organizzata - per la prima volta in modo polemicamente separato dalla Biennale - dal sindacato nazionale dei critici. «Public Access» (che prende di mira sia la «patologia» dell'America di provincia sia quella individuale, ammantata sotto comportamenti «normali») è l'opera prima del ventisettenne regista statunitense.



Una scena da «Short Cuts» di Altman: una nuova analisi dell'America, dopo lo storico «Nashville».

VENEZIA / CONCORSO

Addio Marcello, io preferisco il circo

Senza troppi palpiti «Di questo non si parla», dell'argentina Maria Luisa Bemberg

VENEZIA Questi sono i film di oggi

VENEZIA — Ecco in film in programma oggi, in concorso, «Qui sulla terra» di Joao Botelho (Portogallo; in Sala Grande, alle 18.30 e al Palagalileo, alle 20.30) e «Trois couleurs. Bleu» di Krzysztof Kieslowski (Francia; al Palagalileo, dopo il film di Botelho e in Sala Grande, 21.15).

Per le Proiezioni speciali, «In cerca di Bobby Fisher» di Steven Zaillian (Usa; Palagalileo, 17.30). Per la sezione «Notte veneziana», «Tina - What's love got to do with it» di Brian Gibson (in Sala Grande, 23.30). Per la sezione «Panorama italiano», «E quando lei morì fu lutto nazionale» di Lucio Gaudino (in Sala Grande, 12). Per la sezione «Finestra sulle immagini», «Le Trium» di Boon e Brandenburger, «The clean up» di Jane Weinstock, «Il sorvegliante» di Francesco Frangipane e «The Obit Writer» di Brian Cox (al Palagalileo, 11.30), «Le jour du bac» di Thomas Bardinet e «Utopia, utopia, per piccina che tu sia» di Umberto Marino e Dominik Tambasco.

VENEZIA — Maria Luisa Bemberg, argentina (se non sbaglia ha fatto parte della giuria della Mostra un paio d'anni fa), è al suo sesto lungometraggio. Ma, con ogni probabilità, nemmeno questo sarà visto in Italia, nonostante la presenza di Marcello Mastroianni, che troviamo di nuovo in una produzione estera dopo «Un, deux, trois, soleil» di Bertrand Blier.

Il film, in concorso, è «De eso no se habla» (Di questo non si parla), ed è una storia dal sapore grottesco tipicamente sudamericano. Una ricca vedova si trova a scoprire che la figlia è una nana. Ay que dolor. Pur non accettando il fatto, è costretta ad accettarlo, ma guai a parlarne (ecco il titolo).

Nella cittadina - sono gli anni Quaranta - vive anche un ricco signore, colto ed elegante, che si è dato a un po' misterioso, che frequenta il negozio della vedova (oltre che il locale bordello) e un po' alla volta diventa amico di famiglia. E un giorno, vedendo la piccola Charlotte (che è la nana in questione) cavalcare in un maneggio un bianco destriero, ne viene folgorato. Insomma se ne innamora e finisce per chiederla in sposa, ottenendone la mano.

Ma quando un circo

giunge in città, Charlotte se ne parte con la carovana sul suo cavallo, irresistibilmente attratta dai girovaghi. Tragedia. La madre si chiude in casa per sempre e il marito si annega nel mare (ma il suo corpo non viene trovato...).

La narrazione è gradevole e lineare, forse anche troppo. Maria Luisa Bemberg racconta con bel garbo, trova per strada anche qualche buona suggestione visiva e qualche spunto di efficace divertimento, ma il film resta sempre su un livello di «scollata» illustrazione, senza mai offrire veri palpiti e senza nessuna «invenzione». La favoletta, che non sembra prestarsi a doppie letture, è tutto sommato abbastanza debole e insipida per affascinare.

Quanto a Marcello Mastroianni, è sempre bravo e sfoggia uno spagnolo convincente, ma appare un po' un pesce fuor d'acqua in un personaggio così evanescente. L'interpretazione su cui ruota tutto il film, invece - l'unico aspetto interessante, se vogliamo -, è quella di Luisina Brando (la madre), che dà alla figura di Leonora una straordinaria vivacità espressiva, sia nei momenti drammatici sia, forse soprattutto, in quelli più spiritosi e ammiccanti.

Francesco Carrara



Marcello Mastroianni in «Di questo non si parla» della Bemberg. E' con lui Luisina Brando, sulla cui straordinaria vivacità espressiva ruota il film.

VENEZIA / «NOTTI»

Altri nani, del «dopo-bomba»

VENEZIA, 4 SET — Il regista del Kazakistan Rachid Nougmanov lo definisce «l'ultimo film sovietico», in quanto l'ha realizzato nel dicembre del 1991, poco prima della fine dell'Urss. E' «Diki Vostok» (Selvaggio Est), presentato nella sezione «Notte veneziana». Nougmanov è al secondo film: il primo, «The Needle» (1988), fu accolto dalla critica come una vera e propria rivelazione, ma dopo «Selvaggio Est» qualcuno dovrà forse rivedere il giudizio.

E' un film a mezza strada tra il rock-movie e il cinema sulla guerra civile, con una sceneggiatura che rimanda di continuo ai «Sette samurai» di Kurosawa e ai «Magnifici sette» di Sturges, per non parlare del richiamo (di storia e d'ambiente) a «Mad Max: oltre la sfera del tuono» di George Mil-

ler, presentato alcuni anni fa proprio a Venezia. In «Selvaggio Est», i nani di un circo si rifugiano sulle montagne per sfuggire alla guerra civile, all'indomani di un conflitto nucleare al quale sono sopravvissuti solo alcuni disperati. Un mondo in cui il denaro non serve a niente e la merce di scambio più pregiata è un pacchetto di sigarette. In quest'angolo inospitale si affrontano due gruppi: quello dei banditi, montati su motocicletta con insegne di stampo nazista, e quello dei «figli del sole», una comunità di nani e bambini... Un film già visto, punteggiato di rimandi alla società del consumo e agli idoli degli anni '50 e '60 (televisione, rock and roll, motociclette); un film che pare un omaggio alla generazione dell'autore, che amava il rock in quanto - dice - «ci aiutò ad affrontare le assurdità del sistema sovietico e a sopravvivere».

DOPO L'INTERROGATORIO DI GAROFANO I MAGISTRATI BRESCIANI NON PONGONO LIMITI AGLI SVILUPPI FUTURI

Curtò: la macchia si estende

MILANO — «Non ci fermeremo a Curtò: l'inchiesta con il suo arresto ha evidenti possibilità di allargarsi: i magistrati bresciani non pongono limiti agli sviluppi che il clamoroso arresto di Diego Curtò, presidente vicario del tribunale di Milano, potrebbe portare. «Stiamo valutando con attenzione tutte le iniziative da prendere nell'immediato futuro. Non vogliamo fare come i cani che quando trovano un osso vanno nella cucina a rosicchiarlo». Un esplicito riferimento alla possibilità di allargare l'inchiesta, qualora emergessero elementi nuovi dall'interrogatorio di Curtò previsto per domani, anche al filone Enimont, finora appannaggio del pool di Mani pulite milanesi. Una mano in questo senso ai giudici bresciani è stata data dall'ex presidente della Montedison Giuseppe Garofano, interrogato proprio mentre Curtò fa-

ceva il suo ingresso nel carcere di Brescia. Garofano non ha parlato direttamente di Curtò, ma la procura bresciana ha precisato che «Vincenzo Palladino e Diego Curtò sono una coppia, e conosciamo i legami di Palladino e approfondendo questi possiamo scoprire la natura dei rapporti tra di loro». Palladino ha inoltre fornito una traccia ulteriore ai giudici, ammettendo di aver incassato per il periodo in cui era stato nominato da Curtò custode delle azioni Enimont la somma di quasi 7 miliardi. Oltre ai 2 pagati dall'Eni come parcella, ce ne sono quindi altri 5, passati dalla Montedison. E secondo indiscrezioni potrebbero essere finiti nelle tasche di altri personaggi legati agli ambienti giudiziari. Si è anche ipotizzato un possibile coinvolgimento della avvocatura dello Stato nella vicenda, ma in procura a Brescia è

stato spiegato che l'avvocato Domenico Salvemini «è stato ascoltato solo in qualità di testimone». In procura a Milano, intanto, ieri l'atmosfera era ancora tesa dopo l'arresto del presidente vicario del tribunale. Sono in molti, a mezza voce, a dire che ci potrebbero essere altre ripercussioni, e che il caso Curtò sia solo la punta dell'iceberg. La Fininvest Comunicazioni ha definito «assolutamente false e tendenziose» le affermazioni pubblicate ieri da «Repubblica» riguardanti presunti favori che il gruppo avrebbe ottenuto dal giudice Diego Curtò nella vicenda Mondadori e ha annunciato querele nei confronti di «qualsiasi mezzo d'informazione» che pubblicherà notizie in questi termini. Riferendosi in particolare ad un articolo di ieri di «Repubblica» dal titolo

«Il giudice che aiutò Berlusconi» (riguardante anche la vicenda della Mondadori), la Fininvest, in una nota diffusa ieri a Milano, afferma tra l'altro: «In relazione ai ripetuti riferimenti del quotidiano «La Repubblica» a pretesi ruoli del Presidente Curtò nella vicenda Mondadori, è necessario chiarire — per la verità dei fatti — che delle numerose procedure giudiziarie in cui la vicenda si è articolata, neppure una è stata seguita e tantomeno decisa dal giudice Curtò, come è facile riscontrare attraverso la consultazione dei relativi atti e fascicoli. Le affermazioni di «Repubblica» sono quindi assolutamente false e tendenziose e mirano solo, con volgare speculazione e induzione in confusione i lettori, a coinvolgere il Gruppo Berlusconi in vicende o situazioni che è invece completamente estraneo».

Falcone: c'è una pista svizzera



Giovanni Falcone

CALTANISSETTA — Emerge una pista svizzera nell'inchiesta sulla strage di Capaci, nella quale, il 23 maggio del '92, furono uccisi il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo, e gli agenti di polizia della scorta Rocco Di Cillo, Antonio Montanaro e Vito Schifani. Cinque giorni prima del terribile attentato sull'autostrada dall'aeroporto a Palermo, Falcone sarebbe stato in Svizzera per compiere verifiche relative a un'indagine sul riciclaggio. Il magistrato — che all'epoca era già direttore generale degli affari penali del ministero della Giustizia — avrebbe seguito le tracce di operazioni finanziarie per decine di miliardi, facen-

ti capo ad alcuni conti bancari intestati a uomini politici italiani. Sarebbero gli stessi conti sui quali indagano i giudici milanesi del pool Mani pulite. Questo aspetto dell'inchiesta sulla strage, sul quale viene mantenuto dagli inquirenti il massimo riserbo, sarebbe una concreta ipotesi di lavoro. Il sostituto procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Ilda Boccassini, che più direttamente si occupa dell'attentato di Capaci, in questi giorni è assente dal suo ufficio, si troverebbe appunto in Svizzera per seguire questo filone investigativo. Le inchieste sul riciclaggio avevano già condotto Falcone in Svizzera nel 1989, quando il

magistrato aveva intrapreso una collaborazione molto intensa con la collega di Lugano, Carla Del Ponte. Quest'ultima si trovava ospite di Falcone nella villa dell'Addaura, quando, il 27 giugno, dei sommozzatori lasciarono una borsa contenente esplosivo, con innesco a timer, sullo scivolo a mare della casa. Gli uomini della scorta, però, notarono la borsa e sventarono l'attentato. In quell'occasione, Falcone parlò dell'opera di menti raffinatissime. «C'è un collegamento fra l'Addaura e Capaci — ha detto il giudice delle indagini preliminari di Caltanissetta, Sebastiano Bongiorno — e io considero buona questa ipotesi di lavoro».

Secondo il magistrato, «si può vedere l'Addaura come una anticipazione di Capaci, e l'Addaura cade in un momento in cui pare che Falcone si interessasse a qualcosa che portava in Svizzera. «Ci sono forme di interconnessione che presentano la mafia non con la figura abusata della cosiddetta piovra — ha aggiunto Bongiorno — ma dell'Idra, un corpo mostruoso, unitario, ma con tante teste, delle quali una è la cupola mafiosa vera e propria, una è la massoneria «nera», una i pezzi di Stato deviati, che possono essere i servizi ma anche altro, un'altra ancora il capitale finanziario. E questo tutti sanno dove sta. In Svizzera».

IL TESORIERE DELLA QUERCIA INTERROGATO A MILANO DA DI PIETRO E LA PARENTI

Stefanini spiega per tre ore

MILANO — Tre ore davanti ad Antonio Di Pietro e a Tiziana Parenti per spiegare la sua verità. Tre ore per convincere i magistrati di Milano che il Pds è davvero un partito «diverso». Il senatore Marcello Stefanini, tesoriere della Quercia, si è presentato ieri mattina davanti ai magistrati ai quali ha consegnato un memoriale difensivo in cui smentisce il suo coinvolgimento nella vicenda di una presunta tangente da 621 milioni che sarebbe stata pagata all'allora Pci da Lorenzo Panzavolta, manager della società Calcestruzzi attraverso Primo Greganti, per appalti collegati alla desolforizzazione di centrali elettriche dell'Enel. Un colloquio di

tre ore, replicato poi a uso e consumo dei giornalisti assieme al suo avvocato Guido Calvi. In 19 pagine, Stefanini ha spiegato che ha iniziato nell'autunno del 1989 l'effettivo esercizio delle sue funzioni di tesoriere del Pci. Fino ad allora era stato solo responsabile della sezione agraria del partito. Le pratiche per gli appalti di desolforizzazione delle centrali Enel vennero avviate il 16 ottobre del 1986 e che nel febbraio dell'89 la struttura operativa dell'ente elettrico di Stato aveva già aggiudicato gli appalti in via definitiva. Perciò, ha sostenuto Stefanini, non poteva essere ritenuto responsabile dei reati di corruzione e vio-

lazione della legge sul finanziamento dei partiti come sostenuto dai magistrati. Stefanini ha ricostruito anche quello che secondo lui è stato il ruolo di Primo Greganti e di Lorenzo Panzavolta per quanto riguarda la famosa tangente da 621 milioni. Panzavolta versò a Greganti 621 milioni come prima quota di un versamento successivo di uguale entità, che non avvenne mai essendo nel frattempo iniziata l'indagine dei giudici di Milano. Greganti ha sempre tassativamente escluso che la percezione della somma fosse legata a una tangente chiesta ed ottenuta per il Pci. La somma fu versata il 23 novembre 1990 su

un conto svizzero e successivamente fatta trasferire sul conto «Sartame» per una somma di 100 milioni e sul conto «Sorgente» per un ammontare di 500 milioni. Le due somme furono poi ritirate, la prima poco dopo il versamento, la seconda in piccole tranches dopo circa un anno. Di questo denaro secondo l'avvocato Calvi non si è più trovata traccia anche perché Greganti sostiene di averne fatto uso personale facendo investimenti immobiliari per uno dei quali paga un mutuo di circa 70 milioni all'anno. Secondo Stefanini, Panzavolta chiese consiglio all'onorevole socialista Vincenzo Balzamo sull'affidabilità di

Greganti, e Balzamo garantì sulla veridicità della richiesta del Pci. E fu Balzamo a garantire della veridicità della richiesta del Pci. Stefanini non ha voluto dare un giudizio sui magistrati, che ha incontrato dopo una richiesta avanzata già un mese e mezzo fa, quando fu informato dell'imminente invio di un avviso di garanzia: «Preferisco non dare giudizi, ribadisco che sono tranquillo e anche se può sembrare una frase retorica affermo che sono tranquillo con la mia coscienza e con il mio operato politico. L'azione del pool di Mani pulite è stata utile alla società italiana e al rinnovamento della politica nel nostro Paese».



Tiziana Parenti interroga Stefanini sulle tangenti

GENOVA **Sedicenne marocchino seviziato per 4 mesi**

GENOVA — Era scappato di casa per sfuggire alla furia del fratello e del padre padrone che lo sfruttavano ed aveva accettato l'ospitalità di un uomo gentile e comprensivo incontrato per strada. Ma è uscito da un incubo per entrare in un altro: l'uomo — un pregiudicato che si trovava agli arresti domiciliari per tentato omicidio — se lo è portato in casa e ha abusato di lui per quattro mesi. Una storia di violenza e di paura, quella vissuta da Omar — un ragazzo marocchino di 16 anni — in assoluto silenzio e consumata tutta nei vicoli del centro storico genovese, un'autentica casba pattugliata 24 ore su 24 dalle forze dell'ordine dopo la guerra tra bianchi e neri dei mesi scorsi. Proprio l'intervento di un gruppo di poliziotti in servizio di pattuglia ha fatto venire la storia a galla. Ora Omar è in una comunità assistita e seguito anche a livello psicologico, il suo violentatore è finito in galera, il padre e il fratello sono stati denunciati per maltrattamenti a minore. La vicenda arriva al suo epilogo venerdì sera, quando alcuni poliziotti di ronda in via Lomellini capitano in mezzo a un vero e proprio pestaggio: Abdel Salam, 41 anni e suo figlio Moutar, di 22, stanno massacrando di botte il giovane Omar. Gli agenti intervengono, sottomettono il ragazzo alla furia dei suoi familiari e portano tutti in questura. E qui tra le lacrime, viene fuori una storia allucinante, fatta di violenza, di degrado, di turpi violenze, che il ragazzo subiva.

BRESCIA **Samantha non è stata abbandonata dai genitori**

LOCRI — Il Comune di Locri è pronto a denunciare coloro che hanno diffuso la notizia secondo cui Samantha, la bimba calabrese di 16 mesi, sarebbe stata abbandonata nell'ospedale di Brescia dove era stata ricoverata oltre un anno fa per gravi malformazioni cardiache. Lo ha detto stamani il sindaco del centro calabrese, Vincenzo Attisani, parlando con i giornalisti. «Entrò lunedì mattina — ha spiegato il sindaco — i genitori andranno a Brescia e, nel caso in cui la bimba non potesse essere dimessa, presenterò una denuncia contro chi ha diffuso la notizia ed il Comune si costituirà parte civile». La decisione del primo cittadino di Locri è maturata stamani, dopo una telefonata fatta all'ospedale Umberto I di Brescia. «Ho parlato con ha spiegato Attisani — il quale mi ha detto che il primario rientrerà solo lunedì prossimo, ma che, comunque, non è assolutamente detto che Samantha possa essere dimessa entro breve tempo. Anzi, secondo quanto mi è stato detto, può darsi che la piccola debba essere sottoposta già il mese prossimo ad un nuovo intervento chirurgico».

E' BIONDA CON GLI OCCHI VERDI LA RAGAZZA INCORONATA IERI SERA A SALSOMAGGIORE

Miss Italia ha 19 anni ed è romana

Arianna David aveva già conquistato il titolo storico di Miss Eleganza, che fu anche di Sofia Loren



L'attore americano Jeff Tracht, che impersona Thorn in «Beautiful», attorniato dalle finaliste

SALSOMAGGIORE TERME — La diciannovenne Arianna David, di Roma, ha conquistato il titolo di «Miss Italia 1993», nella finalissima della 54ª edizione del concorso di bellezza che si è svolta ieri sera nel Palazzo dello Sport di Salsomaggiore. Il voto è stato determinato al cinquantesimo per cento dai telespettatori della diretta di Raiuno in Eurovisione, presentata da Fabrizio Frizzi, e al cinquantesimo per cento dalla giuria presieduta dall'attore Franco Nero e nella quale sedevano tra gli altri Ninb Frassica, Ombretta Colli, gli attori di «Beautiful» Jeff Tracht e Hunter Tilo, Claudio Chiappucci e Maurizio Fondriest.

Arianna David succede, nell'albo d'oro della manifestazione, a Gloria Zanin, che dopo aver ceduto scettro e corona conta ora di proseguire la carriera nel mondo della moda cominciata proprio grazie al titolo di Miss Italia '92. Arianna, alta 1,73, lunghi capelli biondi e occhi verdi, era arrivata come Miss Roma alle finali, dove aveva già conquistato il titolo storico di Miss Eleganza, che fu anche di Sofia Loren. Diplomata al liceo artistico, le piacerebbe insegnare, ma a Miss Italia è venuta per farsi notare, con l'aspirazione di poter posare per qualche rivista di moda. Pratica nuoto e calcio, tra i cantautori preferisce Antonello Venditti. Quando

ha sfilato in abito da sera nella selezione tra le ultime cinque, ha detto: «Votatemi, perché la mia regione, il Lazio, da vent'anni non ha una Miss Italia». Damigelle della neomiss Italia sono Tania Piga, diciassettenne di Borgomanero (Novara), che aveva vinto il titolo di «Miss Bizarre» (in finale era giunta con la fascia di Miss Bizarre Piemontese) e che ieri sera si è classificata al secondo posto, e Miss Eleganza Toscana, Erika Rossi, 18 anni, di Lucignano (Arezzo), proclamata martedì scorso miss Cinema.

L'atmosfera tra le ultime finaliste è diventata di grande emozione quando è stata proclamata terza Tania Piga. Arianna ed Erika si sono abbracciate, quasi con un'espressione di paura, che si è sciolta nel volto di Arianna quando Frizzi ha letto il suo numero, il 13, e il suo nome. Ha gridato di gioia, si è messa a piangere e si è coperta il viso con le mani. Le altre ragazze si sono subito fatte attorno a lei per abbracciarla, poi l'hanno sollevata portandola in trionfo per qualche metro. Finalmente Franco Nero ha potuto darle la corona, lo scettro e la fascia. Arianna ha subito voluto ringraziare tutti quelli che le sono stati vicini in quest'avventura e ha mandato un bacione a Marco, il suo fidanzato, un calciatore della

formazione primavera della Roma. Evidentemente il numero che le era stato assegnato, il 13, le ha portato fortuna. «Sembra proprio di sì, ho fatto 13», ha detto ai giornalisti, appena terminata la diretta tv. Di Arianna David si era già parlato ieri tra gli «addetti ai lavori» non solo perché era data tra le favorite, ma anche per una querela annunciata nei suoi confronti da un pittore, che si è sentito diffamato da alcune dichiarazioni della ragazza riportate dai giornali e riferite a un presunto quadro raffigurante un nudo e il volto di Arianna. Al cervellone dei voti e delle preferenze dei telespettatori sono arrivate alcune migliaia di telefonate.

tanta, tanta pazienza. L'influenza colpisce 18 milioni di italiani, uno su quattro. Le spese farmaceutiche indotte sono valutate in oltre 5000 miliardi di lire. Con l'aria che tira, l'influenza è l'ultima cosa che ci vorrebbe. Questa volta può darsi che non si voglia spendere tanto. Rimedi naturali, dunque: alimentazione equilibrata, ricca di vitamina A (frutta, verdure) e prudenza con l'abbigliamento. E, se si è colpiti, prenderla con filosofia, senza voler fare l'eroe. L'ufficio e gli amici possono aspettare 4-6 giorni.

Uno starnuto ed è subito Panama. Vaccinati!

ROMA — È già epidemia influenzale. Ma a parole. E per gli istituti vaccino-genici, le autorità sanitarie, le Usl. La formula del vaccino è stata distribuita: è un «max» di virus A e B, Taiwan, Pechino (Beijing) e Panama. Sarà quest'ultimo a prevalere. Volgarmente, si dice che all'ultimo inverno andremo a letto col Panama. L'espressione è stata coniata dal prof. Pietro Craveri, il maggiore esperto italiano, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Genova. L'Istituto Superiore di Sanità (Iss) accelera i tempi per con-

trollarne l'innocuità e l'attossicità. Ma poche settimane, tra la fine di questo mese e l'inizio del prossimo, sarà in farmacia. E sarà bene vaccinarsi il prima possibile, soprattutto se si è anziani, cardiopatici, ipertesi, diabetici, debilitati. Non sarà gratis, purtroppo, quasi per nessuno. Fanno eccezione le categorie esposte: piloti, conducenti di mezzi pubblici operatori sanitari. Saranno vaccinati obbligatoriamente per iniziativa dei rispettivi enti di appartenenza. L'influenza ha cominciato a spaventare gli italiani già in questo

scorcio d'estate, quando l'improvviso abbassamento di temperatura ha provocato le prime febbri (alte e brevi durate), i primi starnuti, le prime difficoltà respiratorie. Si tratta solo di raffreddore. Nelle sue varie forme ci accompagna fin dentro l'inverno. Dopo ci coglierà l'influenza, in forma più o meno grave. Ma nulla è certo, perché questa infezione, la più comune e la più diffusa, ha tuttavia un andamento assai bizzarro. Colpisce in modo molto diverso, a seconda dei posti e con effetti diversi, secondo il grado di

salute e integrità immunitaria dei singoli. Sono queste le convinzioni espresse dai maggiori virologi ed epidemiologi italiani. «Per il momento non ci sono segnali allarmanti — ha rilevato Isabella Donatelli, responsabile del laboratorio virologico Iss — in Italia, i picchi si manifestano tra gennaio e febbraio. Ma non è da escludere che arrivino a Natale». Ci vorranno antipiretici, antinfiammatori, vitamine, gocce al naso, sostanze disinfettanti nei vasi d'acqua appesi al termosifone. Liquidi zuccherati per non disidratarsi. E

Salvato una seconda volta si arrabbia con i poliziotti

BOLOGNA — Salvato da un tentativo di suicidio (era aggrappato con le dita al davanzale della sua finestra al terzo piano), un vecchietto di 94 anni si è arrabbiato con i suoi soccorritori, sostenendo di essere stato disturbato perché — ha detto — stava solo ag-

giustando la taparella. Ma sulla sua versione ci dubbi sono molti, due anni fa aveva tentato un'altra volta il suicidio. Anche allora fu salvato in extremis: penzolava dalla ringhiera del terrazzo quando fu riportato all'altezza del suolo, quello del terzo piano, fortunatamente.

UN NUOVO 'GIALLO' SULLA DONNA UCCISA

Delitto in Versilia, pista pordenonese

PORDENONE — Il delitto della Versilia potrebbe avere anche una pista che parte dalla Destra Tagliamento. La notizia, decisamente inaspettata, arriva dall'Ufficio stranieri della Questura. Uno degli addetti al disbrigo delle pratiche per il rilascio dei permessi di soggiorno, ha notato di persona di una ragazza fortemente rassomigliante a quella della milgiata Hana Kindelova, 22enne Hana Kindelova, che si ritiene possa essere la donna assassinata qualche settimana fa sulla spiaggia di Torre del Lago. Il cognome sembrerebbe corrispondere, anche se vi sono delle riserve in proposito. Non quadra invece l'età (19 anni) contro i 22 anni della prima identificata. Dubbi anche sulla nazionalità: polacca invece che ceca. Il mistero sull'identità della vittima di Lucca continua quindi a essere un punto essenziale del-

le indagini, interrotte inevitabilmente da uno scoglio che è il punto di partenza: originariamente gli inquirenti erano risaliti al cognome «Kindelova» rivisitato poi in quello attuale. Dalla Repubblica Ceca, il fratello Reck aveva identificato in sua sorella la ragazza ritratta nella macabra immagine divulgata attraverso stampa e televisione. Ma anche la verifica sulle sue generalità aveva portato a un contraddittorio «Kinder» che nulla aveva a che fare con quanto raccolto fino al giorno prima. I genitori della ragazza si erano invece pronunciati negativamente, asserendo che quel volto non poteva essere quello della loro figlia. Il fatto che un permesso di soggiorno giacesse negli archivi della Questura di Pordenone, lascia ritenere che la giovane 19enne risiedesse stabil-

mente in città, anche se, come hanno riferito alcuni uomini della squadra mobile, sono in molti a farsi registrare in una provincia per poi passare entro poco tempo in un altro territorio con documenti falsi, perché immigrati illegalmente, oppure perché dediti ad attività illecite. Gli incartamenti relativi alla giovane polacca trovata a Pordenone sono stati già trasmessi ai colleghi della Questura di Lucca, ai quali spetta ora il compito di effettuare una serie di accurate verifiche. Anche perché secondo quanto emerso dalle indagini effettuate in Toscana, la Kindelova, nativa di Bisek, ex cameriera, sarebbe approdata in territorio italiano all'inizio di agosto; come avrebbe potuto quindi farsi registrare all'Ufficio stranieri di Pordenone, parecchi mesi addietro?

Massimo Boni

LA VISITA A FIRENZE

Michelangelo ammalia l'Imperatore Akihito



L'Imperatore Akihito e la moglie Michiko a Firenze salutano la folla.

FIRENZE — Lui in doppiopetto grigio, lei in abito bianco e soprabito dello stesso colore ma con bordature verde salvia, scarpe bianche, borsa verde e in testa un piccolo cappello con fiori bianchi e verdi. Così l'Imperatore del Giappone Akihito e la sua consorte Michiko, sono apparsi ai fiorentini e ai turisti, tra cui numerosissimi giapponesi e un gruppo di studenti di un'università nipponica, assiepati dietro le transenne in piazza della Signoria. La prima giornata toscana della coppia imperiale si è iniziata alle 10.30. Al suono delle chitarre il sindaco Giorgio Morales li ha accolti sulle scale dell'Arenario, per scortarli, attraverso il cortile del Michelozzo e il salone dei Cinquecento, nella sala Leon X. L'Imperatore ha ricevuto i sigilli di Firenze, ha firmato il Libro d'onore della città. Esattamente 40 anni fa, nel luglio del 1953, un Akihito ventenne e ancora principe aveva percorso lo stesso tragitto per incontrare un altro sindaco di Firenze, Giorgio La Pira.

La coppia, con un'eccezione al protocollo per guardare più da vicino la statua della Vittoria, opera di Michelangelo, nel salone dei Cinquecento, è uscita dalla guida rossa. L'imperatrice ha molto apprezzato il dono di una spilla di pietre dure guarnita d'oro raffigurante il giglio, fiore simbolo della città. I due ospiti sono stati poi ricevuti privatamente dal sindaco nella sala di Clemente VII. Un rapido passaggio in auto davanti al Duomo, e la coppia imperiale ha visitato il Museo di San Marco. Una scelta che ha stupito qualche fiorentino ma non casuale; in una mostra itinerante in Giappone i due imperatori avevano visto gli affreschi del salone dei Cinquecento, nella sala Leon X. L'Imperatore ha ricevuto i sigilli di Firenze, ha firmato il Libro d'onore della città. Esattamente 40 anni fa, nel luglio del 1953, un Akihito ventenne e ancora principe aveva percorso lo stesso tragitto per incontrare un altro sindaco di Firenze, Giorgio La Pira.

L'imperatrice Michiko ha studiato all'Università del Sacro Cuore di Tokyo, conosce bene i temi della spiritualità occidentale. Alle 13.20 una sosta gastronomica a Villa l'Ombrellino, dimora per 15 anni di Galileo, dove Foscolo iniziò le Grazie. Davanti al pano-

rama di Bellosguardo, colazione offerta dal presidente della Regione Vannino Chiti, sotto un padiglione all'aperto, su un tavolo a ferro di cavallo con 42 persone, tovaglie rosa pallido, posate e sottopiatte d'argento, vasellame Ginori. Doney ha servito antipasto di credenza e crepe alla fiorentina, con Scalbrone, Bolgheri Rosato '92 e Antinori, quindi carni di vitello arrosto, patate e crema di spinaci, con Centine, Rosso di Montalcino '91 e Banfi. Quindi frutti di bosco all'agretto e caffè sotto l'Ombrellino, il parasole di ghisa che dà il nome alla villa. La rigida etichetta è stata più volte ignorata dall'augusta coppia. Hanno conversato un po' con tutti, si sono mostrati sorridenti e cordiali, hanno stretto la mano (non previsto dal cerimoniale) a numerose persone, hanno accettato di farsi fotografare, accogliendo l'invito di un fotografo, davanti all'Annunziata. E soprattutto si sono informati sulla città, chiedendo notizie sul traffico automobilistico. Serena Sgherri

Chi fuma tante sigarette da oltre vent'anni deve temere più l'impotenza che il cancro

PISA — Chi fuma da oltre 20 anni deve temere più l'impotenza che il cancro. Il 60 per cento dei pazienti con impotenza sessuale di origine vascolare sono infatti grandi fumatori. Lo rivela uno studio effettuato dalla scuola di specializzazione in andrologia dell'università di Pisa su un campione di 250 maschi affetti da impotenza e sottoposti ad una nuova tecnica chiamata «ecodoppler dinamico». «I grandi fumatori sono candidati ideali all'impotenza», spiega il professor Fabrizio Menchini Fabris, direttore dello studio — e per loro non si deve parlare solo di rischio tu-

morale, che certamente esiste, ma specialmente di impotenza. Lo abbiamo riscontrato attraverso la diagnostica con ecodoppler dinamico, una macchina che studia le caratteristiche del tessuto ed il flusso sanguigno dell'organo maschile dopo iniezione di prostaglandine che causano l'erezione. Nel 60 per cento dei soggetti con impotenza si trattava di fumatori che abusavano di nicotina da vent'anni, con consumo da uno a tre pacchetti al giorno di sigarette. L'età di inizio delle alterazioni è circa 40 anni. «Tramite la macchina — aggiunge l'andrologo

— è stato possibile documentare in questi individui un'alterazione della vascolarizzazione del pene e talora associata o meno a un'alterazione dell'elasticità della membrana elastica albuginea che in condizioni normali permette la distensione dell'organo. Abbiamo quindi aperto gli occhi sull'impotenza — commenta Menchini Fabris — visto che nella diagnosi di questa condizione quella che fino ad oggi aveva reso tutto difficile era il non so tutto delle possibilità di avere esami standardizzati e sicuri. In assenza di questi si attribuiva tutto al fatto psicologico ed il soggetto rimaneva impotente».

+

Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente, confortata dai suoi cari

Loredana Martinuzzi in Bertoldi

Ne danno il doloroso annuncio affranti e inconsolabili FABIO, PIERO, FRANCESCA, MARIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 7 settembre alle ore 10.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 settembre 1993

Ciao

Loredana

amica di sempre: LIANA, VIERA, FEDERICA e NICOLA.

Trieste, 5 settembre 1993

GAIA e GRAZIANO vi sono vicini.

Trieste, 5 settembre 1993

Ciao cara zia. - FEDERICA e ALESSANDRO - LUIGI e GIULIA - DAVIDE e PAOLA - DONATELLA

Trieste, 5 settembre 1993

Partecipano CRISTIANA, ANITA, GIORGIO TURRIN.

Trieste, 5 settembre 1993

Vicini a FRANCESCA e famiglia: ELISABETTA, CARLO, TILDE BORCHI.

Trieste, 5 settembre 1993

Sono vicini a FRANCESCA e famiglia le amiche e gli amici della LIBERTAS.

Trieste, 5 settembre 1993

PIERO ti siamo vicini: NATHALIE, MAMO, MAX, ENZO.

Trieste, 5 settembre 1993

ANGELO TOFFANIN partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 5 settembre 1993

Profondamente addolorati: zia GRAZIA, FLAVIA, FABIO.

Trieste, 5 settembre 1993

Il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Loredana Bertoldi

Trieste, 5 settembre 1993

Si associano per la perdita della cara collega e collaboratrice: ELPIDIO CARONI, ALIDA CASULA, RENATO FORZONI, FULVIO MARCON, GIUSEPPE MACHNE, CLAUDIO NEGRISIN, EVARISTO STEFANI.

Trieste, 5 settembre 1993

Partecipano al lutto gli amici: PAOLO, GIORGIO, STEFANO, CESARE, FABRIZIO, FEDERICO.

Trieste, 5 settembre 1993

Il titolare, i dipendenti e i collaboratori della REAN di Trieste, Udine e Pordenone partecipano al lutto dell'architetto PIERO BERTOLDI.

Trieste, 5 settembre 1993

Prendono parte al dolore di FABIO, FRANCESCA e PIERO gli amici: BRITA e GIANPAOLO; OLIMPIA e DARIO, SERENA e GIORGIO, SANDRA e GIOVANNI, PIA e ROBERTO, RITA e RUGGERO e i loro figli NATALIA, MATTEO, SILVIA, ROSSELLA, STEFANO, ENRICO, MAIA, ERANESCO, ERICA, PIERO e THOMAS.

Trieste, 5 settembre 1993

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi del Servizio Contabilità Agenzie.

Trieste, 5 settembre 1993

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi del Servizio Contabilità Agenzie.

Trieste, 5 settembre 1993

+

E' mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

Loredana Florio

La piangono i genitori MICHELE e LIVIA, il fratello SANDRO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 5 settembre 1993

Ciao

Lory

sarai sempre nei nostri cuori: - papà, mamma e SANDRO.

Trieste, 5 settembre 1993

Lory

sarai sempre viva per me: - Tuo ENZO

Trieste, 5 settembre 1993

Riposa in pace. - Zio VITO con FRANCA ed ANGELA, CRISTINA e ROBY, MICHAELA e MARCO, MICHAELA e BRUNO

Trieste, 5 settembre 1993

Sono vicini a LIVIA e MICHELE: IRENE, TONY e LUCA STEFFE.

Trieste, 5 settembre 1993

Ciao

Lory

Zia MARIA, zio e cugini.

Gorizia, 5 settembre 1993

Lory

ROSS, CLARA, famiglia BERSAN.

Trieste, 5 settembre 1993

Si associa in questo momento doloroso la Soc. Bocciofilia S. GIOVANNI.

Trieste, 5 settembre 1993

Partecipano al lutto le famiglie GREZAR-MICOL.

Trieste, 5 settembre 1993

+

E' mancata ai suoi cari

Giulio Apollonio

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i nipoti DORINA con MARINO, FEDERICA e FABRIZIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 settembre 1993

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 settembre 1993

Commosi per la partecipazione al nostro immenso dolore per la perdita dell'amata

Rosanna Cohen Giannini

ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicini.

Trieste, 5 settembre 1993

Famiglie GIANNINI e COHEN

Trieste, 5 settembre 1993

Ringrazio sentitamente tutti coloro che in vari modi hanno partecipato al mio grande dolore per la perdita di mio marito

Romano Vaglieri

La moglie LIBERA

Trieste, 5 settembre 1993

VI ANNIVERSARIO

Olivia Udovich

E' triste non averti ma è dolce il tuo ricordo.

Trieste, 5 settembre 1993

Tuo PINO

Trieste, 5 settembre 1993

VIII ANNIVERSARIO

Furio Ive

Vivo di ricordi: Mamma, cugini

Trieste, 5 settembre 1993

VII ANNIVERSARIO

Mauro Del Mei

Sei sempre nel mio cuore. DANIELA

Trieste, 5 settembre 1993

+

Nel fiore dei suoi meravigliosi 40 anni è mancata improvvisamente

Claudio Humar

Ne danno notizia, a tumulazione avvenuta, il fratello FRANCO, la mamma INES, il papà MARIO, lo zio MIRO e la sua amata LAURA.

Si ringraziano tutti quelli che gli volevano bene e lo hanno dimostrato accompagnandolo nel suo ultimo viaggio.

Un ringraziamento particolare a DONATELLA e don BRUNO SPERANZA per l'aiuto e conforto datoci.

Trieste, 5 settembre 1993

Gli amici, i colleghi e tutto il personale della Divisione di cardiologia partecipano al dolore di FRANCO per la morte del fratello.

Trieste, 5 settembre 1993

Claudio

con l'amicizia di sempre e tanto rimpianto: WALTER, TIZIANA, FRANZ.

Trieste, 5 settembre 1993

Vicino ai familiari dell'amico

Claudio

MAURO STANFELJ e famiglia.

Trieste, 5 settembre 1993

Con dolore partecipano OTELLO, CLAUDIA.

Trieste, 5 settembre 1993

Partecipano ALDO e GABRIELLA.

Trieste, 5 settembre 1993

Claudio

- LUCIA.

Trieste, 5 settembre 1993

+

Il 2 settembre, si è spenta serenamente

Emilia Tuliak ved. Codiglia

ne danno il triste annuncio i figli NADIA, GIANNI, BRUNO, le nuore ANNA e FRANCA, le sorelle CARMELA, ANNA, PIERINA, VITTORIA (assente), i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 6 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 settembre 1993

Ringraziamo tutti i familiari di

Gisella Coslovich in Prodan

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Una messa sarà celebrata martedì 14 settembre alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 5 settembre 1993

Ringraziamo tutti i familiari di

Amalia Fait ved. Millo

La sorella EMMA, la nipote IRENE con NORMA e amici ringraziano sentitamente tutti per la partecipazione.

Trieste, 5 settembre 1993

Ringraziamo tutti i familiari di

Francesco Gobet

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 5 settembre 1993

5 settembre 1943

Giovanni Martinoli

Lo ricordano nel 50.° anniversario la moglie LINDA, i figli SIMEONE e CATERINA e i parenti tutti.

Trieste, 5 settembre 1993

III ANNIVERSARIO

Rina Scala in Caporal

Ti penso sempre. MARCELLO

Trieste, 5 settembre 1993

VI ANNIVERSARIO

Giancarlo Pierluigi

Sei anni sono trascorsi ma tu sei presente come allora. Con amore.

Trieste, 5 settembre 1993

I tuoi cari

Aldo Crasselli

Ricordandoti.

Gorizia, 5 settembre 1993

+

Il 3 settembre dopo lunga malattia si è spenta

LA PITTRICE

Lia Levi ved. Daneo

Addolorati lo annunciano i fratelli DINO con MARISSA, DAVID e RUBEN; ESTER con PINO, ROSSANA, GIANNI, SABRINA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure al medico curante dottor RINALDO ROLLI e al prof. ELIO BELSASSO.

Le esequie avranno luogo al cimitero ebraico lunedì 6 settembre alle ore 17.

Trieste, 5 settembre 1993

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 settembre 1993

Partecipano SERGIO e FULVIA ROSSONI.

Trieste, 5 settembre 1993

Lia

carissima, ti saremo sempre vicini: LIDA, VIOLETTA e PIERO.

Trieste, 5 settembre 1993

Partecipano al lutto: MARIA e NADIA GASPARNETTI.

Trieste, 5 settembre 1993

Addolorati partecipano i condomini di via D'Alviano 66.

Trieste, 5 settembre 1993

+

Il giorno 28.8.93 ci ha lasciati il nostro caro zio

MAESTRO DEL LAVORO

Giuseppe Dapretto

A tumulazione avvenuta, ne danno doloroso annuncio i nipoti SIRIO ed ANITA.

Un particolare grazie al medico curante dott. SACHS e alle assistenti dell'Associazione BANFIELD e del Comune GIANNIA, GERMANA ed ASSUNTA, ai condomini e ai conoscenti tutti.

Trieste, 5 settembre 1993

Ringraziamo tutti i familiari di

Gisella Coslovich in Prodan

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Una messa sarà celebrata martedì 14 settembre alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 5 settembre 1993

Ringraziamo tutti i familiari di

Amalia Fait ved. Millo

La sorella EMMA, la nipote IRENE con NORMA e amici ringraziano sentitamente tutti per la partecipazione.

Trieste, 5 settembre 1993

Ringraziamo tutti i familiari di

Carlo Apollonio

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 settembre 1993

Ringraziamo tutti i familiari di

Carlo Bessi

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 5 settembre 1993

IX ANNIVERSARIO della scomparsa di

Bruno Tomasella

Lo ricordano con affetto la moglie, le figlie e i

M.O. / A TUNISI L'AVVALLO DELLA LEADERSHIP PALESTINESE

Al Fatah con Arafat

Consenso di stretta misura all'accordo con Israele - Hamas: «Lotteremo»

TUNISI — Ancora una volta il vecchio leader l'ha spuntata: «Nonostante alcune obiezioni, il presidente è risultato vittorioso. La maggioranza dei membri del comitato centrale di Al Fatah, ha accettato il suo piano e ha votato a favore della sua politica nei colloqui di pace». Queste le testuali parole di un suo stretto collaboratore alla fine di una drammatica riunione di due giorni del gruppo più importante dell'Olp, Al Fatah.

Bassam Abu Sharif ha confermato che c'è stata un'aspra discussione, ma ha detto che Arafat ne è uscito vincente: la più potente fazione dell'Olp ha approvato il piano di pace con Israele che prevede l'autonomia del territorio di Gaza e della città di Gerico.

Il consenso raccolto nelle file della sua fazione consente ad Arafat di fare il passo più difficile: quello di presentare il piano concordato con Gerusalemme al Comitato esecutivo dell'Olp e poi al Consiglio nazionale palestinese (parlamento in esilio) dove dovrà affrontare una opposizione ancora più determinata. Il punto sembra essere stato ancora quello delle riammissioni per il fatto di non essere stati consultati in anticipo sull'accordo, oltre alla valutazione di una parte della leadership palestinese sull'aver ceduto troppo poco.

Faruk Khaddumi, capo del dipartimento politico (ministero degli Esteri) dell'Olp, ha successivamente contraddetto lo stesso leader Yasser Arafat affermando che «non c'è stato un accordo pieno» all'interno di Al Fatah, l'ingegnere componente dell'Olp, sull'intesa di pace dei palestinesi con Israele.

Khaddumi ha detto che su 12 dei 16 membri presenti alla fine della terza seduta la notte scorsa a Tunisi del Comitato centrale (18 seggi) di Al Fatah «quattro sono stati fortemente contrari al progetto d'accordo e gli altri si sono lasciati imbarcare a condizione che la questione sia portata al Consiglio centrale dell'Olp».

Khaddumi, «numero due» di Al Fatah, ha manifestato la sua «insoddisfazione». «Questa non è una soluzione», ma un modo «per uscire da una situazione critica e salvare la faccenda», ha affermato. Le indicazioni di Khaddumi sono state precedute da quelle di altri membri del Comitato, fra cui Hakam Belawati, che aveva negato l'approvazione della linea Arafat e che — come ha ribadito lo stesso Khaddumi — aveva aggiunto che il Comitato deve tornare a riunirsi non avendo concluso i suoi lavori.

Il movimento di resistenza islamica palestinese nei territori, «Hamas», vuole liquidare l'intesa di pace Israele-Olp, ma non intende uccidere il Presidente Yasser Arafat né scatenare una guerra civile inter-palestinese. Il rappresentante di «Hamas» ad Amman, Mohammed Nazzari, ha detto che il movimento non riconosce l'accordo per una limitata autonomia palestinese nella striscia di Gaza e nella cittadina giordana di Gerico, e che continuerà a combattere per liquidare lo Stato ebraico.

In una conferenza stampa, Nazzari ha accusato Arafat di «tradimento» e ne ha chiesto le dimissioni. «Hamas» non fa parte dell'Olp, ma vanta una rilevante influenza fra gli abitanti dei territori (1,8 milioni) e ne controlla il controllo ad Al Fatah, corrente principale dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

M.O. / LA FIRMA ENTRO IL 13 SETTEMBRE?

Più profonde le spaccature

GERUSALEMME — Fonti israeliane e palestinesi hanno detto di prevedere che l'intesa tra Israele e Olp sarà firmata entro il 13 settembre, e che prima di questa data potrebbe avvenire il riconoscimento reciproco tra le due parti. Ma intanto si fa più acuto — sia fra gli israeliani sia fra i palestinesi — il confronto tra quanti appoggiano l'intesa e quanti la respingono. A Tel Aviv ieri ha avuto luogo una dimostrazione del movimento «Pace adesso» a sostegno del governo.

Nei Territori, il «Fronte popolare» di George Habbash ha dato la scorsa notte una prova di forza a Rafah (Gaza) e ha distribuito nella «Striscia

un volantino incendiario in cui denuncia l'intesa e promette «di continuare la lotta».

Sul piano diplomatico, c'è in Israele molta attesa per l'esito della missione del ministro degli Esteri Shimon Peres a Parigi. Oltre alle autorità israeliane, Peres ha incontrato il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali e il ministro degli Esteri norvegese Jørgen Holst.

Sul piano politico, il dibattito in Israele si è molto arroventato per la sortita compiuta dall'ex ministro della Difesa Ariel Sharon del Likud.

Sharon ha detto che, a suo avviso, gli accordi raggiunti da Rabin con l'Olp rappresentano un

pericolo potenziale per la stessa esistenza di Israele e ha dichiarato che — se dovesse tornare al potere — il Fronte delle destre non dovrebbe adempiere alle clausole dell'accordo.

In proposito, il leader del Likud, Benjamin Netanyahu, ha commentato che il suo partito condurrà l'opposizione all'intesa «nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali». Ma si è detto d'altra parte certo che sarà l'Olp a infrangere quanto stipulato dall'accordo su Gaza e Gerico.

Nella striscia di Gaza la tensione è piuttosto alta dopo un incidente avvenuto a Rafah la scorsa notte: secondo fonti locali, attivisti dei «Falchi di

Al Fatah» hanno sparato contro un militante del «Fronte popolare» che scriveva su un muro slogan ostili all'accordo con Israele. Il giovane è rimasto ferito a una gamba. In segno di protesta, la «Fronte popolare» ha organizzato a Rafah una grande dimostrazione durante la quale — hanno riferito fonti palestinesi — alcuni militanti hanno sparato in aria.

E ieri nella «Striscia» è stato diffuso un documento politico del «Fronte popolare» molto polemico verso quei palestinesi «che stanno in Europa e bevono alcolici». Nei territori, conclude il documento, la lotta continua.

g.f.

COMINCIA LO STORICO VIAGGIO NEI PAESI BALTICI

Il primo Papa in Lituania: «Né vinti né vincitori»



VILNIUS — Non ci siano né vincitori né vinti. Nel giorno storico del primo arrivo di un papa nei sei secoli di storia cristiana dei Paesi baltici e nei 70 di quella che era l'Unione Sovietica, Giovanni Paolo II, pur ricordando i tanti martiri della fede, invita i lituani a guardare avanti, alla costruzione del loro futuro.

Un compito nel quale la Chiesa vuole collaborare, chiedendo allo Stato rispetto ed impegnandosi a non intramettere nella politica dei partiti, evitando così i pericoli del laicismo e del clericalismo. Un discorso che, evidentemente, supera i confini di questo Paese e si rivolge a tutti quelli usciti dal comunismo ed ora alla ricerca di un progetto di vita.

Cielo sereno e temperatura mite accolgono il Papa che arriva a Vilnius in leggero anticipo sulle 14 (italiane) previste. Banda militare, vescovi, un piccolo gruppo di ragazzi con bandiera polacca ammessi all'interno dell'aeroporto ed uomini della sicurezza con occhiali a specchio e lunghi impermeabili, che ricordano tempi non molto lontani.

C'è anche, naturalmente, il presidente Algirdas Brazauskas, già dirigente comunista ed ora capo degli ex comunisti. Parla della Lituania come di una terra di fede secolare, bacia l'anello papale, ricorda che la Santa Sede non ha mai riconosciuto l'annessione all'Urss.

Voglio attirare l'attenzione — sul fatto che alla vigilia dell'arrivo del Papa le ultime unità straniere sono state tolte dalla Lituania. Dopo 54 anni il nostro Paese torna pienamente libero: questo è molto significativo ed è una coincidenza simbolica. Uno sguardo al passato, ed uno al futuro, quando speriamo la speranza che questo indimenticabile giorno sia di grande aiuto alla ripresa morale del nostro paese e di ciascuno dei suoi cittadini, per il futuro dello Stato nella comunità internazionale. Con intensa commozione — ha risposto il Papa — ho baciato il suolo della Lituania, grato a Dio per il dono che mi ha concesso. Quanto ardentemente ho

desiderato visitare la vostra terra a me particolarmente cara. Sono ben consapevole — ha aggiunto — di giungere in un momento in cui l'intera comunità lituana, cercando luce nel suo glorioso passato, nella sua storia ricca di fede, intende con coraggio riprendere la strada, nella luce del Vangelo, dopo un lungo periodo di sofferenza, di prova e di martirio. Per questo, ha proseguito vengo tra voi soprattutto come pastore desideroso di incoraggiarvi a proseguire nell'opera di ricostruzione della nuova Lituania, finalmente libera e desiderosa di esprimere al massimo le sue potenzialità.

Ha ricordato la eroica fedeltà della schiera numerosa di sacerdoti e vescovi, citando mons. Juilijonas Steponavicius impedito nella sua missione dal 1961 al 1988 e morto nel 1991, le cui spoglie riposano nella cattedrale, e mons. Mecislovas Reinsys, nominato vescovo coadiutore di Vilnius nel 1940, arrestato nel 1947 e morto martire nel 1953 nella prigione di Vladimir, in Russia.

Con il ritorno alla democrazia, dopo il periodo dell'occupazione, c'è da augurarsi che i rapporti tra Chiesa e Stato si sviluppino secondo criteri di reciproco rispetto, resistendo alle tentazioni sia del laicismo che del clericalismo. Né lo stato infatti che la costituzione e le convenzioni internazionali riconoscono alla religione, né i sacerdoti, nell'esercizio della loro missione evangelizzatrice, devono intervenire nella politica dei partiti o nella gestione diretta della nazione.

Al sacerdote, invitato ad andare incontro ad ogni persona ed in particolare ai giovani, il Papa ha infine raccomandato di ascoltare, incoraggiare, sostenere e guidare con sicurezza il popolo di Dio. A questo scopo è necessaria la santità personale, che sappia far vedere nella paternità spirituale del sacerdote la motivazione profonda del celibato che non è una rinuncia: è anche esso un'affermazione di amore sponsale, che, come tale, esige totalità di donazione.

BOUTROS GHALI CHIEDE AI SERBI, AI CROATI E AI MUSULMANI DI RIPRENDERE IL DIALOGO

Izetbegovic cerca di convincere l'Onu

Il Presidente bosniaco incontrerà i membri permanenti del Consiglio di sicurezza - Scontri a Mostar

Sempre meno risorse per i profughi

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Non ci ha pensato su un attimo il ministro degli Esteri della Slovenia Ljudevit Peterle. Ha preso carta e penna e ha prontamente risposto con un secco «no» alla proposta dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, signora Sadako Ogata, la quale prefigurava la possibilità di avviare un processo graduale di integrazione dei profughi della ex Jugoslavia nella repubblica slovena. Peterle, nella sua missiva, ha comunque precisato che Lubiana continuerà anche in futuro, proporzionalmente alle proprie disponibilità, ad aiutare quelli che il ministro degli Esteri definisce «profughi temporanei» fino a quando non saranno ristabilite le condizioni socio-politiche indispensabili per permettere un ritorno dei rifugiati alle proprie terre.

Una prospettiva, quest'ultima, che alla luce dei fatti diventa sempre più un'utopia. Per la maggior parte di essi, infatti, non c'è più alcuna possibilità di fare ritorno alle proprie case visto il rimescolamento subito dalla geografia etnica soprattutto nella megalopoli bosniaca. Va deciso che la Slovenia, con la sua decisione di non voler avviare alcun processo di integrazione, non è certo la più cattiva del gruppo. I ministri della Comunità europea, infatti, hanno approvato nel giugno scorso a Copenhagen una risoluzione, passata in sordina, relativa ai principi standard da seguire nell'accogliimento dei profughi della ex Jugoslavia. Si tratta di un atteggiamento comune che tende ad aiutare le persone colpite a restare nelle zone vicine a quelle di provenienza, se possibile, e comunque ad accoglierle nei paesi della Comunità per un periodo temporaneo, fino a che sussistono rischi nelle zone dove è in corso il conflitto. Una linea questa che è stata proposta lo scorso anno proprio dall'Italia a Zagabria nel corso della prima conferenza internazionale sui rifugiati dell'ex Jugoslavia.

Tale trattamento, è scritto nella risoluzione della Cee, si applica a persone in loco già internate nei

campi di prigionia, ferite o malate, in pericolo di vita, vittime di violenza sessuale. Inoltre la protezione degli stati della Comunità europea va anche a coloro che, venuti dalle zone di guerra, non possono tornare nel paese d'origine. I ministri dei Dodici hanno posto di nuovo l'accento sul fatto che la protezione temporanea implica un ritorno dei profughi al luogo di provenienza nel momento in cui la situazione lo permetta. E' stato altresì preso l'impegno a realizzare una serie di condizioni per favorire un soggiorno dignitoso alle persone accolte.

Tornando alla situazione della Slovenia, i dati a disposizione non inducono certo all'ottimismo. Nella neonata repubblica sono presenti circa 70 mila profughi di cui 34 mila hanno lo status di rifugiati temporanei. Il bilancio statale sloveno ha ridotto notevolmente la cifra destinata al sostentamento dei profughi della ex Jugoslavia. Per tutto il '93 sono a disposizione 2 miliardi di talleri, mentre nel 1992 il budget a disposizione per otto mesi era di 2 miliardi e 800 milioni di talleri. Anche l'estero sta diminuendo. Il governo italiano che dall'inizio dell'anno provvedeva al sostentamento di duemila rifugiati in 4 campi profughi della Slovenia ha fatto sapere di non considerare più la vicina repubblica in una situazione di crisi per cui ha allentato l'entità dell'aiuto. Anche gli stanziamenti della Comunità europea si stanno progressivamente assottigliando.

Se la situazione, dunque, è critica in Slovenia, già da due anni fuori dalla guerra che infiamma l'ex Jugoslavia, figuriamoci quale interno aspetta i rifugiati presenti sul territorio croato e serbo. Zagabria è alle prese con una crisi economica disastrosa dove tutte le già scarse risorse vengono fagocitate dalla guerra in corso. Belgrado sbocchia sotto i morsi della fame, stremata oramai dall'embargo internazionale. E il calderone bosniaco non accenna a placarsi. Ogni giorno nuovi profughi premono ai confini serbi, montenegrini e croati. Chi non è stato ucciso dalle granate o dai cecchini rischia ora di essere sterminato dagli strali dell'inverno.

ZAGABRIA — Mentre si moltiplicano gli appelli per un ritorno ai negoziati di Ginevra, in Bosnia si sta tornando ora dopo ora alla routine di guerra con violenti combattimenti, con migliaia di civili in fuga, con racconti da «seconda guerra mondiale». Dopo il monito del Presidente americano Bill Clinton è intervenuto il segretario generale delle Nazioni Unite. Da Parigi, dopo un colloquio con il ministro degli Esteri francese, Alain Juppé, Boutros Boutros Ghali ha chiesto a serbi, croati e musulmani di «riprendere al più presto i negoziati». E la speranza di un possibile ritorno a Ginevra è venuta ieri dal Presidente bosniaco. Da Istanbul, in partenza per gli Stati Uniti dove incontrerà i membri permanenti del consiglio di sicurezza dell'Onu, Alija Izetbegovic ha detto che i negoziati potrebbero riprendere la terza settimana di settembre.

Intanto sul terreno la situazione si aggrava con il passare delle ore. A Mostar, proclamata domenica capitale della neorepubblica di Herzeg-Bosnia, i croati hanno attaccato in forze la zona musulmana della città. Radio Sarajevo ha detto che «Mostar è in fiamme e in rovina».

I musulmani — ha detto Radio Zagabria — hanno attaccato Zepce e Novi Travnik nella Bosnia centrale. A Novi Travnik due colpi di mortaio hanno colpito un gruppo di civili in fila per l'acqua: un bambino è stato ucciso e quattro persone sono rimaste gravemente ferite.

Venerdì sera — ha riferito il comando dell'esercito croato — sono entrati in azione anche gli irregolari serbi che hanno sparato decine di colpi di mortaio sul villaggio di Suhovare e nei pressi di Zara nella contestata regione della Krajina. La ripresa dei combattimenti sta provocando un nuovo esodo. Il portavo-

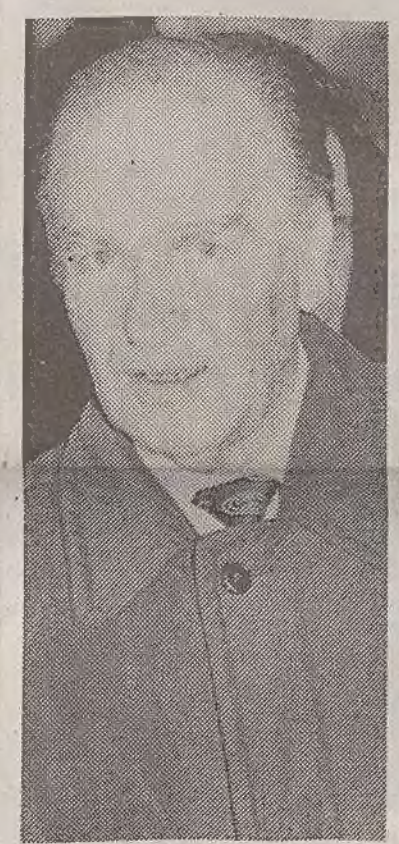
ce dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite (Unhcr), Ray Wilkinson, ha detto ieri a Sarajevo che nelle ultime settimane oltre diecimila musulmani sono stati cacciati dal sud e dal centro della Bosnia in particolare dalle zone di Zvornik, Maglaj e del monte Igman.

La maggior parte dei musulmani sono stati sospinti dai croato-bosniaci verso Jablanica, città in mano bosniaca.

Secondo il funzionario dell'Unhcr le condizioni dei profughi sono estremamente gravi. «Molti di essi — ha detto — sono giunti a Jablanica privi di strade e ora vagano per le strade alla ricerca di un po' di cibo».

Wilkinson ha raccontato che tra i rifugiati vi sono numerosi uomini rilasciati dai campi di detenzione croato-bosniaci. «Molti di loro — ha detto — hanno le dita spezzate ed ematomi su tutto il corpo, sembrano usciti dai campi di concentramento della seconda guerra mondiale». Non è stato precisato ma gli ex detenuti arrivati nelle ultime ore a Jablanica potrebbero far parte di quei 450 prigionieri liberati il 31 agosto dal campo di detenzione croato di Dretelj nei pressi di Capljina.

Il portavoce dell'Unhcr ha detto di non poter confermare notizie secondo cui i militari croato-bosniaci avrebbero deliberatamente sparato sui profughi civili, ma ha aggiunto di aver visto personalmente vicino al posto di controllo croato a Vrdi (valigie, borse, vestiti e coperte abbandonati alla rinfusa sulla strada». Secondo Wilkinson quegli oggetti abbandonati possono far pensare che i civili siano «fuggiti in preda al panico». La zona intorno a Jablanica sta attirando tutti i profughi musulmani che scappano dal Centro e dal Sud della Bosnia: attraverso il passo parola si sa che a Jablanica c'è acqua in abbondanza ed elettricità.



Alija Izetbegovic

DAL MONDO

Argentina, era una centrale mondiale della pedofilia

la setta religiosa sgominata

BUENOS AIRES — Assumendo rilevanza mondiale lo scandalo della setta religiosa «La Familia» di cui la polizia argentina ha arrestato diversi membri (30 persone, e 258 minori di diverse nazionalità, tredici dei quali sono stati rilasciati) e sequestrato materiale pornografico che vedeva come protagonisti bambini, oltre a diversi documenti e dischetti per computer. Le polizie di diversi paesi definiscono la setta «una delle centrali mondiali del sesso minorile» ed il vescovo di Mercedes, nella provincia di Buenos Aires, monsignor Emilio Oggenovitch, ha denunciato che nelle attività della setta, registrata in altri paesi con il nome di «i bambini di Dio» sono coinvolti esponenti di un certo livello della società argentina e che comunque le persone interessate sono un numero di gran lunga superiore a quelle arrestate.

Giappone, si fa catastrofico il bilancio del tifone Yancy

TOKYO — E' salito a 33 il numero delle vittime del tifone Yancy, il più violento da 50 anni a questa parte che abbia colpito il Giappone meridionale. Il bilancio di morti e feriti è destinato a salire ancora considerando che ci sono numerosi dispersi. Si tratta del tredicesimo tifone di quest'anno con venti che soffiavano ad una velocità di oltre 200 chilometri orari e, riferisce il servizio meteorologico, con una velocità di 45 chilometri all'ora Yancy si dirige verso Nord. Forti piogge e venti, in un raggio di 190 chilometri, si sono abbattuti anche su Tokyo. Gli esperti e i meteorologi paragonano la forza di Yancy con quella del tifone che colpì il Giappone nel 1961 uccidendo 202 persone.

Disarmato un folle in Usa col robot telecomandato

GREENBELT — Un robot telecomandato, normalmente utilizzato per disarmare a distanza ordigni esplosivi, ha messo fuori combattimento un folle che si era barricato in casa dopo aver ucciso la sua compagna ed ha tenuto in scacco per diverse ore le forze di polizia. Dopo aver inutilmente tentato di trattare con Craig Smith, di 22 anni, rinchiuso nella sua abitazione, a Greenbelt, nello stato del Maryland, gli agenti hanno deciso di provare a «estranarlo» con il robot fornito dai vigili del fuoco. I poliziotti hanno potuto anche seguire cosa avveniva grazie alla telecamera installata sul robot che ha sparato contro il giovane con una pistola ad acqua pressurizzata, costringendolo a lasciare cadere dalle sue mani l'arma con la quale minacciava gli agenti.

CAUCASO

Le truppe armene conquistano Goradiz

MOSCA — Nonostante i moniti e le minacce concorrenti militari di Iran e Turchia alla frontiera, le forze degli armeni del Nagorno Karabakh continuano ad avanzare ed a strappare nuove conquiste territoriali: la notte scorsa, nonostante la tregua, anche la cittadina di Goradiz è caduta nelle loro mani, a pochi chilometri dalla frontiera dell'Azerbaijan con l'Iran.

Lo si apprende dal ministero della Difesa azera, mentre un alto funzionario del ministero della Difesa dell'Armenia denuncia lo schieramento di quattro battaglioni di fanteria dell'esercito turco a ridosso della frontiera armena e, a quanto si apprende da diverse fonti, anche l'esercito iraniano ha fatto affluire una forza di entità non precisata a ridosso della frontiera con l'Azerbaijan.

Le autorità azere sostengono che le loro forze non rispondono all'offensiva degli armeni, per attenersi alla tregua d'armistizio concordata la settimana scorsa. Mantica conferma della notizia sulla conquista di Goradiz da parte delle fonti ufficiali armeni, secondo le quali anche gli armeni rispettano la tregua.

Il ministero della Difesa dell'Armenia, ripreso dall'agenzia di informazione Itar-Tass, sostiene invece che le forze azere hanno attaccato una zona di frontiera armena con mezzi corazzati, i quali sono stati tuttavia respinti.

ARRIVANO I NIGERIANI AL CONTROLLO «PASTA» E LA LEGNANO SOSTITUISCE LA FOLGORE

Loi lascia la Somalia, gli italiani Mogadiscio

MOGADISCIO — Per il generale Bruno Loi «due giorni all'alba». Domani a Balad, 30 chilometri a Nord di Mogadiscio, verrà ufficializzato il passaggio di consegne con il colonnello Carmine Fiore. C'è già stata la cerimonia di saluto dei vertici della forza di pace dell'Onu, presenti l'ammiraglio statunitense Jonathan Howe e il generale turco Cevik Bir. Il comandante della brigata Folgore si è poi congedato da Mogadiscio incontrando gli «anziani» del-

la città e presenziando ad una partita di calcio fra caschi blu italiani e una squadra di giovani somali nel vecchio stadio «Conia», restaurato per l'occasione. Oggi, domenica, il parol del posto di controllo «Pastia», quello degli scontri che il 2 luglio costarono la vita a tre giovani italiani, verranno sostituiti da caschi blu nigeriani. Le polemiche esplose a metà luglio sembrano già regredite a ricordo. «Possiamo considerare ciò che è avvenuto

il 2 luglio scorso un tragico incidente di percorso» è l'auspicio del generale Loi. «Anche se abbiamo avuto delle difficoltà, adesso va tutto bene. Quello che è successo ormai è acqua passata», ha detto l'ammiraglio Howe. Il generale turco Bir si è augurato di «avere la stessa collaborazione dai bersaglieri» ricordando però che i «nuovi arrivi saranno di base a Balad dopo la decisione del governo italiano di abbandonare Mogadiscio». Il generale

Loi ha lasciato che altri parlassero per lui sui contenuti del contenitore con l'Onu, che lo ha visto protagonista. Si è limitato a sottolineare il carattere «pacifico» e persino cordiale stabilito dai suoi «ragazzi» con la popolazione somala. «Italiani brava gente», anche in Somalia, è parso suggerire il generale. Il colonnello Fiore gestirà una nuova fase della vicenda somala. Al contingente italiano, nel quale era predominante numericamente i bersa-

GLI EFFETTI PER LE NOSTRE COMUNITA' IN SLOVENIA E CROAZIA DELLA LEGGE SULLE AREE DI CONFINE

19-91, i primi risultati

A Capodistria, Parenzo

e Verteneglio si lavora:

si stanno costruendo nuove

scuole e nuove sedi di comunità

CAPODISTRIA — 19, un numero sì, ma dai molti zeri. No, non è un errore e nemmeno uno di quei giochini matematici d'intelligenza, bensì il numero che contraddistingue una legge dello Stato italiano che i più conoscono come «legge sulle aree di confine». Articolata nel triennio '91-'93, prevede, ma sarebbe meglio dire prevedeva, lo stanziamento di mille miliardi di lire divisi in vari interventi in regione ma anche oltre confine, ovvero in Slovenia e Croazia.

La legge 19 del gennaio '91 ha messo a disposizione, tra l'altro, 12 miliardi divisi in tre anni per realizzare, in primo luogo, restauri di sedi di scuole e Comunità degli italiani. Quindi la minoranza italiana, accanto ai finanziamenti statali (qui s'intendono quelli concessi dai governi di Slovenia e Croazia) e al bilancio annuale di 3 miliardi di lire messo a disposizione del ministero degli affari esteri italiano e gestito dall'Unione italiana in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, ha potuto disporre così di 4 miliardi annui aggiuntivi. Visto che la possibilità di accedere ai finanziamenti è condizionata da severe regole dettate dalla Corte dei conti, dal ministero degli esteri, dal rispetto delle leggi del posto, dalle difficoltà burocratiche (bisogna considerare anche una comprensibile impreparazione tecnica delle strutture della minoranza), la giunta esecutiva dell'Unione italiana è stata costretta a spendere non poche riunioni prima di prendere una decisione finale, almeno per i progetti riferiti alla tranches di finanziamento del '91.

Oggi i primi risultati sono visibili. A Capodistria, Parenzo, Verteneglio si lavora, si stanno costruendo nuove scuole, nuove comunità. I quattro miliardi previsti per il '91 prevedono, accanto ai progetti economici Aia e Cipo (valutati rispettivamente in 700 e 250 milioni che però me-

ritano una trattazione separata), la ristrutturazione delle sedi delle comunità degli italiani di Rovigno, Capodistria e Verteneglio e la costruzione di una nuova scuola elementare italiana a Parenzo del valore di 680, 1000, 650 e 550 milioni di lire.

La scelta, oltre che dai bisogni delle singole realtà locali, è stata condizionata essenzialmente dalla documentazione, che non tutti i candidati avevano in regola, e dall'acquisita proprietà sull'immobile che si andava a ristrutturare.

Come già detto, in tre

località si lavora. A Rovigno, dove era prevista la ristrutturazione della terrazza della comunità per creare uno spazio polifunzionale destinato ad ospitare manifestazioni culturali e spettacoli, la consegna dei lavori non è stata ancora possibile.

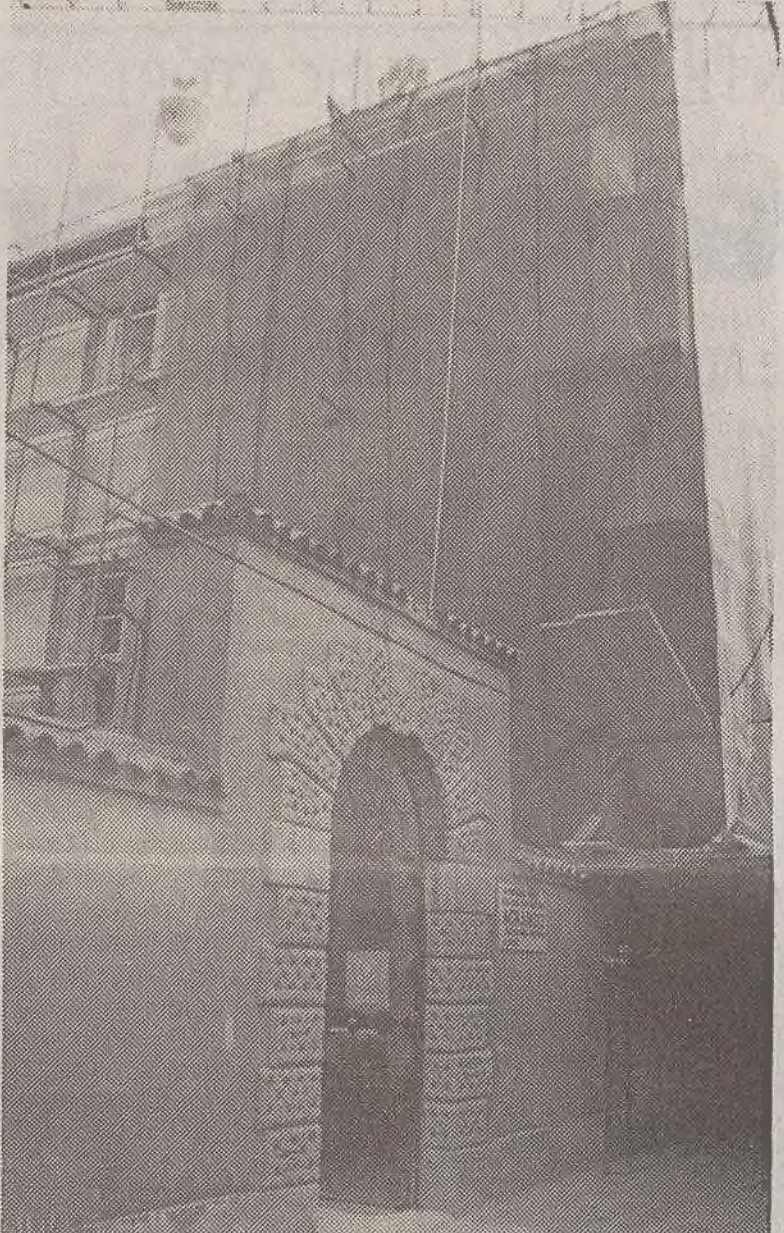
I primi ad iniziare sono stati i parentini e il professor Giampiero Musizza, presidente della Comunità degli italiani di Parenzo, ricorda la consegna dei lavori avvenuta in febbraio. Con dovizia di particolari ci fa da guida nel cantiere do-

ve si sta realizzando il restauro e la ristrutturazione di un prestigioso palazzo di Parenzo, in passato anche sede della Dieta istriana. L'edificio di due piani, con una caratteristica torretta, situato in una posizione invidiabile della turistica Parenzo, presenta già i connotati esterni della futura scuola elementare che ospiterà un centinaio di alunni. La facciata Sud è già dipinta anche se mancano gli infissi. Più o meno sono stati fatti i due terzi dei lavori e attualmente si stanno accelerando i tempi per arrivare alla conclusione dei lavori prevista per la fine di ottobre. Quanto si sta facendo a Parenzo dimostra la validità della legge, che si è dimostrata indispensabile per la realizzazione di determinate opere.

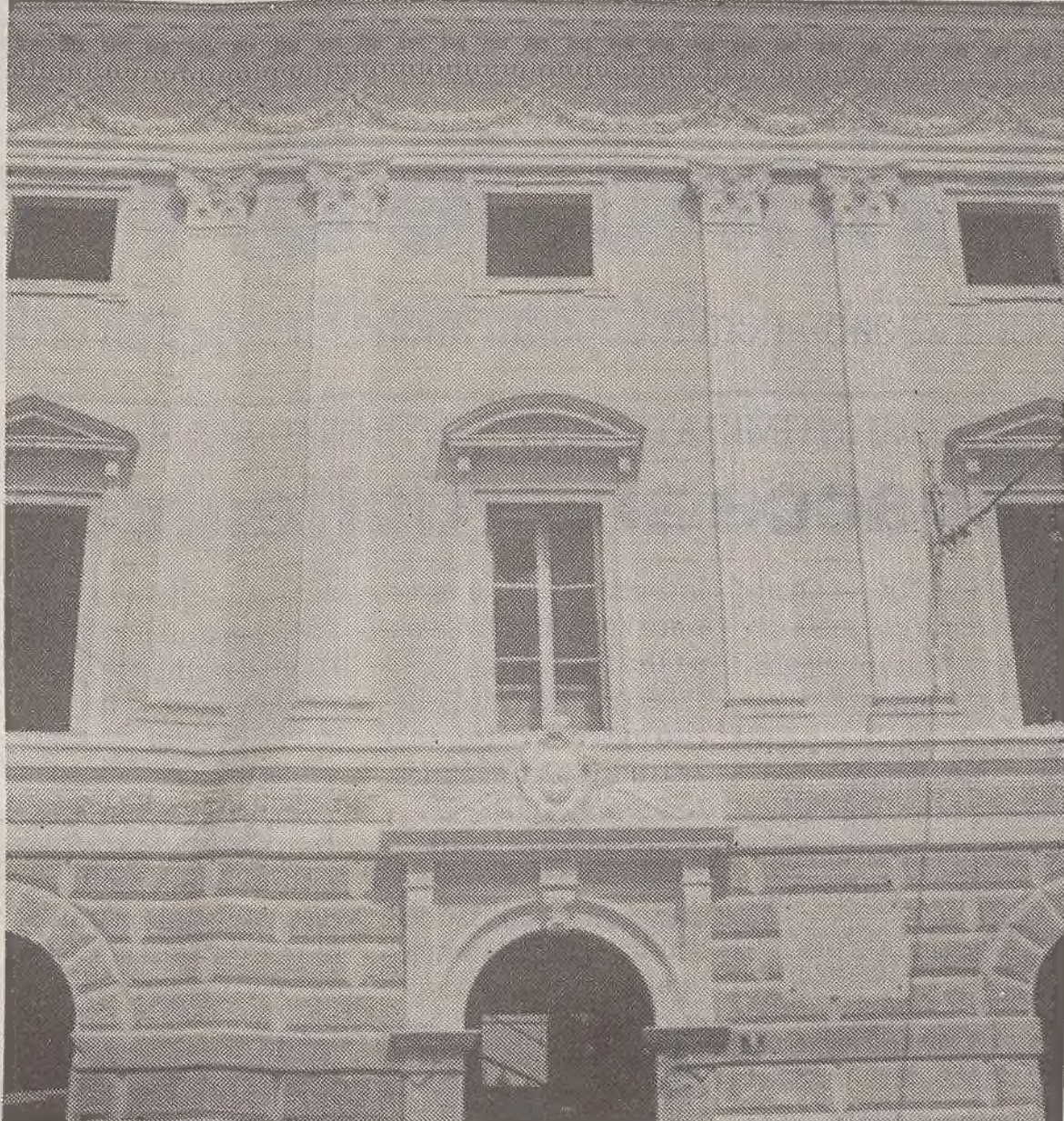
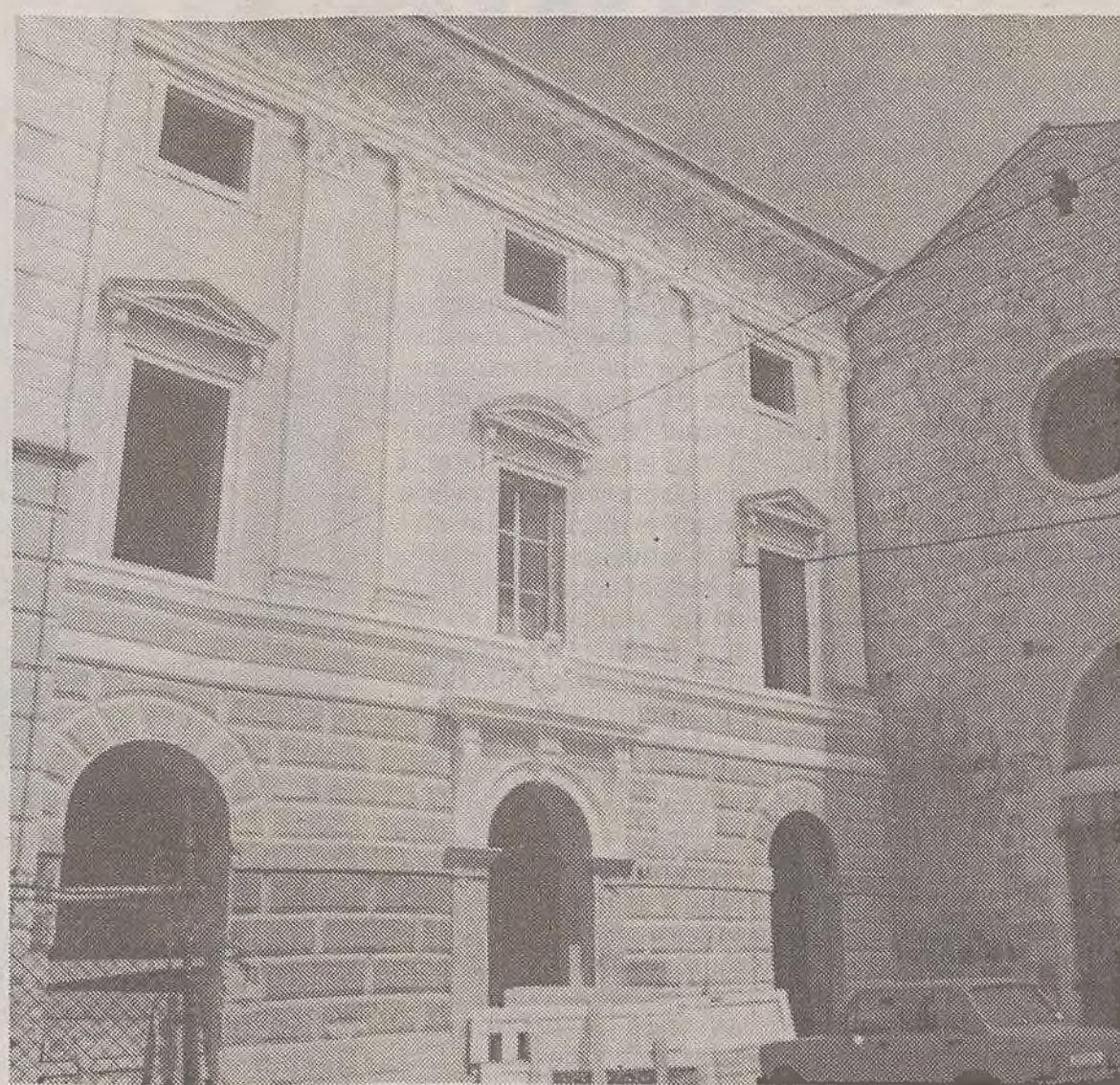
Dopo Parenzo i lavori sono stati avviati a Verteneglio (costruzione della nuova sede della Comunità degli italiani) e Capodistria (restauro e ristrutturazione della sede). Per tutti, però, ora si pone il problema della continuità degli interventi ovvero dei contributi futuri provenienti dall'Italia. Se per le tranches '92 e '93 non ci dovrebbero essere problemi, sin d'ora si sa che la legge 19 ha scarsissime possibilità di essere rifinanziata per il '94. Roma ha detto che contributi straordinari non dovrebbero mancare ma chiaramente non saranno di pari consistenza a quelli attuali e perciò qualche sogno rimarrà nel cassetto.

Non è escluso che possano sorgere nuove polemiche in seno alla minoranza per la spartizione dei mezzi per il '93, gli unici ancora da distribuire. Se la 19 dovesse esaurirsi, cosa ne sarà dei progetti che prevedono finanziamenti articolati in due anni, ma innanzitutto cosa ne sarà dei progetti che dovrebbero significare il decollo della base economica della minoranza? Una risposta potrà venire solo dalla finanziaria '94, ma già adesso sono in molti a temerla.

Loris Braico



I lavori alla sede della Comunità di Capodistria.



Quasi ultimata la prestigiosa sede delle elementari di Parenzo nelle due immagini qui sopra.

RUBRICHE

STORIA

Sessanta,
cinquanta,
quaranta
anni fa



1933 30/8-5/9

Isola d'Istria. Con l'intervento del direttore delle Casse rurali istriane, cav. dott. Segnan, e l'ispettore cav. Pilat, ebbe luogo la XXV assemblea generale del Banco Agricolo Marittimo Operaio, con le comunicazioni di rito del presidente Degrossi e del segretario Vascotto.

Umago. Ricorrendo domenica l'onomastico del parroco, dott. cav. Bartolomeo Grosso, ha lo stesso celebrato una Messa solenne con l'assistenza dei reverendi don Giordano e don Tomizza.

Isola d'Istria. I cittadini hanno accolto trionfalmente i canottieri della nuova vittoria, conseguita questa volta a Budapest nel campionato europeo della categoria quattro di punta con timoniere.

Buie d'Istria. Si svolse il gioco della tombola a favore dell'O.N.B., durante la quale certo Zaccagna di San Lorenzo vinse la quaterna, la signorina Guini di Umago la cinquina, il posatore di tubi dell'«Impresa Girola» Nazareno Pierguidi la prima tombola, gli agricoltori Milocchi e Borsi il «tombolino».

Rovigno. Con r. decreto in corso di pubblicazione, il R. Istituto tecnico a sezione commercio e ragioneria verrà trasformato, a decorrere dal 1.º ottobre, in R. Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo.

Buie d'Istria. In occasione della festa del Patrono di Cittanova, la Sezione corale di Buie si recò con automezzi a Cittanova, dove svolse un ricco programma di canzoni istriane di carattere patriottico e amoroso.

Zara. I filodrammatici della Società Ginnastica hanno felicemente varato al Verdi la brillante rivista comico-sentimentale dei signori Castelli (Montrè e Zum Zum) dal titolo «Hai mangiato la foglia».

Verteneglio. Duecento componenti di questo Dopolavoro, accompagnati dal cav. Nasi e dal cav. Sanson, si sono recati a Postumia, visitando le grotte nel cui salone dei concerti il loro complesso musicale ha svolto un applaudito programma.

Orsera. Si sono svolte le gare di nuoto per giovani e dopolavoristi, in cui si sono distinti Zagolin, Tessaris, Faidiga e i giovani Medelin e Persil, nonché per il titolo di «Campione di nuoto orserese», vinto da Pietro Tessaris.

Rovigno. Sulla piazza Vittorio Emanuele III gremita di folla, si tennero il preannunciato concerto e il concorso delle canzonette, che fu vinto da «Le mule rovinose» composta dal sig. Aurelio Bani di San Lorenzo del Pasenatico.

Pola. La Direzione del locale Liceo musicale «G. Rossini» comunica che, a coprire la cattedra principale di violino, è stato chiamato il prof. Piero de Castro, mentre sono state nominate insegnanti di pianoforte le proff. Erina Sivillotti e Frida Till.

Pola. Sere fa, il proprietario dell'osteria di via Benussi n. 8, sig. Antonio Ferrante, ha dovuto rivolgersi ai carabinieri di via Fausta, per aver ragione di quattro individui che tentavano di svignarsela dopo aver bevuto circa 5 litri di vino.

Isola d'Istria. Dal 15 settembre, la Colletteria di Isola sarà unificata all'Esattoria di Pirano, per cui per la riscossione di rate d'imposta e per il servizio di tesoreria (pagamenti mandati, stipendi, salari) appositi incaricati verranno a Isola, rispettivamente, dal 10 al 20 di ogni bimestre e nei giorni 12 e 27 di ogni mese.

(Roberto Gruden)

8 SETTEMBRE DEL '43 / LA POPOLAZIONE QUARNERINA AVVERTIVA GIÀ LA MASSICCIA PRESENZA DEI PARTIGIANI

A Fiume l'armistizio non fu festeggiato

8 SETTEMBRE DEL '43 / L'ORDINE FU DI METTERE LA FLOTTA IN SALVO

Pola, fuga delle navi

Per certi versi si potrebbe affermare che l'esodo da Pola abbia avuto inizio nel settembre del 1943. Per il fatto di essere così isolata dai fronti principali della guerra, la base istriana era divenuta, nel corso del conflitto, un importante centro di addestramento della regia marina. Scuola cannonieri, telemetristi, motoristi, addestramento sommergibili e motosiluranti, oltre a parte degli allievi dell'Accademia navale, in quello scorcio d'estate gravitavano nella città e nell'immediato retroterra. Moltissime delle nuove unità della regia marina avevano completato la loro istruzione nelle acque istriane. Ciò dava tranquillità alla popolazione ma, dall'ammiraglio Strazzeri, comandante la piazza, aveva indubbiamente il suo bel da fare per le difficoltà logistiche che ciò comportava. Per di più nell'interno dell'Istria diveniva sempre più invadente la presenza di bande partigiane.

Il fronte terra della città era affidato a un velo di truppe del XXIII Corpo d'armata, più che sufficienti per contenere le azioni delle bande comu-

niste, ma indubbiamente carenti per un'eventuale difesa in caso di attacco germanico. Solo calibro difendevano la città verso terra. La sera dell'8 settembre, la grande rada era affollata di unità da guerra e mercantili di ogni dimensione, tra cui la corazzata «Giulio Cesare» che, seppur ad armamento ridotto, rappresentava per gli abitanti una garanzia di sicurezza con i suoi 10 cannoni da 320 mm. Oltre alla nave da battaglia vi erano le torpediniere «Sagittario» e «Insidioso», le corvette «Urania» e «Baionetta», i sommergibili «Serpente», «Pisani» e «Mameli», la cannoniera «Aurora», la cisterna «Verbano» (in quei mesi era difficile anche il rifornimento di acqua e Pola doveva essere in parte rifornita con navi cisterne) nonché l'ormai decrepito incrociatore ex jugoslavo «Dalmacija» (divenuto nel 1941 la regia cannoniera «Cattaro»). Infine, la superba divisione navi scuola, composta da «Vespucci», «Colombo» e «Palinuro».

Alla dichiarazione dell'armistizio, l'amm. Strazzeri potenziò imme-

diatamente i servizi di ordine pubblico. Il principale problema era rappresentato dalla presenza, nel cantiere di scoglio Ulivi, di alcune centinaia di marinai tedeschi, addetti ad alcuni U-Boote germanici in manutenzione nel cantiere stesso. Contemporaneamente, conformemente agli ordini ricevuti, si iniziò a far partire le navi. Tra le prime, scortata dalla corvetta «Urania» e dalla torpediniera «Sagittario», partì la «Giulio Cesare»; lentamente la grande unità, con i cannoni puntati verso le postazioni tedesche, lasciò la città tra lo sgomento della popolazione italiana. Successivamente, anche le altre unità prendevano a loro volta il largo. Tra queste la «Baionetta», che sarebbe entrata nella storia per aver trasferito a Brindisi il presidente del consiglio e il re dopo averli imbarcati ad Ortona.

Fortunatamente, la ridotta presenza germanica in città non ostacolò più di tanto le operazioni di trasferimento. Con le vele al vento presero il largo anche velieri scuola mentre l'ammiraglio comandante approfittava del piroscalo «Eri-

dania» per imbarcare il personale delle scuole sommergibili e motoristi. Oltre 1.000 persone trovarono posto sull'unità che alle 24 del 9 settembre partì per Sebenico. Purtroppo la nave, dopo aver toccato Zara, per una discutibile decisione del comandante, volse la prua a Nord dirigendo verso Fiume. Il 16 settembre venne catturata dai tedeschi e tutti gli imbarcati finirono nei lager.

Particolarmente drammatica la sorte dei 735 allievi dei corsi di complemento dell'Accademia navale, ospitati a Brioni dopo il bombardamento della sede di Livorno. Nonostante Supermarina avesse, per tempo, disposto l'invio del grande transatlantico «Vulcania» per porli in salvo, il comandante di tale unità non ritenne prudente intraprendere il viaggio verso il Sud Italia senza scorta. D'accordo con l'ammiraglio Strazzeri fece imbarcare gli allievi nella stessa Brioni e incagliò la sua nave. Quasi tutti vennero catturati e internati dai tedeschi. La nave, recuperata senza particolari danni dalle autorità germaniche, rientrò a

Venezia.

Mano mano che le ore passavano, la situazione iniziava a farsi sempre più insostenibile. In città affluiva un sempre maggior numero di militari sbandati e si ebbero alcuni episodi di saccheggio dei depositi militari. Le truppe della Seconda armata ancora in armi iniziavano via via a cedere. La Regia Aeronautica poté salvare una dozzina di velivoli e, fortunatamente, quasi tutto il personale. Il 10 settembre un ultimatum tedesco venne consegnato alle autorità militari italiane, mentre forze tedesche sempre più massicce iniziavano a scendere verso l'Istria e la sua capitale. A scoglio Ulivi i reparti germanici rimanevano sotto il tiro dei cannoni della vecchia «Cattaro», una delle poche navi rimaste, ma ormai era solo un gesto simbolico. La Piazza era isolata e senza possibilità di soccorso. Il giorno 11 settembre giunse in città l'avanguardia di un reggimento corazzato tedesco. Alle 15 del 12 settembre, ogni potere venne assunto dall'autorità tedesca.

f. c.

L'annuncio dell'armistizio, come dovunque, cadde come una mazzata sui fiumani. Non vi furono manifestazioni di gioia come in altre città d'Italia. Fiume, ormai da mesi, era venuta a trovarsi nelle immediate retrovie. I partigiani, comunisti e non, facevano sentire la loro sempre più massiccia presenza in tutto il retroterra croato e il regio esercito aveva assunto direttamente la difesa del porto di Fiume-Sussak. Comandava le truppe in città il generale Rolla che, alla notizia della resa, aveva ricevuto dal generale Roberti, comandante della 2.ª armata, il preciso ordine di resistere a qualunque tentativo tedesco di occupazione. Purtroppo, la situazione fu resa più difficile dal fatto che era in corso un avvicinamento nel comando dovendo Roberti stesso essere sostituito dal generale Gastone Gamba, giunto in città, in automobile, da Roma nel primo pomeriggio del 9 settembre.

L'alto ufficiale trovò una situazione drammatica. Di fronte alle poche truppe in armi ed efficienti, era iniziato l'afflusso in città di migliaia di sbandati della 2.ª armata e di alcune unità già stanziata nella Dalmazia settentrionale. Demotivate, tallonate dai partigiani croati durante tutto il percorso dalle loro postazioni abituali, spesso completamente disarmate, affluivano a Fiume in cerca della salvezza. La popolazione, sgomenta, osservava quella massa di uomini,

simbolo della sconfitta, con sentimenti controversi; timore del futuro, di abbandono della città da parte dei militari, invazione dei croati. Il giorno 9, inoltre, un aereo dell'aviazione croata aveva lanciato manifestini e alcune postazioni militari erano state occupate da partigiani comunisti. Oltre a ciò, uno dei primi provvedimenti presi dall'autorità militare fu lo sgombrò di Sussak.

Il sobborgo era presidiato dal reggimento «Cavalleggeri di Saluzzo», inquadrati nella divisione celere «Eugenio di Savoia». Questi soldati furono uno dei pochi sgarci di luce nelle buie speranze dei fiumani: entrarono infatti in città in armi e in perfetta efficienza, sfilando, a cavallo, per le strade del centro. Per un po' la popolazione fu rasserenata dalla loro presenza e li accolse in maniera calorosissima. Il 10 settembre il generale Gamba, che già aveva iniziato trattative col comando germanico, li schierò lungo la sponda fiumana dell'Eneo. Furono questi militari ad assistere, in pratica impotenti, allo sbandamento di una armata. I resti delle divisioni di fanteria «Cacciatori delle Alpi», «Sonzo», «Lombardia», «Macerata» e di altre unità minori infatti giunsero a Fiume cantando di transire attraverso i ponti sull'Eneo ma le «autorità» croate, come primo provvedimento, avevano chiuso ogni varco di accesso verso la città italiana e i nostri militari dovettero pagare l'ultimo «pedaggio», venendo spogliati, prima

di riuscire a entrare in Fiume, di ogni arma e dotazione residua, conservando, in pratica, solo le uniformi.

Il giorno 14, proveniente dall'interno croato, giunse la divisione «Murge», unica grande unità italiana che seppe conservare la propria efficienza sino alla fine, a cavalleggeri esclusi. Anche essa venne accolta con grande entusiasmo dalla popolazione. Sembrava rappresentare una garanzia, ma ormai era solo effimera illusione. Il comando marina, retto da Alfredo Crespi, stava intanto organizzando lo sgombrò di ogni possibile materiale, conformemente ai precisi ordini ricevuti. I sommergibili «Otaria», «Ruggero Settimo» e «Ametista», la nave appoggio sommergibili «Quarnerolo» (con a bordo tutto il personale della scuola sommergibili) e undici piroscafi carichi di personale e materiale, lasciarono il porto del Quarnero, sottraendosi, almeno per il momento, alla cattura. Nei cantieri navali del Quarnero era in riparazione il cacciatorpediniere «Pigafetta», impossibilitato a partire. Le maestranze smontarono l'apparato motore dell'unità e ne gettarono in mare importanti parti. Quattro nuove torpediniere, ancora in costruzione («Spica», «Fionda», «Baletta» e «Stella Polare») dovettero essere abbandonate, nonostante che nei giorni precedenti l'occupazione germanica il personale dei cantieri tentasse disperatamente di metterle almeno una,

varata da più tempo, almeno in grado di salpare, seppur incompleta. Le vecchie torpediniere «Dezza» e «T-3», anch'esse in lavori, vennero altresì abbandonate.

Le trattative del comando italiano con quello tedesco erano intanto proseguite per tutto il giorno 10. Gamba ottenne che la città venisse occupata il giorno 11 settembre ma ciò non poté avvenire per la inaspettata resistenza di unità italiane e di formazioni partigiane croate che bloccarono l'accesso a Fiume da Nord per alcuni giorni. Solo il 16 settembre le truppe germaniche entrarono in città. Il generale fu uno dei pochi ufficiali italiani di grado elevato ad aderire alla Rsi. Il comandante Crespi era già partito con il rimorchiatore «Ragus» verso Pola. Durante la navigazione toccò l'isola di Cherso, pensando di raggiungerla Pola. Ma anche da tale proposito desistette raggiungendo invece Ancona e di qui Livorno. La sua partenza, dopo un'analisi accurata dei fatti venne giudicata, a guerra terminata, quantomeno «prematura». Ma ormai il problema non lo toccava più. Era morto nel maggio del 1944.

Diverso l'atteggiamento del colonnello del genio navale Parilli che rimase invece a Fiume per tutta la guerra. Fingendosi un'effimera collaborazione con l'invase, costituì un nucleo di resistenza fino al termine della guerra e il suo comportamento venne favorevolmente giudicato.

Franco Ceccarelli

VIA DELLA TESA, LA STORIA INFINITA DELLE CADITOIE OSTRUITE

Acqua alta da vent'anni

Dal '63 a oggi mai risolti i problemi di manutenzione in alcuni punti storici della città

Via della Tesa, ovvero la storia infinita. L'altra sera il primo generale nubifragio di fine estate ha per l'ennesima volta gettato nel caos la zona. Un metro d'acqua sulla carreggiata, automobilisti in panne, allagamenti. Sopra, la zona che si ripete di stagione in stagione da vent'anni. Senza riandare al tragico scoppio che nel 1963 si verificò nello scantinato dell'ufficio "Ideale" e che costò la vita a tre persone e ne ferì seriamente altre diciassette (pioggia e carbuio, praticamente una bomba), ogni cambio di stagione qui scatena il finimondo. Ne sanno qualcosa i Vigili del fuoco, sistematicamente chiamati a ripescare autisti in panne e auto portate alla deriva dai torrenti di pioggia, a ripulire cantine allagate e caditoie ostruite. Nell'agosto dell'88 e del '91 gli ultimi due violenti acquazzoni hanno provocato un'autentica sollevazione popolare: lettere, proteste, minacce di chiedere i danni al Comune. Da allora, però, niente sembra essere cambiato. Le azioni dimostrative non hanno mosso una foglia. E, in questo caso, muovere qualche foglia sembra proprio essere indispensabile. Il problema è sempre quello, quest'anno aggravato dalla prolungata siccità estiva che ha creato una sorta di tappeto impermeabile in tutti i tombini. Ma vent'anni sono troppi per attendere la soluzione dello stesso problema. Un nubifragio non è un evento imprevedibile, così come la manutenzione delle caditoie non è un compito straordinario. Si tratta di ordinaria amministrazione, non di scelte politiche. Via della Tesa non è un caso isolato. Le cronache del maltempo locale degli ultimi cinque anni riportano sempre gli stessi punti tragici: via Commerciale, zona cavalcavia di Barcola, Campi Elisi, via Valmaura, via Pauliana, Campo Marzio. Solo una coincidenza? Per inciso, i Vigili del fuoco sono intervenuti anche ieri per allagamenti in varie zone.



Il livello dell'acqua in via della Tesa e (a destra) la ripulitura d'un negozio. (Italfoto)



Un frontale fra auto in viale Campi Elisi

Scontro frontale fra due autovetture ieri sera alle 20,30 in viale Campi Elisi, all'altezza dello svincolo per la superstrada. Per cause in via di accertamento il Maggiolino Volkswagen targato Ts 180272 e condotto da Salvatore Valia, nato nel '70, è andato a cozzare contro la Panda guidata da Maurizio Foti, nato nel '60 e residente in via dei Martiri 3. A bordo del Maggiolino viaggiava Flavia Lugini, al settimo mese di gravidanza: è stata ricoverata al Burlo per accertare eventuali danni al feto. Le condizioni della donna e del nascituro sono buone. Foti e Valia sono stati ricoverati entrambi in osservazione temporanea all'ospedale di Cattinara, dove è stata loro rilevata una prognosi di 15 giorni. Sul posto due ambulanze del 118 e i Carabinieri, che hanno effettuato i rilievi in merito allo scontro.

DOPO L'ATTENTATO DI AVIANO

Terrorismo, la mappa dei luoghi a rischio

La strategia del questore Biagio Giliberti (foto)



Allarme Charlie anche a Trieste. Dopo l'attentato alla base di Aviano sono state intensificate le misure di prevenzione in tutta la città. Sono una trentina gli obiettivi definiti a rischio che gli uomini della Digos e degli altri servizi della questura oltre ai carabinieri avrebbero individuato. La lista era stata trasmessa già qualche tempo fa agli uffici operativi della questura: squadra mobile, volanti e commissariati competenti. Poi, a metà estate, il questore Biagio Giliberti ha avviato il piano di riorganizzazione trasferendo molti uomini dagli uffici alle strade e realizzando così quello che si chiama nucleo straordinario di controllo del territorio. Questo gruppo di poliziotti ha intensificato i servizi di controllo e prevenzione. Sono state 476 le persone identificate in questi ultimi giorni, 1678 quelle controllate nei posti di blocco e 500 le auto passate al setaccio.

Ma torniamo ai luoghi a rischio di Trieste. I possibili obiettivi citati nella lista sono tutti i musei della città, circa una dozzina, i consolati e gli uffici delle rappresentanze estere. Ma i ben informati giurano che in un'altra lista "top secret" ci sarebbero anche uffici pubblici e abitazioni definite obiettivi a rischio. E a rendere più misteriosa l'operazione di prevenzione c'è il fatto, assai singolare, che non esisterebbe un ordine specifico da seguire nei controlli, ma che le direttive vengono impartite di volta in volta ai poliziotti delle volanti dai funzionari sulla base di valutazioni im-

VIA PETRONIO
Anziana ferita da due scippatori

Scippata ha tentato di resistere ma è rimasta ferita. Elda Nordio, 60 anni, abitante in via Donadoni 60, è stata trascinata per qualche decina di metri. Fortunatamente le ferite che si è procurata non sono gravi. L'episodio si è verificato verso le 10 di ieri mentre la donna transitava in via Petronio. Due giovani in sella a un motorino l'hanno affiancata. Finché quello che era dietro ha agguantato la borsetta contenente oltre 200 mila lire. Subito è stata soccorsa da alcuni passanti e quindi accompagnata al pronto soccorso.

SCONTRO
E il ladro scappa

Ruba un'auto, l'abbandona in mezzo alla strada e un altro automobilista ci finisce contro. È successo l'altra notte in strada del Friuli. Ed è stato proprio un miracolo se le conseguenze non sono state gravi. Giorgio Cok, 20 anni stava rientrando a casa alla guida della sua Corsa, quando è finito contro una Golf che era ferma. Subito dopo l'urto il conducente di quest'auto si è allontanato. La polizia ha accertato che la Golf era stata rubata poco prima a Paolo Paoli di Trieste.

LAROSA INTENDE «RITOCARE» IL PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA

Via dell'Orologio, uno spiraglio

Il commissario varia il bilancio di 4 miliardi e mezzo per le prossime spese elettorali

Una decisa ripresa dell'attività amministrativa ha caratterizzato la settimana appena conclusa per il commissario Francesco Larosa, che ha assunto deliberare destinate a incidere su diversi aspetti della vita cittadina, in particolare gli impianti sportivi, i lavori pubblici, il bilancio e le scuole.

CIRCOLAZIONE. Via dell'Orologio potrebbe tornare presto a essere percorribile. Il commissario Larosa ha annunciato ieri l'intenzione di «ritoccare» il provvedimento che attualmente vieta la circolazione verso piazza dell'Unità: ieri ne ha discusso con i tecnici e nei prossimi giorni sarà presentata la nuova mappa della viabilità. Gli operatori commerciali della zona potrebbero dunque tirare un sospiro di sollievo, anche se le misure di sicurezza che hanno originato la decisione di mettere i «panet-

Molte le nuove delibere, anche su lavori pubblici e sport

toni» davanti all'albergo «Duchi» non saranno trascurate.

BILANCIO. In vista del prossimo appuntamento elettorale, programmato per il 21 novembre, il commissario ha deliberato una variazione sul bilancio '93 di 4 miliardi e 590 milioni, gran parte dei quali saranno destinati proprio a sostenere l'apparato elettorale. Si tratta di un provvedimento necessario, in quanto all'atto della compilazione del bilancio preventivo, diversi mesi fa, non era ancora maturata la situazione politica che ha poi originato l'urgenza di consultazioni elettorali locali.

LAVORI PUBBLICI. Sono stati stanziati 700 milioni per la realizzazione del rivestimento in pietra naturale dei contrafforti che circondano la strada del Friuli, dopo l'allargamento della carreggiata. Con questo provvedimento, si realiz-

za una piacevole continuità di paesaggio in un'area particolarmente suggestiva di accesso alla città.

PALASPORT. Il commissario Larosa ha firmato una delibera in base alla quale viene indetta, in vista della stagione agonistica '94-95, una gara alla quale potranno partecipare le società interessate alla concessione per la pubblicità all'interno del Palazzetto dello sport di Chiarbola.

«Per quest'anno, poiché siamo troppo vicini all'inizio dell'attività

sportiva — ha spiegato Francesco Larosa — sono intenzionato a rinnovare la concessione alla maggiore società cestistica triestina, utilizzando l'istituto della proroga. Ma per il campionato '94-95 — ha aggiunto — offriamo l'opportunità di aggiudicarsi la concessione a tutti i soggetti legittimati, allestendo la relativa gara».

STADIO. Il commissario ha sottolineato l'urgenza di un incontro con i dirigenti della Triestina calcio, per una decisione relativa alla gestione (con particolare riferimento alla pulizia) del «Roccio». E' necessario individuare rapidamente le caratteristiche del contratto di gestione — ha precisato Larosa — perché manca una settimana soltanto all'inizio del campionato di serie C1 e bisogna provvedere.

VIGILI URBANI. Un altro problema di grande attualità, toccato dal

commissario, è quello relativo al numero dei vigili urbani attualmente in servizio, giudicato da più parti insufficiente. «Non è più rinviabile la soluzione di questo problema — ha precisato Larosa — pertanto provvederemo in velocità a rinforzare il corpo, predisponendo un concorso pubblico».

TEATRO VERDI: Con una specifica delibera, il commissario ha stanziato 34 milioni, destinati a permettere al teatro Verdi di utilizzare, temporaneamente, il politeama Rossetti.

SCUOLE: E' stato prorogato, anche per l'anno scolastico '93-94, il progetto finalizzato all'assistenza dei disabili.

Per il secondo «sì», meglio la moglie che viene dall'Est



Hanno poche pretese. Chiedono, non impongono. Meglio comunque un uomo «buono, intelligente, allegro e sincero», come scrivono nei loro infanti formulari, di uno che non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena. Se poi è anche disponibile ad accogliere in casa i loro eventuali figli, tanto meglio. Diversamente, faranno buon «visto» a cattivo gioco. Alla controparte, in fondo, chiedono essenzialmente di tirarle fuori da quel triste pianeta che si chiama ex Urss. La libertà val bene un «sì», magari per procura.

Sono russe, ucraine, siberiane. Rappresentano, nonostante tutto, il lato buono di quell'incessante, sconvolgente emigrazione interna che sta cambiando il volto della vecchia Europa. Se poi le interessate sono giovani e magari carine, il passaporto per la salvezza può anche arrivare sotto forma di una proposta di matrimonio. Sempre meglio di quell'esistenza disperata, in mezzo a una strada, che le regole spietate dell'Occidente hanno imposto a tante loro connazionali.

Un discorso troppo cinico? No, pratico. Le Ludmille, le Natashe, le Anne, non devono fare sventata dei loro tratti esotici, ma soltanto intrattenere una corrispondenza epistolare, uno scambio di idee e foto reciproco e poi, magari, accettare quei 300 dollari necessari al biglietto aereo. Mal che vada, si saranno concesse una boccata di libertà lunga dai due ai quattro mesi. E alla loro controparte occidentale, comunque vada, il tentativo non costerà più dei tre-quattro milioni necessari per pagare i biglietti aerei e ungere le ruote della burocrazia post-comunista.

Siamo lontani, apparentemente, dalle profferte del turismo sessuale, da una disponibilità che, soprattutto in certi paesi dell'Estremo Oriente, rasenta la schiavitù. Se esistono le agenzie matrimoniali, insomma, sostengono i primi pionieri di questo business, non si vede perché la ricerca di un partner debba limitarsi al solo territorio nazionale.

«La richiesta è notevole — ammette Brenno Paduani, corrispondente locale di una agenzia di Portorose, la «Aquarius» — e sta in diretta corrispondenza con il desiderio di un legame duraturo che, evidentemente dalle nostre parti è problematico». Il perché Paduani lo spiega subito dopo, quando traccia l'identikit del suo cliente-tipo. «Generalmente si tratta di ultratraguardanti, che sono rimasti delusi da esperienze matrimoniali precedenti. Ma a noi si rivolgono anche ex emigranti all'estero, che al rientro in patria hanno avuto difficoltà di inserimento, marinali e in genere una vasta casistica di persone fermamente decise a rifarsi una famiglia».

A conferma della serietà della sua iniziativa, «imprenditoriale», Paduani precisa che prima di arrivare alla visione di un documentatissimo «catalogo», gli interessati devono sottoporsi a lunghi colloqui preliminari. Un sistema che funziona, evidentemente, se è vero che l'agenzia può già mettere al suo attivo due matrimoni felicemente andati a termine. «Intendiamoci — precisa Paduani — dopo la scelta di una persona (le aderenti alla nostra iniziativa vivono generalmente nell'area di San Pietroburgo) non è affatto automatico che questa possa arrivare effettivamente a Trieste».

Gli aspiranti sposini devono in effetti prestarsi al rituale previsto in queste occasioni. E dunque: dare il via allo scambio di fotografie, spedire il proprio curriculum, attivare un rapporto epistolare. Se la persona alla fine è convinta, può arrivare in Italia con un permesso turistico di tre mesi, rinnovabile per un analogo periodo. Qui trova anche un'assistenza in loco fornita da personale di origine russa. «Se in questo lasso di tempo non scoppiava la scintilla — aggiunge Paduani — pazienza, la persona in questione potrà tornare a casa e magari ritenere di lì a qualche mese...».

Ma Cupido, a quanto pare, ha già avuto parecchio lavoro negli ultimi tempi dalle nostre parti. «In effetti qualche matri-

Sarebbe un errore imperdonabile non approfittare degli ultimi giorni

PAGAMENTI A PARTIRE DA GENNAIO 1994!!!

La stagione dei grandi sconti non è ancora finita. Nei quattro negozi Universaltecnica continuano gli «ottimi sconti» d'agosto su centinaia di articoli. Tv color, piccoli e grandi elettrodomestici, impianti Hi-Fi e autoradio scontati di 50, 100, 200 e 300 mila lire! Eppoi c'è tutta la telefonia nei due punti IN SIP di Largo Barriera e Via Machiavelli dove vi aspettano anche gli economicissimi cellulari «familiari», novità dell'anno. Ma c'è di più: con l'esclusiva formula di finanziamento BAI-Universaltecnica*, si acquista ora e si inizia a pagarla appena nel gennaio 1994. Questa è la grande estate Universaltecnica: e non è ancora finita!

Lire 50.000
Lire 100.000
Lire 200.000
Lire 300.000

BAI BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
affiliata alla Deutsche Bank
*Finanziamento immediato: il punto Prestitempo BAI-Banca d'America e d'Italia è in funzione nei negozi Universaltecnica

Tv, Video, Alta Fedeltà: Piazza Goldoni 1
Elettrodomestici: Via Zudecche 1
IN SIP e Hi-Fi Car stereo: Via Machiavelli 3
IN SIP e Autoradio: Largo Barriera 17

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

L'ANCI DENUNCIA I RIMBORSI TARDIVI

Per il caro-elezioni Comuni «al verde»

Elezioni, un salasso economico. Che diventa doppiamente pesante quando le amministrazioni periferiche non ricevono i rimborsi previsti dallo Stato. E' quanto denuncia l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani). In un comunicato del suo esecutivo regionale, in particolare, l'organismo sottolinea di aver ripreso in esame il mancato rimborso a molti comuni del Friuli-Venezia Giulia delle spese elettorali sostenute negli anni '91, '92 e '93 per le elezioni politiche e i referendum.

Si tratta in sostanza di un effettivo credito vantato dai Comuni nei confronti dello Stato e regolarmente iscritto a bilancio tra i residui attivi, che troppo spesso le Prefetture si sono dette impossibilitate a onorare, a causa della scarsità dei fondi a disposizione. Ne derivano, secondo l'An-

Ma a Trieste

non c'è ancora

un'emergenza di cassa

ci, grossi problemi di bilancio per i comuni minori.

E l'amministrazione triestina? Apparentemente, pur non navigando nell'oro, non sembra rischiare il tracollo economico a breve scadenza. «I ritardi esistono», ammette il dottor Prestelli della ragioneria di Piazza Unità - ma finora non hanno creato problemi di cassa. Del resto lo stesso meccanismo di account e saldi delle Prefetture è piuttosto elastico. In teoria la liquidazione dovrebbe avvenire in due sole soluzioni. Nella

pratica, invece, ai solleciti delle amministrazioni corrispondono dei piccoli accenti intermedii.

A evitare future disfunzioni, l'Anci formula la comune una richiesta: la manovra finanziaria del '94 arrivi a prevedere delle voci di spesa da destinare alle Prefetture proprio per colmare gli esborsi delle sempre più frequenti chiamate alle urne. Al riguardo, si è appreso proprio ieri che il commissario Laroza, in vista delle elezioni provinciali e comunali del 21 novembre prossimo ha deliberato una variazione sul bilancio '93 di 4 miliardi e 590 milioni, gran parte dei quali destinati a sostenere l'apparato elettorale. Si tratta di un provvedimento necessario, in quanto all'atto della compilazione del bilancio preventivo la nuova chiamata al voto proprio non era stata presa in considerazione.

IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DI DOMANI L'ESPOSIZIONE DEL «RUFFILLI» SCOPRE LE CARTE

Sulla Dc il ciclone Poletti

«Boniciolli? Faceva il moroteo nel Psi» dice e alla Anselmi chiede una gestione collegiale



Rossana Poletti



Elettra Dorigo

In una Dc al femminile torna sul palco la donna con le gonne. Rossana Poletti, ex assessore comunale, corroborata dalle vacanze, si presenta agguerrita davanti alla lady di ferro. Quella Elettra Dorigo, vice commissario di Palazzo Diana, voluta dalla Anselmi al suo fianco, ma non gradita da centristi e sicuramente da parte del Circolo Ruffilli. La Poletti è una Ruffilli "doc" assieme a Locchi e a Donaggio. E se il Club potrebbe perdere le simpatie dei Dello Russo e Minisini, i leader vogliono che a breve, magari già nell'assemblea generale di domani sera (18.30) a Palazzo Diana, sia fatta chiarezza sulla prossima conduzione del partito e sulle alleanze, nonché sull'indicazione del sindaco.

A proposito di candidature per il municipio, si farebbe il nome di Boniciolli, presidente del-

Adriatico di navigazione. E la Poletti subito fa capire che lei e le sue truppe non ci starebbero. «Boniciolli vuol dire scegliere il vecchio del vecchio - dichiara categorica - si sa che faceva il moroteo nel Psi quando a Trieste vigeva la morotea - connection che produsse Osimo». La Poletti come sempre non ha peli sulla lingua. «Il Circolo Ruffilli - precisa - non si è ancora riunito, ma alla Anselmi abbiamo già chiesto un segno tangibile e chiaro affinché questo commissaria-

mento non rappresenti una gestione unilaterale e verticistica del partito, poi decideremo il da farsi». «Comunque sia chiaro - aggiunge l'altra donna della Dc triestina - dovremmo essere coinvolti tangibilmente nelle scelte di programmi, alleanze e uomini a cominciare dal sindaco e nel percorso che porterà al prossimo congresso, altrimenti tratteremo le dovute conseguenze».

A proposito di future intese elettorali la Poletti, come i centristi Marini e Sasso, ritiene ovvio

che Lista e Pds non si possano mettere assieme. «Parlare del Pds per il momento è tempo perso - aggiunge l'anti Dorigo - Martinazzoli ha risposto negativamente alla Bindi su accordi con i pidessini e Occhetto il giorno dopo ha detto no ad alleanze con la Dc». «Se il locale Pds offre la sua disponibilità - sottolinea l'istriona arrabbiata - è probabile che da Roma in dirittura d'arrivo arrivi il no». «Ma Trieste - conclude la Poletti - è una città di centro e sul centro va fatto lo sforzo di mediazione, portando la Lista su queste posizioni. Perché da quarant'anni la Dc ha sempre fatto i conti con i nazionalisti e in un mese non è cambiato niente». La Dorigo ieri ha preferito non parlare. Ognuno deve farsi un esame di coscienza, è sembrata dire la lady di ferro. Domani la parola passa all'assemblea.

Fabio Cescutti

L'INTERVENTO

«LpT senza futuro, cerca trasfusioni da altri partiti»

Il profondo stato di crisi che sta vivendo la politica cittadina, il disagio per i mutamenti in atto, la preoccupazione per la precarietà della situazione economica locale che non trova più solidarietà da tante parti del mondo politico, la mancanza di concretezza della politica dovrebbero quantomeno elevare il tono del dibattito politico, che troppo spesso assomiglia più a uno starnazzare di comari che non a una ricerca concreta e responsabile di obiettivi a favore dell'uomo cittadino.

I toni della campagna elettorale permanente che la città sta vivendo in questi anni sono ormai insufficienti a ridare credibilità alla politica. Compito degli esponenti della cultura conservatrice e non moderata della città non è più quello di scontare speculazioni a sfondo «patritiaro» unite alle usuali lamentazioni assistenzialistiche.

In questo senso la perla del fine settimana è l'intervento del consigliere regionale Antonione, fatta di certo su ispirazione degli «soliti» amici in Dc. Un intervento a dir poco offensivo, fra l'altro frutto di un'infelice intrusione negli affari interni di un altro partito, una recita a copione ad uso e consumo dei limitati e limitanti schemi campanilistici sempre così cari a questo logorotato gruppo politico locale. L'infelice uscita va perdonata: resta pur sempre la sortita di un politico dell'ultimo «quarto d'ora», e, si sa, l'insipienza fa brutti scherzi.

Colpisce però il tono insultante del suddetto consigliere verso Tina Anselmi. Personaggio evidentemente per lui inarrivabile e scomodo, il consigliere Antonione non trova di meglio che lanciare invettive contro una personalità riconosciuta a livello internazionale e nazionale. Tutto ciò produce soltanto il risultato di mettere a nudo la pochezza di prospettive e di stile di un partito politico, come la LpT, ormai ridotto ad andare alla ricerca di «trasfusioni di sangue» da altri partiti o pezzi di essi onde sopravvivere e così perpetuare la linea di comando responsabile da anni della politica triestina e dei suoi guasti.

L'insulto poi non è mai un metodo politico: fa cadere chi lo pronuncia, non diventa nessuno, non costruisce nulla.

E allora perché l'ha fatto? Che sia solo per coprire il vuoto di proposte politiche del suo gruppo? Che sia invece nell'ottica di uno scambio di «cortese» che dura ormai da molti mesi tra la dirigenza della Lista per Trieste e un gruppo di democristiani (almeno finché vorranno esserlo) conservatori, nostalgici del sistema partitocratico, le cui spartite continuano a riempire i giornali locali senza elevare di un centimetro il dibattito in questa città e senza mai allargare gli orizzonti? C'è sempre qualcuno che mai si adatta al vero rinnovamento e pensa di sopravvivere manovrando alla solita maniera, fuori della chiara visione del rapporto con i cittadini e fuori di un sistema di esigenti regole comportamentali, le sole che garantiscono un cambiamento non di facciata. La politica non si misura sulle leggi volubili della convenienza personale o di gruppo, ma su quanto costa in termini di sacrificio personale a vantaggio di un più giusto assetto della società.

La venuta di Tina Anselmi dedica attenzione alla segreteria nazionale del nuovo Partito popolare intende dare alla città di Trieste e pone giusti interrogativi di revisione e di scelta a tutti i democristiani di ieri e di oggi, chiedendo l'impegno nella comune conduzione di un partito in difficoltà che deve riconciliarsi con i cittadini, ma che ancora molto può dare al nostro amato Paese.

L'onorevole Anselmi è giunta per fare un servizio al partito e alla città e tale tentativo va incoraggiato, come correttamente hanno cercato di fare tutte le forze politiche, ad eccezione della Lista per Trieste, distinte per la scortesia di essersi rifiutate perfino a un colloquio con il commissario della Dc. Una personalità come l'Anselmi può garantire un più efficace collegamento con le realtà nazionali. Non capire tutto questo significa autoschiudersi in anticipo da certi processi di trasformazione e di sviluppo a cui dovremo pur metter mano una volta finita la stagione delle chiusure e dei municipalismi.

Piero Pesce
capogruppo Dc
consiglio comunale
di Muggia

EVIDENZIATA IN UN DIBATTITO LA NECESSITA' DI «RIAGGANCIARE» ISTRIA E DALMAZIA

Una politica adriatica può salvare Trieste

Boniciolli, parlando di collaborazione, ha forse aperto la sua campagna elettorale a sindaco

Servizio di

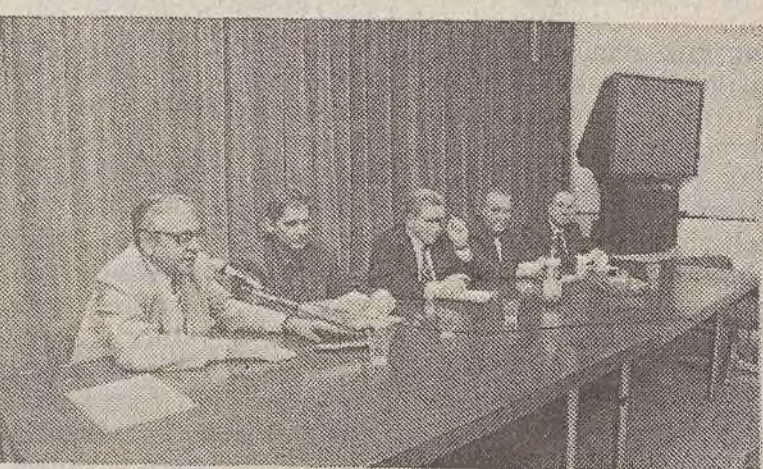
Silvio Maranzana

Sottrarre l'Istria e la Dalmazia all'espansionismo economico tedesco e alla sfera d'influenza balcanica per farle riorbitare in ambito latino-mediterraneo. E' lo scenario di politica internazionale su cui dovrebbe puntare Trieste per rilanciare il proprio ruolo di fulcro geografico.

Questa tesi è stata concordemente sostenuta nel dibattito su «Trieste e l'Adriatico verso il 2000» organizzato dal Movimento cristiano lavoratori. Nel cuore della Trieste rossa, campo San Giacomo, sono stati invitati quattro relatori che è giusto definire perlomeno «fortemente im-

pegnati su temi nazionali». Sono stati calibrati però soprattutto sul tasso economico gli interventi dei quattro personaggi, Arduino Agnelli, Paolo Sardo Albertini, Renzo de Vidovich e Sergio Dressedi.

Lo scontro che sarebbe in atto tra civiltà danubiana e civiltà mediterranea e che contrappone Lubiana e Zagabria da una parte e Istria e Dalmazia dall'altra, evidenziato oltretutto dai successi elettorali delle liste autonomiste lungo la costa, è stato messo in risalto già in apertura da de Vidovich. Ed è proprio questa situazione che potrebbe favorire il rilancio della politica adriatica dell'Italia. Nuove e più intense relazioni con la sponda orienta-



le dell'Adriatico potrebbero acquisire nuovi mercati e nuove correnti di traffico all'Italia e soprattutto a Trieste.

A questo scenario potrebbe rivolgersi ora anche un sostanzioso segmento di lotta politica cittadina. Sergio Dressedi, infatti, consigliere regionale del Msi, ha rilanciato ancora una volta la li-

nea dura sottolineando che qualsiasi collaborazione con Slovenia e Croazia deve essere subordinata alla discussione del trattato di Osimo.

Anche per questi motivi ideologici dunque secondo Boniciolli si rende difficile un'operazione che invece, grazie alle forme di collaborazione avviate, si sta compiendo in Albania, paese dove ormai quasi tutti parlano l'italiano.

Si sia fautori della linea dura, oppure della collaborazione, bisogna comunque fare i conti con l'espansionismo te-

desco che, come ha sottolineato Agnelli, ha ora a disposizione nella sua completezza la linea fluviale del Danubio. Il potenziamento della via marittima, attraverso l'Adriatico, è l'unico modo per combatterla. E' un errore dunque, secondo lo stesso Boniciolli, smantellare le industrie che si affacciano su questo mare. Di più, secondo Dressedi, le imprese locali hanno ancora bisogno di una politica protezionistica.

Per tutti gli esuli, ha detto Sardo, è giunta l'ora di ripagare Trieste della sua accoglienza, lo possono fare attirando l'attenzione sulla necessità di una politica adriatica, favorendo in questo modo anche se stessi.

Brummel

NON

NOVITÀ

autunno inverno

MAMAN BICO

via Torbiana, 28
Trieste - Tel. 040 370812

NOVITÀ NELL'EMITTENTE LOCALE

A Telequattro si cambia Niccolini alla direzione

Novità in vista a Telequattro. La storica emittente televisiva locale progetta un autunno di grandi cambiamenti. Sarà il risultato più evidente di un rimodulamento nell'assetto della società che ha riprodotto quale azionista di maggioranza Giorgio Imeri, già patron del Lloyd Adriatico, tra i soci fondatori della testata.

Le modifiche più vistose, il suo cavallo di battaglia, riguardano proprio la redazione. Dal 1° ottobre il nuovo direttore responsabile sarà Gualberto Niccolini, che prenderà il posto del dimissionario Francesco Paticchio. Triestino, 52 anni, giornalista professionista dal '68, Niccolini ha lavorato negli ultimi anni al «Piccolo», dove è stato capocronista e ultimamente responsabile agli Esteri. La sua carriera, iniziata all'Ansa, si è poi sviluppata in questo stesso quotidiano. Segui la prima parentesi a Telequattro, diretta dal '78 all'81, prima di un fugace periodo al Messaggero Veneto e del ritorno definitivo a Trieste.

Il settore informativo, come annunciato dai nuovi responsabili, che hanno nominato Franco Rota amministratore delegato, sarà ulteriormente potenziato, e arricchito con alcuni programmi di dialogo diretto con i cittadini. Prospettive e sviluppi futuri dell'emittente saranno illustrati alla città in una conferenza stampa prevista a fine mese.

Pahor, replica

Dopo la querela, la spiegazione «filosofica». Samo Pahor replica a Gianfranco Gambassini della LpT con una nota. «Il malvezzo di attaccare gli avversari politici con diffamazioni invece che con argomenti e quello di tentare di colpirli sul lavoro - scrive - è un imbarbarimento molto pericoloso della vita civile». Respinta anche l'attenuante del «catteraccio toscano».

CUCINA
4 FUOCHI GAS

FRIGO
DA 140 LITRI

PENTOLE

L. 595.000

CANDY IGNIS REX AEG
GASFIRE INDEST ZEROWATT

Luisa Galletti
ELETTRODOMESTICI

GARANZIA 3 ANNI
PAGAMENTI RATEALI

Via F. Venezian 10/b tel. 307480
Mostra: Via F. Venezian 10/c

CONCINNITAS auto
organizzato
LANCIA-AUTOBANCHI

Via Negrelli 8
(Campi Elisi, sotto l'Istituto d'Arte)
TEL. 040/307710

OCASIONI USATO

MARCA E MOD.	ANNO	COLORE	KM	NOTE
Porsche 924	1979	ROSSO MALABA	80.000	aria condizionata, perfettissima
Mercedes 280 SEL	1981	BLU	motore nuovo	climatizzata, cambio automatico
Mini Mayfair	1982	ROSSA	6.000	perfetta
Marbella Furgonetta	1980	BIANCA	37.000	fatturabile
Y10 fire II	1980	VERDE MET.	38.000	uniproprietario
Renault 21 TSE Sp	1980	VERDE MET.	60.000	bellezza
Uno Turbo 1400 CAT	1982	ROSSO MET.	9.000	ruote lega, antirullo
Panda 45 S	1985	AVOIRO	80.000	cinture marce
Argenta 120 IE	1986	GRIGIO MET.	52.000	come nuova
Thema 10V ABS	1987	NERO MET.	82.000	clima, autoradio, ruote lega
Y10 fire	1987	BIANCA	68.000	garanzia 6 mesi
Prisma 1300	1987	PLATINO	68.000	tagliandata

Le automobili sono garantite e offerte con un finanziamento senza interessi fino a 8 MILIONI.

FILIPPI ROBERTO

TRIESTE
VIA FONTANA 4/B
TEL. 361847

SERRAMENTI NOBILI

IN ALLUMINIO-PVC
ALLUMINIO/LEGNO

PORTINE BLINDATE
TENDI DA SOLI

Facilitazioni di pagamento fino a 36 mesi senza interessi
PREVENTIVI GRATUITI

SETTEMBRE A CORFU'
Partenze ogni sabato da TRIESTE

nave + hotel - mezza pensione
8 giorni Lit. **690.000 + t.i.**
BAMBINI FINO A 12 ANNI RIDUZIONE 30%

Nave + appartamento x 4 persone
13 giorni Lit. **600.000 + t.i.**

... e per gli appassionati di MOUNTAIN BIKE
pacchetto di 3 giorni
con escursioni e guide...

Informazioni e prenotazioni:
SESTANTE CIT
Via San Nicolò 1 - Trieste - Tel. 040/360333
TERGESTE VIAGGI
Viale Miramare 205 (Barcola) - Trieste - Tel. 040/420545

STAZIONE SERVIZIO

Esso

QUADRIVIO
DI OPICINA
(TRIESTE)
TEL. 040/211366

CON IL CAMBIO
del FILTRO OLIO
del FILTRO ARIA e delle
CANDELE AVRETE IL
CONTROLLO GRATUITO
DELLA PROVA FRENI E DELLA
PROVA AMMORTIZZATORI.
NELL'ATTESA DI DILETTERE A
SFOGLIARE LO SPENDITO
ATLANTE STRADALE
D'ITALIA O D'EUROPA CHE
RICEVERETE IN OMAGGIO

SE DOVETE
CONTROLLARE
GLI AMMORTIZZATORI, I FRENI
L'EQUILIBRATURA E LA CONVERGENZA
VI COSTERANNO SOLO
L. 50.000

CON IL CAMBIO DEI 4 FNEUMATICI
IL CONTROLLO È GRATUITO

*i tuoi occhi
sono preziosi... difendili!*



PER PROTEGGERE LA VISTA

Prevenzione della vista

Ad ogni persona, indipendentemente dall'età, può accadere di non vedere bene: operazioni che prima egli compiva senza difficoltà ora sembrano diventare meno facili. Ad esempio, deve iniziare ad allontanare il giornale per leggere, o la sera quando comincia il libro preferito si stanca facilmente e s'addormenta con il mal di testa, o nel giovane diminuisce la rendita scolastica...

In poche parole deve prendere coscienza che qualcosa è cambiato nella sua vista.

L'«*Ottica Giornalfoto*», grazie a nuovissime apparecchiature computerizzate per il controllo della vista e a nuovi strumenti usati esclusivamente da ottici diplomati, è in grado di fornire un servizio accurato per la realizzazione di occhiali veramente giusti, con lenti costruite appositamente per Voi.

Occhiali da vista

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme, con le intere collezioni, per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, severi, importanti... costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori... con lenti sottilissime, antigraffio, con lenti colorate, polarizzate, antiriflesso... e per i problemi più gravi e difficili anche lenti costruite su misura!

Tre ottici diplomati e uno staff altamente preparato sono a Vostra disposizione per consigliarvi con pazienza e professionalità nei momenti «difficili» della scelta.

Occhiali a visione totale

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato... Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria, realizzato grazie ad un sistema di calcolo computerizzato. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

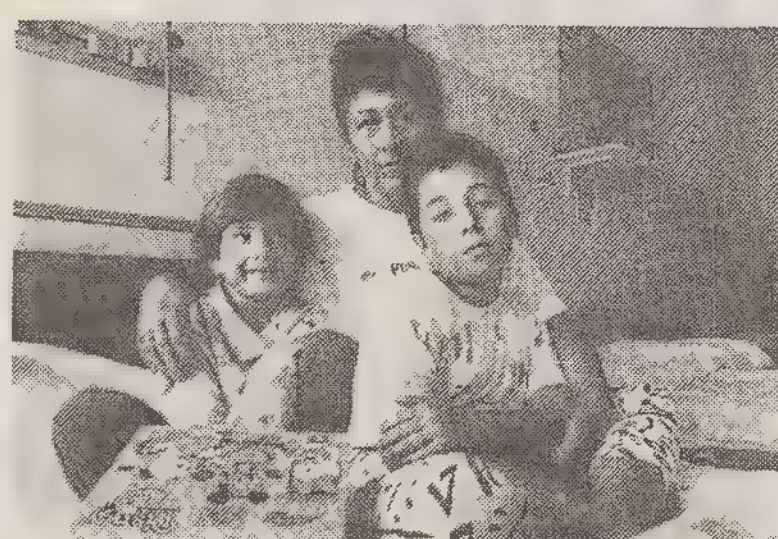
OTTICA GIORNALFOTO

IL PIÙ GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTÀ • GRUPPO EUROMAX. PIAZZA DELLA BORSA 8 TRIESTE

MARIMA, DIECI ANNI, COLPITA IN MAGGIO DA UNA GRANATA

Per la prima volta al Burlo una vittima di Mostar

Si chiama Marima e ha dieci anni, i capelli tagliati corti, poca voglia di sorridere. È la prima bambina bosniaca vittima innocente della guerra, accolta dall'ospedale infantile di Trieste. Marima è giunta l'altra sera in città e attualmente si trova ricoverata presso il reparto di Pediatria del Burlo. La piccola nata a Mostar, era stata colpita il 10 maggio scorso da una granata che le aveva paralizzato la parte destra del corpo. Una scheggia le era penetrata in testa.



Marima, assieme alla madre Iovanka e alla sorellina Tajana, è giunta al confine di Pesek venerdì sera. (foto Sterle)

Ora Marima è in salvo, dorme in una piccola stanza dell'ospedale di via dell'Istria assieme alla madre, Iovanka, e alla sorellina Tajana, sei anni appena.

Il padre, invece, Edin Batlak, musulmano, è stato fatto prigioniero dai croati. Di lui non si sa più nulla dalla fine di maggio. All'inizio sembrava che fosse stato raggiunto un accordo per la sua libertà, poi le trattative sono naufragate.

A portare Marima e la sua famiglia in Italia è stato un gruppo di volontari triestini, tra i quali un commerciante, un amico di Edin Batlak che ora chiede l'anonimi-

mato. È stato lui a occuparsi dei documenti necessari all'espatrio: tribunale, questura e governo. Un'iniziativa di pochi singoli, dunque, niente a che vedere con quella che oggi si chiama «Operazione Irma».

Le due bambine, sotto un violento acquazzone, sono arrivate al confine di Pesek venerdì notte poco dopo le 23. Al Burlo c'erano già tre letti pronti per loro. Con un pullman, erano partite da Spalato la mattina alle 8. In Croazia, le ospitava un'amica di famiglia che vive in un piccolo paese sulla costa.

Marima sta abbastanza bene. I dottori dell'ospedale spalantino, che l'hanno operata, hanno fatto di tutto per salvar-

la. Cammina a fatica, muove le braccia, parla con un filo di voce. Porta ancora i vestiti con i quali era partita dalla capitale dalmata e non ha nulla con cui passare il tempo. Adesso dovrà seguire un corso di riabilitazione motoria. Per il resto, i medici locali l'hanno trovata in buone condizioni. Ieri mattina, la piccola è stata visitata da un neurologo e da un pediatra.

Ora, però, alla donna e alle due bambine serve una sistemazione. Al Burlo ci potranno restare al massimo per una o due settimane, forse un mese. Poi dovranno andarsene. La Prefettura avrebbe già garantito una stanza presso una

comunità cattolica, ma nulla è stato ancora deciso.

La sorellina di Marima, Tajana, è l'unica che sorride a chi va a farle visita. Gioca con dei cubi di plastica seduta su un grande letto bianco. Tajana, gli occhi grandi, non capisce l'italiano, non lo capisce neppure sua madre, ma quando le vai vicino e le accarezzi la testa, lei alza le mani e ti racconta a gesti di avere sei anni. Sei anni e una brutta storia nel cuore.

Già lo scorso mese il Burlo avrebbe dovuto accogliere il piccolo Marko, un bambino serbo affetto da osteopetrosi, una gravissima malattia ereditaria. Ma l'operazione, coordinata dal dottor Marino Andolina, chirurgo dell'ospedale infantile, era fallita all'ultimo momento. Il padre di Marko, infatti, che avrebbe dovuto donare al figlio una parte del proprio midollo osseo, aveva lasciato Trieste senza dare alcuna spiegazione e promettendo che presto sarebbe tornato. Il bambino, nel frattempo, sei mesi di vita, attendeva da Belgrado in compagnia della madre. Dei tre non si ha più nessuna notizia.

Michele Scozzai

CONCLUSO IERI POMERIGGIO IL GIRO DEL MONDO DEI CONIUGI PAOLICH

«Sfuggiti anche ai pirati»

Puntuale attracco al Molo Audace - Commozione e tanti ricordi

Servizio di
Giuseppe Palladini

Hanno trattenuto la commozone fino all'ultimo ma, una volta che «Ariadne II» era ormeggiata al molo Audace, nell'abbracciare parenti e amici sono scoppiati in un pianto dirotto. Piero e Arianna Paolich hanno così concluso ieri, alle 14.30 di una livida e piovosa giornata di settembre, il «loro» giro del mondo iniziato il 3 giugno '89 dal porticciolo di Muggia. «È bello anche tornare - commenta Piero - ancora commosso». Quando abbiamo passato la punta di Pirano e in lontananza è apparsa la città, un groppo ci ha stretto la gola.

La gioia per il ritorno e l'accoglienza ricevuta - i mazzi di fiori non sono mancati - è stata però offuscata dalla preoccupazione per la salute del padre di Piero. A chi gli ha chiesto qual era il suo primo desiderio, ha risposto senza esitazione: «Andare a trovare mio padre, ricoverato all'ospedale, che ci aspetta». E' per questo - ha aggiunto - che abbiamo accelerato il rientro, arrivando qualche settimana prima del previsto.

Quando sono partiti, esisteva ancora la Jugoslavia. Nelle ultime centinaia di miglia, risalendo l'Adriatico hanno tro-



Piero e Arianna Paolich all'arrivo al molo Audace, dopo 40 mila miglia a bordo di «Ariadne II». (foto Sterle)

vato conferma, seppure alla lontana, delle notizie che avevano appreso dalla radio e dagli amici. «Abbiamo visto moltissimi aerei da trasporto - racconta Arianna - e all'altezza di Sebenico la Bora ci ha portato in barca un forte odore di polvere da sparo per nulla simpatico».

Ma perché la scelta di risalire lungo la «pericolosa» costa dalmata? «Dopo qualche anno di assenza, non sapevamo quali nuove norme sulle dotazioni di bordo erano venute fuori - spiega ancora Arianna - e quindi per non correre il rischio di essere bloccati dalla Guardia costiera abbiamo deciso per la Dalmazia. A Trieste la Capitaneria era stata avvertita

dalla nostra società, ma come avremmo spiegato a un ufficiale di Bari o di Ancona che stavamo ritornando dal giro del mondo?».

I ricordi sono tanti, e le domande si accavallano. Il momento più difficile? «Forse il passaggio nei mari dell'Indonesia, per il pericolo dei pirati - risponde deciso Piero - Ci siamo uniti ad altre barche, navigavamo di notte a luci spente, ormezzavamo davanti alle autorità marittime, e poi avevamo un fucile. All'estero chi naviga è sempre armato». E quasi per scacciare un brutto ricordo, precisa: «Per fortuna erano pirati poveri, quasi pescatori, più malintenzionati che altro. Appena ho fatto ve-

dere il fucile sono scappati».

Anche se lontani migliaia di miglia, le notizie dall'Italia arrivavano con rapidità attraverso la radio. «Ricevavamo bene la radio vaticana e quella svizzera - racconta Piero - e devo dire che le radio estere davano molto risalto ai fatti italiani, soprattutto alle inchieste del giudice Di Pietro». A loro modo, anche Arianna e Piero hanno avuto a che fare con alcune «Tangentopoli» sparse per il mondo. «Nei Paesi più poveri - dice ancora Piero - i funzionari sono delle potenze, hanno qualunque potere su di te. Spesso chiedevano soldi, ma con un po' di fantasia italiana si riusciva a venirci fuori».

Dopo oltre quattro anni sugli oceani, seppure con due rientri in città (in corrispondenza ad altrettante soste nei Caraibi e in Australia), la vita di mare è ovviamente entrata nel sangue di Piero e Arianna Paolich, che già abbozzano qualche programma per il futuro. Cercare di vendere la barca, acquistarne una più grande, e fra qualche anno ripartire per un altro giro del mondo. «Sono più i posti che non abbiamo visto - dice Piero - con una punta di rammarico - che quelli in cui ci siamo fermati».

Chi ha trent'anni di esperienza nell'automazione degli uffici può anche formularVi una proposta come questa:

UNO: sistemi di copiatura e telefax. Infotec: veloci, affidabili e adatti per qualsiasi esigenza. Tutti in garanzia per 12 mesi.

TRE: straordinaria valutazione del Vs. usato e ottime opportunità per l'acquisto del telefax laser su carta comune con condizioni personalizzate di pagamento.

DUE: utilizzo di materiali di consumo ecologici che rispettano l'ambiente di lavoro e la Vostra salute, producendo copie di ottima qualità.



Trieste, via Campo Marzio tel. 040/303501

Se le pare di poter essere interessato a questa proposta, o se comunque desidera approfondire meglio questi argomenti, ci può telefonare al n. 040-303409.

Trieste-Venezia a nuoto: niente da fare

L'impresa è naufragata: a causa delle cattive condizioni atmosferiche Marco Battaglia non ce l'ha fatta a coprire a nuoto la distanza che separa Trieste da Venezia. Tutto era pronto: la muta a struttura particolare, le pinne in vetroresina appositamente costruite, le due golette di appoggio affiancate da tre gommoni e una motoscafo. Erano trenta le persone che venerdì sera, alle 23, si preparavano ad assistere all'impresa che Marco Battaglia voleva compiere: tuffarsi

dal molo Audace per concludere la lunga nuotata a Venezia, dopo aver coperto la distanza di 120 chilometri. Il tempo ci ha messo lo zampino: il violento nubifragio ha bloccato l'impresa costringendo Battaglia a rimandare la partenza da Trieste. Partenza avvenuta alle 5 di ieri mattina. Il nuotatore mestrino ha iniziato a macinare bracciate su bracciate, e verso mezzogiorno aveva già coperto 14 miglia. Ma intorno alle tredici, ancora a causa delle cattive condizioni atmosfere-

riche, ha dovuto desistere quando si trovava a largo della costa di Grado.

L'idea di Battaglia è nata dal desiderio di ripetere l'analoga impresa compiuta nel '77 da un altro mestrino, Paolo Donaggio. Battaglia si è impegnato al massimo nel nuoto pinnato con allenamenti e molte gare. Un anno fa la macchina organizzativa della traversata si è messa in moto. Sono stati trovati degli sponsor: il Casinò di Venezia, dove Battaglia lavora, la Ma-

res, che ha fornito la muta realizzata con una particolare struttura, la Sector, la Med Alimentazione sportiva e il Movimento per l'Adriatico sorto per volontà di diverse società con l'intento di valorizzare l'Adriatico stesso creando nel contempo un parco marino di fronte a Chioggia. In vista della sua impresa, Battaglia - sotto la sorveglianza del medico sportivo Stefano varponi - ha iniziato un ferreo allenamento: sei ore al giorno fra palestra e piscina, in attesa del gran giorno.

IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI Stocktown, visite guidate per conoscere il progetto

Porte aperte allo stabilimento Stock di Roiano. Per presentare nel dettaglio il piano elaborato i progettisti della Variante Roberto Dambrosi e Vinicio Montegani, e quelli del progetto Stocktown Rossella Gerbini, Paolo Zelco e Luciano Laz-

zari invitano cittadini, amministratori e operatori economici e commerciali a una serie di visite guidate allo stabilimento in programma oggi e domani dalle 9 alle 17. Domani alle 17, in via Stock 2, dibattito sulla variante e sul progetto.

ARCINOVA: TRE GIORNI DI DIBATTITI E CONCERTI

Il difficile presente della musica analizzato dagli addetti ai lavori

La musica contemporanea, vista e praticata dai giovani. Ne discutono (anche ascoltandola) i partecipanti alla tre giorni di incontri su «Musica & Autori». L'iniziativa è curata dall'Arco-Nova regionale, in collaborazione con altre associazioni culturali italiane, slovene e croate, come momento di dibattito del concorso musicale «Alpe Adria giovani». «Non vogliamo limitarci a promuovere solo una gara» spiega Graziella Rotta, dell'Arco-Nova «ma anche far incontrare i nuovi artisti, perché possano dibattere sulle loro diverse esperienze e sulle difficoltà esistenti nel fare cultura».

La mattinata di ieri è stata dedicata a un confronto fra autori ed esecutori di musica contemporanea. Da Stravinskij e Schoenberg in poi - hanno lamentato i partecipanti - sono cambiati i modi di concepire l'arte, ma è ancora poco il pubblico in grado di apprezzare le nuove produzioni. Peraltro - ha aggiunto qualcuno - talvolta sono gli stessi musicisti e operatori culturali a non fare molto per renderle più accessibili.

Un tema, questo, ripreso anche da Urano Borelli, artista e segretario nazionale aggiunto della Cgil-Musica.



«Musica & Autori» alterna il dibattito ai concerti: qui sopra, la serata a San Silvestro. (foto Sterle)

«Si stima che l'opera lirica in Italia conti su solo 300.000 spettatori, e che questi stiano ancora diminuendo. E in altri settori, come la concertistica e il jazz, va anche peggio».

«Il fatto è che lo Stato aiuta alcuni settori culturali, ma ne ignora altri. Come risultato il mercato musicale in

Italia è dominato dalle produzioni commerciali, e chi fa «buona musica» ha sempre maggiori difficoltà a farsi ascoltare».

«Ma il supporto economico dello Stato non basta» ha ammonito Borelli. «La lirica, pur finanziata, è in crisi. E questo perché esistono solo le opere classiche,

e non nuove produzioni. Che interesse possono allora nutrire i giovani verso le sole creazioni del passato, espressione di una cultura e di una società completamente diverse da quelle attuali?».

Il pomeriggio è stato dedicato invece all'incontro «Artisti per la pace». Giovani italiani, sloveni e croati hanno discusso delle difficoltà operative riscontrate nei rispettivi Paesi, e della costituzione di un coordinamento internazionale. Scopo, tra l'altro, la diffusione di una cultura di pace e cooperazione. All'incontro sono intervenuti anche rappresentanti del Museum of Modern Art di Fiume, e Marino Vocci, del Circolo «Istria».

«Musica & Autori», presso la chiesa di San Silvestro, è stata interrotta da audizioni musicali. La mattina brani registrati di musica contemporanea (composti dai partecipanti agli incontri) e un concerto folk istriano con il Duo Piscaci, di Capodistria. La sera concerto per flauto, viola e violoncelli, con giovani esecutori provenienti da Brescia, Lubiana e Maribor.

Oggi, dalle ore 10 in poi, presso la sede Arci di via San Pelagio 6/B, dibattito sui rapporti con la Siae, e conclusioni.

Maurizio Bekar

POLIZIA Finisce al Coroneo

Aveva un debito da pagare con la giustizia, i poliziotti se ne sono ricordati e Walter Orazi, 44 anni, via Galatti 14, è finito in carcere. L'uomo è stato arrestato l'altra mattina dagli agenti della squadra mobile in esecuzione di un ordine di custodia cautelare del pretore. Galatti deve scontare tre mesi e 10 giorni di reclusione per guida senza patente e in stato di ebbrezza. Alla vista dei poliziotti non ha opposto resistenza. Rimarrà rinchiuso al Coroneo fino alla fine dell'anno.

POMPIERI Automobile in fiamme

Auto in fiamme l'altra notte in via Costalunga. È andata quasi completamente distrutta la Fiat 131 di proprietà di Giuliano Rosta, residente in via Soncini 4. L'incendio è scoppiato verso le tre. A dare l'allarme è stato un abitante della zona. Ma all'arrivo dei pompieri non c'era più nulla da fare. Gli accertamenti effettuati in collaborazione con gli agenti della squadra volante hanno attribuito l'incendio a un corto circuito escludendo il dolo. Danneggiata anche una saracinesca di un negozio adiacente.



bora viaggi

TRIESTE - VIA LOCCHI 28/A
TEL. 302402 - FAX 310386

Cristiana, Federico e Lucio MULLNER, presso la propria Agenzia rinnovata, Vi attendono per un servizio sempre più qualificato.



INTELLETTUALI E STORICI A CONFRONTO IN UN' ASSISE

«Ritorniamo alla nazione»

Da Renzo De Felice a Galli della Loggia per indagare l'unità nazionale all'ombra della Lega

MENO CHE NEL 1910

Siamo in 228 mila: al minimo storico in questo secolo

Popolazione legale residente nei maggiori comuni italiani

COMUNI	n. abitanti residenti
ROMA	2.775.250
MILANO	1.369.231
NAPOLI	1.067.365
TORINO	962.507
PALERMO	698.556
GENOVA	678.771
BOLOGNA	404.378
FIRENZE	403.294
BARI	342.309
CATANIA	333.075
VENEZIA	309.422
VERONA	255.824
TARANTO	232.334
MESSINA	231.693
TRIESTE	231.100

Popolazione legale residente nel comune di Trieste dal 1910 al 1992

ANNI	n. abitanti
1910	229.510
1921	239.558
1931	250.170
1936	248.307
1951	272.522
1961	272.723
1971	271.879
1981	252.369
1991	231.100
1992	228.405

Siamo ritornati indietro, agli inizi del secolo. Retrocessi di quasi novant'anni. In termini demografici, intendiamo dire.

Alla fine dello scorso mese di novembre, infatti, secondo dati resi noti in questi giorni dall'Istat, la popolazione residente nel comune di Trieste risultava scesa a 228.405 abitanti; vale a dire, a un livello inferiore a quello del dicembre 1910, anno in cui nel nostro comune vennero censite 229.510 persone residenti.

Una rapida scorsa attraverso il tempo consente, a questo riguardo, di accertare che la popolazione triestina, dopo essere salita a 239.558 abitanti nel 1921, nel primo decennio del periodo compreso fra le due guerre mondiali aumentò di oltre 10.612 anime, raggiungendo le 250.170 unità; mentre nel quinquennio successivo subì un calo, sia pure di sole 1.863 unità.

Quindi, in questo dopoguerra, dopo una breve e contenuta ripresa, per circa un ventennio — vale a dire, dal 1951 al 1971 — lo sviluppo demografico della città segnò praticamente il passo: contro i 272.522 abitanti censiti nel 1951, nel '71 se ne censirono 271.879. Ha, poi, toccato la punta massima nel 1973, inizio un lento e progressivo declino, in seguito al quale il comune di Trieste perde, nel giro di dieci anni, ben 19.510 abitanti.

Ed arriviamo al decennio 1981-'91, nel corso del quale il processo regressivo è proseguito a un ritmo ancor più accentratore. I dati sulla popolazione legale dei singoli Comuni italiani all'epoca dell'ultimo censimento, pubblicati recentemente dall'Istat, rivelano, infatti, che, dai 252.369 abitanti del 1981, la popolazione residente nel comune di Trieste è scesa a 231.100 anime nell'ottobre '91. Il che equivale a un decentramento dell'8,4%; pari a una perdita netta — in un decennio — di 21.269 abitanti.

Tale andamento negativo è proseguito anche nel corso del 1992, per cui alla fine dello scorso mese di novembre la popolazione triestina è risultata diminuita di ulteriori 2.695 unità.

Complessivamente, negli ultimi vent'anni la popolazione del comune di Trieste è diminuita di ben 43.474 unità. Al ritmo di quasi sei abitanti, in meno, al giorno.

gio. p.

L'appuntamento è per mercoledì 15 settembre, alle 17, nell'Aula magna dell'Università degli studi di Trieste. Allora il presidente del Senato Giovanni Spadolini darà il via a un convegno storico destinato a far discutere. Titolo: «Nazione e nazionalità in Italia dalla prima guerra mondiale ai nostri giorni». Ospiti: alcuni dei maggiori storici e intellettuali italiani, tra i quali Renzo De Felice, Emilio Gentile, Ernesto Galli della Loggia, Gian Enrico Rusconi, Claudio Magris, Arduino Agnelli. E' un convegno — non pubblico — che si svilupperà su due direttrici: una prettamente storica, di alto profilo scientifico, l'altra di stretta attualità politica, come si può capire, tanto per fare un esempio, dal titolo dell'intervento di Rusconi: «L'identità nazionale di fronte alla protesta leghista».

L'assise è articolata in quattro giornate, fino a sabato 18 settembre, e si svolgerà nell'aula conferenze della facoltà di Economia e commercio. La giornata di venerdì 17 sarà dedicata a una visita-studio al centro di ricerca storica e alla biblioteca di Rovigno. Organizzato dalla Giunta centrale per gli studi storici, l'organismo presieduto da Spadolini che coordina l'attività di tutti i grandi istituti storici italiani e le deputazioni di storia patria, il convegno sembra assumere particolare valenza proprio per la scelta della sede: Trieste, capoluogo della prima regione a guida leghista, al confine di Stati dove i termini «nazione» e «nazionalismo» hanno un significato spesso pesante, e città dove il problema dell'identità nazionale è a tutt'oggi parte integrante della politica locale.

«Mi piace anche pensa-

Agnelli (foto):

«Mi sento
tranquillo
con Bossi»



re — intervengono Arduino Agnelli — che Trieste sia stata scelta perché qui si fa storia seriamente; e in quanto al «nazionalismo» in senso politico, si figuri se non ho intenzione di rispolverare il concetto di nazionalità proprio contro chi lo strumentalizza a fini politici; la Lega? Mi sento tranquillo con Bossi, e demonizzare la Giunta regionale è una cattiva zione». E che il convegno promette scintille, continua Agnelli, lo si può intui-

re anche da come certe «primedonne», detto in senso buono, stiano affilando le armi da qualche tempo: Rusconi e De Felice sulla «Stampa», Galli della Loggia sul «Corriere»... Tanto per dare un'assaggio di quello che si dirà all'assise triestina, Gian Enrico Rusconi, storico (meglio: scienziato della politica, come ama definirsi) autore del recente libro «Se cessiamo di essere una nazione», attacca senza mezzi termini gli intel-

Nazione e nazionalità in Italia dalla prima guerra mondiale ai nostri giorni

Università degli studi di Trieste 15-18 settembre 1993

DIARIO DEI LAVORI

Mercoledì 15 settembre

Saluti delle Autorità
Giovanni Spadolini Prolusione
Arduino Agnelli L'idea di nazione all'inizio e nei momenti di crisi del sec. XX
Renzo De Felice Democrazia e stato nazionale
Discussione

Giovedì 16 settembre

Luigi Lotti L'età giolittiana
Emilio Gentile Il fascismo
Discussione
Ernesto Galli della Loggia La crisi dopo la seconda guerra mondiale
Carlo Gissalberti Ordinamento costituzionale e idea di nazione
Pietro Pastorelli Le nazioni nelle relazioni internazionali
Discussione

Venerdì 17 settembre

A Rovigno
Sabato 18 settembre
Giuseppe Talamo Leopardi: nazione culturale e nazione politica
Gian Enrico Rusconi L'identità nazionale di fronte alla protesta leghista
Claudio Magris Nazionalismi e micronazionalismi

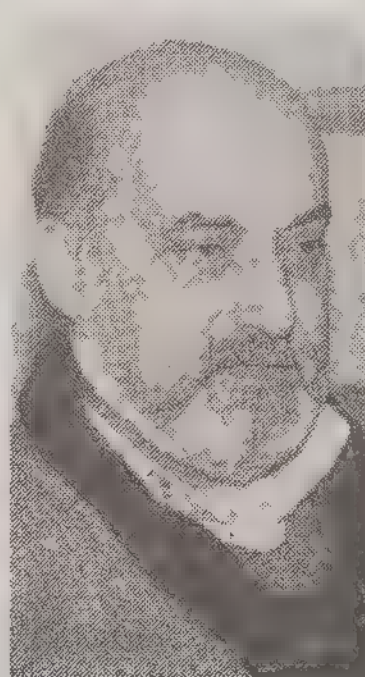
lettuali e fa il contropelo alla Lega: «Il problema — dice Rusconi — è che c'è un'incultura spaventosa della memoria storica, e la responsabilità principale è degli intellettuali: si è sempre detto che gli italiani hanno un bassissimo senso dell'identità nazionale, e invece è una mezza verità perché esiste una sub-cultura, non in senso spregiativo, un'idea popolare della nazione, che è stata snobbata dagli intellettuali, che ingiustamente si vergognano di essere italiani».

E ora, secondo Rusconi, è giunto il momento di reinventare il concetto di nazionalità, «certo in chiave civica: intendendo una nazione di cittadini maturi, che stanno insieme in nome di una cultura, di un senso civico». E la Lega, secondo Rusconi, in questo contesto è il paradosso dei paradossi, perché in nome di un'antinazione, nel suo piccolo crea una micro-nazione con degli etnocentrismi ancora più forti: sta inventando la etnocrazia, ed è una contraddizione terribile, una delle tante del leghismo. «Ma — aggiunge Rusconi — i leghisti non sono fascisti, non sono antidemocratici, queste contraddizioni sono solo il segno di una caduta di cultura nel nostro Paese, sempre per colpa degli intellettuali e della scuola... la Lega è solo il sintomo di un processo... il mio, e il convegno stesso, non saranno un discorso anti-Lega di tipo elettorale». «Però — aggiunge Rusconi — stiamo ben attenti a non fare un'apologia di questa classe politica che deve andare via; anche se è presente Spadolini, il discorso di difesa della nazione non vuol dire difendere una classe politica che ci ha portati alla sfascio».

Pietro Spirito

"La vacanza più bella ha un nome: Erica"

RICORDI D'ESTATE



Don Mario Vatta

sonno, ma amo Tolstoj». Don Vatta non ricorda nei suoi ultimi vent'anni altre estati così. Magari erano periodi di un lavoro diverso dal solito, fatto solo dall'ascoltare la gente. Perché «chi ha difficoltà e soffre non va in ferie». Allora, vent'anni di vacanze rubate alla sera, fatte di pizza o cinema o un po' di fresco in Corso con i collaboratori. «Non mi vanto di non essere mai riuscito a fare vacanze decenti prima d'ora. Credo che riposati, infrancati, avendo avuto la possibilità di vedere bei paesaggi, di ridere, di dormire, si possa essere in grado di fare meglio questo lavoro. Semplicemente non mi è stato possibile. Brutti ricordi d'estate. «Era la fine d'agosto di dodici anni fa quando Germano, dopo otto mesi che non si faceva più, è morto per un buco. Germano è stato molto importante per noi; ci ha avvicinato a certi settori della piazza che non conoscevo; credo abbia aiutato molte persone avviandole da noi». A Germano è stata intitolata la cooperativa della comunità, che introduce e fa confrontare i ragazzi col mondo del lavoro.

Progetti di vacanze, questi si caratterizzano le estati di Don Vatta. Sogni, come quello di andare in Bretagna. «Oggi mi è arrivata dalla Bretagna la cartolina di un collaboratore. C'è scritto: «E' bella come dicevi tu». Non so proprio perché la Bretagna. Non ci sono mai stato, ma la

immagino quasi incontaminata. Poi c'è l'oceano. Ma dà l'idea di un grande spazio e di pace». Il bisogno di spazio gli nasce dalle estati in montagna, da bambino. Montagna povera, di colonia o campeggi coi ragazzi delle parrocchie. Cose, però, piene di gioia, di aspettative, di sfide di eroismi fatti camminando. «Prove che facevano parte di quel mondo sereno e positivo che era la mia famiglia. Modesta e povera, in cui però ci vogliamo bene; fondamento delle mie scelte. L'estate più bella ha un nome: Erica, un anno appena, avuto in affido. Qualche giorno nel luglio '81 in giro con l'automobile, in montagna, a trovare diversi amici. Davanti, lui che guidava cantava oh oh. Dietro, sul suo seggiolino, lei che rispondeva ba ba. «Queste sono sciocchezze, ma Erica è stata la cosa più importante della mia vita. Per un anno è vissuta in comunità ed ancora oggi è quanto di più grande mi sia capitato, il momento culminante dell'esistenza. Reale, non ufficiale. Non lo è l'essere mio fatto prete. Anche quello, sì... Però ci sono cose che ti fanno vibrare. Io non ho rinunciato agli affetti facendomi prete. Ho fatto scelte credo molto chiare, serene, lineari. Erica avrebbe potuto rimanere con me. Ho voluto venisse data in adozione, avesse un padre e una madre come tutti». Scelte, come quella dell'estate dei suoi vent'anni, quando decise di farsi prete meravigliando tutti quelli che lo conoscevano. «Benché di ambiente cattolico ero considerato non proprio ortodosso perché ero, o sono, un jazzista. Anzi, un sassofonista. Una volta sassofonista lo si resta sempre, vero? Quindi «sono» un sassofonista. Amo la musica, il suono. Solo in estate, suonando con amici, riesco a rendere anche attivo questo mio rapporto con la musica. Per quattro estati di fila mi sono iscritto ai seminari di musica jazz a Siena, per star dietro al lavoro non sono mai riuscito a parteciparvi».

Anna Maria Naveri

IL PADIGLIONE DI VILLA REVOLTELLA RIDOTTO A FATISCENTE MAGAZZINO IN ATTESA DI RESTAURO

Tristezza e incuria nel giardino d'inverno

Il piano conservativo prevedeva (nel '91) una spesa di 635 milioni, ma i fondi non sono mai stati stanziati

Il cartello recita: «E' proibito entrare nelle serre». Ma nel fatiscente padiglione di Villa Revoltella mettere piede, anche volendo, non si può. Quello che era il giardino d'inverno del parco è infatti ridotto a cadente magazzino di oggetti, abbandonati fra cespugli di ortiche: materiale di costruzione, vecchie attelle, persino segnali stradali.

E pensare che si tratta di un esempio di architettura della ghisas piuttosto raro in regione, costruito, secondo la moda locale dell'ultimo trentennio del '800, in stile gotico triestino. Un edificio di valore, insomma, lasciato a se stesso ormai da molti anni.

Un piano di recupero però esiste: è stato studiato dal Settore VIII del Comune e approvato dalla giunta nel 1991, anche se

solo tecnicamente, cioè senza che fossero stanziati fondi per l'attuazione. La spesa allora prevista ammontava a un totale di 635 milioni, di cui 440 destinati ai lavori veri e propri.

L'intervento necessario è molto complesso — spiega l'architetto Carlo Nicotra, autore del progetto —. Si tratta di un edificio in muratura, struttura di ferro ed elementi decorativi in ghisa; il tutto in stato di degrado avanzato. Il piano prevede il consolidamento della parte muraria (uno studio statico ha rivelato che l'intera struttura è instabile), il rifacimento della pavimentazione e dei servizi nel corridoio interno, il restauro della fontana ornamentale nella serra, lo smontaggio delle parti in ghisa e il loro rifacimento. «E' proprio questo l'intervento più oneroso — continua l'architetto —. La ghisa, infatti, è un materiale fragile e difficile da saldare. I pezzi caduti durante gli anni sono ormai inutilizzabili. Si tratterebbe quindi di ricostruirli con stampi identici agli originali, anch'essi da rimodellare in base alle decorazioni esistenti». Il costo di questa operazione quasi archeologica è naturalmente elevato; nel '91 solo per le parti in ghisa si calcolavano 140 milioni, sempre a patto di trovare una fonderia specializzata (ce ne sono pochissime in Italia) disposta a eseguire il lavoro.

Il piano è però soltanto conservativo, finalizzato cioè a salvare la struttura senza prevedere alcun tipo di utilizzo. All'epoca si era anche ipotizzato un intervento di privati — prosegue Nicotra — ma il fi-

nanziamento di un restauro tanto costoso non promette utili a breve scadenza. Si era anche pensato a un uso pubblico della serra, ma l'ipotesi è da verificare secondo i vincoli del lascito Revoltella e le disposizioni della Soprintendenza ai beni culturali. Se l'amministrazione decidesse una destinazione d'uso, comunque, l'eventuale restauro sarebbe più efficace, e si eviterebbero lavori inutili.

Al momento, però, non c'è alcun segno che si voglia cercare un finanziamento in tempi brevi. Il progetto di sistemazione generale del parco, in cui era inserita anche la serra, non è mai stato attuato. All'infuori di alcuni lavori sporadici, il giardino rimane un triste esempio di incuria, di cui la serra è l'emblema.

Anna Pettener



Lo stato di abbandono del padiglione di villa Revoltella. Peccato per le decorazioni in ghisa, in gotico triestino, esempio architettonico raro in regione. (foto Balbi)

SPEGNI LA NOIA RISCOPRI IL CINEMA

ORA AL

NAZIONALE MULTISALA VIAGGI IN "PRIMA" CON UN BIGLIETTO DI "SECONDA"

* CON L'ABBONAMENTO A PREZZO BLOCCATO (10 FILM - 70.000 LIRE) VALIDO TUTTI I GIORNI FINO AL 15 GIUGNO 1994

ANCHE QUEST'ANNO, IN AUTUNNO, E' PREVISTO L'INTERVENTO DI DERATTIZZAZIONE IN TUTTA LA PROVINCIA

Hai avvistato un topo? Chiama il servizio dell'Usi

Emergenza topi a Trieste. Presenza di ratti è stata segnalata nelle strade, nei cortili, addirittura nei palazzi.

Anche quest'anno l'Usi ha affidato a una società specializzata di Forlì le operazioni di bonifica per il territorio di Trieste e provincia. Interventi di disinfezione mirati. L'opera di derattizzazione si svolge in primavera e in autunno, periodi di maggiore riproduzione dei topi. Cortili, fognature, ambienti umidi, in particolare la zona

del porto, sono considerati a rischio. Di conseguenza è qui che si concentrano gli interventi, con impiego di esche e la richiesta di collaborazione dei cittadini, invitati a segnalare l'eventuale presenza di ratti in aree pubbliche al servizio di disinfezione della Usi (tel. 392972).

Ai cittadini si consiglia di non accatastare rifiuti, soprattutto in corrispondenza di muri, e di fare attenzione quando si lascia in strada il cibo per cani e gatti. In questo mese partirà una campagna di educazione

sanitaria, con l'affissione di manifesti e la distribuzione di depliant nelle scuole. Intanto il problema rimane; si calcola infatti che siano 300 milioni i ratti nella penisola italiana, vale a dire 5 topi per ogni persona. Non è quindi infrequente imbattersi in un ratto che si aggira per strada. Stupore, in qualche caso, brezza, ma tutto si conclude in un attimo, anche perché alla vista dell'uomo il topo si nasconde. Ma capita anche di ritrovarsi uno in casa. Superato lo shock inizia-

le ci si affanna alla ricerca di crepe o buchi, possibili passaggi per i topi. Si controlla se si è lasciata la finestra aperta. E ci si interroga sui motivi della sgradita visita. Tutto è riconducibile alle grandi variazioni negli equilibri ambientali che si verificano in estate, in particolare durante il mese di agosto, quando le città sono più calde e meno affollate. Durante il periodo estivo i ratti si fanno più intraprendenti, vista la minore disponibilità di cibo e la minore presenza dell'uomo. La carenza di persone fa dimi-

nuire la quantità di rifiuti, principale fonte di alimentazione dei topi di città, costretti a venire allo scoperto per assicurarsi il nutrimento. I giovani ratti nati in primavera, alla ricerca di nuovi spazi, si aggirano per le strade, non disturbati dall'uomo. E possono spingersi all'interno delle case. Il ratto di fognia si trova a suo agio nell'ambiente acquatico. Risalendo le colonne montanti fognarie, può sbucare dai servizi igienici delle nostre abitazioni. Ma questo succede raramen-

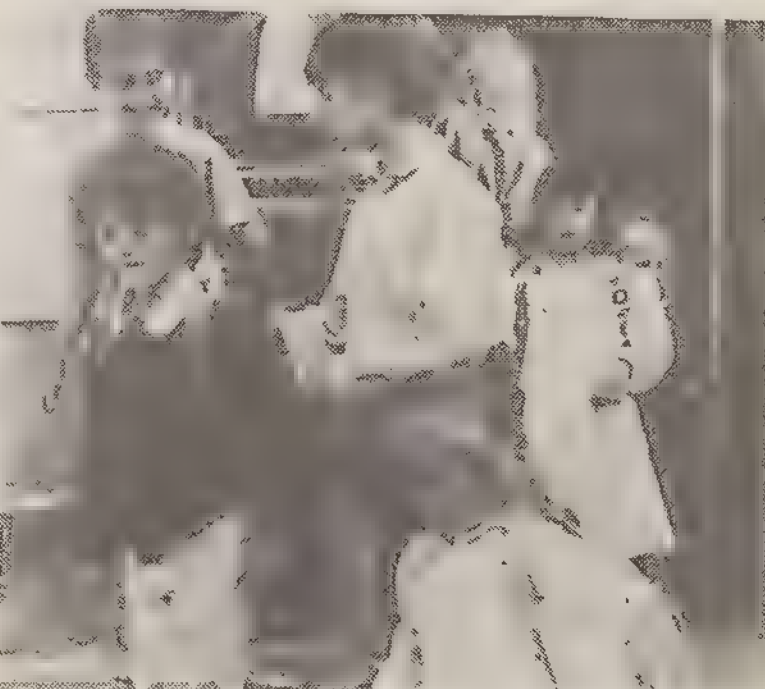
te. Il ratto di fognia è il più grande e il più aggressivo delle tre specie che vivono nelle nostre città: può raggiungere anche il peso di un chilo-grammo. Più piccolo e riservato è il ratto dei tetti, che tende a nascondersi e si nutre in particolare di semi e frutta.

Infine, il «mus domesticus» che pesa appena 10-20 grammi e ha un'incredibile adattabilità. Questi esemplari possono sopravvivere a temperature molto alte come a parecchi gradi sotto lo zero.

Germano Morosillo

SPECIALE SCUOLA

Tutti in classe



nelle vetrine facevano bella mostra di sé i gadget scolastici all'ultimo grido, mentre mamme e scolari iniziavano il tradizionale tour alla ricerca delle ultime novità.

Consumismo? Facile fare i moralisti. Ma volete mettere? Uno zainetto coloratissimo o il diario a fumetti nuovo di zecca possono addolcire il ritorno dietro ai banchi allo scolaro più recalcitrante e un piumino rosa confetto convincere con dolcezza la bimba meno assetata di studio, che l'estate è proprio finita; che è ora di lasciare i giochi e tornare in aula.

E poi, alzi la mano chi non ha mai subito (da bambino o da adulto) il fascino dei libri di scuola ancora intonsi, tutti da scoprire, chi non si è lasciato ammaliare dal profumo di nuovo dei quaderni appena acquistati. In fondo, gli acquisti e i preparativi sono una parte essenziale di quel rito di stagione che è il ritorno a scuola.

Ancora pochi giorni e la campanella, inesorabile, suonerà per tutti: grandi e piccoli, remigini e studenti universitari, alunni e professori. Ancora qualche giorno per dire addio all'estate, per un ultimo brandello di vacanza, una gita fuori porta, una giornata al mare. E poi tutti ai nastri di partenza, dietro ai banchi di scuola, per una «fatica» che durerà fino al giugno dell'anno prossimo.

Ormai per i più i giochi sono fatti, come vuole la legge, le pre-iscrizioni alle elementari, alle medie e negli istituti superiori si sono chiuse a luglio. Adesso soltanto gli universitari e tutti coloro che hanno scelto di proseguire gli studi negli istituti privati possono ancora decidere del proprio futuro scolastico.

Per molti, grandi e piccoli, rimane però ancora da compiere una scelta forse altrettanto importante: quella degli impegni parascolastici: sport, lin-

gua straniera o altre attività da svolgere durante l'anno. Per alleggerire un po' la routine della scuola, coltivare le proprie attitudini e i propri interessi gettare, perché no, le basi di un impegno, magari a tempo pieno, per gli anni a venire. Le opportunità non mancano.

Fra corsi di lingua, lezioni di tennis, di nuoto o di danza, hobby alternati-

vi, per chi vuole sfruttare appieno la propria giornata non c'è che l'imbarazzo della scelta. Sognate di librarvi sulle punte come Carla Fracci o vi vedete piuttosto nei panni di Boris Becker? Vi affascina l'arte o progettate un futuro da giramondo? Per scegliere che fare dopo le ore di scuola, niente di meglio che affidarsi al

proprio istinto, puntando su impegni «extra» che all'utilità affianchino metodi e orari adeguati alle esigenze pratiche dello studente — niente di peggio delle estenuanti scorribande da scuola alla piscina al corso di lingua — che consentano anche un pizzico di divertimento.

Intanto, fra i buoni pro-

positi di studenti e genitori per l'anno che verrà, in queste giornate che già profumano di autunno, è iniziato il rito ormai irrinunciabile, dello shopping scolastico. Libri, quaderni, diari, griglieri, zainetti, la giacca nuova: la corsa alle «provviste» per la scuola ha preso via già da settimane.

Il sole d'agosto ancora arroventava l'aria, e già

SPECIALE SCUOLA

Qualche anno dietro ai banchi per apprendere un lavoro

I libri? Per molti giovani sono una fatica improba. E allora, perché insistere? Ormai i corsi e le scuole per imparare un mestiere sono moltissimi, e offrono la possibilità di concludere il corso di studi nel giro di pochi anni con buone possibilità di trovare un'occupazione in tempi ragionevoli. Le possibilità sono moltissime.

Nel settore dell'abbigliamento, estetista e acconciatura si può studiare per diventare acconciatore maschile, estetista, modellista-confezionista e parrucchiere per signora.

Agricoltura e forestazione possono impiegare conduttori di aziende agricole, operatori forestali, meccanici operatori agricoli, agrotecnici, periti agrari con varie specializzazioni come la viticoltura e l'enologia, il settore agro-industriale o agrario generale. E' una scelta azzeccata perché ultimamente si assiste alla rivalutazione dell'agricoltura nel rispetto dell'ambiente. I problemi da risolvere sono tanti e di esperti ne serviranno anche in futuro.

Il comparto alberghiero, quello dell'alimentazione e quello turistico offrono specializzazioni quali l'addetto di segreteria e portineria, il cameriere, il cuoco, il panettiere-pasticciere, l'addetto ai servizi alberghieri di cucina, l'addetto ai servizi alberghieri di sala e bar, l'addetto agli uffici turistici, l'operatore dell'impresa turistica, l'operatore turistico vero e proprio, il perito turistico.

Passiamo al settore dell'amministrazione e commercio, dove possibili sbocchi ci sono per dattilografi, addetti ai lavori d'ufficio, addetti alle vendite, allestitori di display (espositori interni di negozio), stenodattilografi, operatori della gestione aziendale, addetti alla segreteria d'azienda, alla contabilità, alla spedizione, al trasporto, operatori



di elaborazione dati, analisti contabili, operatori commerciali, segretari di amministrazione, ragionieri e periti commerciali a indirizzo amministrativo, a indirizzo mercantile, specializzati nel commercio estero, periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Per l'arte, grafica e musica, tra le specializzazioni ci sono quelle di

ceramista, grafico, tessitore di tappeti e arazzi, decoratore, mosaicista, operatore grafico e maestro d'arte e diplomati per gli strumenti.

Le attività marinarie offrono possibilità a meccanici navali, padroni marittimi al traffico e alla pesca, radiotelegrafisti di bordo, operatori delle telecomunicazioni marittime, aspi-

ranti al comando di navi mercantili, alla professione di costruttore navale.

In chimica trovano impiego operatori e periti, nell'edilizia muratori, assistenti edili, disegnatori edili, periti edili e geometri, nell'elettronica ed elettricità ci potrebbe essere posto per chi consegue la qualifica di elettromeccanico, montatore e manutentore di sistemi di automazione, elettricista di impianti civili e industriali, montatore e manutentore di apparecchiature elettroniche sia civili che industriali, addetto alla manutenzione di unità di elaborazione elettronica, elettricista, installatore ed elettrotecnico, apparecchiatore elettronico, installatore e riparatore di radio e tv, tecnico nelle industrie di settore, perito elettronico industriale, perito elettrotecnico o in telecomunicazioni.

Grande rilevanza nella società moderna ha pure il settore dell'informatica con tutte le sue specializzazioni, che vanno dall'operatore programmatore di sistema al ragioniere perito commerciale e programmatore al perito per l'informatica.

Vastissimo il mondo della meccanica e della termotecnica, dove le specializzazioni si chiamano autocarrozziere, costruttore alle macchine utensili, conduttore di sistemi a controllo numerico computerizzato, frigorista, impiantista termoidraulico o di sistemi di climatizzazione, meccanico montatore e manutentore di gruppi meccanici, manutentore di sistemi meccanici, saldacarpentiere, manutentore di automezzi, di macchine agricole o edili, disegnatore, meccanico riparatore di automezzi, tornitore (a indirizzo robotica), perito in costruzioni aeronautiche, perito meccanico, metalmeccanico e termotecnico, tecnico delle industrie meccaniche, operatore specializzato alle macchine utensili computerizzate.

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito
Informazioni e iscrizioni dal 1.0 al 15 settembre
Via Udine 35 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30
Telefono 422717

SCUOLE PROFESSIONALI ENCIP
DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE:
VIA MAZZINI 32 - TEL. 638846
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20

ANNO SCOLASTICO 1993-94

Scuola per impiegati d'ufficio
Segreteria - Amministrazione - Dattilografe
Operatori Personal Computer

Scuola di tecnica aziendale
Contabilità aziendale e computerizzata
Paghe e contributi assicurativi e fiscali
Bilancio aziendale - Reddito fiscale

Scuola di informatica
Operatori P.C. - Programmatori Cobol/Basic
Registrazione dati - Software applicativo
Data Base - Lotus - Word Processing

Scuola di estetica e moda
Taglio e cucito - Estetiste - Visagiste
Massaggio - Manicure - Pedicure estetico
Linfodrenaggio - Ginnastica estetica
Massaggio sportivo - Shiatsu
Riflessologia del piede - Trucco

Scuola di pittura
Corsi di primo grado e avanzati
Corso libero di figura

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 20 SETTEMBRE

NUOVI CORSI INIZIO SETTEMBRE '93

INOLTRE RIDUZIONE 20%

I PREZZI PIU' CONVENIENTI A TRIESTE

PER I PRIMI 100 ISCRITTI

SCUOLA POPOLARE
La più frequentata della città

CORSI DI LINGUE - MUSICA
DANZA - INFORMATICA
DATTILOGRAFIA - CONTABILITA' FISCALE
FOTOGRAFIA - TAGLIO E CONFEZIONE
GIARDINAGGIO E ORTICOLTURA
GASTRONOMIA - GINNASTICA
in piccoli gruppi (numero chiuso)

LEZIONI DI RECUPERO INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER STUDENTI
VIA BATTISTI 14/B (accanto la Cassa di Risparmio)
TRIESTE - Tel. 040/634064-365785

Corsi di lingue per tutte le età e le esigenze in:

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SPAGNOLO
CROATO
SLOVENO

Corsi di preparazione agli esami Cambridge

scuola per interpreti

Via San Francesco 6 - tel. 371300

University of Cambridge
Local Examinations Syndicate
International Examinations
AUTHORISED CENTRE

SERIEVA?

British School Trieste, via Torrebianca 18
tel. 369.369

corsi di inglese a tutti i livelli per bambini, ragazzi, adulti per il mondo della scienza, dell'università, della finanza, della tecnica

docenti specializzati madrelingua inglese, costantemente aggiornati

centro regionale dell'Università di Cambridge (UCLES IT015)

centro di riferimento europeo AISLI

biblioteca, videoteca, videoclub, laboratori linguistici, sale studio e documentazione

facilitazioni di pagamento con il "Prestito Amico" senza interessi o altri oneri

Orario di segreteria: da lunedì a venerdì 8.30 - 20.00 orario continuato sabato 10.00 - 12.30

IL TUO FUTURO MIGLIORE

ENFAP
ENTE
NAZIONALE
FORMAZIONE E
ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE

**UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA
AL SERVIZIO DEL TUO AVVENIRE**

ANNO FORMATIVO 1993-1994

I CORSI SONO FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Corsi diurni:
IMPIEGATI ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO (biennale) - OPERATORI ASSICURATIVI - OPERATORI PROGRAMMATORI DI SISTEMA (biennale) - IMPIANTISTI ELETTRICISTI (biennale) - IMPIANTISTI TERMOIDRAULICI (biennale) - ELETTRONICI (triennale)

Corsi postdiploma e serali per adulti:
TECNICI SPECIALIZZATI GESTIONE AZIENDALE - OPERATORI DI SISTEMI ELABORATIVI - LINGUAGGIO C - LINGUAGGIO CLIPPER - TECNICO SOFTWARE - PROCEDURE APPLICATIVE AUTOMAZIONE UFFICI - TECNICO DELL'EDITORIA ELETTRONICA - CONTABILITA' SU P.C.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via S. Francesco 25, tel. 635494-635292; orari: da lunedì a giovedì 10.00-12.30 e 17.00-19.30, venerdì 10.00-12.30.

130.º Anniversario
SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA
ANNO DI FONDAZIONE 1863

STELLA D'ORO C.O.N.I. AL MERITO SPORTIVO
MEDAGLIA D'ORO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
AL MERITO DELLA SCUOLA

Il 130.º anniversario della nostra Società lo festeggiamo con l'ultima-
zione del rinnovo delle vecchie pale-
stre, con la nuova ala e con l'inizio dei
lavori del palazzetto bianco celeste di
via Calvo.

Tutta la Società si è trasformata in un
grande cantiere, si stanno ultimando i
lavori di rifacimento del bar e della pa-
lestra "B" e di sistemazione della
sala danza, sala rossa e palestra judo.
È stata costruita la nuova palestra di
circa 550 mq, con altezza totale di 7
m, e un sottostante parcheggio di cir-
ca 780 mq.

Il nuovo Palazzetto di via Calvo ha
una superficie coperta di 2230 mq
con una capacità di 1000 spettatori e
parcheggi per circa altri 4.500 mq.
È nostra grande speranza che tutti
questi grandi lavori siano utili non so-
lo alla nostra Società ma anche alla
nostra Città.

Il dirigente tecnico
geom. Fulvio Pillier

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLE ATTIVITA' PER L'ANNO SOCIALE 1993-'94

- ATLETICA LEGGERA
 - CANOTTAGGIO
 - DANZA CLASSICA e CONTEMPORANEA
 - FLASH DANCE
 - MODERN JAZZ
 - FLAMENCO
 - AIKIDO - KARATE
 - KENDO - JUDO - YOGA
 - TAI CHI CHUAN
 - SCHERMA
 - MINIVOLLEY - PALLAVOLO
 - MICROBASKET - MINIBASKET
 - PALLACANESTRO
 - GINNASTICA ARTISTICA
 - GINNASTICA RITMICO-SPORTIVA
 - AEROBICA
 - GINNASTICA E ATTREZZISTICA PER ADULTI
 - DANZA TERAPICA
 - SUBACQUEA
- e per gli ultrasessantenni
corsi specifici di YOGA e GINNASTICA

AMPIO PARCHEGGIO - RINNOVATO BAR SOCIALE
ATTIVITA' CULTURALI e RICREATIVE - SALA CONFERENZE

BALLI DOMENICALI

Per informazioni e iscrizioni dal 1.º settembre
dal lunedì al venerdì ore 10-12 16-19

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA
TRIESTE VIA GINNASTICA 47 - TEL. 360546 FAX 361403

PROSSIMA APERTURA CLUB PRIMO ROVIS
RISERVATO AI RAPPRESENTANTI DELLA 3.a ETA' DELLA
SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA E DELLA PRO SENECTUTE

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura dello SPE

SPECIALE SCUOLA

Lezioni 'private'



Tra le varie possibilità che sui prospettano nel settore degli indirizzi di studio all'avvicinarsi del nuovo anno scolastico, non va trascurata la scuola privata. Numerosi possono essere le sollecitazioni che inducono a intraprendere questo tipo di scelta (vogliamo subito sgombrare il terreno da quel trito luogo comune secondo cui la scuola privata sarebbe un a scuola elitaria che sforna diplomi soltanto ai privilegiati che possono frequentarla perché dotata di mezzi finanziari); sollecitazioni che traggono le loro motivazioni da circostanze di vario genere tra cui il fatto di garantire da parte dei genitori ai propri figli un'atmosfera tranquilla, regolarità di lezioni, maggior sorveglianza (le classi con numero ridotto di allievi delle scuole private consentono agli insegnanti di seguire meglio gli stessi) e così via, per finire con alcune di carattere decisamente più personale, non sempre imputabile allo scarso profitto dimostrato dall'allievo (a torto si ritiene che la scuola privata sia il rifugio di quanti «non ce la fanno» in quella

pubblica e permetta di conquistare un diploma con maggiore facilità o quanto meno senza traumi), ma da ragioni reali connesse a fatti della vita per cui un giovane non può essere in grado di conseguire un diploma. Ci sono quei ragazzi che pur in possesso di un titolo di studio non si sentono di proseguire la carriera scolastica e preferiscono avviarsi verso una specializzazione che in un breve arco di tempo dia loro l'opportunità di inserirsi nel mondo operativo. La scuola privata, in base ai tangibili risultati che consente, viene al giorno d'oggi per lo più considerata un'alternativa valida e comunque da tenere in evidenza. Quanto alla scelta di questo o quell'istituto, a parità di indirizzo di studio, si tratterà di valutare tra quelli in loco le garanzie che ciascuno di essi presenta: prima fra tutte la serietà. In generale, sono i risultati a confermarlo, le scuole private cittadine, modernamente strutturate, sono in linea di massima serie ed efficienti e garantiscono una preparazione effettiva.

SCUOLA

Ottici e igienisti: nuove professioni in «camice bianco»

I tecnici della sanità. Ecco un settore scolastico che registra una continua espansione grazie alle richieste che provengono dal mondo del lavoro. Gli istituti professionali specializzati in odontotecnica, ottica, assistente dentale, igienista, optometrista e audioprotesista, istituti per buona parte privati e parificati, prevedono specializzazioni diffuse solo da pochi anni.

La specialità di odontotecnico, ad esempio, qualifica l'operatore che abbia seguito un corso quinquennale, nel quale i primi quattro anni di studio garantiscono l'abilitazione alla professione, mentre l'ultimo serve per il conseguimento della maturità professionale. Chi si diploma in ottica, invece, attraverso un curriculum di studi che prevede materie teoriche, professionali e tecnologiche di laboratorio, segue anch'egli un corso della durata di cinque anni, di cui i primi tre per l'abilitazione e gli ultimi due per la maturità. Questo operatore sarà in grado di eseguire lavorazioni di ogni tipo di lente, con l'impiego di apposite macchine e attrezzature. Inoltre sarà in grado di controllare e collaudare nonché montare gli occhiali secondo le caratteristiche ottiche e meccaniche di ognuna di esse. Per quanto riguarda l'assistente dentale, l'igienista dentale, l'optometrista e l'audioprotesista, si tratta di specializzazioni che vengono acquisite al termine della scuola superiore per le professioni sanitarie, attraverso un attestato professionale biennale. L'assistente dentale gestisce gli appuntamenti e gli schedari dei pazienti, controlla, tiene in ordine e sterilizza tutti gli strumenti clinici; prepara tutti i materiali dentali normalmente impiegati e assiste l'operatore clinico nel ruolo di aiuto eseguendo anche semplici lavori tecnici. L'igienista dentale dal canto suo è in grado di fornire il massimo aiuto al dentista, pur limitando le operazioni nel campo dell'igiene orale e degli aspetti preventivi della cura dentale: istruisce il paziente, sorveglia l'applicazione di misure preventive, applica sui denti sostanze anticarie, rimuove il tartaro e compie un esame dentale preliminare. Per quanto riguarda l'optometrista, egli sarà in grado di risolvere tutti i problemi visivi dei soggetti ametropi, di rilevare i difetti visivi oculari attraverso l'impiego di appositi strumenti optometrici, di prescrivere le lenti idonee alla riabilitazione e al rafforzamento dell'efficienza visiva sia nei bambini, sia negli adulti come negli anziani, nonché di applicare le lenti a contatto. Infine, l'audioprotesista è il professionista che sa applicare particolari apparecchi acustici ai fini della correzione dei deficit uditivi. Queste operazioni saranno rese possibili in base ai dati ricavati mediante l'autometria protesica. Essa consiste nello scegliere l'apparecchio acustico adatto, di adattarlo e controllarlo; di rilevare l'impronta del condotto uditivo, di addestrare l'utente all'uso corretto dell'apparecchio del quale è stato dotato, di provvedere ad eliminare eventuali imperfezioni che si possono presentare nell'apparecchio o in alcune sue parti e quindi di fornire soluzioni convenienti per proteggere l'apparato uditivo dai rumori.

SPECIALE SCUOLA

A colloquio col professore, e in pagella spunta il 'dieci'

Da un'indagine condotta dall'Istituto di statistica tra alcuni studenti di tutta Italia e di età compresa tra i sedici e i diciannove anni, è risultata che tra le materie preferite ci sono la matematica, l'italiano, la filosofia e le scienze.

Perché? Il motivo sta nella convinzione che queste materie, più delle altre, abituano al ragionamento e alla capacità di esprimersi e di valutare. Insomma, cose che nella vita servono sempre.

Probabilmente un po' tutti si troveranno d'accordo, non tanto sulla scelta delle materie — delle quali se ne può togliere o aggiungere qual-

cuna a seconda dei propri gusti personali — quanto sul fatto che si studia molto più volentieri ciò che serve nella vita o comunque ciò che più piace o che desta maggiore interesse.

Un celebre scrittore, convinto che si possa imparare soltanto divertendosi, diceva che l'arte di insegnare non è altro che l'arte di svegliare la curiosità dei giovani per poi soddisfarla. Dunque, per digerire il sapere, bisogna prima averlo divorato con notevole appetito.

Qualcuno potrebbe dire che questo discorso andrebbe fatto più agli insegnanti, che non ai

ragazzi. E anche questo è vero.

Però quando anche lo studente sarà consapevole di tutto ciò, potrà, nel dialogo con i propri professori, far meglio capire di che cosa ha bisogno.

Insomma, anche in questo campo, come nella famiglia, dal ragazzo ci si aspetta una collaborazione attiva.

Fortunatamente qualcosa sta cambiando nella scuola italiana, grazie anche e soprattutto alla partecipazione più responsabile dei giovani.

Non si tratta tanto della riforma delle strutture — che pure ha la sua importanza, ma soprattutto di un mutato atteggiamento dei professori verso gli alunni. E al tempo stesso, anche degli alunni verso i professori.

E' un clima diverso, quindi, quello che si deve respirare nella scuola. E questo — vale la pena di ripeterlo — dipende anche dallo stesso studente. L'alunno, infatti, deve cercare di aprirsi per primo, con maggior confidenza, nei confronti degli insegnanti, vincendo ogni sorta di infondato pregiudizio.

Mentre i maestri e professori devono capire che sono ormai cadute le tradizionali e antiche barriere che dividevano i docenti dai discenti.

Artigiani, un mestiere in via d'estinzione

Sono richiesti, anzi richiestissimi. Ai giorni nostri l'artigiano è divenuto ormai merce assai rara. E non stiamo parlando dell'artista che con pochi tocchi crea dal nulla suggestive sculture o raffinati intagli. Parliamo di idraulici, falegnami e imbianchini: specie praticamente in estinzione e ricercatissima nelle nostre città.

L'arte dell'artigianato sembra infatti che alle soglie del 2000 stia quasi per scomparire, sovrachiarata dalla progressiva industrializzazione e dall'avanzare di nuove professioni. Sono relativamente pochi i giovani che oggi intraprendono questa via, certo non facile, una volta concluso il ciclo di studi obbligatorio. Eppure i corsi di specializzazione

in questa ed altre branche dell'artigianato sono presenti in moltissime località della nostra regione.

I centri di formazione professionale, questa la loro denominazione ufficiale, durano in media dai tre ai quattro anni ed hanno una frequenza settimanale di circa 30 ore. Le qualifiche che vi si possono conseguire sono numerose e articolate.

I centri preparano infatti calzolari, congegnatori (addetti alle operazioni di saldatura e trattamento termico), disegnatore edili, elettromeccanici, falegnami, fotografi, meccanici d'auto generici e montagisti, operatori elettrici, grafici, parrucchieri, termoidraulici, tubisti, termoidraulici oltre a molti altri specialisti artigiani ancora.

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

EDDA DESCO

TRIESTE - Via Dostoevsky, 11 - Via Rismondo, 3
Tel. (040) 392349 - Orario 10-12 e 16-19

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

- corsi professionali per sartà e maestra di taglio, cucito e modellista.
- corsi di specializzazione e di aggiornamento
- corsi per principianti

SCUOLA

di formazione professionale per

ACCONCIATORI

Corsi di sviluppo tecnico-artistico con conseguimento di diploma

CLARA ACCONCIATURE

Via Coroneo 3 - 1.º piano, tel. 040/371014

NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO

CARNIEL

s.a.s.

Scarpe sportive ed eleganti Pantofole Tempo libero per bimbi e ragazzi

TRIESTE - VIA S. CATERINA N. 11 - TEL. 631277



TAGLIO - CUCITO S.I.T.A.M.

CORSI DIURNI E SERALI PER ADULTI E BAMBINE

CORSI PER PRINCIPIANTI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

CORSI DI RICAMO

VIA CORONEO, 1 - TEL. 630308 - ORE 10.30-12.15.30-19.30 - COMPRESO SABATO MATTINA

COSTRUIAMO ESPERTI IN COSTRUZIONI.



CORSI PER MURATORI - PIATRELLISTI - CARPENTIERI IN LEGNO E FERRO - OPERATORI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
Inizio corsi ottobre, iscrizioni e frequenza gratuite

SCUOLA EDILE TRIESTE

ORGANO PARITETICO TRA IL COLLEGIO DEI COSTRUTTORI E I SINDACATI DEI LAVORATORI DELL'EDILIZIA
TRIESTE - VIALE MIRAMARE 89 - TEL. 040/43626

OLTRE L'INGLESE

COMUNICAZIONE, PROFESSIONALITÀ, SICUREZZA

Più di 100.000 italiani sono già "oltre". Studiare l'Inglese con i metodi tradizionali oggi non basta più. Con Wall Street l'Inglese è "più avanti", una lingua viva per chi vuol comunicare nelle più varie e autentiche situazioni culturali, professionali e sociali. In tutto il mondo.

Da vent'anni per Wall Street conta il risultato. Un risultato che anche tu puoi raggiungere grazie al primo e più moderno servizio di formazione linguistica permanente, proposto nelle 80 sedi in Europa.

Avrai a disposizione un servizio totalmente personalizzato, che ti consentirà di dare più valore alle tue motivazioni, al tuo tempo e al tuo denaro.

Infatti, solo con Wall Street sei libero di scegliere il tipo di corso, gli obiettivi, la data di inizio, il ritmo di studio, la frequenza, gli orari.

Volta per volta, giorno per giorno, tutto l'anno. Farai pratica attiva con docenti "madrelingua", laureati e qualificati, che verificano costantemente i tuoi progressi.

Userai i più efficaci supporti multimediali interattivi, che Wall Street ha sperimentato per ottimizzare il tuo impegno.

Tutti questi vantaggi Wall Street saranno a tua disposizione anche per le altre lingue.

Diventa protagonista del tuo futuro!

"Usa" Wall Street! Vai oltre l'Inglese!



WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES

80 Sedi nel Mondo

A Trieste: Via delle Zudecche 1
Telefono 040/634787 - Fax 040/634990

CENTRO STUDI E. Fermi
TRIESTE - VIA LAZZARETTO VINCENZO 24 - TEL. 307440-307416

- Liceo Linguistico
- Ist. Tec. Commerciale PARIFICATI

sedi legali di esami di idoneità e maturità con riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (17.5.1976/88)

Recupero anni
LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO

PIANO DI STUDI (diurno) - Il nostro piano di studi prevede la possibilità di far due anni in uno; si può quindi iscriversi ai corsi 1/2, 2/3, 3/4, 4/5; inoltre anche un anno alla volta, in particolare la serie 3/4.

Istituto Tecnico Commerciale per RAGIONIERI
Corso diurno - In un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4, 4/5.
Corso serale - In un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4, 4/5, 5/6.

Istituto Tecnico per GEOMETRI
Corso diurno - In un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4, 4/5; inoltre anche un anno alla volta, in particolare la serie 3/4.

Corso serale - In un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4, 4/5, 5/6.

Istituto MAGISTRALE
Corso diurno - In un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4, 4/5; inoltre anche un anno alla volta, in particolare la serie 3/4.

Corso serale - In un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2, 2/3, 3/4, 4/5, 5/6.

La Regione Friuli Venezia Giulia con legge n. 11 del 1991 ha riconosciuto la parità di trattamento tra istituti professionali e istituti magistrali.

MUGGIA / BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO

Lettura, passione mai sopita

Dopo la ristrutturazione gli utenti sono ritornati a migliaia - Sezioni per ragazzi e adulti

MUGGIA Sala d'arte, permessi

In attuazione del nuovo regolamento per la concessione della sala comunale d'arte «Giuseppe Negrin», il Comune di Muggia ricorda che, a partire da quest'anno, gli interessati all'utilizzo della sala devono presentare la richiesta entro il 30 settembre.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere al Servizio tempo libero e cultura del Comune, piazza della Repubblica 4 (tel. 271001). Presso lo stesso servizio, si possono ritirare i moduli per le domande di concessione.

Dopo non poche difficoltà, la Biblioteca statale del popolo sta conquistando, o meglio riconquistando, una fetta sempre più ampia di lettori muggesani. Passata la prima metà dell'89, le cifre relative all'utenza superano già ora quelli complessivi dello scorso anno. Ottocentoventi sono stati i tesserati nel '92, 5.541 le volte in cui si sono recati nella sede di piazza della Repubblica; 8.683 i libri presi in prestito. Per la consultazione sono giunte in biblioteca 2.743 persone, interessate alla lettura di 7.618 volumi. In tutto, oltre 8 mila utenti, per più di 16 mila libri.

«Non si tratta di cifre straordinarie. In ogni caso dimostrano un gradimento crescente, particolarmente significativo tenuto conto dei travagli legati alla sede», commenta Antonia Ida Fontana, direttrice della sede muggesana della biblioteca. Nata nel 1956 questa struttura è articolata in diverse sedi (a Trieste e nella provincia), e dal '79 dipende dal ministero dei Beni culturali e ambientali.

Dopo il trasloco dall'ex Olimpia per gli «americani» lavori di ristrutturazione dell'edificio, il servizio è tornato da due anni al sito originario, al termine di una lunga peregrinazione che lo aveva ultimamente portato nella scuola elementare «De Amicis».

In tutto questo periodo la gente si era un po' scordata della Biblioteca del popolo, persino confusa a volte con quella, locale, dei Muleti. «Difficile, dunque», rileva la dottoressa Fontana, «stabilire se i muggesani leggono tanto o poco. La situazione qui è diversa, rispetto alle altre sedi provinciali. Cerchiamo di invogliare un pubblico che si presenta molto variegato, per età e cultura».

Oggi, la sede muggesana, con due impiegate, è aperta tutta la settimana, esclusa la domenica (l'orario è 8.30-13.30, il martedì, venerdì e sabato; 14.30-19.30 il lunedì, mercoledì e giovedì).

Due le sezioni principali. «Anzitutto quella per i ragazzi fino ai 14 anni — spiega la direttrice — tanto per ricerche scolastiche che per lettura di svago. La biblioteca è provvista, oltre che di testi per i piccolissimi, dei classici della narrativa per i giovani, ma anche delle nuove produzioni che sembrano catturare l'interesse dei ragazzi».

La seconda sezione è dedicata agli adulti, sia per la consultazione che per il tradizionale servizio di prestito. «Gli studenti più grandi — aggiunge la dottoressa Fontana — trovano da noi validi supporti almeno per una prima informazione, in campo scientifico, giuridico, letterario e anche per quanto concerne le enciclopedie».

Un posto a parte è occupato dal settore narrativa per adulti, che a

Muggia sono essenzialmente donne e pensionate; gli uomini tra i 30 e i 55 anni, invece, «scarseggiano». Mentre le signore gradiscono i romanzi rosa e i più anziani ricercano volentieri materiale sulla Prima e Seconda guerra mondiale nonché gialli, le altre preferenze — seguendo un po' la moda del momento — sono orientate soprattutto verso il genere horror (Stephen King è fra i più letti).

«La biblioteca — osserva la direttrice — è conosciuta anche a seguito di una recente serie di iniziative con le scuole. E' importante che i ragazzi siano incentivati a leggere. E il futuro? Cerchiamo per ora di mantenere i nostri compiti originali, in attesa che gli enti locali si facciano carico delle varie strutture. Nei programmi non sono infatti previste sedi distaccate, compresa quella di Muggia, ma un'unica biblioteca a Trieste».

Luca Loredan

MUGGIA / CGIL

Sanità: raccolta di firme per un disegno di legge

Anche a Muggia è scattata la campagna di raccolta di firme per il disegno di legge sulla Sanità proposto dalla Cgil. Nella sola mattinata di mercoledì il banchetto allestito presso la stazione del corriere ha registrato 130 adesioni di cittadini decisi a dire «no» alla legge De Lorenzo e a farla finita con ticket e tasse tramite il ricorso alla «fiscalizzazione generalizzata», vale a dire il «superamento» dell'attuale sistema di contribuzione che fa pagare tanto ai lavoratori dipendenti — come si legge nel volantino sin-

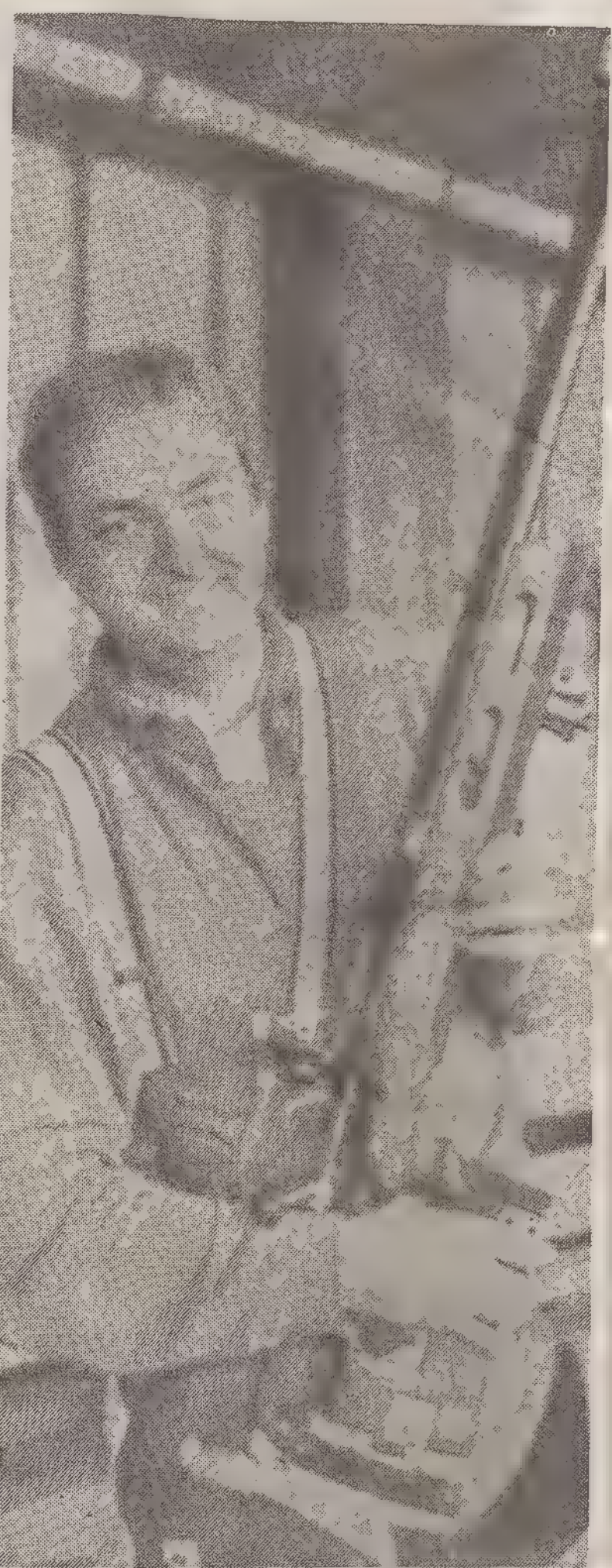
dacale — e poco agli autonomi e alle altre categorie».

Tra gli altri punti qualificanti del disegno di legge, un nuovo sistema sanitario a base regionale; la trasformazione delle Usl in «vere aziende efficienti»; l'istituzione del «garante cittadino» con forti poteri di denuncia dei disservizi; un prontuario terapeutico che assicuri alla popolazione i farmaci più utili «e non quelli che creano più profitti alle industrie produttrici». La raccolta prosegue presso gli uffici comunali dell'anagrafe.

b. m.

TRASPORTO DI ARMI

Tiro a volo: abrogata la vecchia legge, serve un'altra licenza



In seguito a un recente parere del Consiglio di Stato, la licenza di porto di fucile per l'esercizio del tiro a volo, rilasciata ai sensi della legge 18 giugno 1969 n. 325, non ha più alcuna validità (non abilita più al trasporto dell'arma, né all'acquisto di armi e munizioni). Questa legge, a parere del Consiglio di Stato, è stata infatti abrogata dalla legge 25 marzo 1986 n. 85 (cosiddetta legge Lo Bello), che disciplina l'intera materia dell'utilizzazione delle armi per uso sportivo.

Pertanto chi intende praticare questo sport deve munirsi dell'apposita licenza annuale rilasciata dal Questore ai sensi dell'art. 3 della legge 85/86, previo accertamento dell'idoneità psico-fisica e con la presentazione dell'attestazione, di una sezione del tiro a segno nazionale o di un'associazione di tiro iscrivita a una federazione sportiva affiliata al Coni, da cui risulti che l'interessato partecipa all'attività sportiva a livello agonistico.

La licenza così rilasciata abilita al trasporto dell'arma sportiva dal domicilio ai poligoni di tiro a segno e ai campi di tiro a volo e viceversa, nonché all'impiego dell'arma in quei luoghi secondo le regole della federazione.

Chi, invece, non svolge questa attività sportiva a livello agonistico, per trasportare l'arma nel territorio nazionale dovrà dare avviso al Questore della provincia, come previsto dall'art. 34 del Testo unico di Pubblica sicurezza e dall'art. 50 del relativo regolamento di esecuzione.

La licenza di trasporto di fucile per lo sport del tiro a volo potrà, comunque, essere rilasciata solo per fucili classificati sportivi e risultanti tali dal catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Sulla base di quanto detto chi esercita lo sport del tiro a segno o del tiro a volo per poter acquistare armi e munizioni deve d'ora innanzi esibire il porto d'arma di cui all'art. 42 del Tulp o munirsi del «nulla osta» di cui agli artt. 35 e 55 dello stesso testo.

Per quanto poi concerne il possesso delle armi, è bene rammentare che l'attuale legislazione consente la detenzione con i seguenti limiti numerici: a) armi comuni, fino a tre esemplari; b) armi da caccia, in numero illimitato; c) armi per uso sportivo, fino a sei esemplari; d) armi antiche, fino a otto esemplari. Per superare i limiti indicati alla lettera a) c) deve essere richiesta al Questore la licenza di collezione, ai sensi dell'art. 10 della legge 18 aprile 1975 n. 110, mentre per oltrepassare il limite di cui alla lettera d) dev'essere richiesta la licenza di collezione prevista dall'art. 31 del Tulp.

ne) rianalizzati, pure a trasformazione completa, sulla grande massa di olive. Ottimo ed equilibrato il parametro dei polifenoli (conservabilità e tipicità del prodotto), che andavano in deterioramento solo a postmaturazione. «Insieme di dati — afferma Raffaele Vitiello, tecnico del «Progetto olive» dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura — conferma ulteriormente le qualità intrinseche dell'olio extravergine di oliva del golfo di Trieste».

Maurizio Lozei

MUGGIA / ASSOCIAZIONI

«Marinaresca», non solo sport

Festeggiati i dieci anni dalla fondazione - Intensa l'attività sociale



Il direttivo che ha retto per dieci anni il gruppo pescaportivo «Marinaresca». (foto Balbi)

«La nostra è una grande e buona famiglia, che annovera soci dai cinque agli ottant'anni, per lo più di Muggia ma anche di Trieste. Gente amante della pesca e soprattutto del mare, che la passione per lo sport ha saputo unire in questo decennio senza che un solo diverbio per motivi di potere avesse mai incrinato il clima di amicizia. Un esempio di cui i partiti politici dovrebbero tener conto».

Con queste parole il presidente del gruppo pescaportivo «Marinaresca» Bruno Steffè ha commentato i festeggiamenti per il decimo «compleanno» dell'associazione muggesana, tenutisi ieri nella sede di via Garibaldi. Tra gli intervenuti, il delegato comunale del Coni Elvio

Russignan, che ha consegnato una targa al sodalizio, Renato Del Castello, presidente provinciale Fips (Federazione italiana pesca sportiva), il capitano dei carabinieri di Muggia e tanti soci e simpatizzanti, nonostante il maltempo.

Nell'occasione, allietata da un rinfresco di buon auspicio, si è proceduto al rinnovo del consiglio direttivo, essendo scaduto il mandato quadriennale di quello in carica.

Ma facciamo un passo indietro, per tracciare il quadro dell'attività in questi ultimi dieci anni. Le cifre, riportate dallo stesso Steffè, sono indicative: 1300 presenze nel campionato sociale, 250 in quello provinciale (ragazzi e juniores), 14 presenze nazionali per la ca-

tegoria senior, otto per quella ragazzi e juniores. «Tra questi ultimi spicca Matteo Steffè, distinto ai primi posti a livello nazionale — sottolinea il presidente — e Nicola Del Conte, divenuto lo scorso anno vicecampione italiano, sempre per la categoria juniores».

Ma le iniziative della «Marinaresca» non si limitano al puro agonismo, comprendendo un ampio ventaglio di occasioni di incontro e svago, dai tornei di carte, alle gite scialistiche, ai concorsi in maschera. Per un totale di 100 mila ore di attività extrasportiva e di duemila presenze. Quanto al futuro, l'associazione punta sui giovani rivelatisi, a detta di Steffè, «validissime promesse».

Barbara Muslin

BANNE / TRADIZIONI POPOLARI

Festa di fine estate

Alle 17 il corteo in costume, seguito dal ballo in piazza

Si rinnova oggi nel borgo carsico di Banne l'atmosfera festosa che per antica tradizione caratterizza la prima domenica di settembre. L'usanza della festa di fine estate risale alla fine del 1800, quando i giovani del paese in età di leva organizzavano. L'allegria sagra con le offerte raccolte girando di casa in casa. Doveroso era in quell'occasione l'omaggio ai nobili del posto, all'epoca la famiglia Bidischini-Burgstaller; a questo atto di devozione e ringraziamento seguiva il ballo in piazza, riservato dapprima agli adolescenti che in questo modo si presentavano per la prima volta pubblicamente alla comunità, e poi aperto a tutti i partecipanti.

La tradizionale kermesse è stata ripresa una decina di anni fa e viene organizzata dall'Associazione culturale slovena Grad e dalla cooperativa Ban. Il programma della festa, che ha avuto un prologo già nella serata di ieri, prevede per oggi alle 17 il corteo dei ragazzi, nei tipici costumi «alla mandriera», e il giro del paese per la raccolta delle offerte.

Gli stessi giovani, alle 19, apriranno i balli nella piazza, addobbata con particolare cura. Le allegre note delle vecchie melodie popolari e l'allettante offerta enogastronomica delle specialità caroline accentueranno lo spirito conviviale della sagra.

Paola Vento

OGGI A SANTA CROCE

Il vescovo Bellomi benedirà la nuova parrocchiale

Festa grande, oggi, a Santa Croce. Nel pomeriggio, alla presenza del vescovo di Trieste, monsignor Lorenzo Bellomi, si terrà infatti la benedizione della nuova chiesa della parrocchia dei santi Quirico e Giulitta.

Le celebrazioni inizieranno alle 15 con l'esibizione della banda «Triestiniissima», che percorrerà le strade del borgo per so-

fermarsi poi sul sagrato della chiesa.

Alle 16 il vescovo Bellomi procederà alla benedizione del sacro edificio e celebrerà una messa solenne.

Il programma dei festeggiamenti proseguirà con il concerto del coro «Illersberg», previsto verso le 17.30, cui farà seguito (alle 18) l'esibizione del complesso locale «Hanna».

julia viaggi

OFFERTE D'OCTOBRE

In aereo
PALMA DE MAIORCA
8-12/10 L. 375.000

In nave
Crociera con la M/n «LA PALMA»
in GRECIA e TURCHIA
da L. 1.000.000

In pullman
BUDAPEST
31/10 - 3/11 L. 390.000
PRAGA
31/10 - 3/11 L. 460.000
VIENNA e BRATISLAVA
31/10 - 3/11 L. 490.000
+ tasse
di iscrizione

Piazza Tommaseo 2
Tel. 367636 - 367886

IN ANTEPRIMA LE COLLEZIONI DI

GIACCONI

AUTUNNO - INVERNO

BELFE
BUSH
DERBY
IVY OXFORD

ABBIGLIAMENTO

PODOBNIK

OPICINA - VIA SALICI 1 - TEL. 211090

EDI MOBILI

TUTTE le ultime novità naturalmente da EDI MOBILI

CUCINE MINOTTI moreluzzo

fantoni

GRATTAROLA una tradizione di nobili

UNICO PUNTO VENDITA:
TRIESTE - VIA BAIAMONTI, 3 - TEL. (040) 820766

PRIMI DATI DEL PROGETTO DELL'ERSA PER VALORIZZARE L'OLIVICOLTURA NELLA PROVINCIA

Olive, a fine novembre il momento giusto per la raccolta

Dopo il terzo anno di lavoro, si sta incominciando a raccogliere i primi dati del progetto «Iniziativa per la valorizzazione dell'olivicoltura nella regione Friuli-Venezia Giulia attraverso prove pratiche-dimostrative», relative alle annate 1989-90-91, promosso dall'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Messi a dimora gli impianti nella provincia e in altri siti regionali della zona pedemontana, e raccolti e posti sotto osservazione i biotipi di

olivo locale, sono oggi a disposizione i risultati di questa attività di ricerca sulla qualità dell'olio extravergine di oliva «del golfo di Trieste».

I primi dati, giunti dal Dipartimento di tecnologia chimica e microbiologia agroalimentare dell'Università di Udine, riguardano la ricerca del momento ottimale per la raccolta delle olive in vista della migliore qualità dell'olio stesso. A tale scopo è stato effettuato un monitoraggio periodico (dai primi di ottobre alla fine di dicembre) sul-

le olive delle varietà usualmente coltivate nella provincia, vale a dire bianchera, pendolino, leccino, maurino, itrana e leccio del corno, tramite l'analisi di alcuni parametri dei vari componenti dell'olio; a cominciare dalla quantità di acidità libera presente nello stesso (da mantenere entro il limite del 1 per cento, pena la perdita dell'olio extravergine) alla determinazione del numero di perossidi (tanto più sono elevati, maggiore è il pericolo di ossidazione), sino all'esame dello spettro fotome-

trico nel visibile, ovvero l'esame del colore dell'olio che determina la tipicità e la conservabilità dello stesso.

Si è cercato quindi di individuare l'epoca di raccolta, che è rappresentata dalla quantità assoluta di olio ottenibile con i giusti equilibri dei componenti sopra analizzati, evitando ogni altro rinvio sino alla raccolta. Tali rinvii possono determinare lo scadimento delle caratteristiche dell'olio.

Dal triennio di osservazione (date per sconta-

te tutte le variabili climatiche) si è giunti a determinare nella terza decade di novembre il periodo ottimale di raccolta per le olive della provincia. Da questa ricerca sono emersi ulteriori dati. Dalle analisi sugli oli prodotti in provincia risulta un'elevatissima quantità di acido oleico, che determina le qualità dietetiche dell'olio, in percentuali del 70/83 per cento della composizione degli acidi grassi totali. Sono risultati bassissimi i perossidi (che determinano l'ossidazio-

ORE DELLA CITTA'

Serata
dei «Notturmi»

Il gruppo rock italiano suonerà all'ostello di Miramare giovedì 9 alle 21.30. Michele Rizzi (voce e chitarra, oltre che fondatore del complesso), Andrea Lugnani (batteria) e Willy De Mattia (basso) eseguiranno brani dal loro caratteristico repertorio.

STATO CIVILE

NATI: Cehic Michele; Scognamiglio Elisa.
MORTI: Frausin Salvatore, di anni 88; Basso Delle Vedove Gina, 81; Tuliak Emilia, 82; Martignuzzi Loredana, 84; Dorn Ladislao, 81; Baldassi Margherita, 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Savino Marco, impiegato con Modulo D'Acunto Fabiana, impiegata; Trani Lorenzo, operaio con Marsetti Marzia, casalinga; Stare Claudio, impiegato bancario con Gregori Neva, impiegata; Nardi Giorgio, geologo con Ventre Sabina, impiegata; Vascotto Davide, elettricista con Fignat Cinzia, impiegata; Brumat Luca, coltivatore diretto con Donda Elena, commessa; Martignago Pietro, muratore con Hvala Carmela, pensionata; Magris Roberto, medico con Zaratini Antonella, infermiera profess.; Duell Roberto, guardia giurata con Campigotto Monica, parrucchiere; Blacato Andrea, consul. aziendale con Rosati Daniela, assist. domic.; Gregori Davide, impiegato con Rebula Tanja, impiegata; Levatino Giovanni, finanziere con Gallo Laura, dott.ssa scienze amm.; Sussan Diego, dip. statale con Fiorentino Donatella, imp. amm.va; Mosca Gianni, ag. di custodia con Di Fiore Fernanda, casalinga; Pahor Emilio, pens. con Zanchin Anna Maria, dirigente; De Paolo Antonio, imprenditore imm. con Cuffaro Virginia, imprenditrice imm.

Festa paesana
a Banne

La Cooperativa Ban, in collaborazione con l'Associazione culturale slovena Grad di Banne, organizza la tradizionale festa paesana, che si svolgerà oggi a partire dalle 16 nella piazza del paese.

Residenza
Valdivino

La Pro Senectute informa che presso la propria Residenza Valdivino, per persone anziane autosufficienti, sono disponibili alcuni posti. Per informazioni telefonare al 364154/365110.

L'arte
nella pedagogia

Domani, nella sede del Centro R. Steiner, via Trento n. 12 alle 20.30, il prof. Roland Link, libero insegnante delle scuole Waldorf nel Nord Europa, terrà una conferenza sul tema: «L'arte nella pedagogia delle scuole Waldorf».

Palestra sanitaria
Kinesport

Da venerdì 10, riprendono i corsi tradizionali. Via Castaldi 3, tel. 774454.

Benedict School:
corsi intensivi

Inglese, tedesco, spagnolo, portoghese e sloveno. Tel. 368556 (16.30-20).

Corsi intensivi
di informatica

Per principianti o specifici: corsi Windows, Word, Excel, Lotus, Dbase. Per informazioni Istituto Enekel - Via Donizetti, 1 - Tel. 370472.

MOSTRE

Le Caveau
Omaggio a
GUGLIELMO STRACCA
Inaugurazione
lunedì ore 18

Escursione
a Collina

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 12 settembre un'escursione a Collina (1200 m) con salita al monte Coglians (2780 m) per il sentiero attrezzato Riccardo Spinotti. Gli escursionisti potranno raggiungere anche direttamente il rifugio Marinelli (2120 m). Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle ore 6, arrivo in vetta al Coglians, ore 14.30, partenza con il pullman, ore 19, arrivo a Trieste, ore 22 circa. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni, dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Festa
di Rifondazione

Il maltempo non ferma la festa di Rifondazione comunista che si tiene a Boljunec (Dolina) vicino al teatro «Preseeren». La festa continua fino a lunedì con ogni sera chioschi, ballo e divertimento.

Ginnastica
dolce

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della stagione '93-'94. Verrà effettuata una dimostrazione gratuita. Per info. dr. B. Lapaine. Tel. 370446 lun.-ven. 14-16.

Corsi intensivi
di dattilografia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi e ai corsi preparatori ai concorsi. Per informazioni Istituto Enekel - Via Donizetti, 1 - Tel. 370472.

L'Alpina sul
M. Ederplan

Domenica 12 settembre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita in Austria nel Tirolo orientale con salita da Iselsberg (Lienz) del monte Ederplan (2061 m). Trattasi di una facile e panoramica escursione, con piacevole sosta al rifugio «Anna Schutzhut» - Ederplanhütte e discesa a Nikolsdorf. Partenza alle 6 da piazza Unita d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Scuola:
corso lavoratori

La scuola media statale «G. Caprin» di Salita di Zugnano 5 informa che sono ancora aperte le iscrizioni al corso lavoratori (150 ore) per il conseguimento del diploma di licenza media. Orario segreteria 8.30-13.

Scuola
per interpreti

Corsi intensivi alla scuola per interpreti di via S. Francesco 6, organizza nel mese di settembre corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per ulteriori informazioni telefonare al 371300.

Inglese intensivo
per principianti

Inizierà lunedì 6 settembre il corso per principianti. Ultimi posti disponibili. British Institutes - Via Donizetti, 1 (laterale via Battisti) - Tel. 369222.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Nozze
d'oro

Oggi, Vasco e Renata Morgante, festeggiano il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Tanti cari auguri dai figli Edgardo e Franco, dalle nuore Laura e Flavia, dai nipoti Andrea, Silvia, Marzio e Chiara e dai parenti tutti.

L'associazione
«Il Giardino»

L'associazione «Il Giardino» di via Pascoli 23, informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di Oki Do Yoga, Shiatsu, rilassamento guidato. Per informazioni tel. 820785 - 568629.

Boutique
Albarella

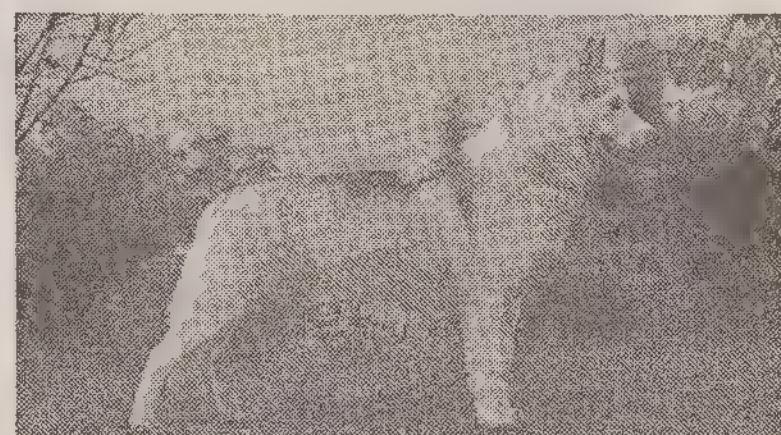
Continua la vendita totale per cessione, Via Valdivino 40 (com. eff.)

PICCOLO ALBO

Smarrito nel mattino di martedì 10 agosto sul bus n. 11 del tragitto Rozzolo-piazza Goldoni, oppure nei negozi adiacenti a Barriera vecchia, orologio Omega da donna con bracciale d'oro. Trattandosi di un carissimo ricordo compenserò l'onesto rinvenitore con 500.000 lire. Telefonare al 394853.

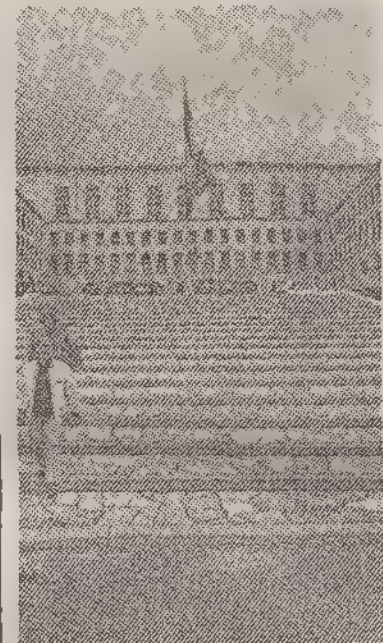
Il giorno 2 settembre alle ore 16 ho subito uno scippo in via Ghirlandina. Prego gentilmente chi avesse trovato la mia borsetta (forma a seccello color nocciola con profili marroni) contenente tutti i documenti e altre cose personali, più una borsa di plastica che conteneva una gonna color tortora di telefonare al 634183 o al 618123.

ESPOSIZIONE ALLA FIERA

Quattro zampe
in passerella

L'11 e il 12 settembre Trieste ospiterà, alla Fiera di Montebello, la XX edizione dell'Esposizione internazionale canina. Moltissimi i cani iscritti (oltre mille) di ogni razza provenienti da tutta Europa. Gli appassionati cinofili avranno la possibilità di ammirare esemplari di grande bellezza, alcuni dei quali piuttosto rari nella nostra nazione.

Questo il programma delle due giornate: sabato 11 verranno giudicate le razze nordiche, gli Spitz, i Terrier, i Bassotti, i Segugi per grossa e piccola selvaggina, i cani da ferma, i cani da caccia britannici e i Levrieri. Domenica 12 saranno di turno le razze da pastore, i cani da guardia, difesa e utilità e i cani da compagnia. Anche quest'anno verrà allestita una mostra filatelica con soggetto «il cane» e vendita di «francobolli canini»; il ricavato andrà all'Astad e al canile privato della signora Gladich. Un ufficio postale distaccato annulerà domenica dalle 9 alle 15 la cartolina ufficiale della manifestazione (a tiratura limitata). L'esposizione aprirà i battenti al pubblico alle 9, mentre gli espositori potranno presentarsi fin dalle 8 delle due giornate.

DOMANI
Convegno
internazionale
di topologia

Domani si aprirà alle 9.30, nell'aula H dell'edificio C della sede universitaria di piazza Europa 1, l'XI Convegno internazionale di topologia. Il convegno è organizzato dal gruppo italiano di topologia del ministero dell'Università e Ricerca scientifica con il patrocinio del Comune di Trieste, del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Università di Trieste e del Centro di fisica teorica e con il contributo della Regione, della Banca Antoniana di Padova, del Banco di Napoli, della Cassa di Risparmio di Trieste e dell'Istituto San Paolo di Torino.

E' prevista la partecipazione di oltre 120 matematici italiani e stranieri, quest'ultimi in rappresentanza di 21 nazioni. Nei 5 giorni del convegno saranno tenute circa 90 comunicazioni (suddivise in tre sezioni) su argomenti di topologia in senso generale, di topologia algebrica e di topologia categoriale e categorie. Questa manifestazione si svolge nell'ambito delle celebrazioni del cinquantenario della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste.

INCONTRO CON IL MAESTRO ANDREA GIORGI

Un triestino a Parigi
Dall'esilio del musicista ricordi, nostalgie, progetti

Nella prestigiosa giuria internazionale del Concorso polifonico di Arezzo abbiamo trovato un triestino che, ormai da anni, fa volentieri «un salto» in questa bella contrada toscana fra la Francia, dove si è trasferito, e Trieste, dove ritorna per uno scampolo di ferie ogni estate. Si tratta del maestro Andrea Giorgi, per il quale parlare di «vacanze» è del tutto improprio: un musicista come lui si riposa così, ascoltando e valutando le performance dei cori, che spesso si prolungano fino a notte alta, oppure, nei rari giorni di permanenza nella sua amata Trieste, con una rapida «toccata» al bagno Ausonia o con qualche apparizione sulla spiaggia di Grado (ora che la sua famiglia si è accresciuta di una deliziosa nipotina), ma sempre con la portata di mano le partiture da leggere, nei momenti di pausa, sotto l'ombrellone.

Terminato il Polifonico aretino, a cui è molto affezionato, già il giorno dopo è atteso a millecinquecento chilometri di distanza, nel castello di Arc et Senans (vicino a Besançon) dove è stato incaricato dal ministero della Cultura francese a tenere una master class per direttori di coro, e qui lavorerà con un gruppo ristretto di giovani sceltissimi, provenienti da tutto il mondo. Quindi saranno di scena nuovamente i grandi della polifonia, dal Monteverdi delle messe a cappella a Bach, da Britten al Rossini della Petite Messe, da Stravinski a Ligeti.

Giorgi adora lavorare a stretto contatto con i giovani e di recente si è dedicato con molto entusiasmo a dirigere l'«Orchestra dei giovani del Mediterraneo» (i cui componenti appartengono a tutti i Paesi che si affacciano su questo mare): sotto la sua guida questa formazione ha suonato, insieme al coro dell'Opera di Parigi e con la regia di Robert Hossein, alle Olimpiadi degli handicappati che si sono svolte due anni fa a Saint-Etienne, davanti a quarantamila spettatori.

Da quando, sei anni fa, il maestro Giorgi ha lasciato il Teatro Verdi, dopo aver diretto per una dozzina di anni il coro e averlo portato ad altissimi livelli, si è trovato a doversi dividere fra molteplici impegni: la direzione del coro all'Opéra Bastille di Parigi (che temporaneamente ha lasciato per dirigere la sezione lirica del Conservatorio nazionale superiore, affidatagli dal ministero della Cultura), la direzione d'orchestra stabi-



le e artistica dell'Opéra di Marsiglia, che lo ha fatto cittadino onorario, le stagioni concertistiche nei principali teatri e festival di Francia, l'attività didattica in seminari e corsi di perfezionamento, la collaborazione con altri teatri (come il prestigioso Chatelet e anche col San Carlo di Napoli), con il coro della Radio Tv francese, ecc. Gli capita di doversi spostare di continuo, specialmente in aereo, e non è raro che due concerti si svolgano consecutivamente (la sera a Marsiglia e il giorno dopo a Parigi); ma poi occorrono i momenti per studiare, per leggere gli spartiti, magari in aeroporto, e per suonare sulle modernissime tastiere ad alta fedeltà, dotate di cuffie, anche in piena notte, alla fine di una recita.

Questo è il ritmo di vita di un direttore affermato, e Andrea Giorgi vi si è adeguato con entusiasmo, con giovanile vigore e con tutta la gioia di far musica che da sempre lo anima; si è inserito eccellentemente in Francia, con tutta la famiglia, non solo nell'ambiente musicale ma anche nella sfera della stima e della simpatia delle persone fra cui vive. Ma è rimasto profondamente legato all'Italia e soprattutto (lo dice con vero orgoglio) si sente un triestino, interessato a tutte le nostre espressioni culturali (non solo alla musica di autori come Illersberg, Viozzi, Bugamelli, che ha spesso «esportato» all'estero) ma anche al patrimonio popolare che apprezza particolarmente.

Liliana Bamboschek

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Mettere il carro innanzi ai buoi

Dati
meteo

Temperatura minima: 15 gradi; massima: 20,3; umidità: 94 per cento; pressione: 1003,7 millibar in diminuzione; cielo: coperto; vento da E-NE a 16 km/h con raffiche a 46; mare mosso con temperatura di 22,4 gradi; pioggia caduta mm 21,2.

Le
maree

Oggi: alta alle 12 con cm 44 e alle 12,3 con cm 18 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5,38 con cm 33 e alle 16,31 con cm 35 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 12,22 con cm 40 e prima bassa alle 5,56 con cm 26.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Oceanografico del CNR e dalla Stazione Meteorologica di Trieste)

IL PICCOLO

OGGI
Farmacie
di turno

Domenica 5/9/1993. Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre, 6; via dell'Orologio, 6; viale Mazzini, 1 - Muggia - Prosecco. Farmacie in servizio dalle 13 alle 18: via Pasteur, 4/1 tel. 911667; viale Venti Settembre, 6 tel. 371677; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco - tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre, 6; via dell'Orologio, 6; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco - tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 tel. 300605. Informazioni Sip 192. Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

BENZINA
I turni
di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimitero - lato monte); via Carducci, 4; via Molino a Vento, 158; via A. Vallerio, 1 (università). MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 273; riva T. Gullì, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiaumonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

DI SERA
Linee
bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283). Linee serali. Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 45, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinando. p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinando - Melara Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi. p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guadagnola - Sottolungara - Longera.

p. Goldoni-Servola. p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura. p. Goldoni - Lgo Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola. p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

UNA TARGA
In ricordo
di Senes

Gli alpini in congedo della sezione «Guido Corsi» di Trieste, per ricordare il socio Roberto Senes, andato prematuramente «avanti», nel corso di quest'estate hanno ripristinato un sentiero militare della prima grande guerra, che dalla Casera Pal Grande di Sotto porta alla vetta del monte Cuelat, nei pressi di Timau - passo Monte Croce Carnico.

Il giorno 19 settembre alla Casera sarà scoperta una targa a ricordo dell'evento. Per l'occasione verrà allestito un pullman che porterà alpini, familiari e amici alla base dell'itinerario, che non presenta difficoltà essendo previsto due ore circa di salita, senza asperità, in un paesaggio ricco di vegetazione.

Le prenotazioni, fino a esaurimento dei posti, vengono raccolte in sede Ana, via Cassa di Risparmio 6 entro il 10 settembre, quota fissa L. 20.000 (orario: 19-20). Dopo la cerimonia, chi lo desiderasse, potrà salire lungo il sentiero sino alla vetta del monte Cuelat-Freikofel (m. 1760) oppure raggiungere il rifugio Casera Pal Grande di Sopra. Partenza da Trieste alle 7; rientro in serata.

Le prenotazioni, fino a esaurimento dei posti, vengono raccolte in sede Ana, via Cassa di Risparmio 6 entro il 10 settembre, quota fissa L. 20.000 (orario: 19-20). Dopo la cerimonia, chi lo desiderasse, potrà salire lungo il sentiero sino alla vetta del monte Cuelat-Freikofel (m. 1760) oppure raggiungere il rifugio Casera Pal Grande di Sopra. Partenza da Trieste alle 7; rientro in serata.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Boncina (5/9) dalla moglie Silvana 50.000, dalla cognata Silvana 50.000, dalla nipote Marisa 50.000, dal cugino Luigi 50.000 pro Itis.
— In memoria di Flora Bracco ved. Giannetti dalla fam. Pitacco 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del prof. Libero Lana nel IV anniv. (5/9) dalle sorelle 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Massenzio ved. Braneli dalla fam. Tamara, Ravalico, Ramani, Rizzi e Benci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Possega nel XVIII anniv. (5/9) dai familiari 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Sergio Potosi nel X anniv. (5/9) da Gilda Bozza 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dott. Virgilio Rizzotti Vlach per il compleanno (5/9) dalla moglie e dai figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Schinella ved. Peressoni da Gigliola e Gino Rosini 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'anniv. dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ada Varini nel I anniv. dal fratello Carlo e moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio (Claudio) Pellis da Elvira Toscano 50.000; da Giulio, Gianni Vidari 50.000, da

Laura Filippini 50.000, da Lucia, Bruno e Ivan Carini 30.000 pro Ass. Alzheimer (Milano).
— In memoria di Celso Piccoli da Lucia e Anita 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvia Poropat Celli dalla fam. Ferlora 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Lidia Predonzani in Izzo dalla fam. Predonzani e Galante 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giampaolo Prendini dalla mamma Bruna Trauner in Prendini e dalle sorelle Silvana e Annamaria Toso 500.000, dalla zia Neda e dal cugino Sergio Trauner 200.000, dai cugini Paolo e Laura Iona 100.000, dai cugini Mario e Giulietta Iona 100.000, da Ele-

na-Maestro 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Renato Rodella dalla fam. Frisone 50.000 pro Ass. combattenti sez. postelegrafonici Casa del combattente.
— In memoria dell'ing. Luciano Sammartini da Stello e Norma Sablich 50.000 pro Agri; da Elio e Carla 50.000 pro Sogit; da Sabina Alboggetti e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nicolò Sau dalla nipote Lidia Giasi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgio Sforzina da Marzia, Ester, Ingrid, Gianluca, Marta, Ugo, Rocco, Luca, Igor, Luca e Marco 20.000 pro Centro rianimazione (Osp. Cattinara).

— In memoria di Delia Simonetta ved. Protti da Mariagrazia e Argeo Cimarosti 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giovanna Sluga ved. Colizza da Lilliana, Sergio, Luisa, Marisa 80.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Fernanda Spetti da Iolanda 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Taffra Pietramonti dalle amiche del collegio 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Ass. Amici del cuore; da Laura e Andreina 50.000, da Melanie Pipani 50.000, da Andreina e Lally de Stadler 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edoardo Verginella da Gianfranco Pellicani 25.000 pro Astad.

— In memoria di Bianca Zamparo ved. Ciano da Nerina e Serena 70.000 pro Abbazia San Gallo di Moggi Udinese (Ud) (monache Clarisse sacramentine).
— In memoria dei propri cari da Gianni Giuricin 250.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di N. N. da N. N. 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Maria Maddalosso da Alda, Bianca, Nives, Lucia, Franca 50.000 pro Itis.
— In memoria di Antonio Maier da Franca e Beniamino Antonini 100.000 pro Borsa di studio Antonio Maier.
— In memoria di Giorgio Mandich da Mirella Furian 10.000 pro Centro tumori

Lovenati.
— In memoria del dott. Federico Napp da Marully Bonino Federici 50.000 pro Pro Senectute; da Margot Ara 50.000 pro Ass. G. de Banfield; da Silvia e Carlo Maionica 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.
— In memoria di nonno Bobo dal nipotino Andrea 100.000 pro Cri (bambini - ex Jugoslavia).
— In memoria di Isidoro Ostan da Nives Tesser 100.000 pro Soc. di beneficenza slovena.
— In memoria dell'avv. Eno Pascoli da Beniamino e Franca Antonini 200.000 pro Astad.
— In memoria di Giacomo Polojac dalla fam. Polojac 1.000.000; dagli allievi Bep-

pe, Ennio, Marcello, Tonino 200.000; da Maida Polojac 50.000 pro Itis; da Primo Rovis 200.000 pro Ass. Amici del Cuore (prof. Camerini, Scardi, Branchini), 50.000 pro Ass. Donatori di sangue, 50.000 pro Avo; da Alberto e Bruna Hesse 100.000 pro Ass. Arma Aeronautica.
— In memoria di Lidia Predonzani Izzo da Anita e Walter Simonelli 50.000 pro Voce di S. Giorgio.
— In memoria di Gianna Quazzolo da Nella, Ernesto Ileni 100.000 pro Andos.
— In memoria di Lino Quattrocchi da Mario e Mina Morpurgo 100.000 pro Airo.
— In memoria di Lucio Rocco da Rosalia Trevisani 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.



SUPERTINA

da un racconto di PAOLO MARANI con i disegni del medesimo

◇ Ogni riferimento a persone reali o a fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale ◇



AD OVEST DI DREHERVILLE SI TROVAVA STOCKTOWN, UNA CITTADINA TALMENTE TRANQUILLA DA SEMBRARE INESISTENTE



LA TRANQUILLITÀ ERA ASSICURATA DAI DUE PALADINI DELLA GIUSTIZIA



DOPO AVER ASSICURATO ALLA GIUSTIZIA IL «PINGUINO» E IL «JOLLY»...



...TUTTO ERA SOTTO CONTROLLO FINCHÉ UNA SERA, ALL'USCITA DA UNA DISCOTECA, DOVE ERANO ANDATI PER FAR QUATTRO SANTI



MA AD UN TRATTO...

FRENA!

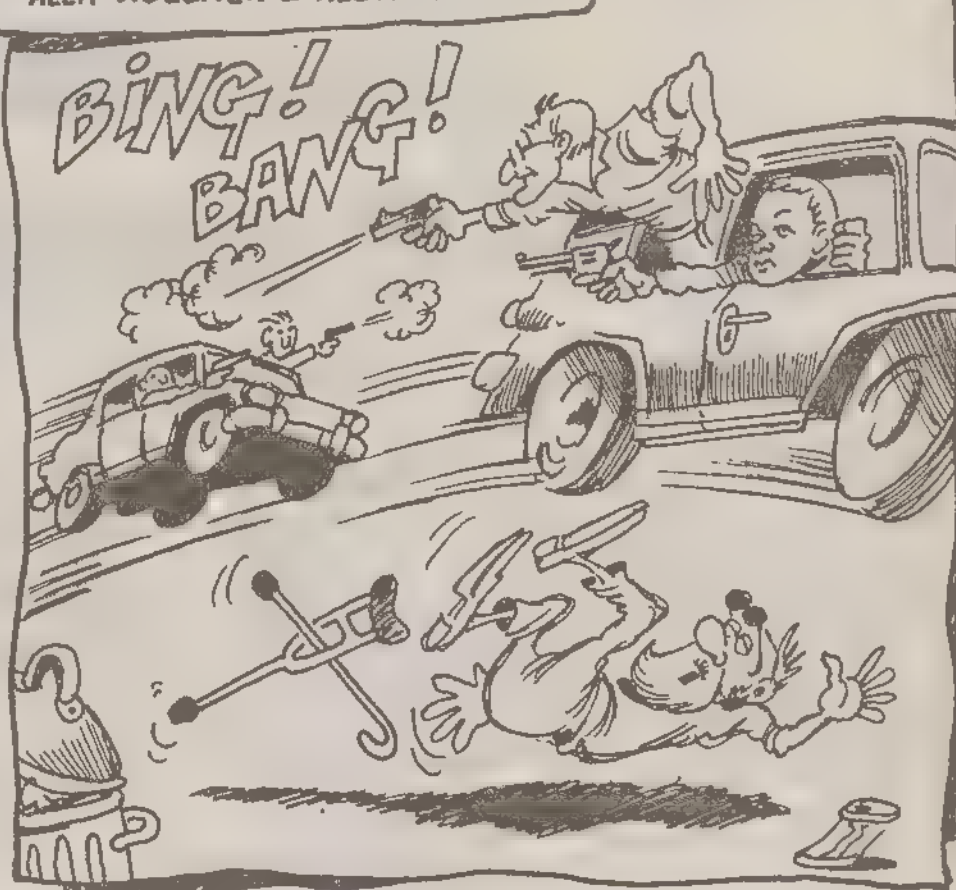
OCIO!



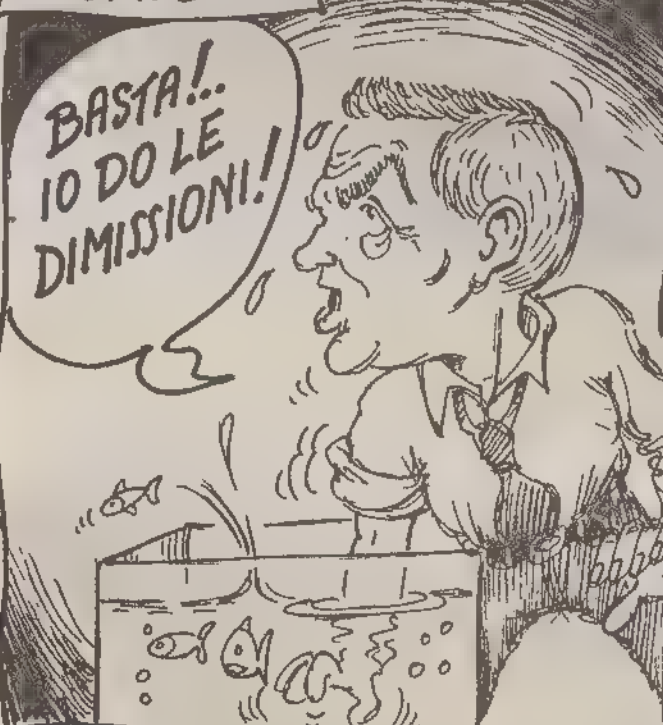
PRECIPITARONO DAL 42° PIANO E FURONO RICOVERATI AL BURLO HOSPITAL CON PROGNOSI DI QUALCHE MESE...



DA QUEL MOMENTO LA CITTÀ CADDE IN MANO ALLA VIOLENZA E ALL'ANARCHIA



IL SINDACO NON SAPEVA CHE PERCI PIGLIARE



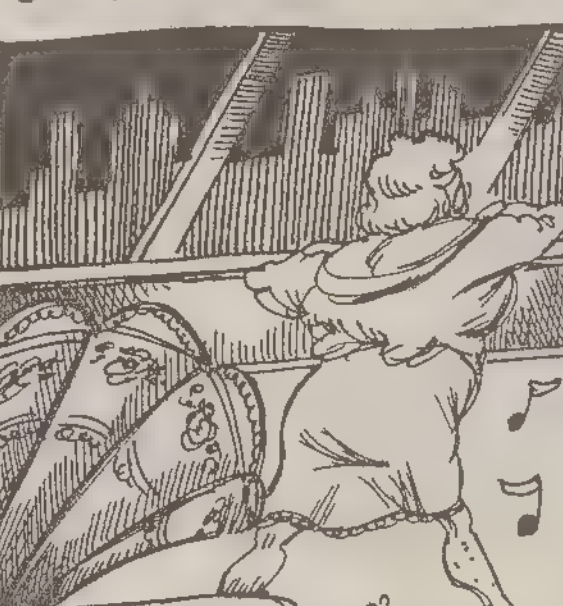
FU CHIAMATO L'ESERCITO ED IO (IL RAGIONIER FERDINANDO) ERO AL COMANDO DEL «V° OKLAHOMA» PRESTO! DIRIGIAMOCI AL «DIANA PALACE»; E SCOPPIATA UNA RISSA GIGANTESCA.



LA RISSA AL «DIANA PALACE» DURAVA DA MESI E NON ACCENNAVA A PLACARSI



INTANTO IN UN APPARTAMENTO DELLA 64 STRADA, MENTRE DA UN FONDGRAFO USCIVANO LE NOTE DI «9 SETTIMANE E 1/2»...



...UNA RAGAZZA SI TOGLIEVA GLI ABITI CON MOSSE LANGUIDE E SAPIENTI



PER SVELARE ALFINE LA SUA IDENTITÀ SEGRETA: SUPERTINA!



FU LEI CHE, PER DIFENDERE LE CITTÀ DELLA COSTA DA UN GROSSO ICEBERG, LO SOLLEVO' COME FOSSE UN CUBETTO DI GHIACCIO...



«E LO SCAGLIO LONTANO!»



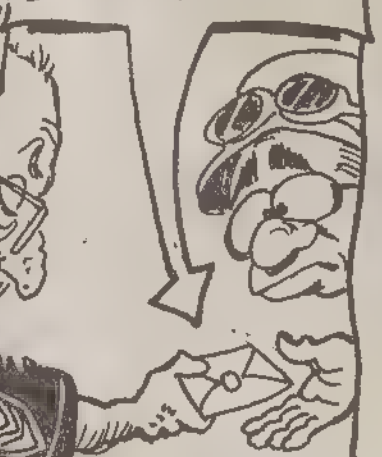
E FU SEMPRE LEI CHE, DURANTE UNA FESTA DELLA BIRRA, IN GERMANIA...



...FECE CROLLARE IL MURO DI BERLINO



COMUNQUE, PER SEDARE LA RISSA AL «DIANA PALACE» CHIAMARONO SUPERTINA. UN POLIZIOTTO MI CONSEGNO' IL DISPACCIO CHE ANNUNCIAVA IL SUO ARRIVO



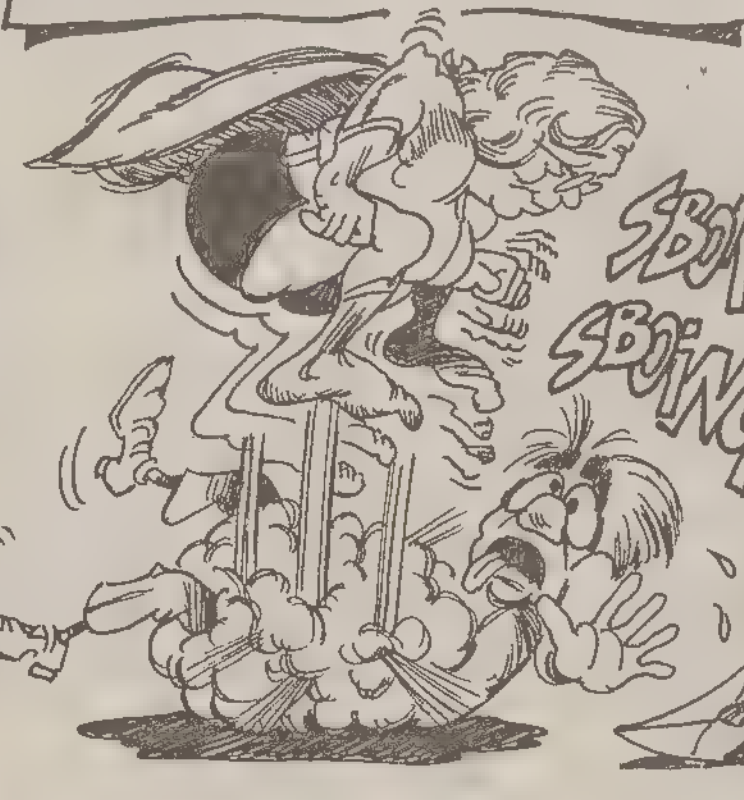
LA SUPER-EROINA ARRIVÒ VELOCE COME IL VENTO



E, VEDENDOLI CON LA BUSTA IN MANO



MI SCAMBIO' PER UN UOMO POLITICO...



MI SVEGLIAI CON UN CERCHIO ALLA TESTA ED UN PESO SULLO STOMACO E MI RIPROMISI CHE, PRIMA DI CORICARTI, NON AVREI PIÙ MANGIATO POLPETTONE DI COZZE IN SALSA MESSICANA.



FINE



CANTINA

Una spruzzata di limone contro l'invecchiamento

C'era in Istria l'abitudine di mettere nel bicchiere un pezzo di limone, magari di quello in parte spremuto per condire in tavola l'insalata. I vecchi dicevano che rendeva migliore il vino. E avevano ragione, perché le uve in Istria venivano vendemmiate tardi, molto mature, come in genere s'usava dappertutto un tempo. Al maggior tenore zuccherino, che assicurava un grado alcolico più elevato e una maggior robustezza, corrispondeva però una bassa acidità totale, che rendeva il vino fiacco al gusto e gli faceva correre il rischio di ossidazioni e invecchiamenti precoci. Quel tocco di limone, rimasto ancora nell'uso di tanti aperitivi (anche se ridotto alla presenza soltanto di un po' di buccia), serviva proprio ad aggiungere al vino l'acidità mancante, contenendo il limone acido citrico.



Tuttavia l'acido citrico è, in natura, presente solo in piccole quantità nell'uva e poi, nel vino. Altri acidi fanno la parte del leone, e nei mosti innanzitutto l'acido tartarico e l'acido malico. Il primo si riduce a un terzo dopo la fermentazione dei mosti, essendo poco solubile in una miscela alcolica qual'è il vino e depositandosi quindi

sul fondo come bitartrato potassico. E' noto che il mosto è molto più asprigno dello stesso vino giovane e si riesce a berlo per la contemporanea sensazione di dolce data dagli zuccheri non ancora fermentati. A sua volta un vino maturo è meno di un vino giovane. Qui interviene la trasformazione del

l'originario acido malico in acido lattico a seguito dell'azione di specifici lieviti presenti nel vino. Questa trasformazione, a cui tanto tengono gli enologi e che in Francia era stata studiata molto prima che in Italia, è anche detta

<fermentazione> malolattica, in quanto dà luogo a una, sia pur modesta, produzione di anidride carbonica. Alla fine il vino risulta migliore qualitativamente, più delicato e morbido nel gusto.

La <fermentazione> malolattica segue quella alcolica, normalmente nei mesi invernali, nella quiete delle cantine. Ricordo infine la presenza nel vino dell'acido succinico, individuato dal grande Pasteur come sostanza tipicamente presente in tutte le bevande fermentate, alle quali conferisce una caratteristica gustativa tipica.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Insalate marocchine

Carote, melanzane, peperoni e pomodori: il Mediterraneo è servito

E' ormai tempo di rientro dalle vacanze e al ricordo del sole, del mare e del profumo dei boschi, spesso si associa la memoria di piatti esotici particolarmente graditi al palato. Ormai infatti l'immagine del turista italiano ancorato al solo piatto di pasta sciuatta è un po' sbiadita. Qualche volta, per creare in compagnia una serata un po' particolare, è sufficiente che la padrona di casa rievochi con la preparazione di alcuni piatti non difficili ma di sicuro effetto l'atmosfera di alcuni paesi mediterranei e che i commensali gradiranno sicuramente. Questi piatti potranno essere eseguiti con un certo anticipo (per esempio al mattino).

Dal Marocco ci arriva la ricetta per la prepara-

zione di 3 insalate: alle carote, alle melanzane e ai peperoni. Per l'insalata di carote sono necessari 500 g di carote, 1 spicchio d'aglio, 2 cucchiaini di olio d'oliva, un mazzolino di prezzemolo, semi di coriandolo, un po' di cannella, pepe, sale. Per l'insalata di melanzane 500 g di melanzane, 2 spicchi d'aglio, un po' di rosmarino, un cucchiaino di semi di cumino, 2 cucchiaini di aceto, olio di oliva, sale, pepe. Per l'insalata di peperoni 1 kg di peperoni, 2 peperoni verdi, 2 piccoli peperoncini piccanti, 1 spicchio d'aglio, un po' di prezzemolo, olio, buccia di limone, sale, pepe.

Pelare le carote, tagliarle in bastoncini grossi, farle cuocere a vapore per 15-20 minuti, metterle in un vaso e ricoprirle con l'aceto, l'olio, il pepe e il

sale. Aggiungere il prezzemolo, il coriandolo, l'aglio spremuto e la cannella e lasciar raffreddare. Tagliare le melanzane in quattro per il verso della lunghezza, dimezzarle senza pelarle e farle cuocere 5 minuti a vapore. Lasciarle macerare per alcune ore con tutti gli ingredienti indicati dopo averle ben mescolate. Grigliare i peperoni verdi (un ottimo sistema è quello di abbrustolirli nel forno e quando la pelle assume un colore bruno inserirli in un sacco di carta da pane lasciandovi riposare per alcuni minuti per poterli pelare più facilmente).

Nel frattempo pelare i pomodori dopo averli fatti sbollentare, e scottarli in una teglia con l'aglio, l'olio, i peperoni piccanti tagliati in rondelle, sale,

pepe per almeno 20 minuti. Pelare i peperoni, tagliarli in dadolata, tagliare a piccoli pezzi la scorza del limone e aggiungerla ai pomodori e lasciare sobbollire il tutto mescolando per 15 minuti. Le tre insalate si presentano su un grande piatto di portata, suddivise per tipo, coperte di prezzemolo tritato. Si prestano ottimamente per accompagnare spiedini di carne mista (agnello, manzo, pollo) dove la carne verrà intervallata da cipolla, peperoni e foglie di menta, conditi con una salsa a base di yogurt, menta e coccomero tritato. I semi di coriandolo e gli aromi tipicamente mediterranei delle ricette proposte sono reperibili nei negozi specializzati o nelle erboristerie.

Mady Fast
Fulvia Costantini

FISCO

Manovrina a fari spenti

Tre decreti legge su finanza pubblica, su occupazione ed economia

Vacanze ormai ricordo, siamo quasi tutti tornati agli affanni del quotidiano. Ricordo che si sta stringendo, così come stanno inesorabilmente svanendo i programmi di nuove evasioni (chi, tornato a casa, non pensa subito a programmare un altro breve stacco vacanziero). Il rientro è dunque già assorbito o, per i ritardatari, sta per esserlo. Ed allora, basta con il fisco leggero e avanti con la serietà che la rubrica impone: oggi si parla della manovra economica varata sotto i suggestivi nomi di «manovrina» o di «manovra di primavera» (poi diventata «d'estate»). Il decreto legge relativo è stato convertito in legge il 15 luglio scorso ed i suoi effetti, dopo lo stacco estivo, cominciano a farsi sentire. Per la precisione è be-

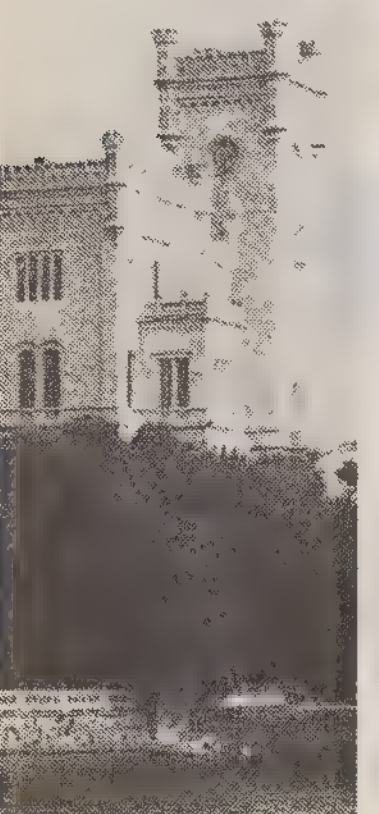
ne ricordare che i decreti legge sono tre: uno riguarda la finanza pubblica, uno l'occupazione ed uno l'economia.

Il decreto che ci interessa (è il primo dei tre) contiene norme che dovrebbero portare ad un miglioramento dei conti pubblici (obiettivo di 14 mila miliardi) attraverso una serie di tagli alle uscite (disposizioni in materia di spesa) e per effetto di nuove entrate: vediamo alcune, cominciando dall'accounting Iva. Abbandonando il meccanismo differenziale prima vigente, ora l'accordo è dovuto, indistintamente, da tutti i soggetti Iva in ragione dell'88 per cento. Sempre in materia di imposta sul valore aggiunto, novità di rilievo per gli operatori dell'import-export: con il prossimo anno sparirà il «decalage» e

cioè quel meccanismo (perverso) che fa slittare di un periodo (mese o trimestre) il diritto alla detrazione dell'Iva assolta sugli acquisti intracomunitari.

Il decreto in esame si interessa anche del regime fiscale della casa: un blocco di disposizioni estremamente complicate, che risulta impossibile commentare in questa sede. Ci limitiamo pertanto a segnalare che i benefici fiscali scattano solo per chi, al momento dell'acquisto, dichiara di non possedere altra casa in assoluto. Le imposte ipotecarie e catastali dovute in misura fissa passano a 150 mila lire; anche l'imposta di registro si attesta sullo stesso ammontare. Il quadro delle principali novità della «manovrina d'estate» si completa con la ri-

pertura dei termini per la presentazione del condono previdenziale. Il vecchio provvedimento, come noto, era scaduto il 30 aprile scorso: ora, per la regolarizzazione contributiva, si avrà tempo fino al prossimo 30 settembre. Il decreto precisa anche che, qualora l'importo dei contributi e dei premi risultasse superiore a cinque milioni di lire, per coloro che non abbiano provveduto all'integrale pagamento entro il 30 aprile, sarà possibile versare il dovuto in due rate di eguale importo: la prima rate entro il 30 settembre, la seconda entro il 30 novembre 1993. Con il pagamento della seconda rata dovranno però essere corrisposti gli interessi in ragione dell'8 per cento per il periodo di differimento. Lorenzo Spigai



INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito. Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito. Biblioteca civica, piazza Hottis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusa completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose. Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronesi: lunedì, giovedì, sabba-

to dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19. Archivio di Stato - via Lamar-mora 19 - tel. 390020; sala di studio aperta lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.50; martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30. Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Civico museo del Risorgimento e sacro a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lun-

edì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000. Civico Museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Museo storico del castello di Miramare - Miramare - tel. 224143 - orario 9-13.30 e 14.30-18. Parco del castello: dalle 8 alle 19. Ingresso gratuito. Ogni giorno, a ogni ora (dalle 9 alle 18) visita guidata gratuita nel parco con partenza dal piazzale antistante il castello. Civico museo di storia ed arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Civico museo di storia patria

e raccolte Stavropoulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969 - solo per consultazione su richiesta. Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Museo di storia naturale - piazza Hottis 4 - tel. 302563 - Orario: 9-13; (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.

Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185 Orario 9-13. Lunedì chiuso. Orto botanico, via di Marchese 2, tel. 360068. Chiuso per restauro. Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti. Civico museo teatrale Schimidi - via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriali 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2.000 lire, 1.000 ridotti. Civico museo della Risiera di San Sabba via R. della Pileria 1 - tel. 826202. Ogni giorno

dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriali continuato dalle 9 alle 18. (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero. Museo Revoltella - piazza Diaz 27 - tel. 300938 e 311361 (sele espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 9, 10.30, 12, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000. Villa Stavropoulos, via Grignone 288, tel. 224148 (chiusa per restauro). Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 775366. Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403. Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì

18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche. MONFALCONE Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20. Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Museo carsico paleontologico dei cimeli storici d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19. Gracchi. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino solo d'estate. GORIZIA Museo della guerra, pincoteca e mostra permanente sul Carso goriziano tra protostoria e storia, Borgo Castello: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso. Museo di arte e storia - chiuso per allestimento. Palazzo Attema, biblioteca e archivio storico degli enti provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso. Museo del vino, San Floriano. Feriali, 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti - Gradisca d'Isonzo (Go) aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

Domenica 5 settembre

S. Vittorino

Il sole sorge alle 6.31
e tramonta alle 19.36

La luna sorge alle 21.04
e cala alle 10.51

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	15 20,3	MONFALCONE	12,8 20,1
GORIZIA	13 19	UDINE	12,6 20,4
Bolzano	10 21	Venezia	13 21
Milano	14 22	Torino	11 23
Cuneo	14 20	Genova	19 27
Bologna	14 25	Firenze	16 25
Perugia	16 24	Pescara	15 32
L'Aquila	13 22	Roma	18 29
Campobasso	15 23	Bari	17 29
Napoli	19 26	Potenza	13 22
Reggio C.	20 32	Palermo	22 30
Catania	18 32	Cagliari	16 29

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso; nel corso della mattinata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, il peggioramento delle condizioni, durante il pomeriggio, si estenderà alle regioni centrali e successivamente a quelle meridionali.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al centro, stazionaria al Sud.

Venti: al Sud deboli o moderati da Sud-Ovest, su tutta la altre zone moderati.

Mari: generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini centro-settentrionali.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: sulle estreme regioni meridionali condizioni di variabilità con tendenza a ulteriore miglioramento. Su tutte le altre zone prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Durante il pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi alpini e appenninici, con possibilità di qualche sporadica e breve precipitazione.

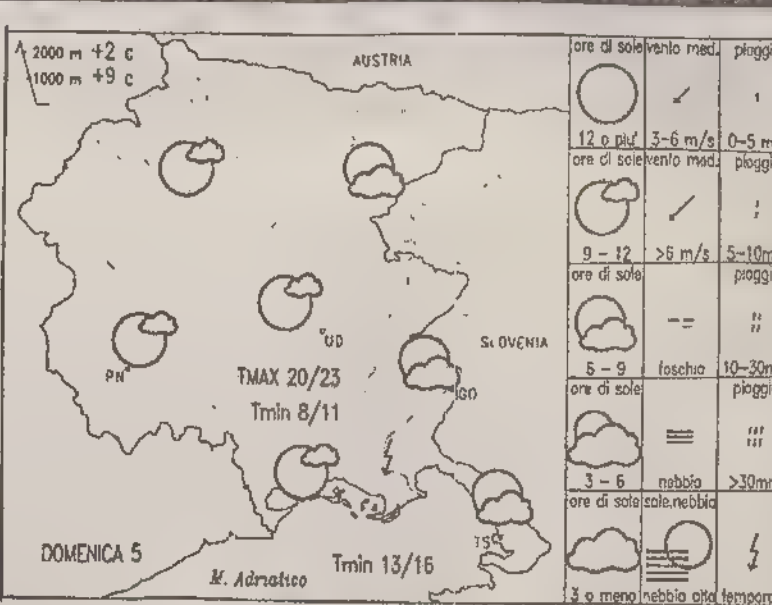
Temperatura: in lieve diminuzione al Sud, stazionaria al centro e al Nord.

Venti: deboli o moderati da Nord-Est su tutte le regioni.

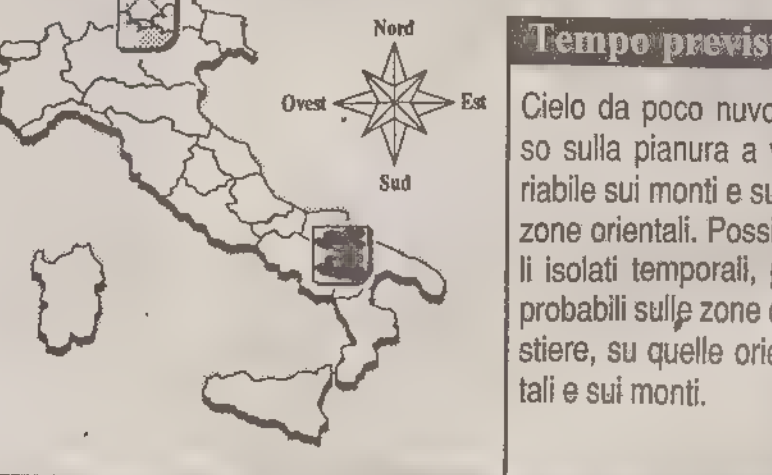
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 5/9/1993 con attendibilità 80%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Tempo previsto

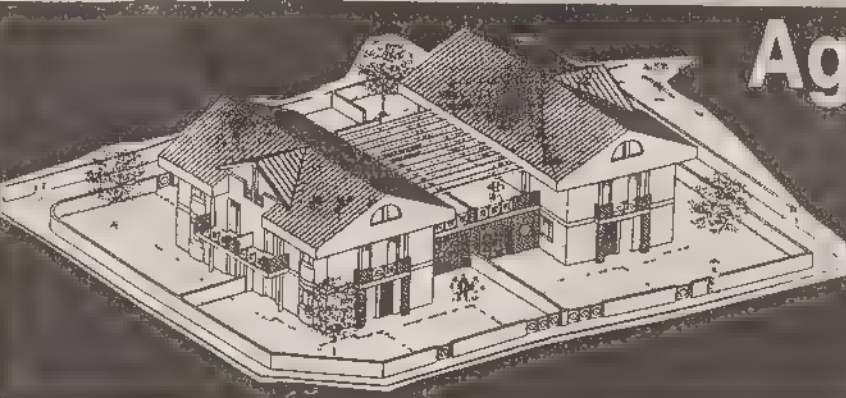
Cielo da poco nuvoloso sulla pianura a variabile sui monti e sulle zone orientali. Possibili isolati temporali, più probabili sulle zone costiere, su quelle orientali e sui monti.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	8	16
Atene	sereno	18	31
Bangkok	pioggia	25	31
Barbados	variabile	26	31
Barcellona	sereno	18	27
Belgrado	nuvoloso	14	20
Berlino	pioggia	10	18
Bermuda	nuvoloso	27	32
Bruxelles	variabile	9	16
Buenos Aires	variabile	6	18
Caracas	nuvoloso	20	30
Chicago	nuvoloso	19	23
Copenaghen	nuvoloso	7	14
Frankfurt	nuvoloso	10	18
Gerusalemme	n.p.	np	np
Helsinki	nuvoloso	7	14
Hong Kong	sereno	27	30
Honolulu	sereno	21	31
Istanbul	sereno	16	27
Il Cairo	sereno	22	31
Johannesburg	sereno	5	23
Kiev	pioggia	11	17
Londra	nuvoloso	10	15
Los Angeles	nuvoloso	20	30
Madrid	sereno	18	31
Manila	variabile	24	31
La Mecca	variabile	30	42
Montevideo	sereno	3	18
Montréal	nuvoloso	16	25
Mosca	sereno	5	11
New York	nuvoloso	24	35
Nicosia	nuvoloso	19	17
Oslo	nuvoloso	10	17
Parigi	variabile	9	20
Perth	nuvoloso	11	15
Rio de Janeiro	n.p.	np	np
San Francisco	nuvoloso	14	20
San Juan	pioggia	25	32
Santo Domingo	sereno	8	21
San Paolo	n.p.	np	np
Seul	sereno	18	27
Singapore	variabile	25	32
Stoccolma	sereno	1	14
Tokyo	nuvoloso	20	29
Toronto	nuvoloso	15	23
Vancouver	variabile	14	26
Varsavia	pioggia	10	17
Vienna	sereno	9	21

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Ottimo le idee e le occasioni odierne sotto il profilo della intraprendenza professionale. Sole e Mercurio incoraggiati da Urano e Nettuno, innescano la più vivace capacità di operare radicali cambiamenti.	Durante questa pigra e languida domenica non date assolutamente peso all'umor nero del partner che cerca pretesti per litigare e per sfogare un po' il suo malumore. Lasciatelo nel suo brodo: è meglio che s'arrangi.	Indagate sullo strano comportamento di un amico che dopo un momento di incomprensione e di mancanza di dialogo non si è fatto più sentire. Dato che tenete alla sua amicizia, cercate di ricomporre l'inconveniente.	Care signore del segno: siete belle, originali, divertenti, sensuali, simpatiche ed appetibili. E allora come mai molte di voi in questo momento non sono protagoniste di un divertente legame a due? Guardatevi intorno!!!	Care signore del segno: vestitevi di colori pastello, chiari, solari e molto luminosi e la vostra naturale bellezza ne sarà ancor di più sottolineata. Se siete maschietti inserite una nota vivace nella gamma degli accessori odierni.	Venere contrario alla vostra valenza astrale vi raccomanda di non contare sull'amore e sui sentimenti per una ottima qualità della vita. Contate su tutto, meno che sulla felicità che potrebbe apportarvi una faccenda di cuore.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesce
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Indecisioni e dubbi sul tipo di sentiero da scegliere vi rendono estremamente nervosi, ma basterà finalmente decidere da che parte stare per ritrovare grinta, vitalità e spirito. È quello che le stelle caldeggiavano da tempo...	Nei vostri confronti la persona cara oggi è particolarmente tenera, affettuosa, generosa e ha un comportamento di profonda protezione. L'affetto reciproco si approfondisce al di là delle suggestioni del sesso e dell'attrazione fisica.	La zona dei fianchi e delle cosce non è tonica come tutto il resto del vostro scattante fisico. Sole e Mercurio nel segno adesso consigliano movimento e sport per ridurre la vostra snella silhouette.	Non fatevi affatto incantare, quest'oggi, dalle belle parole di chi ha abilità nel parlare e nei suadenti, perché si comporta come un incantatore di serpenti. Innanzi tutto bisognerebbe capire dove vuole andare a parare...	Giove e Marte porteranno in primo piano il fatto che negli affari siete un tantino troppo precipitosi, in effetti vi mancherebbe quel decisivo pizzico di scaltrezza e di lungimiranza per ottenere immediati risultati eclatanti.	Sulle vostre intenzioni del futuro sarà bene mantenere un velo di riservatezza, perché c'è chi cospirerebbe in anticipo potrebbe avvantaggiarsi. La regola dell'«fidarsi è bene, non fidarsi è meglio» non deve essere disattesa...



Ag. Kronos Cervignano
Tel. 0431-31009
VILLE BIFAMILIARI AK
Consegna a 30 giorni
Superficie abitabile 200 mq
Giardino indipendente - Finiture di qualità

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo sosteneva Cromwell - 12 Golfo della Sardegna - 13 Coppi lo vinse due volte - 14 Preparava gustosi pasticci - 15 Proietta luce concentrata - 17 Gesù vi operò il primo miracolo - 19 Letto tra due alberi - 21 Incantamento al torero - 22 L'anello dello stadio - 24 Tra "vento" e "poppa" - 25 Si filtra nel versario - 26 Un nemico del dogma - 27 Consente di... non fare - 28 Perito Tecnico - 29 Principio di ironia - 31 Si lascia salpando - 32 Segno che moltiplica - 33 Le parole... dei sordomuti - 35 Era la capitale della Rsi - 36 Venuta alla luce - 38 Principio della Turandot - 39 Imposta Locale sui Redditi - 41 Arrotondati in modo armonico - 43 Un fontanelle per il bestiame

VERTICALI: 1 Merce di nessun valore - 2 Comune, ordinario - 3 Agglomerato urbano - 4 Lo fu Manco Capra - 5 Ideologia dell'antica Cina - 6 Iniziali di Rosmini - 7 La sigla dei Nuclei anti-sottilizzazioni - 8 Se è vuoto... brontola - 9 Una "I" greca - 10 Tenuto... in centro - 11 Ospita bimbi senza genitori - 16 Fare via tribolata - 18 Colma il serbatoio - 20 Tra bi e di - 22 Un augurio a tavola - 23 Il sostegno del fiore - 26 Non sapersi decidere - 28 Pomodori in scatola - 30 Membro d'una dinastia - 32 Entusiasma i senesi - 34 Affetta modi altrui - 35 Precede Antonio da Padova - 37 Fu scacciata da Zeus - 38 Il veso della cornacchia - 40 Iniziali di Buzzanca - 42 La fine... del matador

Questi giochi sono offerti da
CLUB
ENIGMISTICO L.1500

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12										
14										
17										
21										
25										
29										
33										
37										
41										
45										

Sciarada alterna (XXXXXXO)
Nel mondo del teatro
Riesco a star in piedi ma agli estremi
dovrò portarmi in sedia a rotelle
A costo di far schifo adesso tento
di sobbarcarmi pur l'allestimento.
(Manierico)

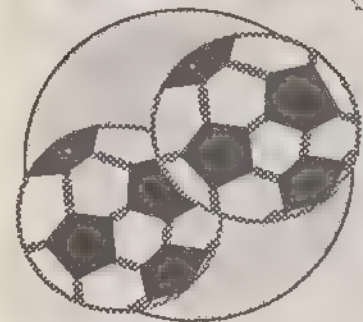
Sciarada incatenata (5/3=7)
Mogli impossibili
Il Ciel me l'ha mandata e l'accottai
come benedizione... Ma con questa
mi tocca stare in armi e sono qual...
se le capito a tiro: mi detesta!
(Ser Puk)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio d'iniziale:
bionno, ragno.
Anagramma:
un allievo, alluvione.

Cruciverba
CANTIERANO MA
ORETE ARGON
NIVTE CUSCINI
ARAMIS AREM
FLAMENCOTTA
ALLESTIRET
MAGLIARIANA
ARIA REGINA
MESEALIB
NETTO INETTO
OSCAPNO REI
EDUARDO SERA

CALCIO

SERIE A / TRASFERTE INSIDIOSE PER LE BIG, SOLO IL MILAN E' TRANQUILLO



Juve e Inter con la tremarella

AGENDA DEL CALCIO

S'inizia alle 16 Partite e arbitri del secondo turno

SERIE A

Cagliari-Udinese	Racalbuto
Cremonese-Napoli	Stafoggia
Foggia-Inter	Cesari
Milano-Genoa (a Napoli)	Collina
Parma-Lecce	Rodomonti
Reggiana-Lazio (20.30)	Ceccarini
Roma-Juventus	Beschin
Sampdoria-Piacenza	Bettin
Torino-Atalanta	Boggi

SERIE B

Acireale-Verona	Arena
Ancona-Vicenza	Pellegrino
Bari-Monza	Nepi
Brescia-Cesena (a Varese)	Domenichini
Cosenza-Palermo	Bonfrisco
Fiorentina-Venezia	Cinciripini
Padova-Pisa	Bolognino
Pescara-Lucchese	Fucci
Ravenna-F. Andria	Pacifici
Anticipo: Modena-Ascoli 0-0	

COPPA REGIONE

San Luigi-Fortitudo: sospesa per pioggia

ROMA — Con un sussulto ed un sospiro il campionato arriva alla seconda tappa. L'estate sembra ieri. Ma nel torneo più compresso del mondo in vista del mondiale Usa (e getta?) certe sciocchezze presunzioni sono sciolte via come sudore sul marmo.

Le blasonate hanno durato fatica per avere ragione delle neopromosse. Il Napoli che rende visita alla Cremonese ha il fiato corto e la sensazione di rischiare l'involtazione.

La sconfitta interna con la Samp è un precedente difficile per una compagine faticosamente ricostruita attorno alla regia di Bianchi e alla direzione di Lippi. I grigiossi hanno destato sensazione a Torino.

Centrocampo folto e duttile potrebbero creare complicazioni ad una trincea centrale, quella partenopea, privata di

Zola ma soprattutto di Crippa. La Lazio torna in tv e s'abbatte in un'altra zona. Quella del Foggia ha irretito la promessa biancocelestina, quella della Reggiana ha sfoggiato geometria e meccanismi sorprendenti al Meazza.

Né Juve né Milan né Inter hanno convinto. I neroazzurri sono alle prese col manipolo di Zeman, subito capace di incutere timore. Il Foggia ha impressionato per freschezza e amalgama. Madama che vacilla sui tacchetti a spillo porta la sua provocazione-scudetto sul terreno della Roma, umiliata dal Grifone.

L'allenatore Carletto Mazzone durante la settimana ha studiato alcune soluzioni tattiche per cercare di bloccare la Juventus che dopo un promettente avvio di stagione ha stentato parecchio nel primo turno di cam-

pionato contro la Cremonese. A Balbo è stato affidato il mandato di stendere la Signora.

Al Diavolo invece toccano i furetti. La coppia Nappi-Ciocci ha creato scompiglio nella difesa giallorossa nella gara di esordio e promette scintille. I centrali del Milan, l'insostituibile Baresi e l'incerto Costacurta, hanno lamentato un inquietante ritardo di preparazione domenica scorsa. Della partita (in scena a Napoli) non sarà il cecoslovacco Skuhravy.

Al Parma non resta che confermare se stesso. La condizione di Meli è un'ipoteca. L'apporto di Crippa già cruciale, Zoratto inesauribile. Quella di Scala è una formazione scudetto. L'avversario odierno sembra in grado di opporre niente più che coraggio. Sul velluto anche la squadra più inglese del torneo, la

Samp. Il Piacenza ha subito fatto capire di non poter sostenere l'incrocio con formazioni scafate.

Tutta da decifrare la sfida tra il Torino e l'Atalanta. I granata hanno problemi ovunque, occasionalmente scostellati dalla trasferta emiliana del primo turno.

L'Atalanta-sprint di Guidolin ha invece rivelato equilibri e una certa consistenza difensiva.

L'esperimento della zona, salvo Bigliardi, non ha colto in contropiede l'organico orobico.

A Cagliari la partita dei peggiori. L'Udinese di Vicini è sin d'ora candidata alla retrocessione. Non ha verbo né tecnica. I sardi hanno rappresentato una farsa dell'assurdo liquidando Radice all'inizio della stagione.

Cellini ha sbagliato tempi e modi. Era già successo ai Cecchi Gori. Finiti in B.

g. e. Il «principe» Giannini vuole dare un dispiacere alla Juve.



UDINESE / UNA FORMAZIONE RATTOPPATA A CAGLIARI

Vicini, equilibrista senza rete

Un'eventuale sconfitta potrebbe sancire la frattura tra il tecnico e il presidente Pozzo



L'attaccante Branca. (Foto Pino)

Servizio di

Guido Barolla

UDINESE - Problemi a mettere insieme un undici quantomeno decente e problemi che potrebbero arrivare subito dopo il fischio finale della gara, nel malaugurato caso l'Udinese si trovasse ancora a quota zero.

Per Azeoglio Vicini questo campionato, il campionato del gran ritorno sulla panchina di un club dopo anni e anni di azzurro, si sta trasformando in un vero e proprio tormento.

Il braccio di ferro con il patron Pozzo ha toni assolutamente incredibili. Vicini non schiera Petrucci, Pozzo dice che finché non lo vedrà in campo non penserà ad

eventuali altri rinforzi; Vicini dice che non si può pensare a una Udinese schierata a due punte con alle spalle Biagini, Pozzo risponde che Biagini è stato acquistato per sostituire Dell'Anno; Pozzo dice che di mercato nemmeno si parla, Vicini risponde che è deluso, sempre più deluso. Insomma, l'equilibrio sul quale si regge l'asse società-condizione tecnica è sempre più precario, nonostante le solite frasi di circostanza che poi sempre si dicono in questi casi (Pozzo: «Il tecnico va lasciato lavorare in pace». Ma anche Cellini aveva «confermato» Radice domenica scorsa...). Un equilibrio delicato che ha trasformato quello ze-

ro in classifica dopo il primo turno (una realtà che di per sé non può certo rappresentare un dramma) in qualcosa di più di un campanello d'allarme, tanto che c'è già chi parla di situazione d'emergenza.

E in una situazione d'emergenza è sicuramente la squadra che questo pomeriggio deve andare a giocare a Cagliari. La situazione è quella nota: Carnevale non è nemmeno partito per potersi curare in pace lo straripamento che si porta appresso da circa un mese (e così l'attacco è servito, tanto per iniziare); Kozminski se ne sta con la nazionale polacca a preparare l'appuntamento con l'Inghilterra e Rossini solo al-

l'ultimo momento valuterà se potrà essere della partita (con buona pace della tanto attesa spinta sulle fasce); e anche Pellegrini deve dare forfait, aprendo la strada all'ennesimo debuttante, Bertotto, giunto in estate dall'Alessandria (e anche la difesa, insomma, è sistemata).

Vicini, a questo punto, non sa più a che santo votarsi. Visto che comunque dal mercato non arriverà nessuna stampella, mette assieme quanto si ritrova per le mani ma non riesce a sorridere. A inizio stagione, argomentava ieri, bisognerebbe poter sempre disporre della formazione migliore: perché i punti che si mettono assieme sono punti che valgono

tantissimo, anche e forse soprattutto per il morale. E poi perché per infortuni, squalifiche e disgrazie assortite c'è sempre tempo durante i nove mesi della stagione. Se questi iniziano subito, beh, c'è ben poco da stare allegri.

E così la formazione che questo pomeriggio sarà schierata dall'Udinese contro un Cagliari appena uscito dalla bufera (via Radice, avanti Giorgi) sarà quella composta da Battistini, Montalbano, Bertotto, Sensi, Calori, Desideri, Rossini (se ce la farà), Rossitto, Branca, Statuto, Biagini, Petrucci, se Pozzo non s'arrabbia, andrà in panchina, con Caniato, Pierini, Pittana e Delvecchio.

LA TRIS

Lagerfeld non delude: 4 milioni ai vincitori

TRIESTE — Il Lagerfeld Om visto a Montebello proprio non poteva perdere la Tris di Ponte di Brenta che è stata dominata dal sauro di Lamberto Guzzinati giunto al traguardo con vantaggio abissale. Giubiti e inbor si sono giocati allo spunto il secondo posto spettato di misura a Inbor, quarto si è piazzato, a ridosso, Librium. Totalizzatore: 51; 24, 71, 43; (834). Il monte premi della Tris è di lire 7.830.864.000, la combinazione vincente 17-3-2.

Ai vincenti vanno lire 3.878.300.

TRIESTINA / NUOVE GRANE IN VISTA

Società al verde, Labardi è in bilico

Servizio di

Maurizio Cataruzzo

TRIESTE — La Triestina è di nuovo al verde. Dopo aver sanato il bilancio chiuso lo scorso 30 luglio, la società adesso non può (o non vuole) onorare i contratti relativi all'acquisto di alcuni giocatori approdati a Trieste la stagione passata. Spal, Lucchese e Perugia sono sulle spine perché aspettano i soldi per le cessioni di Labardi, Indragoli (ma leggi Donatelli) e Torracchi. Alla base del comportamento della Triestina sicuramente c'è un problema di liquidità, ma potrebbe anche essere una mossa per prendere le distanze da certe operazioni di mercato compiute dalla precedente ge-

stione quando era Nicola Salerno a manovrare la navicella alabardata. Chi ora rischia di farne maggiormente le spese è Roberto Labardi. Il giocatore, poveretto, ha già avuto un avvio di stagione traumatico in seguito a quell'infortunio occorsogli in allenamento che gli terrà schiena e collo ingabbiati fino al 30 ottobre. Ma come se ciò non bastasse adesso rischia di essere rispedito al mittente. Se con Lucchese e Perugia la Triestina sta trovando un accomodamento, con la Spal per il momento non esiste dialogo.

Massimo Giacomini aveva chiesto di poter dilazionare il pagamento dei 250 milioni pattuiti per il cartellino dell'at-

taccante. La Spal però non vuol sentire ragioni, per cui la Triestina è disposta a restituire il giocatore. Dovrebbe pagare una penale, ma il giocatore tornerebbe a Ferrara. Labardi ha con la società alabardata un vincolo biennale per un importo di circa 180 milioni netti a stagione. E' preoccupato, tuttavia non vuole ancora parlare di questa storia. Si limita a seguire gli allenamenti dei compagni.

«Non abbiamo compiuto azioni proditorie - afferma Giacomini - tanto è vero che già il 10 agosto ho informato il presidente della Lega Abete. Siamo tranquilli. Abbiamo solo chiesto un po' di respiro alle società che dovevamo pagare, ma qualcuno non non tutti

vogliono darci una mano. Forse sperano di non vederci ai nastri di partenza del campionato, ma si sbagliano. Certe spese pensavamo di coprirle con la vendita di un paio di giocatori. Non ci siamo riusciti».

La Triestina deve 200 milioni al Perugia per Torracchi e 750 alla Lucchese per Indragoli, giovane difensore che naturalmente questi soldi proprio non li vale. Ma il suo acquisto rientrava nell'operazione Donatelli, preso a novembre per l'accordo di poterlo pagare nel 1993. Per aggirare l'ostacolo del divieto dei pagamenti biennali (valido per la C) quest'anno è stato ingaggiato Indragoli sul quale è stato scaricato il costo di Donatelli. Chiaro il giochetto?

Alabardati, sette gol al Ponziana

7-0

MARCATORI: 7' Sottili, 16' La Rosa, 37' Marsich, 38' Casonato, 41' Terracciano, 44' Casonato, 75' Marsich.

TRIESTINA: primo tempo Drigo, Pasqualetto, Zattarin, Conca, Sottili, Milanese, Danellutti, Terracciano, Marsich, Casonato, La Rosa. Secondo tempo Riommi, Ballanti, Zattarin, Conca, Sottili, Pasqualini, Soncin, Torracchi, Marsich, Rizzoli, Godeas.

PONZIANA: Spadaro (46' Pellaschier), Rossi, Parisi, Mesghet (59' Apollonio), Lombardo, Papagno (70' Crajevic), Toffolutti (46' Postegna), Musolino (46' Bazzara), Zei, Frontali, Dentini (31' Zucchi).

TRIESTE — Pioviggia torrenziale e freddo da assaggio anticipato d'autunno per l'ultimo

colloquio amichevole della Triestina prima dell'esordio in campionato contro l'Alessandria. I duecento tencerari che hanno sfidato le intemperie nella curva Valmaura non sono rimasti delusi dello spettacolo offerto dagli alabardati alle prese con una ghiotta opportunità per mettere ulteriore fieno in cascina e avvicinarsi al clima che li attenderà quando a essere in palio saranno i tre punti previsti dal nuovo regolamento.

Non era certo il risultato finale a essere messo in discussione, benché il Ponziana di Michele Di Mauro abbia recitato con buona personalità il ruolo di sparring partner. Come sua abitudine, Adriano Buffoni ha scelto di schierare due formazioni quasi completamente diverse nelle due frazioni di gioco, con i soli Zattarin, Conca, Sottili e Marsich rimasti in campo per novanta minuti filati. Rientrato Pasqualini, ancora a riposo è rimasto Nico Facciolo, la cui disponibilità per domenica prossima non sembra comunque essere messa in discussione. Disco rosso anche per capi-

tan Romano, che, affaticato e alle prese con qualche dolorino fisico, si è allenato da solo in palestra onde evitare inutili rischi.

Buon dinamismo, in sintesi, e discrete combinazioni contro le quali il pur volenteroso Ponziana nulla ha potuto fare se non combattere con coraggio. Dopo poco più di cinque minuti era un'iniziativa di Sottili ad aprire le segnature, mentre a ridosso del quarto d'ora un'azione personale di La Rosa provocava il bis. Quindi il poker che vivacizzava gli ultimi dieci minuti del primo tempo: Marsich in elevazione sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Casonato ben lanciato in contropiede da un'iniziativa dello stesso numero nove, Terracciano dopo un pregevole controllo in velocità con tocco a scavalcare il portiere in uscita, e infine ancora Casonato in mischia dopo aver fatto carambolare la sfera su un palo.

Nella ripresa meno spunti di cronaca e l'elenco delle segnature chiuso ancora da Marsich di testa.

Daniele Benvenuti

USA '94 / OGGI INCONTRO DECISIVO

L'ora della verità per Argentina e Colombia

BUENOS AIRES — Argentina e Colombia si giocano la qualificazione ai Mondiali '94 oggi alle 18 (23 ora italiana) nello stadio Monumental del River Plate a Buenos Aires, nell'ultima giornata del gruppo A sudamericano.

La Colombia, unica squadra che a Barranquilla ha sconfitto l'Argentina di Alfio Basile, in classifica ha 8 punti e una differenza reti di +6, l'Argentina ha 7 punti e una differenza reti di +3. Nel gruppo di quattro squadre la pri-

ma classificata si qualifica direttamente per Usa '94, mentre la seconda dovrà sparteggiare in due partite contro l'Australia, ostacolo apparentemente facile ma da non sottovalutare.

La Colombia, dunque, sarà sicuramente prima o seconda, mentre l'Argentina corre il rischio, qualora dovesse perdere, di essere raggiunta dal Paraguay, che ha 5 punti e una differenza reti di -1.

Il Paraguay va a Lima deciso a stracciare il Perù, che non ha nemmeno un punto. Questa partita

comincia prima dell'alba e quando Colombia e Argentina scenderanno in campo si conoscerà il risultato di Lima, evidente vantaggio per i giocatori di Basile che però tendono con un certo nervosismo l'impegno.

Il ct argentino ritiene che occorra impedire alla Colombia di trattenere la palla e che si debba sbloccare il risultato nei primi minuti dominando il centrocampo, marcando a zona gli avversari più pericolosi come Valderrama, Rincon e Asprilla, migliorando i

collegamenti fra centrocampo e punte.

E a proposito di punte, è da segnalare che l'invitato a Buenos Aires della Fiorentina, Luciano Luna, ha confermato che l'attaccante Batistuta torna alla squadra viola e non va al Boca Juniors. Salvo la novità di Saldana, comunque, la formazione prevista da Basile non presenta sorprese.

L'arbitro sarà il severo uruguayano Ernesto Filippi, poco gradito ad entrambe le squadre. Queste le probabili formazioni.

LIPPIZZA — «Deutschland über alles», almeno nel dressage. Non c'è altro commento possibile, dopo la terza giornata dei campionati europei di questa specialità, svoltasi ieri a Lipizza e conclusasi con la schiacciante affermazione della nazionale tedesca nel torneo a squadre (oggi saranno assegnati i titoli individuali del «grand prix special» e del «kur»). I tedeschi hanno piazzato cinque cavalieri nei primi sei posti della classifica (quinta è giunta la finlandese

Kyra Kyrklund, l'unica capace di interrompere l'estenuante serie di nomi tedeschi). 5110 sono stati i punti realizzati globalmente dalla formazione vincente, i cui alfieri sono stati Monica Theodorescu, Klaus Blankenhof, Isabell Werth.

La Gran Bretagna, seconda classificata, è rimasta staccata di ben 447 lunghezze, mentre il bronzo è andato all'Olanda (56 punti soltanto il distacco in questo caso).

L'Italia si è dovuta accontentare di un mode-

sto settimo posto, finendo preceduta anche da Svizzera, Danimarca e Svezia nell'ordine: «Siamo stati particolarmente sfortunati — ha commentato il capo dell'equipe azzurra Guido Jucci — perché avevamo alimentato delle speranze dopo le buone prove dei nostri portacolori (a Paolo Margi, che aveva gareggiato l'altro ieri, si erano aggiunte Pia Laus e Daria Fantoni nella manche di ieri). Al momento decisivo, però, uno dei nostri cavalli, Destino d'Acciarella, si è

scomposto per un malessere, e abbiamo perso punti importanti».

Le soddisfazioni per il team azzurro sono però giunte nell'individuale: per la finale in programma stamane, nella specialità «grand prix special», si sono qualificati infatti sia Pia Laus sia Paolo Margi.

Oggi, tempo permettendo, si svolgeranno anche le attese esibizioni dei cavalli della scuola lipizzana, rinviate ieri pomeriggio per il maltempo.

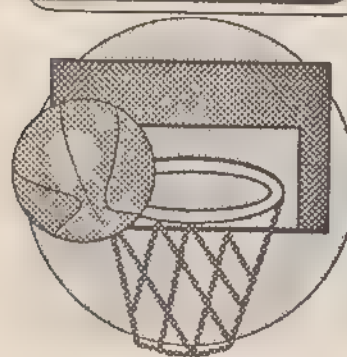
La classifica a squa-

dra: 1) Germania punti 5110 (Monica Theodorescu su Grunox TecRent punti 1728, 73,53%; Klaus Balkenhol su Goldstern 1796, 72,60%; Isabell Werth su Gigolo Frh 1676, 71,32%; Nicole Uphoff su Hermann's G. Gilbert 1670, 71,06%); 2) Gran Bretagna 4663; 3) Olanda 4607; 4) Svizzera 4535; 5) Danimarca 4507; 6) Svezia 4482; 7) Italia (Pia Laus su Adrett, Paolo Margi su Destino d'Acciarella, Daria C. Fantoni su Sonny Boy 69) 4467; 8) Austria 4380; 9) Slovenia 4312.

Ugo Salvini

BASKET

STEFANEL / COPPA ITALIA



FIP / PETRUCCI

Guerra allo straniero

ROMA — E' cominciata la terza fase nel basket italiano. «Prima un avvio in sordina, poi il boom che ci ha visti trainanti anche per altri sport, ora in una fase di riflessione, in seguito alla crisi economica e di risultati». Lo afferma il presidente della Federazione basket, Gianni Petrucci, al termine del consiglio federale che ha sostenuto le sue proposte di adeguarsi alla ridimensionata realtà del movimento. Il paladino della ristrutturazione dei campionati e della riduzione degli stranieri (e per questo chiamato alla presidenza della neo-commissione stranieri Coni) ha trovato conforto pieno in queste necessità del consiglio federale.

«E' indispensabile un

urgente ed indilazionabile intervento diretto a ri-vedere sia l'ordinamento del campionato di serie A sia il numero degli stranieri impiegati nello stesso», ha sentenziato il direttivo Fip dando mandato al vicepresidente Gianluigi Porelli di presentare alla Lega di A gli orientamenti espressi dal consiglio per definire insieme tempi e modalità di attuazione.

«Il dado è tratto — osserva soddisfatto Petrucci — non si poteva proseguire verso la china. Qualcosa andava fatto. Credo che le società non avranno da obiettare, le ho già interpellate e mi sembrano convinte della necessità di intervento. Il problema stranieri, la crisi economica e i risultati azzurri deludenti de-

gli ultimi tempi sono un tutt'uno e come tali andavano affrontati». «Vogliamo andare d'accordo con chi investe nel basket — continua Petrucci — ma avvertiamo anche la responsabilità dataci dal Coni di dirigere efficacemente la nostra realtà. Il discorso della nazionale viene innanzitutto. I nostri giocatori non crescono se sono bloccati dagli stranieri. E averne 86, come avvenuto lo scorso anno, unica nazione con tanto surplus, non è ammissibile».

«Che Pescante plauda la mia iniziativa di battermi per ridurre il numero di stranieri al movimento nazionale — aggiunge Petrucci — mi fa certo piacere. Apprezzo tutta la linea del presidente del Coni».

TRIESTE — Oggi, alle 18,30, la Stefanel da avvio alla sua stagione ufficiale 1993-94: allo storico Palalido milanese è in programma la partita di andata, valida per il primo turno di Coppa Italia, contro il Teorema-tour di Ares. Primo passo su una strada certamente non facile che porta, attraverso ostacoli di crescente impegno, alla final four del prossimo marzo.

Come è stato detto, ripetuto e a più riprese assicurato anche la Coppa è nel mirino della Stefanel, non soltanto perché questo torneo ha assunto, nel corso degli ultimi anni, crescente importanza e interesse, ma anche perché, sempre in questi ultimi anni, ha rappresentato una nota qualificante per l'immagine della società biancorossa.

Avvio importante, quindi, sia in relazione alla meta prefissata, sia per-

Contro il Teorema assenti

Pol Bodetto e Cattabiani:

Tanjevic porta a Milano

i giovani Budin e Pilat

che rappresenta il primo vero test di questa Stefanel. Passato, infatti, il periodo delle amichevoli e dei tornei preparatori si passa a fare sul serio, ad affrontare quegli appuntamenti in cui sono in palio i punti che contano. In cui, pur esistendo l'esame di riparazione, la vittoria è di particolare valore, come fatto rassicurante e stimolante al tempo stesso. La Stefanel si presenta a questo appuntamento con la predisposizione mentale e nello stato fisico adeguati: i biancorossi sono consapevoli,

quanto basta ma non troppo, della loro superiorità rispetto all'avversario che si trovano di fronte. Quindi, in questo senso, l'atteggiamento giusto. E anche la situazione «infermeria» non desta particolari preoccupazioni: «Domani mancheranno Pol Bodetto, che ha un gomito grosso come la gamba e che quindi è costretto a restare fermo, e Cattabiani, che dovrebbe rientrare lunedì da Bologna per sottoporsi a nuovi esami e, sperabilmente, per riprendere gli allenamenti».

Tanjevic porterà a Milano, per completare la squadra Budin e Pilat, ovvero i due giovani che potranno, quindi, usufruire di un buon turno di buona esperienza. «Nando» aggiunge Boscia, ci raggiungerà direttamente a Milano da Caserta. Gli altri sono tutti in buone condizioni: quindi penso a una buona partita, e penso a un buon risultato che ci possa dare sicurezza per il ritorno di giovedì prossimo».

Il Teorema è una squadra, come detto, totalmente rinnovata, sia nella parte straniera: «Non la conosco — confessa il coach biancorosso — credo, comunque che sia una buona squadra, visto che negli impegni di precampionato ha quasi sempre vinto e ha perfino battuto i greci del Pao». Sarà, quindi, una sorpresa per tutti. Si spera piacevole.

al.ca.

FLASH

Giro del Veneto: vince Sciandri

COL SAN MARTINO — L'italiano Maximilian Sciandri, della Motorola, ha vinto in volata la 66.a edizione del Giro ciclistico del Veneto precedendo sul traguardo di Col San Martino (Treviso) Giorgio Furlan, Claudio Chiappucci, Marco Giovannetti e Bruno Cenghialta, nell'ordine. Sciandri ha compiuto i 209 chilometri del percorso in 5 ore e 38 minuti, alla media oraria di km. 37,100.

Formula 1: il belga Boutsen si ritira dalle corse

BRUXELLES — Thierry Boutsen lascia la Formula uno dopo dieci anni di corse e tre Gran Premi in carriera. Lo ha annunciato alla stampa insieme all'intenzione di tra Fittipaldi e Mario Andretti per correre nella formula Indy. Il pilota belga, che ha 36 anni, ha precisato che il ritiro è immediato, come dire non correrà nei quattro gran premi ancora in calendario nella corrente stagione. Boutsen ha spiegato di non avere più motivazioni data l'incolora performance di quest'anno con il team Jordan-Hard.

Tiro a volo: italiani skeet Vince il casertano Falco

CASERTA — Il tiratore casertano Ennio Falco è il nuovo campione italiano di tiro al piattello skeet. Falco con 149 piattelli su 150 ha eguagliato il record del campionato precedendo nell'ordine Bruno Rossetti, che ha centrato 147 piattelli su 150, Claudio Ruberti e Andrea Benelli con 145 piattelli su 150.

Nuoto: 219 atleti di 8 Paesi ai Mondiali militari

RICCIONE — Otto nazioni, con 219 atleti, partecipano da oggi al 10 settembre a Riccione alla 31.a edizione del Campionato mondiale militare di nuoto, pallanuoto e tuffi. Alle gare sono iscritti atleti delle diverse forze armate di Italia, Russia, Romania, Austria, Germania, Belgio, Olanda e Francia.

Jadran e Italmonfalcone in finale a Prosecco

Saranno lo Jadran e l'Italmonfalcone a contendersi il successo nel torneo organizzato dalla Banca di credito che si tiene in questo fine settimana presso la polisportiva Ervatti di Borgo Grotta Gigante. Nella prima semifinale l'Italmonfalcone ha avuto la meglio sull'Erazem di Postumia per 90-88. Nella seconda, poi, se possibile ancor più equilibrata e incerta (84-83 il risultato finale), la squadra di Vatrovec ha invece superato il Don Bosco grazie a un'iniziativa di Pregarc a fil di sirena. Il programma di oggi prevede alle 9.30 la finale di consolazione, mentre a seguire, alle 11.15, avrà inizio la finalissima.

Massimiliano Gostoli

PALLAVOLO / DEBUTTO ITALIANO AGLI EUROPEI

Un esordio promettente

Battuta la Bulgaria per 3-1 - Velasco soddisfatto

OULU — L'Italia debutta nei diciottesimi Campionati Europei maschili superando per 3-1 la Bulgaria e mettendo subito una serie ipotetica all'accesso alle semifinali. La gara con i forti avversari bulgari si presentava delicata sotto molti punti di vista: la Bulgaria appartiene da sempre all'élite del volley continentale, nelle sue file giocano grossi campioni, personaggi di spicco anche del campionato italiano e tanti giovani rampanti che alla voglia di fare bene uniscono la speranza di mettersi in luce per essere acquistati dai club d'Italia. Gli azzurri hanno affrontato questa gara con la dovuta concentrazione, giovando bene nel primo e nel secondo set, pur partendo sempre da uno svantaggio inizia-

le. Nel terzo parziale la ricezione azzurra non ha funzionato a dovere, la squadra bulgara si è portata largamente in vantaggio (11/4) e, pur soffrendo, ha finito con il prevalere per 15/13. Gli azzurri hanno reagito splendidamente alla battuta d'arresto e nel quarto set hanno chiuso la partita con relativa facilità.

Velasco ha mandato in campo quello che è l'attuale sestetto base: Tofoli regista, Pasinato opposto, Gardini e Giani centrali, Bracci e Cantagalli martelli-ricevitori. Nel corso della gara sono entrati anche Pippi e Bellini. Due elementi nuovi della rosa azzurra, che si sono inseriti benissimo nel tessuto della squadra.

La Bulgaria, squadra coriacea, ha impegnato gli

azzurri soprattutto nel terzo parziale forzando molto la battuta. Insieme all'Italia ed all'Olanda (che ha esordito vincendo in scioltezza contro la Francia) era la compagine più accreditata del girone di Oulu. La vittoria azzurra per 3-1 richiama alla memoria due analoghe affermazioni ottenute dagli italiani contro gli stessi avversari e con l'identico punteggio nel 1989 a Stoccolma e nel 1990 a Brasilia; in quelle felici occasioni le due manifestazioni si conclusero con il successo azzurro: in Svezia l'europeo ed in Brasile il mondiale.

Oggi l'Italia torna in campo, ancora alle 13 locali per affrontare la Francia, un tempo rivale agguerritissimo, oggi avversario di scarso livello, alle prese con il grosso lavoro

del ricambio generazionale dopo i successi degli anni '80.

Al termine del vittorioso confronto con la Bulgaria, il tecnico degli azzurri ha espresso la sua soddisfazione: «E' stata una buona partita nella quale abbiamo battuto una squadra forte e pericolosa. Non traggiamo in inganno la facilità con cui abbiamo vinto i primi parziali, loro sono sempre andati in vantaggio e ci hanno costretto a giocare in salita. Mi è piaciuto il modo con cui la mia squadra ha saputo far fronte alle difficoltà. Sono contento della prestazione di tutti i singoli, in particolare dei due giovani rincalzi Pippi e Bellini. A proposito dei giocatori della panchina credo che li utilizzerò non appena ne avrò l'occasione nelle prossime gare».

CANOTTAGGIO / MONDIALI

Due bronzi nei «leggeri»: quattro senza e doppio

ROUDNICE — Nella prima giornata di finali ai campionati del mondo di canottaggio gli azzurri del remo hanno conquistato due importanti medaglie di bronzo nelle specialità del quattro senza e del doppio pesi leggeri. E' sceso in acqua per primo il quattro senza di Cattaneo, Fraguelli, Bellomo e Striani, equipaggio targato Fiamme gialle già vice campione del mondo. La barca azzurra si è fatta sorprendere da avversari forti ma non troppo accreditati come Usa, vincitore del titolo e Svizzera, già apprezzata nella semifinale di giovedì scorso. Gli azzurri hanno impostato tatticamente la gara per controllare l'equipaggio britannico, campione del mondo uscente e in partenza non hanno forza-

to eccessivamente, tanto è che giungevano ai 500 metri solo quinti. Al passaggio ai 1000 metri la barca azzurra si attestava in seconda posizione dietro agli Usa, risultati poi imprevedibili vincitori. Nel finale l'equipaggio azzurro non riusciva a contenere il rush degli svizzeri che passavano i nostri proprio sul traguardo. Di tutto rilievo il risultato di Esposito e Pittino in doppio pesi leggeri, terzi dietro agli austriaci campioni del mondo e agli svizzeri, bronzo a Montreuil 1992. Un successo che premia la costanza di atleti come Ciccio Esposito, 38 anni, otto titoli mondiali vinti in varie specialità e ancora sufficientemente grintoso per poter competere in manifestazioni internazionali di al-

to livello. Le finali pesi leggeri si sono concluse con il quinto posto del due senza di Romanini e Falossi. Oggi in acqua gli altri cinque equipaggi azzurri: nella mattinata il quattro di coppia e l'otto pesi leggeri, mentre nel pomeriggio le gare iniziano alle 14.30 con il due con dei fratelli Abbagnano in lotta con Croazia, Gran Bretagna, Germania, Francia e Lituania. Alle 15.30 sarà la volta di Calabrese in singolo e alle 16.10 il quattro di coppia di Farina, Paradiso, Corona e Galtarosa. Grande attesa per l'auspicata rivincita degli Abbagnano sui Searle, campioni olimpici. Secondo quanto ha dichiarato il timoniere Di Capua, la difficoltà maggiore sta nello scegliere la tattica di gara vincente.

MOTO / PROVE GP ITALIA

Cadalora strappa la pole nelle 500

MISANO ADRIATICO — Il risultato più importante della seconda ed ultima giornata di prove cronometrate del GP Italia, dodicesima del mondiale '93, l'ha ottenuto il modenese Luca Cadalora, 30 anni, iridato nelle 125 (1986) e nelle 250 (1991 e '92). Ha realizzato il tempo più veloce nelle 500 (1'33"661, media km.156,052) che gli ha permesso di conquistare la pole position davanti al campione mondiale in carica (e per tre volte consecutiva negli anni precedenti), lo statunitense Wayne Rainey, suo collega di scuderia, quella di Kenny Roberts.

Ovvia la soddisfazione dell'asso emiliano, che già negli ultimi tempi aveva mostrato di aver raggiunto uno stato particolare di forma. Il successo di Donington ed il secondo posto di Bruno lo hanno particolarmente stimolato. «Le prove sono andate bene — ha detto — la macchina anche, però vi è da mettere in evidenza che la gara sarà dura e combattuta. Non so che tattica adatterò anche se qualcuno pensa che io abbia ricevuto già ordini di scuderia per non danneggiare Rainey». Archiviati i successi nelle cilindrate minori, Cadalora ha voluto provare quella maggiore e con ragione, anche perché non gli mancano i mezzi per mettersi in evidenza anche nelle mezzolite.

Mentre per le 250 i tempi validi per le qualificazioni sono rimasti quelli di ieri (durante i test è quasi sempre piovuto), per le 500 solo Schwartz, Chandler e McKenzie non sono sfilati in grado di far meglio. Rainey, che venerdì aveva ottenuto il miglior tempo con l'1'33"

937, ieri ha guadagnato 245 millesimi di secondo, non sufficienti però a superare Cadalora. Dietro ai primi due John Kocinski con la Cagiva (ottimo risultato per il team guidato da Giacomo Agostini), Kevin Schwantz, staccato di soli 11 punti in graduatoria generale da Rainey, e l'australiano Michael Doohan.

Un'autentica battaglia si attende nella classe 250: i tempi sono rimasti quelli di venerdì e quindi la pole position è rimasta al romano Biaggi (1'35"804, media km.152,561) seguito dal francese dell'Aprilia Ruggia, dal capofila della classifica generale, il giapponese Harada, e da Loris Capirossi, aspirante al titolo. Per tutti la giornata è servita alla messa a punto delle moto, curando in particolare le gomme, che pare si consumino facilmente. Per Capirossi sarà una gara molto difficile per i 27 giri da compiere. «Cercherò di risparmiare le gomme per tentare alla fine di giocarmi la vittoria. Saremo diversi in queste condizioni», commenta Harada che credo si meriti questo campionato non avendo mai commesso un errore».

Il giapponese Sakata ha guadagnato la pole position (1'40"784, media km/h 145,023) davanti al tedesco Oetli e al suo avversario più forte, il tedesco Raudies che lo precede di 12 punti nella «generale». Quarto, alle loro spalle, la rivelazione di venerdì, il bresciano Gainluigi Scavini.

Fausto Gresini, partito bene, gradatamente è calato finendo quattordicesimo, mentre Enzo Gianola ha piazzato la sua Honda alle spalle di Scavini. La pioggia ha danneggiato anche Loris Reggiani.

TENNIS / OPEN USA

Falcidia di protagonisti

Fuori Ivanisevic e la Huber - A casa tutti gli italiani

NEW YORK — Agli Open di tennis Usa sono cadute due teste di serie, il croato Goran Ivanisevic, n. 11, piegato dallo spagnolo Carlos Costa in tre set per 6-3, 7-6, (7-4), 7-6, (7-5) al secondo turno del singolare maschile, e la tedesca Anke Huber, n. 9, battuta dalla giapponese Kimiko Date per 6-3, 6-2 al terzo turno del singolare femminile.

Nel primo turno — per sua stessa ammissione — aveva giocato contro il canadese Nestor il miglior tie-break della sua carriera vincendolo per 20-18 e aprendosi la strada verso il successo. Ieri contro lo spagnolo Costa, Goran Ivanisevic ha giocato il peggiore, andando a perderlo dopo

essersi trovato in vantaggio per 5-0 e dicendo addio anzitempo agli Open degli Stati Uniti. Il suo nome va così ad infoltire la già fitta schiera di giocatori illustri che hanno salutato il torneo di Flushing Meadows in netto anticipo sul previsto. Ha rischiato molto anche Boris Becker, che salvato dalla pioggia quando stava sotto di due set contro il russo Cherkasov, è riuscito ieri nel prosieguo a ribaltare la situazione, aggiudicandosi il terzo set al dodicesimo game e vincendo poi abbastanza nettamente i due successivi. La vittoria ha dato gli stimoli giusti al tedesco che tornato presto in campo per il secondo turno ha superato agevol-

mente lo svizzero Hlasek. Tutto facile invece per il n. 1 Jim Courier che ha impiegato solo un'ora e 41' per liberarsi del ventenne connazionale Michael Joyce, n. 315 del mondo, bombardandolo di diritti e rovesci a due mani e chiudendo anche 22 colpi a rete. Fra tante sorprese, giungono invece puntuali le sconfitte degli italiani. Hanno salutato gli Open anche Renzo Furlan e Laura Golarsa, ultimi rappresentanti nostrani al torneo. Il Davis-man azzurro ha pur lottato per 5 set prima di cedere, ma l'avversario, il tedesco Braasch, era alla sua portata per cui nel suo caso si può parlare tranquillamente di delu-

sione. Ha invece poco da rimproverarsi la tennista milanese che aveva di fronte la testa di serie n. 8, la ceca Jana Novotna, che fra l'altro quest'anno è stata finalista nientemeno che a Wimbledon. E' già molto che contro simile avversaria la Golarsa sia riuscita a vincere sette giochi. Per il resto, il torneo femminile procede, come al solito, con molto meno scosse di quello degli uomini. Steffi Graf e Conchita Martinez, rispettivamente favorite n. 1 e 4, hanno superato facilmente l'ostacolo del terzo turno. L'unica sorpresa è venuta dalla semisconosciuta giapponese Kimiko Date che ha eliminato la tedesca Anke Huber, accreditata della testa di serie n. 9.

ATLETICA / MEETING SUL CAMPO DI COLOGNA

Pioggia e bora frenano i risultati

TRIESTE — Un gran freddo con pioggia e bora hanno caratterizzato la 22.a edizione del meeting di atletica leggera organizzato dal Cus Trieste e svoltosi a Cologna. Le condizioni atmosferiche, temperatura compresa, hanno impedito il normale svolgimento delle gare. Sicché gran parte degli atleti ha dato forfait, fatta eccezione per polacchi, ungheresi e sloveni che nonostante tutto sono scesi in pi-

sta. Chiaramente non ci sono stati risultati tecnici di particolare rilievo, nonostante abbiano gareggiato atleti di un certo prestigio, come la georgiana Maia Azaravili, finalista a Stoccarda su 200, l'ostacolista Margarita Papić e il giavellottista russo Mustaphic. L'Azaravili si è aggiudicata facilmente la gara dei cento metri con il tempo di 11.80, la Papić ha vinto i 100 ostacoli in 15.23,

la slovena Iercovich nel salto in alto ha superato quota 1.65, mentre Bea Bereczky ha lanciato il giavellotto a 46,20 metri. I 1500 sono stati vinti da Csilla Gaspar di Budapest, con il tempo di 4'53"29 e Ilona Pazola si è aggiudicata la gara del tripla con la misura di 12,90 metri.

Per quanto riguarda i maschi Igor Marosevich di Rieka ha vinto i 110 ostacoli con il tempo di 15". Bartos

Schour si è aggiudicato la gara dei 100 piani in 11"33, mentre Roman Golanovskij ha vinto la gara del salto in lungo con 7,09 metri. Paolo Del Toso della Libertas Udine è l'unico atleta italiano che è riuscito a vincere lanciando il peso a metri 15,46. Le altre due gare di corsa, i 1500 e i 400 sono state vinte da due atleti di Budapest: Kosi Major con il tempo di 4'12"94 e Mirko Kocuvan con il tempo di 52"30.

Samantha Bernes

TROTTO / MONTEBELLO

Risk Oaks dopo lotta emerge dal fango

TRIESTE — Serata da lupi a Montebello, considerato il fatto che in extremis alla pioggia caduta quasi ininterrottamente per l'intero pomeriggio si è aggiunto il classico prodotto locale, il boro. Corsa di centro posta all'inizio, e orzata dalla presenza di Resana Dra, rimasta in box per un contrattacco fisico. Soltanto quattro, dunque, al via per una competizione che è ristagnata per oltre un chilometro, ma che poi è riuscita a riscaldare un tantino la tribuna. Fino al termine della penultima curva, da segnalare soltanto l'errore commesso in fase di lancio da Revine Dra, mentre le posizioni erano subito sistemate, con Risk Oaks pronta a difendere lo steccato con un bel guizzo che le consentiva di avvantaggiarsi su Rustigné Dra, Radiosa Max e la rimessa Revine Dra. Quest'ultima si spostava al largo nei 600 conclusivi, anticipata però da Radiosa Max che arroccava Rustigné Dra per poi progredire ulteriormente sulla curva finale al termine della quale ripeteva l'errore Revine Dra finendo squalificata. La retta d'arrivo era un condensato di emozioni, con Radiosa Max che sullo slancio aggrediva Risk Oaks riuscendola a supe-

Il veloce Lyon

con La Gala

ha vinto

il sottoclo

rare a un centinaio di metri dal traguardo fra l'entusiasmo dei fans pugliesi sistemati in tribuna. Ma, appena messo il suo muso davanti a quello della favorita, Radiosa Max si storceva verso l'esterno e di ciò ne approfittava Pippo Gubellini.

Mario Germani

Premio Gastone Umani (m. 1680): 1) Risk Oaks (P. Gubellini); 2) Radiosa Max, 4 part. Tempo al km. 1.23.3.

Premio Fount (m. 1660): 1) Pan Del Pizzo (L. Guzzinati); 2) Paladino Sama; 3) Pollination Db, 7 part. Tempo al km. 1.22.2.

Premio Faggio (m. 1660): 1) Nidrina (C. Nardo); 2) Nagold; 3) Namberuan Ci, 10 part. Tempo al km. 1.20.7.

Premio Limpopo (m. 1660): 1) Oscar D'Asolo (A. Quadri); 2) ovolo Jet; 3) Oceano, 7 part. Tempo al km. 1.20. Tot. 161; 11, 10 (57). Tris Montebello: 97.800 lire.

Premio Zuccherino (m. 1660): 1) Odette Effe (P. Leoni); 2) Oceania Om; 3) Omate Tre, 6 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot. 100; 17, 18, 10 (102). Tris Montebello: 146.500 lire.

Premio Birilizzi (m. 1660): 1) Lisetta Ks (D. D'Angelo); 2) Nogal Effe; 3) Furioso Prad, 8 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot. 29; 14, 14, 10 (164). Tris Montebello: 50.500 lire.

Premio Twink (m. 1660): 1) Palma Bur (P. Leoni); 2) Passed Db; 3) Pangeo, 12 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot. 78; 25, 19, 31 (101). Tris Montebello: 207.400 lire.

Premio Mequo (m. 1660): 1) Lyon (S. La Gala); 2) Frisbi Jet, 5 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot. 20; 11, 10 (47).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergeste 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefono 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/85704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/764288-7642959. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/53133-563070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TARGHEMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Lavoro pers. servizio richiesto

OFFRESI collaboratrice domestica seria referenziata abile. Tel. 040/382328 dalle 16 alle 19. (A59195)

PRATICA tiro referenziata presenza autonomia offresi al pomeriggio eventuale doposcuola ragazzi. Tel. 040/817306. (A59216)

SIGNORA 40 anni, cerca lavoro collaboratrice domestica, tiro, 4 ore, 2 oppure 3 volte la settimana. Referenze. Tel. 828664 sera. (A59192)

SIGNORA triestina dinamica esperta conduzione casa cucina tiro presenza referenze autonomia offresi lungo orario. Tel. 824332. (A59216)

Lavoro pers. servizio offerte

AMBULATORIO medico cerca pulitrice referenziata 3 volte alla settimana, 7 ore settimanali. Telefonare dopo ore 20 al 040/732216. (A59165)

MONFALCONE pensionato cerca collaboratore domestico alla pari anche straniera max 32.enne senza figli. Scrivere a cassetta n. 27/Q. Pubblied 34100 Trieste.

Impiego e lavoro richieste

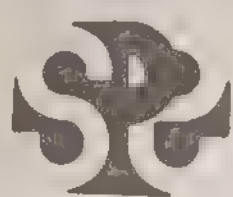
CAUSA trasferimento ragioniera decennale esperienza tutti lavori ufficio e contabilità offresi anche part-time. Anche come dattilografa centralista. Tel. 0397/45988 dopo ore 16.30. (G50009)

CHEF DI CUCINA lunga esperienza internazionale, banchetti, cucine fredde, specialità gastronomiche, improvvisazioni culinarie. Offresi possibilmente part-time o al tutto di casa, mezza giornata o notturno. Tel. 040/634178 ore 12-14. (A59150)

CHEF DI CUCINA lunga esperienza internazionale offre collaborazione o conduzione mense aziendali, club, banchetti, feste, ricevimenti 12-14. (A59150)

CUOCO esperto pesce e carne pasticceria offresi. Scrivere a cassetta n. 28/Q. Pubblied 34100 Trieste.

Ricerche e offerte di personale qualificato



Società Pubblicità Editoriale
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ «IL PICCOLO»

RICERCA

VENDITORI/VENDITRICI

per la vendita di spazi pubblicitari sul quotidiano «IL PICCOLO» per la zona di Trieste. Si richiede cultura medio-superiore, spiccata attitudine ai contatti interpersonali, serietà e dinamismo. Si offre: inquadramento ENASARCO, anticipo mensile delle provvigioni (L. 1.500.000-2.000.000), portafoglio clienti, incentivi, premi e costante assistenza da parte dei funzionari di vendita.

Gli interessati possono telefonare allo 040-366565 o scrivere a:

SPE SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
P.zza Unità 7 - 34121 TRIESTE

DIPLOMATO serio 27.enne militeante pratico ufficio contabilità, gestione magazzino consegne, computer, autista (patente superiore D), impianti elettrici, offresi subito. Telefono 302233. (A59148)

FARMACISTA uomo offre collaborazione part time. Scrivere cassetta n. 24/Q. Pubblied 34100 Trieste. (A59099)

OFFRESI come collaboratrice domestica - baby sitter - assistenza anziani, tel. 0481/791363-410404. (C00)

PENSIONATO offresi giardiniere, 040/829916. (A59186)

RAGAZZA russa 28.enne bella presenza buona cultura ed educazione cerca lavoro purché serio. Tel. 040/541222 ore 16-19 giorni feriali. (A59136)

RAGIONIERA esperienza contabilità manuale computerizzata cerca lavoro anche come segretaria part-time. 040/275343. (A59214)

SIGNORA con diploma assistente domiciliare offresi per assistenza anziani ogni mattina. Tel. 040/771489 ore part-time. (A59152)

TECNICO meccanico plurennale esperienza Italia ed estero scopo miglioramento cerca lavoro. Tel. 0481/489398. (C50247)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A.A. azienda che opera in un contesto nazionale a livello pubblicitario elaborando nuove strategie di marketing, selezione per ampliamento proprio organico 3 persone di età compresa tra 21 e 35 anni. Offresi: 1.300.000 mensili + incentivi, reali possibilità di carriera, inquadramento. Richiedesi: disponibilità immediata, desiderio di emergere, ottima cultura. Telefonare per appuntamento lunedì 6 settembre allo 0481/521821 orario ufficio. (A59128)

A.A.A.A.A. ISTITUTO geografico De Agostini D.L. Cerca collaboratori ambrosesi per incasso-vendita (anche part-time e senza esperienza). Si offre: corso di formazione gratuito, lavoro organizzato, affidamento portafoglio incassi, provvigioni fino al 25%. Requisiti indispensabili richiesti: minimo pomeriggio libero con disponibilità eventuale prime ore serali, automobile propria, età 30-50, aspetto curato. Telefonare per appuntamento 040/825127 via Ronchetto 71/1. (A59240)

A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale selezione collaboratori/trici per ampliamento organico. Telefonare lunedì-martedì ore 10-12; 0481-411651. (C00)

A.A. agenzia cerca persona dinamica spigliata con maturate esperienze di vendita diretta predisposizione contatti umani - automunito - residente Trieste offresi: guadagno mensile L. 2.000.000 supporto aziendale. Telefonare lunedì 6.9.93, ore 10.30-12.30/15.30-18.30 allo 040/630580. (A00)

AFFIDAMIO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G661)

AFFIDAMIO confezione bigiotteria ovunque residenti guadagnarelevati scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G5255)

AGENZIA Ras ricerca collaboratori o collaboratrici validi da inserire, previa formazione, nel proprio organico. Richiedesi attitudine ai contatti umani età 25-40 forte motivazione guadagno. Inviare curriculum a cassetta n. 8/Q. Pubblied 34100 Trieste. (A59127)

AGENZIA immobiliare cerca venditore/venditrice auto o moto munita/a max 35 anni. Offresi alle provvigioni e corso di preparazione, richiediamo max serietà diplomata scuola media superiore bella presenza ottima proprietà di linguaggio. Rivolgersi esclusivamente lunedì e martedì 06-07/9/1993 dalle 18 alle 19 presso Elcei immobiliare via Vasari 4 Trieste. (A59239)

AGENZIA marketing cerca telefonista età dai 20 ai 40 da inserire nel proprio organico. Presentarsi da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle 12. Viale Miramare 129 Adria Servizi Trieste. (A59137)

AGENZIA pubblicitaria cerca agenti. Richiedesi presenza grinta e personalità. Tel. 040/661424. (A59284)

ARTIGIANO falegname cerca urgentemente operaio laureato/a in ingegneria meccanica o equivalente, impiegato/a addetto/a alla segreteria con conoscenze informatiche e della lingua inglese. Scrivere a Pubblied, cassetta n. 23/Q, 34100 Trieste. (B362)

AZIENDA per ufficio commerciale ricerca signorina per mansioni di ricerca telefoniche. Ottima dialettica e determinazione. Telefonare 9-12 allo 040/390892. (A59224)

AZIENDA commerciale per potenziamento proprio organico ricerca tre consulenti minimo 25 anni patente B. Offresi prodotto leader e appuntamenti prefissati. Telefonare H.U. 040/390892. (A59216)

CERCASI per Trieste abile venditore/venditrice possibilmente conoscenza lingua slovena per affidare dopo periodo di prova la responsabilità della vendita scrivere a Singer negozi Trieste Viale XX Settembre 1. (A59147)

CERCASI impiegato/a esperto in contabilità pluriennale. Dettagliare curriculum. Scrivere a Pubblied, cassetta n. 21/Q, 34100 Trieste. (A59025)

CERCASI impiegate, attitudine alla vendita, minimo 23.enne per uffici in MONFALCONE e UDINE. Telefonare 011/3290705. (A59203)

CERCASI insegnante di francese madrelingua qualificata con laurea part-time. Tel. 211452. (A59260)

CERCASI apprendista e commessa età 18-25 anni bella presenza per negozio abbigliamento. Presentarsi lunedì 6 via S. Nicolò 29 ore 14-15. (A59263)

CERCASI giovane pratico manutenzione conduzione di impianti riscaldamento e bruciatori. Tel. 040/568506. (A59273)

CERCO lavorante finito per direzione salone parrucchiere misto. Tel. 040/425235. (A59203)

CERCASI apprendista commessa bella presenza per boutique centro. Presentarsi domani dalle 10 alle 13 in via Mazzini 49 Biffi. (A59290)

CERCASI impiegata, attitudine alla vendita, minimo 23enne per ufficio in Trieste. Telefonare 011/3290705. (A59127)

COMPAGNIA americana cerca collaboratori/trici per inserimento immediato proprio ufficio in Gorizia. Sociolealtà, dinamismo e predisposizione al lavoro di gruppo sono le caratteristiche principalmente richieste solo per colloquio presellettivo telefonare: 0481/536981. (B371)

IMPORTANTE azienda nazionale per ulteriore sviluppo del settore di Trieste dispone di alcune possibilità di inserimento nel proprio organico commerciale per un colloquio presentarsi lunedì 6 a Vorwerk Scala Belvedere 1, Trieste dalle 9.30/12 e 14.30/17.30. (A59221)

IMPORTANTE società settore informatico cerca per potenziamento propria rete distribuzione responsabile vendite zona Gorizia e venditore per Trieste. Richiedesi serietà, diploma, esperienza. Offre inserimento azienda dinamica in espansione, fisso mensile, incentivi. Inviare curriculum a cassetta n. 2/R. Pubblied 34100 Trieste. (A59264)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza gestione cantieri-contabilità lavori pubblici. Inviare curriculum casella n. 30/A. Pubblied 34100 Trieste. (A59264)

PROSSIMA apertura: parrucchiere centrale cerca parrucchieri. Possibilità carriera. Tel. 309530. (A59211)

SELEZIONIAMO per Friuli diplomate/laureate/interessati inserimento settore agenzie viaggi turismo training propedeutico per conseguire abilitazione regionale accompagnatrice turistica o direttore/trice tecnico/a agenzia viaggi. Telefonare 0432/505825. (S72915)

SOCIETÀ scientifico-professionale cerca segretaria esperta e referenziata con ottima conoscenza lingua inglese parlata e scritta ed uso personal computer. Scrivere a Pubblied, cassetta n. 22/Q, 34100 Trieste. (A59216)

SOCIETÀ di marketing telefonico cerca collaboratori anche di lingua slovena da inserire nel proprio organico. Tel. dalle 10 alle 13 allo 040/384302. (A59283)

SOCIETÀ trasporti cerca giovane milite esente pratico computer e lingue slave per ufficio/magazzino, scrivere a cassetta n. 1/R. Pubblied 34100 Trieste. (A59268)

Rappresentanti

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni cerca abili venditori di età superiore ai 25 anni da inserire, previo corso di formazione, nell'attività di collocazione di prodotti assicurativi. Offresi minimo garantito e provvigioni elevate. Titolo preferenziale: positiva esperienza acquisita nel settore. Inviare curriculum a cassetta n. 29/A. Pubblied 34100 Trieste. Si assicura la massima riservatezza. (A59235)

PRIMARIA azienda arredamenti su misura per alberghi-ristoranti-bar, ricerca segretari operanti nelle zone: Trieste-Gorizia-Monfalcone, si garantiscono ottime provvigioni e massima discrezione. Contattare il n. 0432-520240 dalle 9 alle 12. Astenersi per tempo.



PER IL PROPRIO NEGOZIO
DI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
di TRIESTE

ricerca

GERENTE E COMMESSI/E

Requisiti richiesti: età max 45 anni, esperienza nella conduzione di negozi al pubblico, autonomia e spirito di iniziativa, spiccato buon gusto, capacità di rapporti interpersonali e di svolgere con successo le proprie mansioni.

L'Azienda offre trattamento economico di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum:
VIA ERIDANO - 44100 FERRARA



leader settore
ODONTOLATICO

ricerca ottimi venditori / venditrici

per TRIESTE-GORIZIA

Offresi: portafoglio clienti, guadagno immediato ed elevato, benefits. Richiedesi: disponibilità immediata.

Per appuntamento telefonare allo 049/52.90.300 SIG. RA ROSSI

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente avvolgibili pitturazioni resinate non residenti. FARO 040/639639. (A017) **NON** residente referenziato cerca appartamento in localizzazione, durata 5-6 anni, superficie 50-60 mq, in località Opicina, Strada dei Friuli o zone limitrofe. Telefonare dopo le ore 20 allo 0431/31336. (A58799)

A.A.A.A. riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/811344. (A59196)

A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti, telefonare 040/811344. (A59196)

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 942145. (A59140)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitti eventualmente acquistando giacenza. Telefonare 040/394391. (A59265)

Istruzione

ISTITUTO scolastico ITALIA vicino al duomo di Monfalcone. Dal 15 settembre corsi di recupero anni scuole medie superiori compresi elettrotecnici odontotecnici ottici, serali le tre classi terminali, di mattina il biennio iniziale più medie inferiori. Tel. 0481/40170. (A59259)

MAGLIERIA A MACCHINA: sono aperte le iscrizioni ai corsi per principianti. Per informazioni: Sterle filati via della Tesa 14. (A58892)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 - 305343.

Mobili e pianoforti

ACQUISTO mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere; sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A59213)

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0337/537534.

Auto-moto-cicli

A.A. demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

AUTOMOBILI Zanardo «autorizzato Mercedes» via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 365816 vendita autovetture nuove e usate, permutiamo usato per usato: ALFA ROMEO 164 TS AC, 75 1600, 75 TS 33 1700 16 v. Giulietta 1800 SEAT Ibiza 1500 LANCIA Thema 16 v. full optional Dacia 2000 Delta integrale Prima 1500 Audi 100 Avant Austin Mini Green Park Volvo 480 ES 760 Turbo diesel Ford Sierra 2000 Renault 21 Nevada SW 11 TLE FIAT Tizio diesel Regatta 1600 MAZDA MX5 Spider VOLKSWAGEN Passat variant 2000 GLI Passat 1800 GLI CAMPER Renault Estafette FUORISTRADA Mercedes 300 GD (autocarro) Daihatsu Feroza MERCEDES 300 E 4 matic full optional 200 E 300 GD usato con garanzia visitateci!!! (A59292)

GOLF 1600 perfetta 1990 metallizzata antifurto gommati 100% sempre garage vendo 636128. (A59116)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

AMMOBIATI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residente. FARO 040/639639. (A017)

NON residente referenziato cerca appartamento in localizzazione, durata 5-6 anni, superficie 50-60 mq, in località Opicina, Strada dei Friuli o zone limitrofe. Telefonare dopo le ore 20 allo 0431/31336. (A58799)

PER soddisfare alcune delle nostre numerose richieste, cercasi urgentemente appartamenti da affittare. Agenzia 040/636566. (A59191)

TECNICO non residente cerca appartamento in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A59282)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti ammobiliati per studenti o non residenti contratti a termine nessuna spesa per il proprietario Alpicasa 040/733209. (A59267)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 arredati non residenti: S. Luigi casetta adattata coppia, autometano 650.000, adatto studenti trieste 600.000. (A59259)

A.A.A. affittasi primi ingressi appartamenti uffici negozi via Lazzaretto Venuti Costruzioni. Telef. 040/365412. (A59244)

A studenti universitari affittasi comodi appartamenti di diverse tipologie. Agenzia 040/636566. (A59191)

ABITARE a Trieste. Residenti. Commerciale. Appartamento mq 150. Ottimo stabile. 1.200.000. (A59277)

ABITARE a Trieste. Ottimi appartamenti arredati. Foresteria non residenti. Soggiorno, cucina, una-due-tre camere. Da 550.000. 040/371361. (A59022)

AFFITTASI appartamenti a studenti o non residenti zona Università e altre. Tel. orario ufficio 370852. (A59157)

AFFITTASI non residenti appartamento zona Roiano cucina soggiorno camera servizi. Telefonare 040/368835 dopo martedì. (A59161)

AFFITTASI appartamenti ammobiliati, confort, esclusivamente foresteria studenti. Immobiliare Solaro tel. 040-636164, ore 16-19. (A59278)

AFFITTASI centralissimo 2 stanze ammezzato 60 mq ingresso indipendente. Telefonare 040/630619. (A59190)

AFFITTO a non residenti o studenti universitari 3 stanze cucina bagno nuovo 900.000 - Navali, matrimoniale cucina bagno 500.000 - periferico, tre stanze soggiorno cucina in cassetta 750.000 - mansarda centrale 700.000. 040/364977-660377. (A59275)

AFFITTASI non residenti appartamento ammobiliato Arca Immobiliare 040/763156. (A59281)

AGENZIA GAMBA 040/768702 affittasi appartamenti signorili non residenti. (A59253)

AGENZIA GAMBA 040/768702 affittasi appartamenti non residenti. (A59253)

ALPICASA affittiamo contratto non residenti ammobiliati una/due/tre camere cucina bagno 040/733229. (A59253)

Importante società finanziaria del Nord-Est, particolarmente interessata ad operare nell'Europa centro-orientale, sta operando una selezione relativa ad alcune figure professionali:

— **Segretaria di direzione** (viene richiesta una esperienza almeno quinquennale in ruoli analoghi, una adeguata formazione culturale di base, una conoscenza corrente dell'office automation, buone conoscenze linguistiche parlate e scritte e in particolare della lingua inglese, diploma di scuola media superiore o equivalente);

— **Assistente/interprete** (viene richiesta una esperienza almeno quinquennale in ruoli di assistenza al direttore generale o al direttore commerciale, un'articolata conoscenza linguistica con specifico riferimento alle principali lingue centro-europee, una buona conoscenza dell'office automation);

— **Funzionari** (viene richiesta una esperienza, orientativamente decennale, presso società finanziarie e/o operatori del credito, italiani ed esteri, con particolare propensione a rapporti con la clientela ed allo sviluppo del mercato - laurea in economia e commercio o discipline analoghe, con eventuali specializzazioni in Italia o all'estero - buone conoscenze linguistiche, quanto meno dell'inglese);

— **Funzionario** (viene richiesto più di dieci anni di esperienza negli aspetti giuridico-amministrativi aziendali e possibilmente anche nella contrattualistica finanziaria - laurea in legge).

Per quanto concerne il trattamento economico, esso sarà commisurato alle professionalità effettivamente seguite, in linea con i valori di mercato.

Le candidature corredate da un circoscritto curriculum che sarà oggetto di una prima valutazione, vanno indirizzate entro 10 settembre p.v. a:

Fermo posta **PORDENONE**
No. Pat. PN2115347P

BORA 040/364900 - Affittiamo semicentrale stanza, cucina, bagno. Buone condizioni, arredato. 600.000. (A59289)

CASAIMMEDIA 370712 AFFITTASI studenti Colonia 900.000 ospedale 800.000 S. Luigi 700.000 Torricelli 650.000. (A59255)

CASAPIU' 040/630144. Residenti referenziati affittasi soggiorno cucina due stanze bagno contratto quadriennale. (A07)

CASAPIU' 040/630144. Arredati cucina una/due/tre stanze bagno affittasi studenti/non residenti. (A07)

CMT CASAPROGRAMMA affittasi a studenti arredato 850.000, 200.000 spese. 040/366544. (A00)

CMT GEOM. GERZEL 040/310990 Roiano, soggiorno cucinino due stanze poggiori, non residenti. (A07)

CMT QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO ufficio di circa 70 mq in buonissime condizioni con ascensore riscaldamento autonomo. 040/630174. (A00)

Segue dalla 23.a pagina

CERCO appartamento da ristrutturare 40/50 mq. 040/383441. (A021)

COMPRO cantanti casetta o villetta preferibilmente con giardino Trieste o circondario intermedietari telefonare 040-636183. (A0305)

ELLECI 040/635222 Ellici acquisto in Greta camera cucina bagno da ristrutturare purché decoroso pagato contanti. (A3239)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati in zona centrale tel. 040/660094 ore 9-13. (A3249)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. VENDESI appartamento zona Corso Italia palazzo d'epoca ascensore 230 mq da restaurare prezzo pari valore catastale. Telefonare 040/630619. (A59190)

A.A.A. ECCARDI Rozzolo perfetta condizione, vista mare, cucina, soggiorno, bistranze, posti macchina in giardino condominiale. Rivolgerti via San Lazzaro 19, 040/634075. (A3269)

A.A. affare, vendo appartamento 55 mq via Belgoglio ristrutturato, telefonare 040/944173. (A59160)

A. A. ALVARE 040/724444 SAN LUIGI primingressi: soggiorno, bistranze, anche bistranze, terrazzi, box, autometano, pannorami, mutui aperti. (A3259)

A. Duino vendesi terreno edificabile mq 2500, 420.000.000, tel. 040/364154-365110. (A3227)

A. gestimmobili recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno due poggioli ascensore riscaldamento 68.000.000 tel. 040/365334. (A3242)

A. gestimmobili San Luigi soleggiatissimo panoramico soggiorno due matrimoniali cucina bagno ampio terrazzo 205.000.000 tel. 040/365334. (A3242)

ABITARE a Trieste. Mioni. Occupato. Recente circa 80 mq. 95.000.000. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Centrissimo ufficio circa 160 mq. Ascensore. Ottimo palazzo. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Adatto ufficio/ambulatorio. Tre stanze, wc esterno, 68.000.000. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Corso Italia. Circa 700 mq su tre piani da ristrutturare. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Nuovo cantiere nel Carso. Ville indipendenti vista mare. Giardini proprii. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, lavanderia, soffitta praticabile, garage. Da 430.000.000 visite cantiere da concordare. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Borgo S. Sergio. Casa bifamiliare. Grande terrazza, giardino, parcheggio coperto, garage. 500.000. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Villa indipendente grandi dimensioni. Sistiana. Parco 1000 mq. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Duino Carnizza. Attico con mansarda indipendente. Circa 190 mq. Garage doppio. 360.000.000. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Residenza vista mare poggiolone. Circa 75 mq. 170.000.000. 040/371361. (A3022)

ABITARE a Trieste. Tigor. Tranquillo, piano basso. Restaurato. Circa 80 mq. 155.000.000. 040/371361. (A3022)

AGENZIA GAMBA 040/768702 GARIBALDI signorile salone due stanze stanzetta doppi servizi cucina poggioli. (A3253)

AGENZIA GAMBA 040/768702 SCALA SANTA panoramico recente 65 mq terrazza cantina. (A3253)

AGENZIA GAMBA 040/768702 GARIBALDI III piano da ristrutturare 70 mq due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio ottimo prezzo. (A3253)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ZONA COMMERCIALE villa panoramica tre livelli garage comfort 700 mq terreno in costruzione. (A3253)

AGENZIA GAMBA 040/768702 BAIARDI appartamento in villa panoramica salone cucina tre stanze bagno terrazzo box giardino + 165 mq mansarda abitabile. (A3253)

ALPICASA Ospedale (adiacenze) epoca ristrutturati soggiorno cucina due camere uno due bagni 040/732229. (A3267)

ALTURA vendesi appartamento circa 100 mq eventuale arredato egegarie telefono 870071 ore serali. (A59172)

ANDRONA della Ferriera vendesi appartamento casa recente settimo piano luminosissimo 3 stanze saloni.

no cucina doppi servizi ripostiglio soffitta 2 poggioli ascensore riscaldamento posto macchina. Telefonare 9-12-16-18 301342. (A3231)

AURISINA su splendido terreno edificabile cercasi persone interessate alla realizzazione di villette a schiera unifamiliari. Per informazioni Di & Bi tel. 040/220784. (A3286)

BORA 040/364900 - S. GIOVANNI lussuoso soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone, garage. 235.000.000. (A3289)

BORA 040/364900 - GIULIA Epoca signorile; salone, cucina, tre stanze, soffitta. Termoautonomo. 140.000.000. (A3289)

BORA 040/364900 - CENTRALISSIMO epoca prestigiosa 4 stanze, cucina, servizi. Ascensore, termoautonomo. 180.000.000. (A3289)

BORA 040/364900 - TRIBUNALE Posti auto in garage custodito. 36.000.000. (A3289)

BOX auto ancora disponibili in affitto e in vendita a tariffe e prezzi interessanti, per la vostra comodità e la massima sicurezza della vostra vettura. Telefonate al 040/418519, oppure venite a trovarci all'Autopark Belvedere di via Udine. (A3238)

BOX per due macchine via dell'Istria fronte Burlo, adatto anche magazzino vendesi. Tel. 040/415156. (A3206)

CARDUCCI vende 040/761382. Flavia capannone da ristrutturare con progetto approvato fronte strada. (A3287)

CARDUCCI vende 040/761383. Centrali tre appartamenti da ristrutturare mq 150 e 240. (A3287)

CARDUCCI vende 040/761383. Crispi appartamento 120 mq ristrutturazione da completarsi al grezzo. (A3287)

CARDUCCI vende 040/761383. Pisoni VI piano mq 150 casa recente ascensore. (A3287)

CARDUCCI vende 040/761383. Attici Romagna strada Friuli Barcola centro. (A3287)

CARDUCCI vende 040/761383. Zona Romagna villa 600 mq 2200 parco possibile frazionamento. (A3287)

CASAIMMEDIA 370712 S. GIUSTO casa con due appartamenti da ristrutturare internamente 280.000.000. (A3255)

CASAIMMEDIA 370712 FIERA soleggiato ultimo piano soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo 130.000.000. (A3255)

CASAIMMEDIA 370712 ZONA FIERA luminoso epoca due camere cucina abitabile servizio 68.000.000. (A3255)

CASABELLA VIA LOCCHI in stabile signorile ampio ingresso, salone, cucina, due matrimoniali, guardaroba, servizi, cantina. 230.000.000. 040/639139. (A012)

CASABELLA VIALE TERZA ARMATA splendido appartamento con terrazza panoramica con soggiorno, cucina, due stanze, servizi, possibilità posto auto. 165.000.000. 040/639139. (A012)

CASABELLA OSPEDALE signorile: ingresso salone, tre camere, cucina, bagno, poggiolo. Luminosissimo. OTTIMO AFFARE. 185.000.000. 040/639139. (A012)

CASAPIU' 040/630144. Roiano casetta su due piani parzialmente da rimodernare 500 mq di giardino cantina vista mare. Trattative riservate. (A07)

CASABELLA ATTICO CENTRALE salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Terrazzo 90 mq. Ascensore privato. Completa vista golfo. 255.000.000. 040/639139. (A012)

CASAPIU' 040/630144. Pestalozzi adiacenze epoca soggiorno cucina matrimoniale bagno ottimo prezzo. (A07)

CASABELLA ROSSETTI finemente ristrutturato e arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Ideale coppia. 115.000.000. 040/639139. (A012)

CASABELLA PUCINI TERRAZZA PANORAMICA soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, termoautonomo. Possibilità posto auto. 200.000.000. 040/639139. (A012)

CASABELLA REVOLTEL La prestigiosa primi ingressi, salone, due tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, giardino privato, posti auto. (A012)

CASABELLA GRIGNANO appartamenti in palazzina, salone, cucina abitabile, tre stanze, box auto, giardino privato. Magnifica vista su golfo e città. Prezzo interessante. 040/639139. (A012)

CASABELLA TIGOR appartamento perfetto in stabile recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio. Ottimo investimento: 125.000.000. 040/639139. (A012)

CASSETTA, paraggi Università autonoma entrata-giardinetto. Altro, ripostiglio, cucina, poggiolo, camera, salone, mansarda, doppi servizi. Panoramica tre posti macchina. Tel. 040/351369-0337/546889. (A3293)

CASSETTA a schiera con giardino, rinnovata, mq 104 su 2 piani. Occasione vendesi. Immo. Solario tel. 040-636164, ore 16-19. (A3278)

CASSETTA periferica indipendente BOX GIARDINO vende GAMMA 040/38537 mattino. (A3271)

CMT - CASAPROGRAMMA Chiampore trentennale casetta indipendente panoramica, terreno 1200 mq. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Eremo prestigioso attico mansarda con caminetto terrazze box. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA str. Fiume attico panoramico terrazzo pergolato barbeque 275.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA S. Luigi panoramiciissimo salone cucina bistranze poggioli parcheggio. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Barcola bellissima villa giardino box. Trattative riservate. 040/366544. (A00)

CMT - CIVICA vende adiacenze Lgo Roiano - moderno, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. 135.000.000. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A3250)

CMT - CIVICA vende bellissimo locale adiacenze CORONEO uso lavanderia-pulitura, mq 90, 2 tri, magazzini, servizi. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A3250)

CMT - CIVICA vende zona BRIGATA CASALE - piano alto, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, terrazza, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A3250)

CMT - CIVICA vende casetta zona ROZZOLO vista mare 4 stanze, cucina, bagno, giardino S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A3250)

CMT - CIVICA vende IMBRIANI - in stabile ristrutturato 180 mq 4 stanze, cucina, servizi, ripostiglio. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A3250)

CMT - GREBLO propone DUINO ville esclusive Villaggio Le Vigne varie soluzioni abitative con ampi spazi confortevoli. Informazioni e visione plastica planimetrie. Tel. 040/362486-299969. (A00)

CMT - GREBLO ROMAGNA appartamento perfetto signorile vista golfo salone cucina bistranze doppi servizi ampia terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDABOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistranze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA perfettissimo, matrimoniale salone ampio soggiorno bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistranze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Emo, cucina stanza bagno, termoautonomo. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 vico Castagneto, locale affari mq 50 con servizio, adatto ufficio laboratorio. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 GRADO Pinea, soggiorno cucina camera due camerette, poggioli, posto macchina. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' VILLETTE EREMO mq 142, vista aperta, terreno 1060 mq, accesso auto. VISOGLIANO indipendente salone, tre camere, tre servizi, garage. SERVOLA Casetta restaurata 72.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Soggiorno due camere: Foscolo ottimo 125.000.000. Ghirlandato moderno 155.000.000. Servola in palazzina, parcheggio. Domo in villa con giardino 280.000.000. Attico panoramico 255.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Soggiorno tre camere piani alti rinnovati: Torbianca, Goldoni. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Locali moderno qualsiasi attività mq 344 passo carrabile Montebello. Altri: Ghirlandato mq 22, Crispi mq 98 occupato. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN MANSARDA in bella casa epoca divenuta tutta «primo ingresso», ascensore, 85 mq bellissimi e particolari, box auto compreso!! 230.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN via FORTUNIO magnifico condominio recente, penultimo piano, 150 mq rifinitissimi, panoramici, luminosissimi, terrazza, poggiolo, box auto, un appartamento veramente «definitivo» 380.000.000. 040-366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN via BERGAMINO (Rozzolo), bella palazzina immersa nel verde, secondo piano, ascensore, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina, posteggioccondominiale, 195.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - PIZZARELLO Centro storico - zona pedonale appartamenti signorili ingresso salone 1-2 stanze servizi da 170.000.000 a 260.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona verde vista mare Servola recentissimo soggiorno caminetto terrazzo 2 stanze cucina bagno ripostiglio box. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO occasione Rossetti-Palladio recente ottime condizioni soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ripostiglio 88mq 160.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Tribunale tranquillo luminoso recentissimo soggiorno cucina matrimoniale poggiolo 130.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ospedale-militare recente soggiorno 3 stanze cucina servizi poggioli cantina. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona D'Annunzio magazzino 55 mq vendesi 45.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona D'Annunzio magazzino 55 mq vendesi 45.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

mi, terrazza, poggiolo, box auto, un appartamento veramente «definitivo» 380.000.000. 040-366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN via BERGAMINO (Rozzolo), bella palazzina immersa nel verde, secondo piano, ascensore, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina, posteggioccondominiale, 195.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - ROMANELLI vende vallone di Gorizia casetta tipica restaurata, perfetta. 140 mq coperti, giardino più terreno circostante coltivabile. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI vende villino accostato, costruzione recente, Università alta, soggiorno/cottura, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, mansarda con una stanza, terrazzo, servizio, box macchina, perfetta, stupenda vista golfo e città. Tel. 040/366316. (A00)

COIMM S. Giovanni ottime condizioni recente luminoso soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzo soffitta. Tel. 040/371042. (A3232)

COIMM villa panoramiciissima con parco alberato composta da salone sette camere cucina doppi servizi taverna box trattative riservate. Tel. 040/371042. (A3232)

COIMM S. Vito tranquillo luminoso buone condizioni salone con caminetto due matrimoniali cucina abitabile bagno servizio cantina autometano terrazzo poggiolo. Tel. 040/371042. (A3232)

COIMM Fiera adiacenze recente ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio terrazzo cantina. Tel. 040/371042. (A3232)

COIMM centrale come primo ingresso autometano luminoso salone due matrimoniali cucina abitabile bagni ottimamente rifiniti. Tel. 040/371042. (A3232)

COIMM in edilizia agevolata a Muglia di villette famigliari con giardino e vista mare, ampia metratura 145.000.000, media metratura 95.000.000, pagamenti dilazionati, più mutuo al 7% telefonare 040/632505 oppure 0337/538099. (A3280)

DA ristrutturare tranquillissimo signorile epoca Castello due camere camerette cucina bagno 105.000.000. 040/567538. (A59163)

ELLECI 040-635222 Laciosce recente, libero, immerso nel verde, 3 vani, cucina, bagno, terrazzo, molto luminoso 145.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 San Giovanni, ottimo appartamento, adattopersona anziana, libero, soggiorno, camera, cucina, bagno posto macchina coperto 136.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 Roiano, libera, bellissima mansarda, soggiorno, camera, cucina, bagno con idromassaggio, portabiancheria, riscaldamento autonomo 135.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 Perugia, libero ufficio, camera, cucina, bagno, stabile decoratissimo, solo 33.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 Settefontane, libero, recente, signorile, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, 145.000.000 altro pari requisiti 125.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 Ponziano, stupendo, libero, 3.0 piano in stabile d'epoca signorile, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, vista mare 115.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 San Giacomo, libero, rimesso nuovo, soggiorno camera, cucina, bagno luminoso 80.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 Grotta, libero, incantevole vista mare, camera cameretta, tinello con cucinino, giardino in uso esclusivo 115.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 San Giacomo, liberi e occupati appartamenti a partire da 34.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 adiacenze campo San Giacomo, libero, recente, signorile, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno 158.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 Giuliana, bellissimo, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 85.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 adiacenze stadio, in stabile recentissimo, libero, 7 vani triestini, 147.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 Boschetto, libero, favoloso primo ingresso, 3.0 piano ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, poggiolo, 159.000.000. (A3239)

ELLECI 040-635222 San Giusto, libero, riscaldamento autonomo, ristrutturato come l'ingresso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, 100.000.000. (A3239)

EPOCA prestigioso 160 mq XX Settembre varie metrature Opicina caseschiera prima entrata. Telefonare 040/44871. (A59162)

EPOCA prestigioso 160 mq XX Settembre varie metrature Opicina caseschiera prima entrata. Telefonare 040/44871. (A59162)

FARO 040/639639 ROSSETTI salone due matrimoniali cucina doppi servizi balcone 260.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN PA-SQUALE recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto 245.000.000. (A017)

FARO 040/639639 VICOLO DELLE ROSE perfetto recente soggiorno due camere cucina bagno 168.000.000. Box 27.000.000. (A017)

FARO 040/639639 GRETTA primingresso bipiano splendida vistamare salone cucina tre camere doppi servizi taverna terrazza giardino box termoautonomo. (A017)

FARO 040/639639 FRANCOCVEC recente perfetto soggiocucuinamrimoniale bagno balconi 98.000.000. (A017)

FLAVIA libero casa recente P12 stanze soggiorno cucinotto bagno cantina riscaldamento posto macchina. Telefonare 9-12 16-18 301342. (A3231)

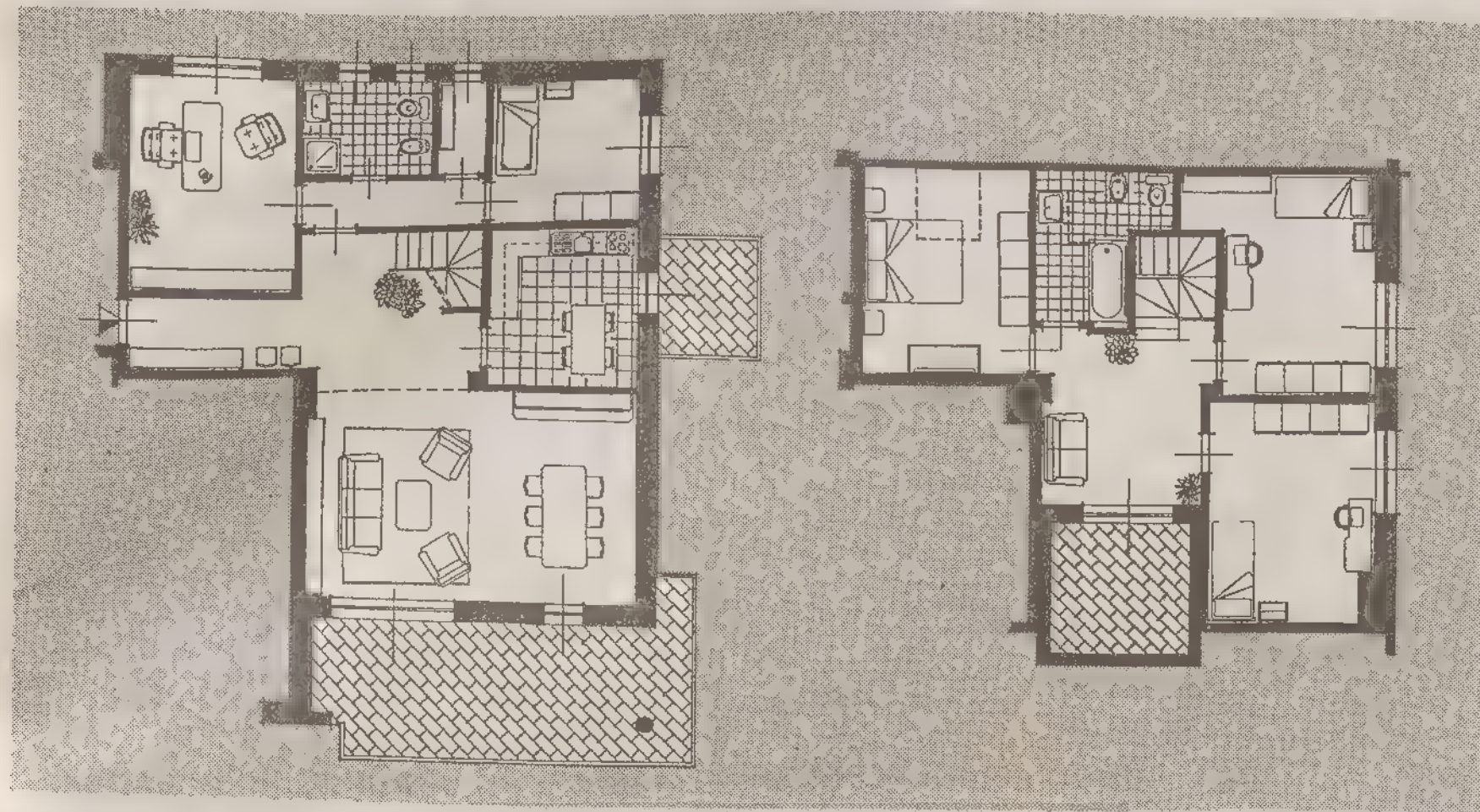
GEPPA adiacenze piazza Unità, signorile, 180 mq, ottimo autometano 300.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA viale XX Settembre, epoca, signorile, cinque stanze, cucina, bagni, 280.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA Teatro Romano, signorile, uso ufficio, perfetto, 200 mq, 470.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA giardino Basevi, buono, matrimoniale, cucina, bagno, luminoso, verde 65.000.000. 040/660050. (A0)

PROPOSTE ESCLUSIVE domus



NUOVA ACQUISIZIONE - CHIADINO

In una palazzina di recentissima costruzione, immersa nel verde in posizione molto tranquilla, ma a due passi dal centro cittadino, Vi proponiamo un bellissimo appartamento, situato all'ultimo piano e collegato ad un'ampia mansarda per una metratura totale di circa 185 mq.

Al piano d'ingresso l'alloggio si compone di atrio, un ampio soggiorno con portafinestra sul terrazzo, cucina abitabile con balcone, due stanze, bagno completo e ripostiglio.

Al piano superiore un grande disimpegno con terrazzo a vasca nel tetto, tre camere mansardate ed un bagno.

Un box per due autovetture, un posto auto e la cantina sotto.

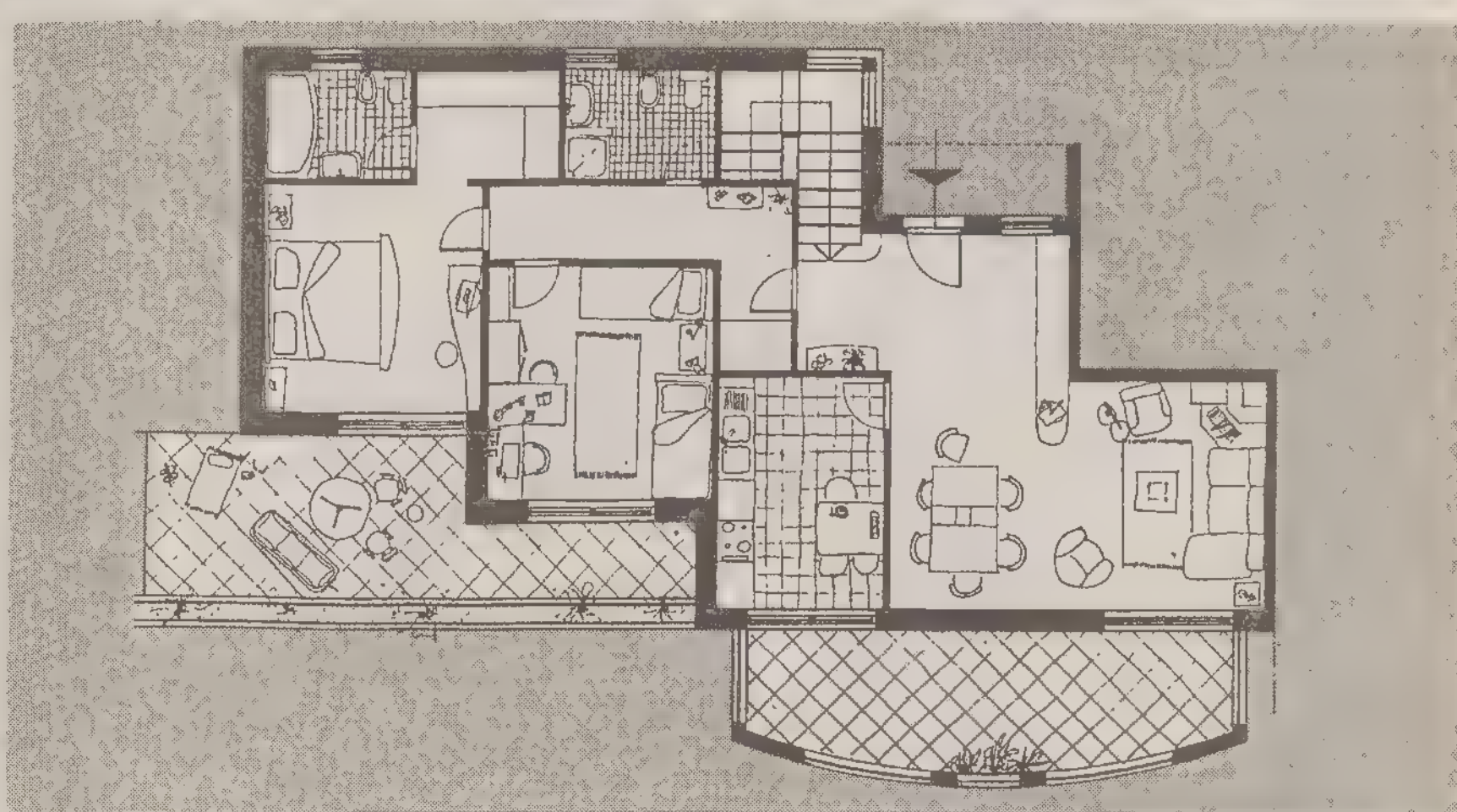
disfano le necessità delle famiglie più esigenti.

L'impianto per il riscaldamento è autonomo a metano, la palazzina è dotata di ascensore e signorili rifiniture delle parti comuni.

Aumenta l'esclusività della nostra proposta la splendida vista che si apre sulla città e sul mare che si può godere da entrambi i terrazzi.

La planimetria sopra riportata illustra la disposizione interna dell'appartamento.

Vi preghiamo di contattarci per delucidazioni ed ulteriori informazioni in merito.



GRIGNANO - RESIDENZA "I PASTINI"

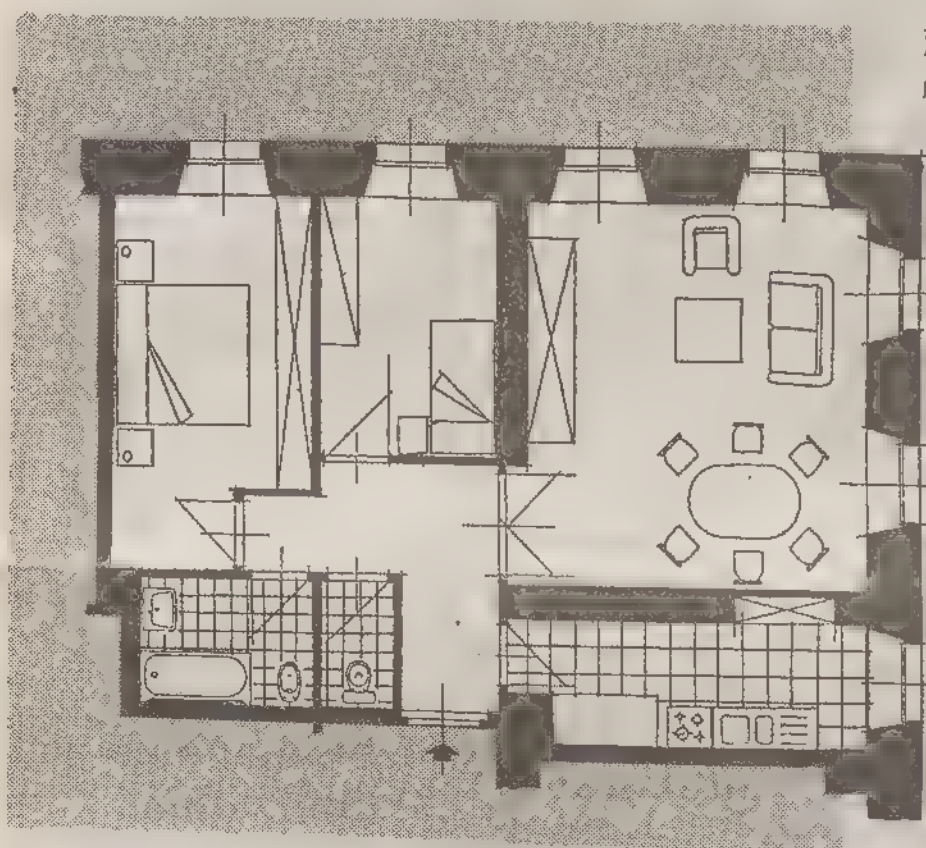
Un'esclusiva residenza immersa nella natura situata a monte del castello di Miramare, con una splendida vista sul golfo e sulla città.

Acquistando "I Pastini" potrete avere il privilegio di usufruire della zona riservata con piscina a sauna ed avrete a disposizione due posti auto coperti di Vostra proprietà ed almeno un posto auto tra quelli nell'area comune. L'appartamento che Vi illustriamo nella planimetria si compone al primo piano di salone con terrazzo, cucina abitabile, due camere da letto di cui una con guardaroba, due bagni ed un terrazzo nella zona notte; al piano terra, raggiungibile da un'elegante scala interna, un soggiorno con aperture sul portico e sul giardino, una stanza ed un bagno.

Per la progettazione sono state adoperate tecniche e materiali che permet-

tono di giungere al massimo dei moderni comfort senza troppo disturbare la naturale bellezza che circonda le costruzioni, posizionate nel verde del giardino personale, dotate di ampi terrazzi e rifinite con materiali di alta qualità (serramenti in legno naturale, vetri antisfondamento, vasche con idromassaggio, portoncini d'ingresso blindati, videocitofono, caveau personale, ecc.).

Potete recarVi nel nostro ufficio per visionare le planimetrie e per avere ulteriori informazioni, anche sulle modalità finanziarie ed eventualmente essere guidati nelle valutazioni di Vostra proprietà da gestire in conto vendita. Al sabato Vi offriamo la possibilità di accedere in cantiere senza appuntamento dalle ore 10:00 alle ore 12:00.



RIVE, una zona esclusiva, centrale e vicina al mare, nel prestigioso palazzo denominato "Residenza San Giorgio" dotato di ascensore e impianto di riscaldamento.

L'appartamento da noi proposto in questo spazio è in fase di totale ristrutturazione, misura circa 90 mq, ed è composto da un atrio, un bel soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, bagno e servizio.

La consegna dell'alloggio completamente restaurato con finiture di lusso è fissata entro la fine di quest'anno.

Vi invitiamo a contattarci per poterVi fornire maggiori informazioni in merito a questa ed altre offerte disponibili nel palazzo.



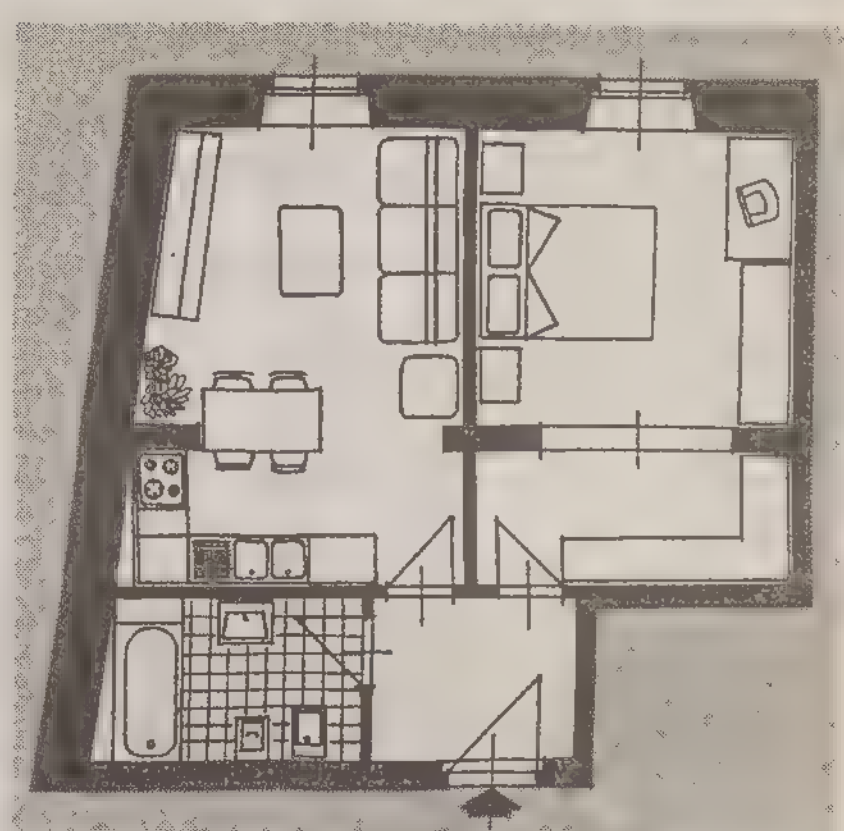
DAL 1957

ARCO DI RICCARDO, suggestiva zona della "città vecchia" da poco riscoperta nel settore immobiliare, con molti palazzi in fase di totale risanamento, in una costruzione che sarà consegnata entro la fine dell'anno in corso, completamente ristrutturata con finiture di alto livello, Vi illustriamo uno degli appartamenti disponibili, che ha un'ottima distribuzione degli spazi interni componendosi di atrio, soggiorno con zona cottura, stanza da letto con vano guardaroba, bagno completo.

Il prezzo è di lire 145.000.000.

Naturalmente sono previste anche altre soluzioni, ad esempio con una stanza in più. Al piano terra è prevista la vendita di alcuni box auto.

Per ulteriori informazioni e visione delle planimetrie, potete rivolgerVi presso il nostro ufficio.



NUOVE ACQUISIZIONI

RONCHI DEI LEGIONARI prestigiosa villa ampia metratura, come primo ingresso, con giardino, garage, adatta anche a bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.

SISTIANA-VISOGLIANO bellissima villetta di nuova costruzione accuratamente rifinita. Salone, cucina, tre stanze, due bagni, balcone, taverna, giardino, due posti auto. Primoingresso. 430 milioni.

CENTRALISSIMO primo piano di quasi 400 mq composto da atrio, salone di rappresentanza, nove stanze, servizi, grande terrazzo. Da ristrutturare. Informazioni previo appuntamento.

CENTRO SOLEGGIATO ultimo piano con ascensore in palazzo recente: atrio, soggiorno-cucina con terrazzo, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni. 130 milioni.

VIA DEL GHIRLANDAIO stabile ventennale, terzo piano di circa 75 mq: grande atrio, cucina abitabile con balcone, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Ascensore, autometano. 110 milioni.

ZONA UNIVERSITA' appartamento di circa 60 mq composto da atrio, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 100 milioni.

ADIACENZE VIA COMBI appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, balcone, cantina. 105 milioni.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

DUINO elegante villa, ampia metratura con mansarda, terrazzi, giardino, garage. Lussuosi rifiniture. Informazioni e visione materiale fotografico previo appuntamento.

OPICINA prestigiosa villa indipendente, unifamiliare, primoingresso. Tre livelli abitativi, giardino recintato, garage, parcheggio ospiti. Rifiniture di pregio.

VILLINI IN COSTRUZIONE a Padriciano. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, taverna, portico, terrazzo, giardino, box auto, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture. Nessuna provvigione a carico acquirente. Visione planimetria Galleria Tergesto Trieste.

CENTRO NEL VERDE prestigioso appartamento in palazzo d'epoca, circa 240 mq lussuosi rifiniti con due cantine, giardino pensile, riscaldamento autonomo. Informazioni e visione planimetria Galleria Tergesto Trieste.

CENTRALISSIMO isola pedonale, in palazzo d'epoca prestigioso appartamento di 215 mq: atrio, salone, sala pranzo, matrimoniale con guardaroba, due stanze, grande cucina con dispensa, doppi servizi, soffitta. Riscaldamento autonomo, ascensore. Adatto anche a ufficio o ambulatorio.

ZONA CARLO ALBERTO in palazzo signorile con ascensore, prestigioso appartamento composto da

atrio, salone doppio, cucina, due stanze, stanzino, doppi servizi, due balconi, cantina. 390 milioni.

VIA BONAPARTE in palazzo signorile con ascensore, soleggiato piano alto: atrio, soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, veranda. Splendida vista mare. 350 milioni.

CENTRALISSIMO sesto piano in palazzo recente, signorile con ascensore. Circa 150 mq composti da atrio, salone, grande cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio. Vista aperta. 350 milioni.

IMMOBILI RESIDENZIALI

ZONA ROSSETTI attico di circa 110 mq composto da: soggiorno, cucina/tinello, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, doppio posto auto in garage. 300 milioni.

ZONA IPODROMO signorile piano alto con ascensore. Atrio, salone con poggiatesta, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Ottime condizioni, vista panoramica. 250 milioni.

D'ANNUNZIO signorile recente, terzo piano: atrio, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, due balconi. Ascensore. Ottime condizioni. 200 milioni. Possibilità di permuta.

PERIFERICO APPARTAMENTO soleggiato di circa 90 mq in perfette condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due

bagni, ripostiglio, due terrazzi, posto auto coperto, cantina, ascensore, autometano. 180 milioni.

CENTRO PALAZZO recente, signorile piano alto con ascensore, circa 80 mq. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Perfette condizioni. 150 milioni.

ROIANO palazzo recente, appartamento con grande terrazzo e giardino pensile: soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 150 milioni.

ZONA OSPEDALE piano alto con ascensore, circa 135 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, stanzino, servizi separati, balcone, grande soffitta. Da risistemare. 150 milioni.

FOSCOLO luminoso piano alto circa 120 mq composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina, predisposto impianto riscaldamento. Possibilità arredamento 140 milioni.

PIAZZA GARIBALDI in palazzo ristrutturato appartamento di circa 125 mq: soggiorno, cucina, tre stanze, stanzino, servizi separati. Da risistemare. 125 milioni.

ZONA ROSSETTI in stabile recente con ascensore, soleggiato terzo piano di circa 60 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 120 milioni.

VIA DIAZ palazzo signori-

le primo piano ufficio di circa 55 mq: atrio, due stanze, servizio, ripostiglio. Ottime condizioni. Ascensore. 100 milioni.

CENTRO PALAZZO D'EPOCA disponibilità ultimi piani al grezzo: soggiorno, cucina, due/tre stanze, uno/due bagni. Da 95 milioni. Iva agevolata per lavori ristrutturazione.

ZONA OSPEDALE ultimo piano in palazzo ristrutturato, monolocale con angolo cottura e bagno. 50 milioni.

ZONA SALUS tranquillo piano rialzato adatto ufficio: due stanze indipendenti e bagno. Completamente ristrutturato perfetto.

LOCALI-BOX

ZONA UNIVERSITA' locale d'affari 250 mq, ottime condizioni, quattro fori, passo carrabile, servizi, riscaldamento. 360 milioni.

VIA CARDUCCI locale fronte strada di circa 35 mq, adatto qualsiasi attività, posizione di passaggio. 215 milioni. Possibilità locazione.

VIA SAN MARCO magazzino piano terra, piazzato, di circa 30 mq. 58 milioni.

SALITA DI GRETTA disponibilità box auto con acqua e luce da 38.500.000.

LOCAZIONE ABITAZIONI

BAIAMONTI ultimo piano con ascensore, completamente arredato: atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Scorcio mare. 620 mila contratto a termine.

GRETTA in palazzina appartamento signorilmente arredato. Salone con terrazzo vista mare, cucina, due stanze, doppi servizi. Esclusivamente referenziando uso foresteria. Due milioni. Possibilità garage.

ZONA STADIO ultimo piano lussuosi arredato e rifinito. Soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, posto auto. Perfetto. 950.000 contratto a termine.

FABIO SEVERO appartamento elegantemente arredato: soggiorno, tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. Contratto a termine.

FABIO SEVERO appartamento arredato, circa 85 mq: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, balconi. 700 mila contratto a termine.

PIAZZA FORAGGI panoramicissimo piano alto completamente arredato: atrio, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Ascensore, ottime condizioni. Un milione.

TRIBUNALE signorile piano alto arredato: ingresso, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati. Arredato. 750 mila contratto a termine.

VIA GIULIA luminoso, tranquillo piano alto con ascensore. Ingresso, cucina con balcone, camera, bagno, ripostiglio. Contratto a termine. 530 mila.

CENTRALISSIMA MANSARDA semiarredata: soggiorno, parete cottura, due stanzette, bagno. Fi-

niture modeste. Ascensore. 500 mila.

ZONA BESENGHI bellissimo appartamento lussuosi arredato e rifinito, piano alto senza ascensore. Ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, due stanze, bagno, veranda, balcone. Autometano, molto luminoso, vista aperta. 1.500.000. Disponibile da dicembre 93. Contratto a termine.

VIA MATTEOTTI ultimo piano con ascensore: soggiorno, cucinino, camera, bagno, grande terrazzo. Completamente arredato. Contratto a termine. 650 mila.

ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento composto da ingresso, grande cucina, matrimoniale, bagno, posto auto. Completamente arredato 650 mila. Contratto a termine.

ZONA BAIAMONTI tranquillo appartamento arredato: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina. 500 mila. Contratto a termine.

ZONA FIERA luminoso piano alto con ascensore, circa 95 mq: ingresso, soggiorno, salotto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Completamente arredato, ottime condizioni. Un milione. Contratto a termine.

VIA TIGOR luminoso piano alto arredato: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone. Referenziati, contratto a termine. 700 mila.

GHIRLANDAIO appartamento in ottime condizio-

ni: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore, autometano. 500 mila. Esclusivamente referenziati.

LOCAZIONE - UFFICI

STAZIONE CENTRALE palazzo recente, signorile con ascensore, luminosissimo ultimo piano di circa 100 mq: quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, affittasi esclusivamente uso ufficio. 1.500.000.

VIA MILANO palazzo signorile con ascensore, luminoso appartamento circa 90 mq: atrio, cinque stanze, servizi, balconi. Adatto ufficio o abitazione. 900 mila.

VIA SAN NICOLÒ palazzo d'epoca con ascensore, primo piano uso ufficio o ambulatorio: ingresso, tre stanze, doccia-wc, ripostiglio. 1.100.000.

VIA SAN NICOLÒ in prestigioso stabile ristrutturato con ascensore, bellissimo ufficio di circa 130 mq composto da ampio atrio, cinque stanze, bagno, ripostiglio.

VIA SAN NICOLÒ ufficio perfetto, circa 130 mq: cinque stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, autometano. Due milioni. Possibilità arredamento nuovo.

VIA CARDUCCI locale d'affari di circa 35 mq adatto qualsiasi attività. Informazioni previo appuntamento.

ZONA D'ANNUNZIO luminoso locale d'angolo di circa 20 mq, due fori. Adatto artigiano o recapito. 500 mila.



ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120



IERI «BREAFIG» TRA I MINISTRI BARUCCI, CASSESE, SPAVENTA

Manovra, ultimi conti

Pubblico impiego «al taglio» - Governo e occupazione, sindacati diffidenti

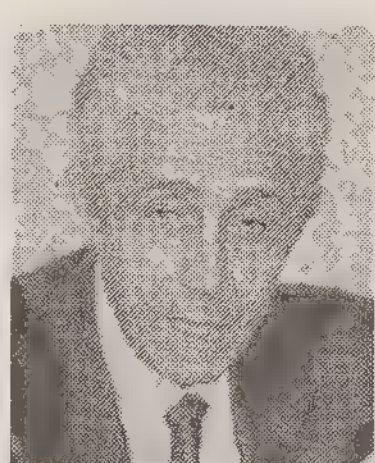
ROMA — Fine settimana di lavoro per i ministri impegnati sul fronte della manovra economica, per la quale si stanno completando i conti. L'elaborazione finale dovrebbe concretizzarsi nei primi due giorni della prossima settimana, in vista degli incontri con le parti sociali e del varo definitivo in sede governativa.

Ieri il ministro del tesoro Piero Barucci, affiancato dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio e dallo staff tecnico della ragioneria, ha dedicato l'intera mattinata ad un lungo incontro con i colleghi Luigi Spaventa (ministro del Bilancio) e Sabino Casseese (funzione pubblica). La messa a punto e l'esame dei dati sono proseguiti poi in una serie di ulteriori riunioni con i tecnici della ragioneria. Un lavoro di ricognizione condotto naturalmente in stretto contatto con la Presiden-

za del Consiglio.

Al centro della riunione di ieri è stato in particolare il pacchetto di interventi studiato dal ministro Casseese, che costituisce uno dei capitoli principali nell'ambito dei 28.000 miliardi di tagli di spese e risparmi che concorreranno alla manovra 1994. I provvedimenti elaborati dal ministro Casseese, però, avranno effetti superiori al breve periodo consentendo economie anche a più lunga scadenza. Il versante pubblico impiego (si parla di interventi sul turnover, sui contratti a termine ecc.) dovrebbe contribuire agli obiettivi di riduzione delle uscite nella Pubblica Amministrazione (che potrebbero pesare per 10.000 miliardi) e che dovrebbero a loro volta affiancare risparmi pubblici sui versanti previdenziale e sanitario.

Il quadro definitivo e i conti esatti dovrebbero come si è detto — con-



Gino Giugni

sentire la messa a punto finale della «manovra» tra domani e martedì, rispettando le tabelle di marcia già annunciate nei giorni scorsi in occasione degli incontri con le parti sociali.

I sindacati non si accontentano dell'annuncio fatto venerdì dal ministro del Lavoro, Gino Giugni, secondo il quale il governo potrebbe stanziare più di diecimila miliardi per opere pubbliche destinate a dare un po' di ossigeno all'occu-

pazione. «Pur apprezzando le buone intenzioni del ministro — ha detto oggi il segretario confederale della Uil Adriano Musi —, noi vogliamo delle cose concrete, tangibili. Siamo già stati scottati troppe volte da annunci smentiti qualche giorno dopo».

Per ora resta fissato solo un nuovo incontro a Palazzo Chigi per mercoledì, 8 settembre, vigilia del varo della legge finanziaria; potrebbero esserci degli incontri tra i sindacati e alcuni ministri (Casseese, Gallo e Giugni) per esaminare più nel dettaglio una parte dei provvedimenti che potrebbero essere inseriti nella finanziaria.

Le tesi e le richieste del sindacato vengono ribadite dal segretario generale della Uil, Pietro Larizza, in un articolo per «Lavorosocietà», il mensile della confederazione. «C'è un problema di credibilità immediata del governo — scrive La-

rezza — che sarà verificata sui contenuti della legge finanziaria e sulla sua capacità di dare continuità al programma di opere pubbliche già identificate, finanziate e cantierabili a partire dal '93. Su questo punto — aggiunge Larizza — non ci possono essere equivoci: non si tratta di «sfondare» il tetto della manovra finanziaria, ma di dare esecuzione a ciò che è già stato programmato. Nella primavera del '93 ci è stato consegnato un primo elenco di opere pubbliche già selezionate e finanziate per un totale di 35 mila miliardi con una occupazione aggiuntiva stimata in centinaia di migliaia di posti di lavoro. Il governo — insiste Larizza — ci ha rassicurato affermando che il piano non è solo di 10 mila miliardi, ma che ha fornito le necessarie garanzie sulla completa attuazione delle opere selezionate dal precedente gover-

IMMUTATO IL QUADRO VALUTARIO

L'acuto del marco

Il dollaro risente della debole congiuntura Usa

ROMA — Non muta la scena del mercato valutario internazionale; il marco consolida il ruolo di protagonista, schiacciando le altre valute, il dollaro soprattutto, alle parti di comprimari. Sfruttando l'effetto annuncio del maxi-piano di rilancio dell'economia tedesca e, per contro, la conferma della difficile crescita dell'economia americana, il marco si è prodotto in un nuovo acuto, strappando il biglietto verde statunitense e mettendolo ancora alle corde le divise europee. I rapporti di forza, già delineati nei giorni precedenti, si sono ulteriormente chiariti nella seduta conclusiva della settimana valutaria appena terminata. Nel pomeriggio europeo, i dati economici annunciati dall'amministrazione americana, hanno sfidato la resistenza del dollaro, spianando la strada a una perentoria ascesa della divisa tedesca. Le cifre sull'occupazione negli Stati Uniti, nettamente deludenti, e i dati del «superindice», hanno confermato che l'economia d'oltreoceano si trova in una fase di stallo, proprio mentre a Bonn e Berlino, i massimi esponenti del governo tedesco annunciavano ufficialmente il piano strutturale di rigenerazione dell'economia del Paese. Alla chiusura del mercato di New York, il marco è salito a 1,6222 contro il dollaro, guadagnando oltre 4 pennings rispetto all'1,6640 spuntato il venerdì precedente, dopo aver toccato un massimo di 1,6165.

Il dollaro ha subito un forte contraccolpo quando il Dipartimento del lavoro ha annunciato che, nel mese di agosto, l'occupazione, settore agricolo escluso, era diminuita di 39.000 unità, un dato inatteso e negativo rispetto alle aspettative di un aumento compreso tra le 100.000 e le 150.000 unità.

È stata la ciliegina finale di una settimana già pesante dalla revisione negativa delle aspettative di crescita del Pil da parte della Casa Bianca e dalla conferma di una notevole debolezza del comparto manifatturiero. I dati sull'occupazione, dicono gli analisti, potrebbero indurre molti investitori a riconsiderare il loro portafoglio e a vendere dollari, senza esitazioni, la settimana prossima. Questo significherebbe un dollaro già verso la barriera degli 1,60 marchi, già alla ripresata delle ostilità, domani. La debolezza della valuta statunitense, aggiungono gli operatori, impedirà alla Federal Reserve ritocchi dei tassi d'interesse, per rilanciare la crescita dell'economia ed è probabile che il quadro dei tassi resti congelato agli attuali livelli, con il tasso di sconto al 3% in America e al 6,75% in Germania. Gli analisti, al riguardo, nutrono poche speranze, che il Consiglio direttivo della Bundesbank, che si riunirà giovedì, allenti il credito.

In linea teorica, dicono gli analisti, il rafforzamento del marco concederebbe alla Bundesbank lo spazio per limitare i tassi d'interesse, senza il pericolo di importare inflazione per il deprezzamento della valuta. Ma a Francoforte, i signori della Banca centrale sembrano ancora preoccupati di bloccare ogni accenno di surriscaldamento dei prezzi interni e di crescita della dinamica monetaria. La forza del marco ha riportato il cambio con la lira a livelli di guardia: dopo una rilevazione indicativa di 970,09 lire da parte di Banca d'Italia, la quota è scivolata al di sotto delle 980 lire per marco, nel momento di maggior panico, dopo la pubblicazione dei dati americani, rientrando a 979 lire alla chiusura della piazza di New York. La divisa italiana accusa le dinamiche contrapposte di dollaro e marco ma soffre, anche, di una debolezza intrinseca, dovuta ai caratteri fondamentali dell'economia interna. In attesa dell'approvazione della finanziaria, le parti sociali appaiono ancora divise sulle misure di rilancio dell'occupazione, presentate dal governo. Inoltre, come si legge nell'ultimo rapporto della Salomon Brothers, «la necessità di proseguire nella manovra di consolidamento fiscale, è in conflitto con la fase recessiva; gli ultimi dati, vendite di auto e vendite al dettaglio, dimostrano che non è in vista alcuna ripresa della domanda interna e che il rilancio delle esportazioni non basterà a tirare l'economia fuori dalla recessione».

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Schmidt critica Kohl: «Un piano carente»

CERNOBBIO — L'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt critica il piano di Kohl per il rilancio dell'economia tedesca. Parlando a margine del convegno dello studio Ambrossetti a Cernobbio, l'ex leader socialdemocratico ha detto che quello presentato dal cancelliere è un discorso politico più che un piano economico, una relazione che contiene verità ma anche banalità. Riguardo alla politica della Bundesbank, Schmidt ne ha sminuito la portata: «Sono solo i giornali italiani e inglesi che attribuiscono tanta importanza alla banca centrale tedesca trascurando il governo di Bonn», ha affermato. Schmidt ha anche parlato dell'ex «asse

franco-tedesco»: «Non parlerei di rottura — ha affermato — certo, sia Kohl che Balladur sembrano aver dimenticato lo spirito originario della Cee». Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

DIBATTITO

Il capitalismo è morto? Qualche risposta ad Agnelli

ROMA — Il capitalismo è morto come ha detto Gianni Agnelli? È già esploso il dibattito e già si contano favorevoli e contrari.

Per Sergio Moravia, ordinario di filosofia all'Università di Firenze, Agnelli ha ragione, se ha inteso dire che è finito il capitalismo reaganiano o thatcheriano, cioè il capitalismo del «lasciar fare». «Un modello — ha spiegato — in cui lo Stato non interviene per niente e il mercato va avanti da sé con propria regola». Secondo Umberto Galimberti, ordinario di filosofia alla storia all'Università di Venezia, al tramonto sarebbe il capitalismo «caricato» dell'era dei due blocchi. «Dopo la caduta del comunismo ad Est — ha chiarito — il capitalismo ha cominciato a perdere quei connotati esserati, quella carica

che gli derivava dal confronto con la sua negazione, l'economia di Stato socialista. Oggi non ha più bisogno di spingersi ad eccessi spaventosi, può ridurre la sua portata aggressiva». Il capitalismo è cambiato ma non è morto per Sabino Acquaviva, ordinario di sociologia all'Università di Padova. «Si è modificato — ha commentato —, ha subito un processo di razionalizzazione per diventare più efficiente. In prospettiva, secondo me, dovremmo dire che il socialismo marxista è finito però i problemi politici del marxismo sono ancora validi e il capitalismo deve continuare a confrontarsi con essi. Andiamo verso una società automatizzata e centralizzata, in cui la classe operaia è destinata a scomparire con l'automazione e la robotizzazione dei processi di produzione».

CEE E GIAPPONE SI SONO ACCORDATI

Una tregua sulle auto gialle

Il Sol Levante procederà a una riduzione del 18% dell'export in Europa

TOKIO — Accordo raggiunto tra Comunità Europea e Giappone per la limitazione delle esportazioni di auto giapponesi nei 12 paesi della Cee. Dopo il nulla di fatto di venerdì sera, le due delegazioni, riunite da giovedì presso il ministero dell'Industria e del commercio con l'estero nipponico, hanno trovato ieri un'intesa che prevede per l'anno in corso una riduzione del 18,5% dell'export di auto gialle in Europa, rispetto ai livelli del 1992. Il taglio tiene conto della netta contrazione della domanda di auto sul mercato europeo e assegna ai produttori giapponesi una quota massima di 980.000 unità, contro gli 1,2 milioni di vetture del 1992. Le due parti avevano

Assegnata una quota massima di 980 mila vetture

concordato in aprile una riduzione del 9,4% dell'export giapponese; l'accordo non era stato tuttavia accettato dai produttori europei, che sostenevano che quel taglio non teneva in debito conto l'accentuata flessione delle vendite di auto in Europa. Secondo fonti comunitarie, da gennaio a luglio, la domanda di auto nella Cee

è calata del 18,5%, compresa una flessione del 20% nella sola Germania, il cui mercato rappresenta un terzo di tutte le vendite europee. Nel comunicato finale dei tre giorni di trattative, Giappone e Cee hanno tuttavia calcolato in 11,73 milioni di unità la domanda di automobili in Europa nel 1993, vale a dire una flessione del 15,9% rispetto all'esercizio precedente.

Oltre a fissare il tetto complessivo dell'export di auto giapponesi nella Cee, le due parti hanno concordato le quote di esportazione in cinque paesi della Comunità, Francia, Italia, Spagna, Portogallo e Gran Bretagna, su livelli, tuttavia, che non rispecchiano l'accordo generale.

Italia in controtendenza: il tetto sale a 39 mila unità

L'export di auto gialle in Francia resta infatti congelato a quota 69.000 unità, come nel 1992; in Italia, il tetto sale a 38.800 unità dalle 36.500 precedenti; in Spagna si registra una flessione di 2.000 unità, a quota 29.000 da 31.000; in Portogallo, invece, un aumento a 39.000 unità, da 36.500 e in Gran Bretagna una

netta crescita, a quota 203.000 unità, da 168.000. Nei primi sette mesi del 1993, i produttori giapponesi hanno comunque già esportato in Europa 730.000 vetture e dovranno dunque limitare l'export a 250.000 unità nei restanti cinque mesi. E' quindi presumibile che l'accordo di ieri mattina sarà accolto in maniera molto tiepida dai costruttori del Sol Levante, già alle prese con una crisi interna e internazionale che si sta pesantemente riflettendo sui loro bilanci. Cee e Giappone hanno concordato nel 1991 di controllare l'export di auto giapponesi nella Comunità, per tutto il decennio finale del secolo, prima della completa liberalizzazione del mercato europeo.

DAL MARE

Appalto dei container: Lega nord apre il fuoco sui vertici del Lloyd

TRIESTE — Ancora la Lega Nord all'attacco dei vertici del Lloyd Triestino e di Fimmar. Questa volta al centro dell'attenzione leghista l'appalto della fabbricazione dei container, che avrebbe privilegiato uno stabilimento triestino che avrebbe però fatto ricorso a fabbriche slovene, non avendo — secondo i leghisti — maestranze e strutture per produrre in proprio. A rimetterci sarebbe stato — osserva la Lega Nord triestina — l'abitabile fornitore del Lloyd (la goriziana Hfe, ndr), nonostante «... ci risulta avesse offerto condizioni più vantaggiose». E così lo stabilimento goriziano ha dovuto ricorrere alla cassa integrazione. Tra l'altro — aggiungono i leghisti — il Lloyd avrebbe richiesto alla Regione un contributo a sostegno di un investimento, di cui in ultima analisi si sarebbero avvantaggiate aziende d'Oltreoceano. La Lega chiede quindi che le autorità competenti verifichino la legittimità dell'appalto.

Compagnie lasciano Marsiglia per andare a La Spezia

Compagnie e Consorzi Internazionali contro il Porto di Marsiglia. Lo scalo francese si trova al centro di un vortice di polemiche scatenate da parte del potente Consorzio nazionale dei Trasporti (Cnut) e da parte del Consorzio Internazionale Tsa (Tonnage Sharing Agreement) che gestiscono il 20 per cento dei container che arrivano allo scalo francese e che hanno deciso di pilotare il traffico sul porto di La Spezia. I primi ad aderire sono la Compagnia Generale Marittima (Cgm), la Compagnia Bedlloyd e la società malaisiana Msc che hanno già annunciato che per i prossimi sei mesi si sposteranno su La Spezia. L'accusa al porto di Marsiglia si riassume nel mal funzionamento, hanno dichiarato i portavoce dei consorzi e nelle pessime condizioni di lavoro. Come ha dichiarato Jaap Van den Hogen, direttore del Ned Lloyd.

Cabotaggio, no del governo alle navi extra-Cee

Il ministero della Marina mercantile dice no alla richiesta di alcuni armatori stranieri di consentire l'iscrizione di navi battenti bandiera extracomunitaria allo scopo di consentire loro di effettuare traffico di cabotaggio tra porti italiani. Rispondendo ad una recente interrogazione parlamentare, il ministero ha ricordato che proposte in questo senso (il cosiddetto «bare boat in») sono state più volte avanzate in passato anche in Parlamento in occasione della discussione di provvedimenti riguardanti il settore dei trasporti marittimi. L'orientamento del Governo a questo proposito è stato però sempre negativo perché l'ipotesi di ammettere ai benefici della riserva di cabotaggio navi di proprietà non italiana è contrario allo spirito e alle finalità del Codice della navigazione che attribuisce solo alle navi nazionali tali benefici peraltro nei limiti consentiti dalle norme comunitarie.

INDAGINE ISTAT SUL RAPPORTO TRA LAUREA E POSTO DI LAVORO

Conviene diventare ingegneri

Ma anche gli studi di carattere economico attenuano il rischio del precariato

ROMA — Sono laureati in ingegneria e in economia i giovani che trovano lavoro con più facilità, mentre chi proviene dalle facoltà del gruppo letterario, scientifico e da medicina corre maggiori rischi di precariato. A delineare questa tendenza del mercato del lavoro è l'Istat, che in uno studio sugli sbocchi professionali dei laureati ha analizzato l'inserimento lavorativo (nel 1991) di un campione di giovani che aveva conseguito una laurea nel 1988. La maggiore possibilità di trovare un lavoro stabile si registra per i laureati in ingegneria (72,9%), seguiti da quelli del gruppo economico (68,9%). La stessa indagine indica, invece, che chi vive più a lungo nel limbo del precariato proviene dal-

le facoltà letterarie (33,7%), da quelle scientifiche (19%) e da medicina (21,1%). La spiegazione di questa maggiore difficoltà è, per l'Istat, riconducibile al fatto che molti dei laureati di questi gruppi si indirizzano verso l'insegnamento, dove le occasioni di lavoro sono sempre più frequentemente di tipo precario. Per quanto, poi, riguarda la facoltà di medicina, l'Istat ne offre un preciso spaccato occupazionale: il 14,9% lavora solo occasionalmente e il 27,6%, a tre anni dalla laurea, è ancora alla ricerca della prima occupazione.

Lo studio dell'Istat mette anche in rilievo che a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, il 77,6% dei neo-laureati risulta occupato (il 62,7% ha trovato lavoro

dopo la laurea e il 14,9% svolge lo stesso lavoro che aveva già prima della laurea). Il 16% è alla ricerca di un lavoro e il restante 6,4% dichiara di non essersi attivamente impegnato nella ricerca di un'occupazione. Coloro, poi, che hanno un lavoro stabile sono il 49,5%, mentre il 17,9% è occupato precariamente, il 5,3% ha un contratto di formazione lavoro e il 4,9% lavora soltanto occasionalmente. Rispetto a una precedente indagine del 1989 (che analizzava gli sbocchi professionali dei laureati nel 1986), le dinamiche di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati nel 1988 non sembrano presentare sostanziali differenze. Emergono però — dicono all'Istat — le crescenti difficoltà che incontrano i laureati del gruppo politico-sociale: diminuiscono sia gli occupati in generale (-7,9%), sia quelli in possesso di un'occupazione stabile (-12,7%).

Infine, se si prendono a riferimento gli ultimi 5 anni dalla laurea, come si rileva da un'altra indagine dell'Istat in fase di definitiva elaborazione, gli occupati salgono al 93%.

Se si osservano, in base ai corsi di provenienza, le aree di attività in cui hanno trovato lavoro i laureati del 1988, emerge che nell'ambito del gruppo scientifico l'insegnamento assorbe il 22,8% di laureati, in gran parte provenienti dai corsi di matematica e scienze naturali. Il 17,4% è impiegato nell'area dei sistemi informativi, mentre il 17% la-

vora nel settore della ricerca e il 18,3% nell'area commerciale (lavorano qui principalmente i laureati in farmacia).

I laureati in ingegneria si collocano per il 20,4% nel settore della produzione, per il 13,3% nella ricerca e per il 25,1% negli altri servizi (in quest'ultimo caso si tratta, per lo più, di architetti e ingegneri civili).

Dal canto loro, i laureati del gruppo economico si concentrano nell'area amministrativa e in quella legale-finanziaria.

Infine, i laureati in medicina, statistica, politica-sociale e giurisprudenza trovano occupazione quasi esclusivamente nei rispettivi campi, mentre i laureati in lettere finiscono in gran parte (57,4%) dietro una cattedra.

Sarà privatizzato anche l'ente capogruppo? «Lo definiremo — ha detto Bernabè — quando presenteremo il programma alla metà di settembre». Per quanto riguarda le eventuali ricadute occupazionali del progetto, Bernabè ha preferito non entrare nei dettagli. «Ci sono settori in ristrutturazione — ha sottolineato — per i quali abbiamo già avviato colloqui con i sindacati, ma preferisco prima parlarne con le organizzazioni dei lavoratori».

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

Non c'è da stupirsi per l'elevato livello raggiunto dal marco tedesco sui mercati valutari: è inevitabile, visto il volume di liquidità in circolazione a livello internazionale. E' l'opinione, «da economisti», del ministro dell'Industria Paolo Savona, interpellato a Cernobbio. Ha sottolineato che la liquidità presente sul mercato è così elevata da non permettere politiche dei cambi diverse dalla fluttuazione. Solo con la riforma della politica monetaria mondiale sarà possibile tornare ai cambi.

FLASH

«Serafino Ferruzzi», assemblea straordinaria con braccio di ferro

MILANO — E' legato alla possibilità di raggiungere un chiarimento tra le parti — secondo il settimanale «Il Mondo» — l'esito dell'assemblea straordinaria della Serafino Ferruzzi srl in calendario per domani. Attorno all'adunanza dei soci, come ricostruisce il settimanale della Rizzoli, sarebbe infatti in corso un braccio di ferro che vede coinvolti la famiglia di Ravenna e Umberto Tracanello, custode sequestratario della quota (31%) che fa capo ad Arturo Ferruzzi. Secondo Francesco Galgani, legale dei Ferruzzi — scrive «Il Mondo» — il custode non avrebbe titolo a intervenire e votare in assemblea, essendo il suo compito legato solo alla custodia del bene e non anche alla gestione della società. Il punto è che Tracanello — prosegue il settimanale — la pensa in modo opposto.

L'assemblea era stata convocata dal presidente Arturo, alla fine di luglio.

Sempre stagnante il mercato della casa

Ancora stagnante il mercato della casa: nei prossimi mesi infatti è previsto il protrarsi dello stallo negli acquisti, mentre i prezzi dovrebbero registrare ancora leggeri cali. La ripresa, pertanto, non avverrà prima della fine del 1994 ed è il primo del 1995. I dati, anticipati da una nota, sono il risultato di un sondaggio effettuato fra gli operatori del settore e pubblicato nel prossimo numero del settimanale «L'Euro-peo». Le 200 mila case costruite in Italia ogni anno, prosegue la nota di anticipazione, non bastano neppure ad esaudire la domanda di chi si sposa, ed è per questo che il calo delle quotazioni negli ultimi 12 mesi non è stato vertiginoso. Il crollo si è limitato alle zone pregiate della grandi città: meno 40% in corso Magenta a Milano (da 10 a 6 milioni al metro quadro), meno 35% a Roma con grossi cali anche nei centri di Firenze e Padova. Gli immobili centrali però, precisa la nota, riguardano solo il 10% delle compravendite totali, mentre fra i 2-3 milioni al metro quadro le quotazioni delle case sono rimaste stazionarie. Le zone in cui si è registrato un incremento della domanda riguardano invece i quartieri Canonica e Porta Genova a Milano e quelli di Testaccio e Nomentano a Roma.

Liquidazione coatta per Acqua Terziana (Udine)

Il ministro dell'Industria Paolo Savona ha firmato una serie di decreti con cui si pongono in liquidazione coatta amministrativa quattro società appartenenti alla «Cofidam», società fiduciaria e di servizi spa» di Vicenza. Si tratta della Sudbyrt srl, della Immobiliare Tito e Francesca srl, della Balro srl e dell'Acqua Terziana, con sede legale a Udine.

Segue dalla 24.a pagina

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 S. Giacomo adiacenze panoramicissime soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo 99.000.000. (A3254)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Chiadino nuova costruzione palazzina vista golfo saloncino 2/3 camera cucina bagno giardino terrazze, box. Prezzi bloccati. Iva 4%. (A3254)

MEDIAGEST Eremo, vista mare, tranquilla casetta accostata, due piani, 100 mq interni, 150 mq giardino proprio. 200.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Centralissimo, ottimo, recente, piano alto, 130 mq, poggolo, soffitta. 260.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Centralissimo, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometa-no. 115.000.00. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Faro, recente, matrimoniale, cucina, bagno, postomacchina. 69.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Piazza Sansovino, luminosissimo, recente, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, 150.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Viale, epoca, signorile, terzo piano, ascensore, ristrutturato, 185 mq, soffitta, autometa-no. 355.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Via Corelli, recentissimo, ristrutturato, piano alto, 90 mq, garage, 185.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Revoltella, recente, perfetto, vista aperta, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. 170.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giusto, epoca, ultimo piano, 135 mq, ristrutturati, autometa-no. 170.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni, recente, rifinitissimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, posto auto. 195.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Via Flavia, vista mare recente, piano alto, ascensore, tinello, cucinotto, tre matrimoniali, bagno, ingresso, poggolo, ripostiglio, 159.000.000. 040/733446. (A024)

MOLINO A Vento bassa casa recente alloggio 55 mq ottimo per ufficio L. 95.000.000 tel. 773978 ore ufficio. (A3252)

MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale, ultimo piano, bicamere con box, 45.000.000 + mutuo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento in villa, garage, verde condominiale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento ultimo piano, 3 camere, doppi servizi, garage. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: casa disposta su due piani, piano terra negozio, primo piano appartamento. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo box auto, ampia metratura 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: casa accostata su due piani da ristrutturare L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimi appartamenti, prossima costruzione ottime rifiniture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa a schiera con giardino L. 207.000.000 prossima consegna 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 3 camere, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 3 camere, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 3 camere, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 3 camere, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 3 camere, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 3 camere, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 3 camere, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari nuovi alloggi in palazzina con ascensore '94 da L. 142.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 MONFALCONE PERIFERIA bicamere secondo piano, autoriscaldamento con cantina L. 80.000.000. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari appartamento in villa indipendente primo piano, due stanze letto, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo locale commerciale mq 300 con servizi, possibile frazionamento vendesi/affittasi. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Dobberò del Lago rustici da sistemare. Terreni agricoli varie metrature. Trattative c/o ns. uffici. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Dobberò del Lago rustici da sistemare. Terreni agricoli varie metrature. Trattative c/o ns. uffici. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Strada Grado, casa rustica con 30 ettari terreno agricolo vendesi. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento libero palazzina, due stanze letto, riscaldamento autonomo. Altro piano alto una stanza letto. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 appartamento piano terra, villa indipendente, tre stanze letto, riscaldamento autonomo, cantina, garage. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari costruendo bilivia tre stanze letto, doppi servizi, taverna, garage, giardino, consegna entro settembre '94. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo bellissima villa indipendente, tre stanze letto, doppi servizi, cantina, taverna, garage mq 600 giardino. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Appartamenti in palazzina con mansarda, prossima costruzione, 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, casa in bifamiliare con ampio giardino, parzialmente da ristrutturare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Appartamento in bifamiliare, 3 camere riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Appartamenti in palazzina con mansarda, prossima costruzione 0481/411430. (C00)

POLIS Brigata Casale in palazzina mansarda perfetta panoramica salone con caminetto stanza cucina bagno terrazzino e ampia terrazza box 195.000.000 tel. 040/660870. (A00)

POLIS Pam moderno piano alto vista soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo box ascensore riscaldamento tel. 040/660870. (A00)

POLIS Villa salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo 160.000.000 tel. 040/660870. (A00)

POSTO macchina zona San Giusto via Bramante vendesi. Tel. 040/415156. (A3206)

PRIVATO Servola recente ultimo piano libero cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggolo 125.000.000. 040/816284-823643. (A59151)

PRIVATO vende villa sul CARSO con terreno telefonare 040/948211. (A3250)

PRIVATO Servola vende luminoso recente 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggoli posto auto coperto letto 215.000.000. 040/382155. (A59158)

PRIVATO vende villa sul quillo centrale arredato a nuovo come primingresso a lire 130.000.00. Telefonare 398980 orario ufficio. (A59217)

PRIVATO vende: appartamento libero via Cologna piano alto, grande ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, veranda + due poggoli. Tel. 040/910163 ore pasti. (A59198)

PRIVATO vende (Frescobaldi) recente soggiorno cucinotto matrimoniale balcone ripostiglio soffitta 109.000.000 tel. 383911. (A59169)

PRIVATO vende zona Rossetti appartamento mq 50, composto da cucina, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, posto auto, L. 70.000.000. Tel. 040/418894. (A59189)

PRIVATO vende San Giacomo 70 mq soleggiato con vista serale. Tel. 422544. (A59207)

PROFESSIONECASA 040/638408 Piccardi alta appartamento luminoso soggiorno camera cucina bagno poggolo cantina 84.000.000. (A3274)

PROFESSIONECASA 040/638408 Molino Vento perfetto stabile recente soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggolo 135.000.000. (A3274)

PROFESSIONECASA 040/638408 adiacenze Rossetti ottimo appartamento sesto piano ascensore saloncino 2 camere matrimoniali cucina bagno ripostiglio poggolo cantina vista mare 180.000.000. (A3274)

PROFESSIONECASA 040/638408 Valmaura ottimo appartamento stabile recente soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi poggolo ripostiglio ascensore. (A3274)

PROFESSIONECASA 040/638408 Baiaumonti stabile recente piano alto ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggolo ripostiglio cantina 140.000.000. (A3274)

PROFESSIONECASA 040/638408 San Giovanni casa bifamiliare indipendente ampio giardino box auto magazzino termoa autonomo buone condizioni 480.000.000 planimetrie nostri uffici. (A3274)

PROFESSIONECASA 040/638408 adiacenze Giulia (v. Pisoni) sesto piano ascensore soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggolo soffitta luminosissima 170.000.000. (A3274)

PROGETTOCASA Commerciale prestigioso complesso vista mare, appartamenti/uffici varie metrature, giardini, box, rifiniture elevatissima qualità. Possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazze, porticati, giardini, posti macchina. Ottime rifiniture - possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Longera, panoramico soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggolo, cantina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Aurisina, prestigiosa villa recentissima, interni originali, ampia metratura, giardino, 600.000.000. 040/368283. (A014)

PROGETTOCASA zona industriale (Caboto) uffici/laboratori primingressi varie metrature, prezzi interessanti, possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A014)

PROGETTOCASA Ponziana appartamenti ristrutturati varie metrature, riscaldamento autonomo, da 65.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Domio villette primingresso salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Barriera, ristrutturato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, 130.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA San Giacomo, nuova costruzione, proporzioni a misura appartamenti/uffici varie metrature, prezzi interessanti. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Aurisina primingressi in palazzina salone, due camere, cucina, servizi, giardino, 260.000.000. 040/368283. (A013)

QUATTROMURA S. Giusto, ristrutturato, panoramico, soggiorno, camera, cucinino, bagno, autometa-no. 110.000.000 040/578944 (A3241)

QUATTROMURA Vassari, parzialmente da ristrutturare, ampia metratura, piano basso, autometa-no. 120.000.000 040/578944 (A3241)

QUATTROMURA Faro, prestigioso attico con mansarda, vista golfo, ampia metratura, posti macchina. 580.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Borgo Teresiano, ultimo piano, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 120.000.000 040/578944 (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA centrale soleggiato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta. 115.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggolo, posto macchina. 280.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Roiano casetta nel verde, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, giardino. 158.000.000 040/578944 (A3241)

QUATTROMURA Aurisina casa schiera, ristrutturata, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, taverna, giardino, posto macchina. 290.000.000. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

QUATTROMURA Barcola costruendo attico con mansarda, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posti macchina. 040/578944. (A3241)

RABINO 040/368566 libero Rozzol perfetto vista aperta luminosissimo, ultimo piano con ascensore, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, poggolo 112.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera Grotta Cisternone vista golfo, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, cantina, lisciaia, giardino più 2 locali al piano terra, 220.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 posti macchina liberi primi ingressi, pronta consegna, cancello telecomandato, Strada Vecchia dell'Istria da 25.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminoso piano alto, doppi ascensori, meraviglia vista città collina, inizio Rossetti, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggoli, 207.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano Tor San Piero perfetto, salone, camera, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 186.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero ultimo piano mansardato vista mare adiacenze Commerciale soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminoso piano alto, doppi ascensori, meraviglia vista città collina, inizio Rossetti, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggoli, 207.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano Tor San Piero perfetto, salone, camera, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 186.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero ultimo piano mansardato vista mare adiacenze Commerciale soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminoso piano alto, doppi ascensori, meraviglia vista città collina, inizio Rossetti, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggoli, 207.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano Tor San Piero perfetto, salone, camera, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 186.000.000. (A014)

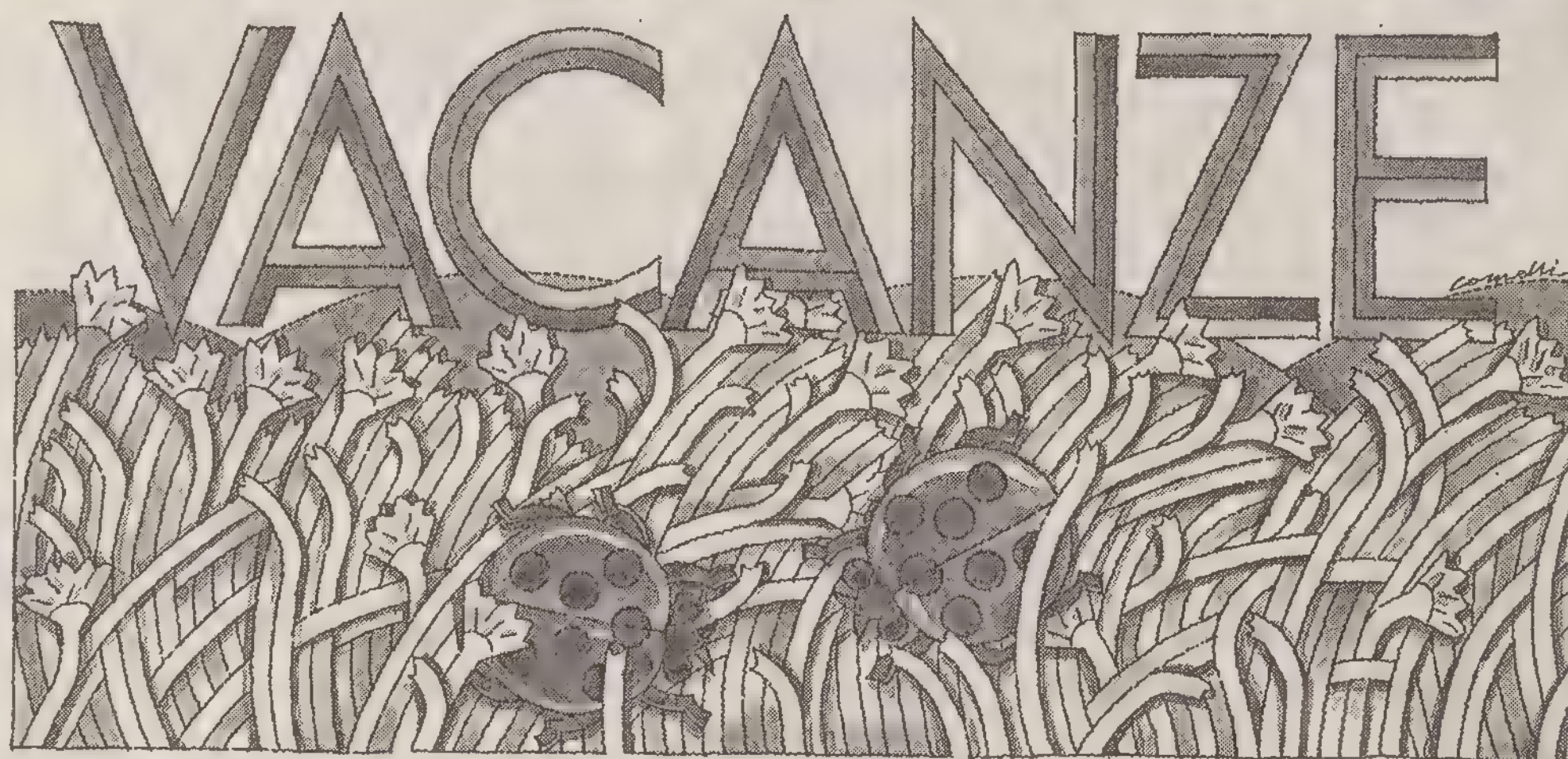
RABINO 040/368566 libero ultimo piano mansardato vista mare adiacenze Commerciale soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminoso piano alto, doppi ascensori, meraviglia vista città collina, inizio Rossetti, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggoli, 207.000.000. (A014)



Talenti «rosa» in gara oggi a Bravissima '93

Aspiranti fotomodelle, attrici, giocoliere e mime scenderanno questa sera in lizza alle 18 a Pordenone per la semifinale di Bravissima '93, il concorso nazionale del talento che ha coinvolto ragazze di tutta Italia. A presentare la serata, che si terrà nel comprensorio della Fiera campionaria, sarà Valerio Merola, l'ideatore della manifestazione. Fra gli ospiti, Little Tony, Giorgio Bracardi e Alfiero Toppetti. Ma le vere protagoniste della kermesse di Pordenone saranno le ragazze di talento, che si sfideranno in passerella per conquistare l'ambito titolo di Bravissima '93. E per spuntare i primi posti ci vorranno non solo un fisico da pin-up e una buona dose di spigliatezza. La fascia verrà aggiudicata soltanto a chi saprà dimostrare di possedere un reale talento in qualche campo. Come attrice, modella, ginnasta o giocoliera: non importa, purché ci sia la «stoffa» di una futura stella.



I mille sapori del mais alla festa di Mortegliano

Non solo polenta. Con il mais si possono preparare manicaretti di tutti i tipi, spaziando dall'antipasto al dessert. Lo dimostrerà lunedì 13, nel quartiere dei festeggiamenti di Mortegliano, un gruppo di cuochi della nostra regione. Gli esperti dei fornelli si cimenteranno con menù, più o meno tradizionali, tutti a base di mais: dai primi piatti al dolce. La rassegna, intitolata «Blave di Mortean», divagazioni sul granoturco come elemento predominante dall'antipasto al dessert, rientra nelle tradizionali manifestazioni che ogni anno si svolgono in questo centro del medio Friuli ed è organizzata dalla sezione friulana della Federazione italiana cuochi in collaborazione con il sodalizio culturale iniziative morteglianesi. L'obiettivo, precisano i promotori, non è quello di sminuire la polenta. Ma di affiancarle preparazioni diverse, così da valorizzare al massimo uno dei prodotti principali delle nostre terre.

OGGI LA PREMIAZIONE DELLA RASSEGNA D'ELEGANZA-LE VETTURE SARANNO VISIBILI AL MATTINO IN PIAZZA DELLA BORSA

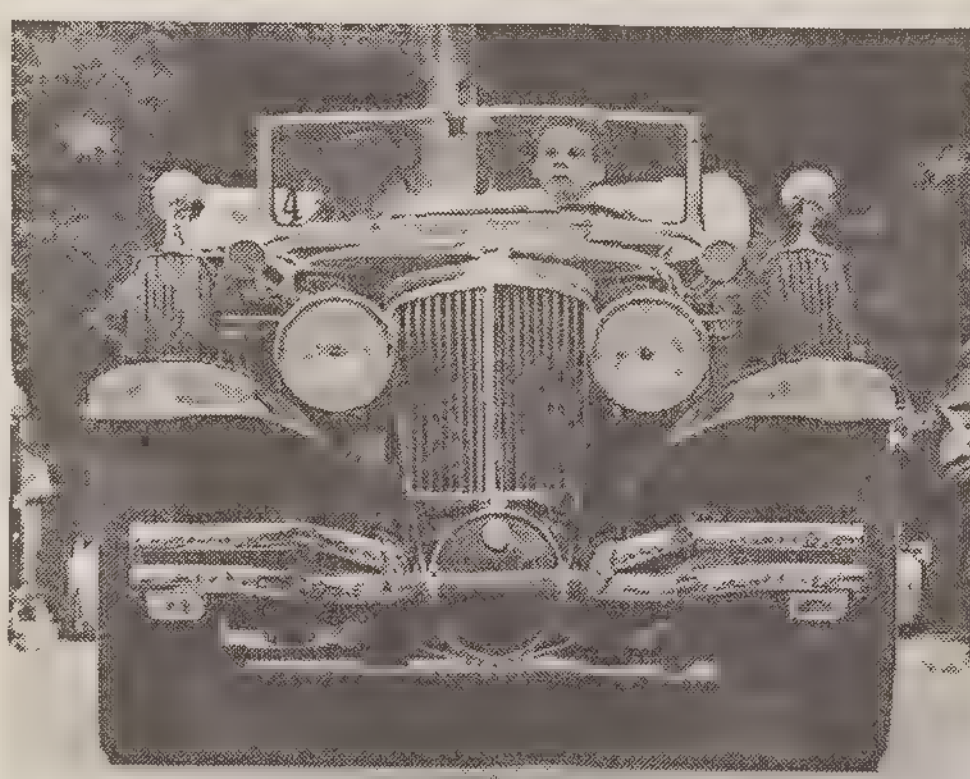
Vecchie ma sempre buone



Sfilata in cabriolet con ombrello, ieri a Miramare.

Sembrava di essere piombati negli anni '40 quando ieri, verso le 12, le 20 automobili partecipanti al concorso di eleganza e restauro di Miramare hanno acceso i motori per incominciare a sfilare davanti alla giuria. Le vetture ammesse al concorso, tutte costruite tra il 1930 e il 1941 ed esclusivamente spyder, torpedo e cabriolet, cioè scoperte, si sono presentate al folto pubblico di Miramare e ai cinque esperti giurati splendide e tirate a lucido. Purtroppo lo spettacolo è durato poco perché dopo il passaggio delle prime tre vetture la pioggia ha incominciato ad essere battente e gli spettatori si sono allontanati.

Stoicamente i membri della giuria hanno resistito, anche se non sono riusciti a farsi un'idea precisa delle automobili in gara. Man mano che la pioggia si faceva più fitta le macchine veterane passavano in modo più veloce davanti alla giuria, e spesso con la ca-



Causa la pioggia battente, la premiazione delle vetture è stata rimandata a questa mattina. (Fotoservizio Marino Sterle)

pote alzata; tutto questo certamente non permetteva ai giudici di osservare accuratamente le partecipanti al concorso.

Ieri in serata, i cinque giurati — tra cui spiccavano i nomi dell'architetto Ferraresi dello Schweizer Auto Club e del professor Zanone, docente alla Sorbona di

Parigi — si sono dunque «chiusi» nella succursale Fiat di Campo Marzio, dove le vetture erano ricollocate, per poter osservare più da vicino ogni particolare delle macchine.

Il titolo di vettura più elegante sarà perciò assegnato solo questa mattina. Anche per i premi riservati alla macchina meglio re-

staurata e a quella meglio conservata i nomi delle vetture vincitrici saranno dati solo in mattinata. I responsabili del Club dei 20 all'Ora-Veteran Car Club Fvg, il sodalizio organizzatore del concorso, sono pienamente soddisfatti della qualità delle macchine partecipanti alla «gara».

«Trovare 20 vetture con le caratteristiche da noi richieste e di così alto livello è stato davvero difficile», ci ha detto Mario Pugliese, presidente del Club dei 20 all'Ora, «e le difficoltà di tipo organizzativo ed economico non sono mancate. Sono sicuro, però, che lo spettacolo offerto da questi stupendi «gioielli a quat-

tro ruote» nella suggestiva cornice di Miramare ha fatto dimenticare ai soci del club, che tanto hanno lavorato nei giorni scorsi, tutte le fatiche fatte».

Anche l'architetto Ferraresi si è espresso in modo favorevole sulle vetture in concorso. «Le automobili sono molto belle ma anche

molto diverse una dall'altra, quindi cercare di fare una classifica, di scegliere una vettura che emerga in modo particolare sulle altre sarà molto arduo. Certamente il compito dei giurati del concorso di eleganza dello scorso anno, che dovevano giudicare, tra le altre, ben otto Isotta Fraschini, era più facile. Noi, comunque, osserveremo in modo approfondito, per quanto lo consente il tempo, le vetture e poi daremo un giudizio che terrà conto di molte variabili. Trattandosi poi di un concorso di eleganza anche il gusto personale di ogni singolo giudice avrà il suo peso».

L'appuntamento con «Incoronazione» della più elegante tra le «vecchie» è quindi spostato ad oggi. Le automobili saranno esposte in mattinata in piazza della Borsa e alle 11, sulla terrazza del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, si svolgerà la premiazione.

(a.p.)

PALMANOVA Duemila visitatori alla grande mostra della città stellata

Un tuffo nella cultura per creare l'alternativa alle infuocate spiagge. Ecco cosa offre Palmanova con la mostra delle stampe antiche che rimarrà in cartello per tutto il mese di agosto nella caratteristica polveriera napoleonica di via Rota. La rassegna, curata dall'esperto Giampaolo Buzzanca, presenta una varietà di proposte interessanti, e ogni «pezzo» esposto è garantito dall'autenticità del civico museo storico palmanovese. La mostra di stampe antiche della fortezza è sicuramente la più importante manifestazione del settore che si tiene in Italia. Giunta alla diciottesima edizione, per questo quattrocentenario della città stellata si presenta più ricca e varia e conta già alcune migliaia di visitatori in questi primi giorni di apertura.

Ma vediamo che cosa possiamo ammirare alla polveriera napoleonica, sede particolarmente adatta per accogliere questo tipo di proposte. Tra i nomi altisonanti citiamo Giambattista Tiepolo, Giovanni battista Piranesi, il Cana-

letto, Dürer, Vincenzo Coronelli. I tempi proposti accontentano certamente tutti i «palati», perché spaziano in una moltitudine di soggetti; troviamo infatti le famose vedute di Udine e Venezia, tra le quali una splendida serie di stampe in litografia del 1841 con vedute di Udine di Codicasso-Moro, molto rare, incisioni in rame dall'atlante del Braun-Hogenberg del 1611 con piante di città italiane ed europee colorate a mano; le migliori incisioni ad acquaforte degli autori veneti del Sei e Settecento, la famosa serie di uccelli dell'olandese Cornelius Nozeman, impressa ad Amsterdam nel 1770, colorata a mano. Un'esposizione per cultori e per curiosi, per ammirare quanto propone il ricercatore Giampaolo Buzzanca.

Oltre alle stampe la rassegna ospita libri antichi di storia locale, disegni e acquerelli del Settecento, cartoline e vecchie foto di inizio secolo, nonché un'interessante panoramica di stampe dedicate alle città fortificate di tutta Europa.

Alfredo Moretti

ITINERARI Avventure sull'Isonzo fra la storia e la natura

Il viaggio inizia alla sorgente, nella valle Trenta, il regno degli stambecchi e dei camosci. Tocca Caporetto e i luoghi che ricordano la prima guerra mondiale: le trincee, i vecchi percorsi bellissimi. Raggiunge Gorizia, il Sacrario di Redipuglia e il monte San Michele con la sua grandiosa galleria. E si conclude fra le barene della palude salmastra dell'oasi di Coana, ad osservare gli aironi, i cormorani e le strolache.

Il percorso è quello lungo il corso dell'Isonzo, dalle sorgenti slovene ai piedi del Tricorno alla foce nel golfo di Panzano, e mescola alle suggestioni naturalistiche interessanti spunti storici sul recente passato della nostra regione. A lanciare la proposta di questo inedito tour fluviale è l'ultimo numero di «Je Notizie», il periodico del Consorzio banche popolari del Friuli-Venezia Giulia destinato ai lettori più giovani.

Accanto agli spunti storici e ambientali, il mensile lancia una sfida ai più avventurosi. Perché non discendere l'Isonzo a bordo di una canoa o di un gommonone? L'esperienza, assicurata l'autore, è di quelle indimenticabili.

LORENA BIN PARTECIPERA' ALLE FINALI Una reginetta bionda alla sfida Alpe Adria



Le vincitrici della selezione italiana del concorso Alpe Adria.

MERETO DI CAPITULO - La diciannovenne Lorena Bin è stata eletta miss Alpe Adria, nel corso della finale italiana del concorso che si è svolta l'altra sera alla discoteca Tropicana di Mereto di Capitulo.

Occhioni spalancati, una vaporosa cascata di riccioli biondi ad aggraziare un fisico slanciato, Lorena Bin ha aggiunto un altro scettro alla sua estate di bellezza. La flessuosa saccilese, studentessa al liceo pedagogico con il sogno di diventare una famosa giornalista, alta 1,75, con il suo elegante portamento ha ammaliato una giuria che ha avuto il difficile compito di scegliere tra

le 31 concorrenti della manifestazione, tutte vincitrici di selezioni svolte nei mesi scorsi.

Quattro le damigelle d'onore che accompagneranno la miss alle finali del concorso Alpe Adria che si svolgeranno a metà novembre a Bled, in Slovenia. Le fassce hanno premiato: Scilla Di Luca, studentessa diciassettenne alta 1,78, di Latisana, che pratica l'ippica e adora Billy Idol; Ariella Santoro, sedicenne, alta 1,77, con l'hobby di «andare a caccia di bei ragazzi fino a catturare Mickey Rourke»; Mariella Bordon, ventiquattrenne triestina di 1,78 centimetri che fa l'estetista, ama la foto-

grafia e sogna di diventare fotomodello; infine, la diciottenne Simonetta Targa, 1,80, di Pordenone, studentessa alle magistrali che nell'attesa di diventare un'indossatrice di successo si dedica al nuoto.

La serata, organizzata da Spartaco Vidon e presentata da Penelope Folini, è pienamente riuscita.

Marco Damiani



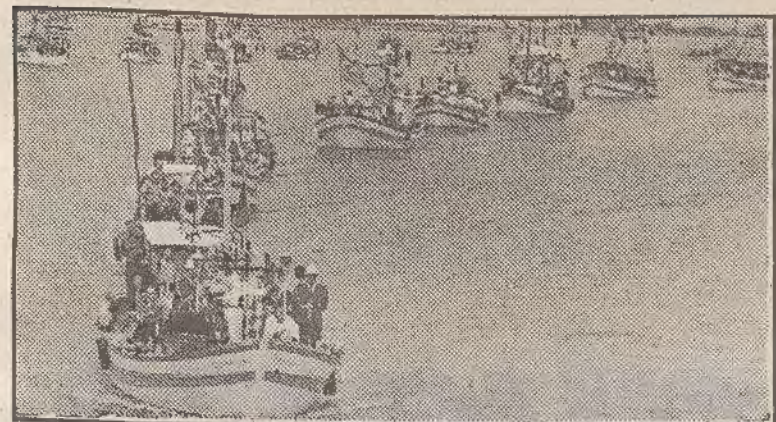
TRIESTE
* Oggi ultimo giorno della festa per il trentennale dell'Associazione donatori di sangue nel comprensorio della Fiera. Dalle 18 alle 23.30 musica, chioschi enogastronomici e intrattenimenti.
ISONTINO
* E' aperta al castello di Gorizia la mostra di pittura e scultura intitolata «Le scale». Esporranno Alfredo de Locatelli e Ignazio Romeo. Orario di visita dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Chiuso il lunedì. Fino al 2 ottobre.
* Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a Gorizia è aperta la mostra «Il filo lucente: la produzione della seta e il mercato della moda 1725-1915». Fino a dicembre. Orario 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.
FRIULI
* Questa sera alle 21 a Fagagna va in scena «In confin di vita» spettacolo in friulano con Elvio Scruzzi e Claudio Moretti.
* Oggi alle 9 a Udine nell'ambito della Fiera dei cavalli gare di specialità western di fronte al padiglione 7.
* Oggi a Polcenigo ultimo giorno della 320° Sagra dei sest: mostra mercato di artigianato del giunco, mostra fotografica e di pittura, concerto d'organo nella chiesa di San Giacomo e spettacolo pirotecnico.
* Oggi a Barcis Festa della malga in località Malga valli.
* Oggi a Claut sagra dei malghesi organizzata dal Comune.
* E' aperta a Fordenone la mostra «Le piccole icone da viaggio e le loro rize in argento», nell'ambito dello «Spazio Cultura» della Fiera campionaria internazionale. Fino al 12 settembre.
* A città fiera di Torreano di Marti-

gnacco è aperta la mostra «Praga» del fotografo ucraino Alberto Di Giusto. Fino al 30 settembre.
* E' aperta al museo archeologico nazionale di Cividale la mostra didattica su «Un'indagine di archeologia romana condotta nel castello Craigher-Canussio». Fino al 31 ottobre.
* Al castello di Udine si può visitare fino al 31 dicembre la mostra di ceramiche rinascimentali locali. Orario dalle 9.30 alle 12.30. Chiuso domenica pomeriggio e lunedì.
* Al museo della civiltà contadina di Aiello del Friuli è aperta la mostra «Tipe di terracotta dal '600 al '900». La rassegna è aperta sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
* E' aperta fino al 12 settembre al museo archeologico nazionale di Aquileia la mostra «La mensa in Aquileia romana» che propone reperti della vita quotidiana dei romani. Tutti i giorni dalle 14 alle 19.
* A Villa Manin a Passariano e all'ex caserma napoleonica di Palmanova fino al 15 novembre si può visitare la mostra «Palmanova. Fortezza d'Europa 1593 - 1993». Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.
OLTRECONFINE
* Venerdì dalle 20.30 al castello dei principi di Porcia a Spittal va in scena «La fantesca» di Giambattista Porta.
* Oggi alle 20.30 nella parrocchiale di Igls concerto di «Musica sacra al vespro» nell'ambito dell'«Estate di Innsbruck».
* Al castello di Buchsenhausen è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18 la mostra «Giganti della preistoria: il mondo dei dinosauri, spettacolari modelli animati degli enormi rettili.



IL PICCOLO

VACANZE



Nella hall delle terme le «Emozioni in colore»

GRADO — «Emozioni in colore». E' questo il titolo della mostra fotografica che ha luogo nella hall delle terme marine, un'esposizione che comprende opere di Ettore Scaramuzza, Roberto Trevisan, Bully Decorti, Graziano Manfredi e Roberto Trevisan supportate da una serie di didascalie curate da Luisa Venier.

In questo periodo si possono inoltre visitare la personale di Renzo Marzona che espone nella sala mostre dell'Azienda (fino al 10 settembre), all'ingresso principale della spiaggia, l'antologica di Dino Facchinetti nelle sale del Grand Hotel Astoria (fino al 19) e la mostra storica «Tutti al mare» nella sala «Paride Candioli».

Va poi segnalato che all'interno del Parco delle Rose una decina di giovani scultori stanno realizzando le loro opere nell'ambito dell'iniziativa denominata «Aurista 2000».



«Disco», c'è chi pensa all'apertura invernale

LIGNANO — L'estate sta finendo e anche le numerose discoteche di Lignano Sabbiadoro, Pineta e Riviera cominciano a tirare la somma della stagione. In barba alla crisi, i locali da ballo e da «sballo» si sono difesi bene, registrando parecchie sere il tutto esaurito nonostante l'apertura di qualche nuovo esercizio. La concorrenza c'è stata, ma invece di diluire i frequentatori nei vari locali, li ha stimolati a passare da uno all'altro per trovare i ragazzi in discoteca al posto giusto. Anzi, i vari «pierre» rampanti si sono ancor più scatenati per portare i ragazzi in discoteca e poi per fornir loro divertimenti che si aspettano.

Alcuni dei proprietari ora sta pensando di tenere aperti i loro esercizi anche durante i fine settimana della «stagione buia», visto che i ragazzi vengono volentieri a Lignano per ritrovare gli ambienti e le compagnie già ben sperimentate durante l'estate. Per ballare, evidentemente, c'è sempre tempo.

C.S.

IL BILANCIO DELL'ESTATE TURISTICA DELL'ISOLA: LA CRISI C'E' MA I NUMERI GRADESI SONO IN CONTROTENDENZA

Stagione difficile, anzi no



Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO
Cinema Cristallo (inizio spettacoli alle 20.30 e 22.30)
OGGI: Sister act. Alle 17 e 18.30: La bella e la bestia.
DOMANI: Puerto Escondido.
Cinema all'aperto Parco delle rose (21.30)
OGGI: Proposta indecente.
DOMANI: Codice d'onore.
LIGNANO
Cinema City di Sabbiadoro (inizio alle 21.30 e 23.30)
OGGI: La bella e la bestia.
DOMANI: Pomodori verdi fritti...
Cinema all'aperto Kris di Pineta (alle 21.30)
OGGI: Alien 3.
DOMANI: Proposta indecente.

GRADO — Il bilancio di fine stagione, analizzando i dati ricavati dalla denuncia ufficiale fatta dagli operatori, è da considerarsi positivo. Una delle poche località balneari d'Italia che nell'arco dei primi otto mesi dell'anno ha fatto registrare un saldo positivo in fatto di dati statistici relativi all'affluenza turistica è infatti Grado. Nell'arco di otto mesi (i dati sono raffrontati con il medesimo periodo del 1992) nell'isola del sole si sono registrate infatti l'1,68 per cento in più di giornate di presenza (in totale 1.163.767) e il 5,2 per cento in più di arrivi, che ammontano a 133.645.

A fare la parte del leone sono ancora una volta gli stranieri, austriaci e tedeschi in particolare, a significare che le iniziative promozionali attuate dall'Azienda assieme ad un «pool» di operatori locali (Comune, Promhotels, Camera di commercio di Gorizia e altri enti, associazioni e gruppi del comprensorio turistico) hanno dato l'esito sperato.

E se è vero che in altre spiagge della regione ciò



Alla faccia della crisi. (Foto Nadia)

non è accaduto, significa altresì che l'idea gradese di puntare sui turisti delle vicine Stiria, Carinzia e Baviera con promozioni mirate realizzate in economia è da reputare azzeccata. «I risultati positivi sin qui ottenuti — afferma il presidente dell'Azienda, Alessandro Felluga — ci fanno ben sperare per il futuro anche perché all'orizzonte c'è la realizzazione del parco acquatico termale che dovrebbe dare ulteriore spinta per l'afflusso turistico in bassa stagione. Il progetto è già stato presentato al presidente della Camera dei

medici della Germania e verso la fine di ottobre, quando dovrebbero iniziare i lavori, andremo a presentarlo pure a Graz. Sempre in attinenza agli stranieri, va segnalata la fedeltà di questi e il ritorno, dopo 5-6 anni di assenza, di tanti altri».

A fronte di un sensibile aumento degli stranieri (complessivamente il 17,59 per cento in più di giornate di presenza), si registra però una flessione della clientela italiana (meno 6 per cento).

Il calo degli italiani, piemontesi e lombardi soprattutto, cioè quelli provenienti da aree alta-

mente industrializzate — aggiunge Felluga — è derivato dalla crisi economica italiana. Un altro fattore è quello del calo delle prestazioni termali conseguente all'obbligo del pagamento del ticket e all'eliminazione di altre agevolazioni».

Parliamo ancora di dati. Per quanto riguarda gli specifici settori si rileva un leggero calo, l'1 per cento, nel settore degli alberghi e una diminuzione più consistente nelle case private, con quasi il 9 per cento in meno (in entrambi i settori si annota un sensibile aumento di stranieri e un calo di comazionalisti). Bene invece il comparto dei campeggi, dove si rileva un incremento generale del 10,15 per cento (in aumento sia i turisti d'Oltralpe che gli italiani).

In quanto agli stranieri, va sottolineato, e a grandi linee, l'aumento del 17,11 per cento di austriaci (in totale 147.889 giornate di presenza con un aumento di 21.498 giornate) e quello davvero consistente dei germanici (più 25,82 per cento) che raggiungono quota 210.221 giornate di presenza.

LA FOTO CURIOSA

SALUTO L'ultima Venere

Con oggi la pagina delle vacanze, dedicata a Grado e a Lignano, conclude il suo ciclo. Come salutare? Niente di meglio che affidare il comitato a Videofantasy, con l'ultima Venere della stagione.



E' IN CORSO IL «SETTEMBRE CON LO SPORT»

Regate, calcetto e atletica Ma il «clou» spetta al golf

CONCORSO DeeJay superstar

LIGNANO — Tra qualche giorno sarà in edicola l'ultimo numero di «Stralighna», rivista conosciuta e apprezzata da liganesi e turisti che frequentano la località balneare friulana. Nell'arco della stagione da una quarantina d'anni, il giornale si propone ai lettori consimilche iniziative: quest'anno è stata la volta del «DeeJay superstar». Si tratta di un referendum-concorso tra i lettori atto a scoprire il dj che ha ottenuto maggiori consensi tra il pubblico che frequenta le discoteche liganesi.

Nulla è ancora trapelato sulla classifica provvisoria, anche perché il termine ultimo della consegna delle schede è fissato per domenica 12 settembre entro le 12. Il concorso «DeeJay superstar» si concluderà definitivamente martedì 21 settembre alla discoteca Venus di Lignano Pineta quando, in concomitanza con l'ultimo appuntamento con il «Martedì italiano», Michele Cupito, che presenterà la serata, darà il nome del vincitore. Seguirà la cerimonia di premiazione.



LIGNANO — L'ultimo scorcio dell'estate liganese propone una serie di manifestazioni radunate sotto un'unica denominazione: «Settembre con lo sport». Dopo i tornei di calcetto svoltisi nei giorni scorsi sul nuovo campo in erba sintetica dell'Impianto Base di viale Europa, nel medesimo complesso si sta svolgendo, tra ieri e oggi, i campionati italiani open di skateboard, organizzati dal locale East Wind Skate Club, che vedranno i migliori specialisti nazionali e alcuni rappresentanti di altri paesi europei cimentarsi nelle specialità «Street» e «Mini Ramp».

Sempre oggi, dalle 17, in occasione dell'inaugurazione della nuova pista di atletica leggera dello stadio comunale, avrà luogo un meeting di atletica leggera per le categorie Allievi, Junior e Seniores, la cui organizzazione è affidata dalla Polisportiva Libertas Udine.

Il programma del «Settembre con lo sport» proseguirà l'11 e il 12 settembre con la regata ve-

lica «Grand Soleil Cup», curata dallo Yacht club Lignano e dal Circolo velico Aprilia Marittima. Ancora l'11 e 12 settembre si svolgerà all'Impianto Base un quadrangolare internazionale di calcio a cinque con la partecipazione di una squadra lubianese, della selezione militare del Reggimento di fanteria San Giusto di Trieste, della Clark di Udine e dello Sport 88 di Zoppola.

Ma il clou delle manifestazioni sportive è rappresentato dal VII «Bmw Italian Ladies Open» di golf, in programma al Golf Club di Sabbiadoro dal 16 al 19 settembre. Di scena le più abili giocatrici del tour continentale Wpgt, lungo le 18 buche dell'impianto che festeggerà così il suo debutto nei tornei ad alto livello in campo internazionale.

La chiusura del «Settembre con lo sport» verrà riservata alla vela, con la tradizionale regata Lignano-Portorose-Lignano, organizzata dal Circolo velico Aprilia Marittima.



GRADO
Ultimo giorno. In piazza dell'Acquedotto, sagra del donatore.
Oggi. Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, concerto del duo pianistico Fabio e Sandro Gemmitti.
Domani. Alle 17.30, nel Giardino del gazebo, per il ciclo «Musica all'aperto», concerto «Pierino e il lupo».

Domani e 7/9. Area sportiva dell'Azienda, torneo di beach volley a 2. Informazioni al Meeting point.
8/9. Area sportiva dell'Azienda, torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.

Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, concerto del quartetto «Michelangelo».

Dal 9/9 al 14/10. Rassegna culturale gastronomica «A tavola con gli antichi romani», nei ristoranti della Bassa e di Grado.

Fino al 10/9. Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia, personale di Renzo Marzona.
Dal 10 al 12/9. Al Grand hotel Astoria, V congresso internazionale di medicina.

Dal 10 al 14/9. All'hotel Abbazia, raduno degli ex ufficiali della Marina Militare corsi Argonauti 1942-1945.

Fino al 15/9. All'Hotel «Ai Pini» di Pineta, per il ciclo «Incontri d'arte», esposizione di De Monte.

Nella hall della piscina termale, mostra fotografica «Emozioni e colore».

Fino al 19/9. Sala mostre del Grand hotel Astoria, mostra antologica di Dino Facchinetti. Ingresso libero.

Sala mostre del Grand hotel Astoria, mostra fotografica di Massimiliano Marocco. Ingresso libero.

Fino al 25/9. Sala Candioli: mostra storica del turismo gradese. Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

LIGNANO
Oggi. Dalle 9 alle 20, sull'arenile nei pressi della Terrazza a mare, torneo di beach volley del Circolo ricreativo dell'Ente nazionale sordomuti.
Dalle 9.45, a Latisana, per il «Settembre latisanese», cicloturistica, conferenza Unicef, Festa dell'uva, esibizione Gruppo folcloristico cervignanese, tombolissima.

Alle 18, all'impianto polisportivo di viale Europa, manifestazione internazionale di atletica leggera.

Alle 21, in piazza Indipendenza a Latisana, Gianni Morandi in concerto.

Alle 20.30, all'Arena Alpe Adria, maratona musicale con Errata Corrige, Altair, Ego. Ingresso libero.
Discoteca Coliseum: serata tropicale in saletta «In primo piano».

Ultimo giorno. Spazio arte, mostra «Il Reggisecolo», l'arte in un reggese. Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.

Domani. Alle 9, partenza dell'escursione in barca sul fiume Stella. Informazioni all'Azienda di promozione turistica, a Sabbiadoro in via Latisana 42, a Pineta in via dei Pini 53.

Discoteca Coliseum: festa anni '60. 7/9. Alle 21, in piazza del Sole a Pineta, esibizione della banda di Orzano.

Discoteca Mr. Charlie: Tropicalparty.

Discoteca Venus: Martedì italiano.

8/9. Alle 9, partenza dell'escursione in barca a Marano Lagunare. Informazioni all'Azienda di promozione turistica, a Sabbiadoro in via Latisana 42, a Pineta in via dei Pini 53.

Fino al 12/9. A Lignano City, in via Celeste 30, «Arte al sole» esposizione d'arte figurativa di artisti friulani. Tutti i giorni dalle 18 alle 23.



A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Staranzano

ASSOCIAZIONI STARANZANESI

con il patrocinio dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE e della CASSA RURALE ED ARTIGIANA di Staranzano

Sagra de le Raze

Staranzano 9 - 14 settembre 1993

4 giornate di chioschi e specialità - 10, 11, 12 e 13 settembre

3 cucine in due zone festeggianti; 3 mostre allestite per l'occasione; 2 serate teatrali il 9 e il 14 settembre.

- Nel «Cau de Qua» funzioneranno la cucina del pesce, la cucina alternativa e il buffet, il chiosco dei tappi e quello delle bibite, il tutto allestito da musica dal vivo degli anni '60/'70.
- Nell'«Area delle Feste» si potrà gustare la specialità della Sagra accanto all'Enoteca, alla Paninoteca e ai chioschi delle bibite e ci sarà anche la pesca di beneficenza e un piccolo Luna park.
- Le cucine funzioneranno anche domenica a mezzogiorno e ogni sera avrà luogo una proiezione di cartoni animati.

IN CASO DI CATTIVO TEMPO LA SAGRA PROSEGUIRÀ SABATO 18 E DOMENICA 19 SETTEMBRE.

La Sagra si tiene nella zona centrale del paese, servita da alcuni importanti parcheggi.

Il centro rimarrà chiuso al traffico dalle ore 19 circa in poi nei giorni di SABATO 11 e DOMENICA 12 SETTEMBRE.

Staranzano è raggiungibile attraverso la strada per Grado, la Provinciale Montefalcone-San Canzian d'Isonzo, la Provinciale Doberdò-Ronchi dei Legionari.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA di Staranzano

la Banca di con la

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 DADAUMPA
7.35 IL MONDO DI QUARK. A cura di P. Angela
8.20 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.20 GRANDI MOSTRE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO-TV RADIOTORRE
14.15 COUNTRY. F.
16.05 DOMENICA CON... IL MEGLIO DI FANTASTICO. F.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

17.00 VENEZIA: REGATA STORICA. 1.a parte
17.50 TG SOLO PER I FINALI
18.00 TG 1
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO
19.00 VENEZIA: REGATA STORICA. 2.a parte
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 INDOMABILE. F.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 DS - TEMPI SUPPLEMENTARI
00.10 TELEGIORNALE UNO NOTTE
00.40 MOTOCICLISMO
01.10 IL SUO NOME E' QUALCUNO. F.
02.40 LE MILLEU DU MONDE. F.

6.25 ALLA RICERCA DELL'ANIMALE PIU' MISTERIOSO DELL'AFRICA
7.25 CIRCUS CIRCUS
8.50 LA MARCIA DI RADETSKY. F.
10.30 I FIGLI DI ZANNA BIANCA. F.
11.00 TG 2 FLASH
11.05 I FIGLI DI ZANNA BIANCA. F. 2 tempo
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
14.00 SE FOSSE. Con Raffaella Carra
15.00 LA PRINCIPESSA DI MOAK. F.
16.20 AFGHAN BRACKDOWN. Sceneggiato
19.00 CALCIO - SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL. Serial Tv
22.30 SANGUE BLU. T.F.
23.20 TG 2 NOTTE
23.40 PROTESTANTISMO
00.10 SPECIALE DSE: KENIA: IL LABORATORIO D'AFRICA
01.10 IPPICA: CAMPIONATO EUROPEO DI TROTTO
01.25 KARTING: CAMPIONATO DEL MONDO



Jessica Lange (Raiuno, 14.15)

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
9.00 TG 3 EDICOLA
9.15 BARBAGIALLA IL TERRORE DEI SETTE MARI E MEZZO. F.
10.55 CANOTTAGGIO
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI MONDIALI
17.15 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR - SPORT
20.05 TG 3 VENEZIA CINEMA
20.30 IL RAGAZZO CHE SAPEVA VOLARE. F.
22.15 BLOB DI TUTTO DI PIU'
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 LA DONNA SCIMMIA. F.
00.35 TG 3 EDICOLA
00.50 LA DONNA DELLA SPIAGGIA. F.
02.00 I FRATELLI KARAMAZOV. F.
04.00 ANIME IN TUMULTO. F.

RADIO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 8.58: Radiounoclip; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Stereopiù; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Stereopiù; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: La vita di Vincent Van Gogh; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno; 22.10: Musica di Mario Zaffred; 23.01: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Raidue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.48: Caffè corretto. Regia di Dino Giannasi; 9.30: Gr2 estate, Meteo; 9.36: Parliamone un attimo; 9.39: Una vita sul palcoscenico; 10.45: Quindici minuti con; 11: Paese che vai; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 12.25: Risate...; 15.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 18.03: La Testata giornalistica sportiva presenta Domenica sport; 20: Successi; 20.25: La testata giornalistica sportiva presenta. Calcio: Reggiana-Lazio. Campionato nazionale di serie A; 22.36: Buonnotte Europa; 23.28: Chiusura.

Raidiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Concerto del mattino; 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Selezione da Atanor; 14: Paesaggio con figure; 17: «Ferruccio Busoni»; 19: Ciel Fuso Salento; 19.30: Testi e regia di Egidio Bertazzoni; 19.30: Mosaicco; 21: Assalto al cielo: storie di alpinismo; 22.15: Dal vivo; 23.20: Musiche per una notte d'estate; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: La porta orientale; 12.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: La porta orientale; 15: El campanon; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 6: Gr. 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss Ermacora e Fortunato di Rolano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il gigante addormentato»; di Marko Sosic, III puntata; 10.25: Pagine musicali: Melodie estive; 11.00: Vladimir Jurc-Boris Kobal: «Buona notte, signor...»; varietà radiofonico, regia di Boris Kobal; 11.30: Pagine musicali; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica) e Pagine musicali; 13: Gr. 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mario Ursic: «Franc' e i suoi»; Documentario radiofonico a puntate, regia di Mario Ursic, IV puntata (replica); 14.40: Pagine musicali; 15.30: Tognazzi è un uomo senza scrupoli che non esita a sposare una aberrazione della natura, la donna scimmia (Annie Girardot) per poterne ricavare dei soldi esponendola come fenomeno da baraccone.

STEREORAI
13.20: Il meglio di Rai a quel paese; 14.05: Stereopiù, 1.a parte; 15.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Ondaverde; 18.02: Stereopiù, 2.a parte; 18.58: Ondaverde; 19: Gr1 sera, meteo; 19.20: Stereopiù festa; 20.25: Calcio: Reggiana-Lazio; 22.27: Stereopiù; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde, Musica e notizie per chi lavora di notte; 6.42: Ondaverde; 6.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero
Or nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25, 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo»; Gr Regione: 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TV/RAIUNO

In piena guerra

Domani la prima puntata di «Quell'Italia del '43»



Rifornimento di bombe in aeroporto della Raf: è una delle immagini che verranno proposte dal programma in cinque puntate di Massimo Sani «Quell'Italia del '43» in onda da domani su Raiuno.

ROMA - L'Italia del 1943 in 140 testimonianze di gente comune.

Prenderà il via domani alle 22.40 su Raiuno «Quell'Italia del '43», un programma di Massimo Sani che ricostruirà in 5 puntate come la popolazione italiana ha vissuto i terribili avvenimenti che vanno dal 25 luglio del 1943, giorno della caduta di Mussolini e del Fascismo, all'armistizio dell'8 settembre. Il programma ha per consulenti gli storici Giorgio Rochat e Claudio Pavone. Le testimonianze si alterneranno a immagini di repertorio.

La prima puntata, intitolata «La guerra in casa», sarà dedicata allo sbarco alleato in Sicilia. Nella seconda, «La fame e il dolore», sarà illustrata quella che Dino Grandi chiamò «la frattura tra il regime e il Paese», ovvero la terribile situazione alimentare in cui si venne a trovare l'Italia nel terzo anno di guerra. Il tema della terza, «Gli italiani senza il Duce», sarà il disorientamento della gente dopo il 25 luglio, all'annuncio della caduta di Mussolini e delle persecuzioni della guerra al fianco dei tedeschi. In primo piano, il permanere di istituti tipicamente fascisti come le leggi razziali

terribile periodo del quale molto si è scritto e detto.

Le testimonianze sono state raccolte in sette mesi di lavoro con la collaborazione di Istituti di storia della Resistenza. Il programma ha per consulenti gli storici Giorgio Rochat e Claudio Pavone. Le testimonianze si alterneranno a immagini di repertorio.

La prima puntata, intitolata «La guerra in casa», sarà dedicata allo sbarco alleato in Sicilia. Nella seconda, «La fame e il dolore», sarà illustrata quella che Dino Grandi chiamò «la frattura tra il regime e il Paese», ovvero la terribile situazione alimentare in cui si venne a trovare l'Italia nel terzo anno di guerra. Il tema della terza, «Gli italiani senza il Duce», sarà il disorientamento della gente dopo il 25 luglio, all'annuncio della caduta di Mussolini e delle persecuzioni della guerra al fianco dei tedeschi. In primo piano, il permanere di istituti tipicamente fascisti come le leggi razziali

e la repressione di ogni manifestazione spontanea di dissenso.

Nella quarta puntata, «La chimera della pace», in onda il 27 settembre, Sani entrerà nel vivo del racconto dei fatti dell'8 settembre, descrivendo il clima di incertezza e poi di tragedia che accompagnò l'annuncio dell'armistizio e la conseguente invasione tedesca. Lo stesso tema troverà più ampia trattazione nell'ultimo appuntamento, «L'armistizio». «Tra i fatti in primo piano - racconta l'autore - lo sfacelo della Quarta armata, che abbandonò il fronte francese per riversarsi in una massa sbandata nelle valli del canese».

L'impegno di Raiuno per comprendere i fatti di 50 anni fa - dice Ceccarini - non finisce qui. Stiamo preparando un programma sull'Italia del '44, che tenterà di capire se la Resistenza fu l'atto di nascita di una nuova Italia o se, invece, come ha affermato lo storico Renzo De Felice, l'unità nazionale è morta l'8 settembre del 1943».

TV

Una nuova «verità»

MILANO - Da domani, dal lunedì al venerdì, Retequattro propone un'edizione rinnovata del programma (ispirato a un gioco americano degli anni '50) firmato e condotto da Marco Balestri «La verità», andato in onda tre anni fa e replicato quest'estate.

I tre protagonisti della prima puntata saranno un jettatore di Cosenza, Diego Jacona, Renuccio Boscolo, unico interprete di Nostradamus, Graziano Ballinari, che si definisce un esperto di «cessologia» per aver allestito un museo con più di 300 pezzi originali, e la pornomamma Luce Caponegro, che ha proposto di fondare un sindacato degli attori a luci rosse.

OTMC

7.00 EURONEWS
8.30 MR. T. Cartoni
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 PLASTIC MAN. Cartone
10.00 QUALITA' ITALIA
10.55 CANOTTAGGIO. Campionato del Mondo
12.20 ANGELUS
12.30 BASEBALL USA
13.00 SPORT SHOW ESTATE
14.25 CANOTTAGGIO. Campionato del Mondo
17.15 VIOLENZA AL CINEMA. Film.
18.45 TMC NEWS
19.00 UNA NOTTE A CASABLANCA. F.
22.40 GALAGOL
23.00 TMC NEWS
23.00 SE DOMANI VERRA'. F.
01.10 GALAGOL
02.55 CNN



Annie Girardot (Raitre, 22.50)

5 CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
8.35 CHARLIE'S ANGELS. T.F.
9.30 GLI AMANTI DEI CINQUE MARI. F.
12.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SKIPPY. T.F.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.50 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. F.
17.00 AMICI
18.30 GIO LA ZAMPA. Show
20.00 TG 5. News
20.30 SENZA REPIRO. Tv movie
22.50 CIAK A VENEZIA. Attualità
23.20 SPAZIO 5
00.10 TG 5
00.25 MISSIONE IMPOSSIBILE. T.F.
01.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 CIAK A VENEZIA
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 LE NUOVE AVVENTURE DI SKIPPY. Replica
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
05.00 TG 5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.30 HAZZARD T.F.
10.30 AMERICAN GLADIATORS. T.F.
11.30 GRAND PRIX
12.30 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport
14.00 IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS. F.
16.00 RIPTIDE. T.F.
17.00 CHIARA E GLI ALTRI. T.F.
18.00 T.J. HOOKER. T.F.
19.00 PAGATI PER COMBATTERE. T.F.
20.00 BENNY HILL. SHOW.
20.30 TEQUILA
20.30 BONETTI. F. Tv
22.30 PRESSING. Sport
00.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE
00.15 STUDIO SPORT
00.35 METEO
00.45 SQUADRA ANTIFURTO. F. v.m. 14
02.40 HAZZARD. T.F.
03.40 CHIARA E GLI ALTRI. T.F.
04.40 T.J. HOOKER. T.F.
05.30 PAGATI PER COMBATTERE. T.F.

RETE 4

8.00 UNA DOMENICA D'ESTATE. F.
10.00 W LE DONNE. Show
12.00 T.F.
12.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. T.F.
13.30 TG 4
14.00 MR. HOBBS VA IN CANZA. F.
16.00 IL MEGLIO DI MILA GROS. T.N.
17.30 TG4. News
17.35 IL MEGLIO DI MILA GROS. T.N.
18.00 F.
19.00 TG 4
19.30 ATTENTI A QUEI DUE. T.F.
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Show
23.00 SAPORE DI MARE. Show replica
23.30 SAPORE DI MARE. Show
01.00 UNA DOMENICA D'ESTATE. F.
02.30 MURPHY BROWN. T.F.
03.00 LOU GRANT. T.F.
03.50 MURDEROCK UCCIDE A PASSO DI DANZA. F.
05.20 MURPHY BROWN. T.F.
05.50 LOU GRANT. T.F.

Programmi Tv locali

TV-CAPODISTRIA

15.00 L'OROSCOPO
15.10 CAPODISTRIA...CON TENEREZZA
16.00 CHARLIE, IL NEGRO. Film western
17.45 EUROTURISMO: BORNHOLM, LA PERLA DEL BALTICO
18.00 WAITAPU-PROGRAMMA PER I RAGAZZI
19.00 TUTTOGGI
19.25 CAPODISTRIA...CON TENEREZZA
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm
20.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.40 MENTRE ADAMO DORME
22.25 TUTTOGGI
22.35 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE
23.25 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm

RTA TELEANTENNA

15.00 TELENOVELLA: «QUANTO SI PIANGE PER AMORE»
15.30 CARTONI ANIMATI
16.30 TELEFILM: «NEW SCOTLAND YARD»
17.30 TELENOVELLA: «QUANTO SI PIANGE PER AMORE»
18.00 DOCUMENTARIO: «IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE»
18.30 CARTONI ANIMATI
19.15 RTA NEWS
19.45 TELEFILM: «DETECTIVES»
20.30 FILM: «ESPY»
22.30 RTA NEWS
23.00 FILM: «IL PADRE DELLA SPESA»

TELEMARE

16.00 L'ULTIMO VOLO DELLE AQUILE. Film

17.40 UN MARE DI QUALITA'

18.55 IRPOP. Documentario
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario
19.30 I CINQUE DELLA VENDETTA. Film
21.10 E VENNE L'ORA DELLA VENDETTA

TELEFRIULI

11.00 Telefilm: MAGO MERLINO.
12.00 Rubrica: SPORT MARE.
12.30 Rubrica: MOTORI NON STOP.
13.00 Tv movie: ORCHIDEA E SANGUE.
14.00 Film: LA FUGA DI TARZAN.
16.15 ESTATE A...
17.15 Film: GRAND HOTEL.
19.00 Telefilm: TRAPPER JOHN.
19.30 Telefilm: TELEFRIULISPORT.
20.30 Tv movie: HANTAYO IL GUERRIERO.
21.30 Varietà: VERNICE FRESCA.
21.30 TELEFRIULI SPORT.

TELEQUATTRO

13.33 Cartoni animati: BEANY E CECIL.
13.55 Telenovela: MARIA MARIA.
14.45 ANDIAMO AL CINEMA.
14.53 SALTIMBANCHI E MUSICANTI.
15.50 Cartoni animati: SUPER AMICI.
16.33 Film: IL GRANDE CIRCO.
18.17 Mini serie: VISITORS.
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
20.03 ANDIAMO AL CINEMA.
20.11 Cartoni animati: BEANY E CECIL.
20.33 Movie: IDEOLOGIA DEL TERRORE.

RE.

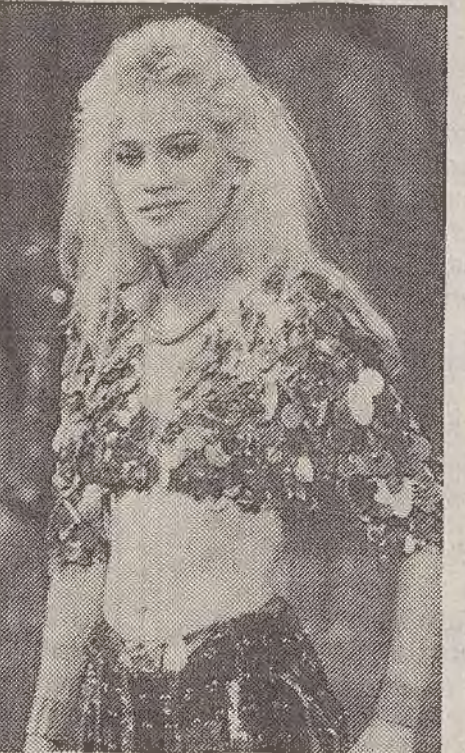
22.10 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
22.25 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
22.58 Serie: GLI UOMINI DELLA RAF.

TRIVENETA

11.15 FILM.
13.30 CARTONI ANIMATI.
14.30 PARLIAMO DI SALUTE.
15.00 FILM.
17.00 CARTONI ANIMATI.
18.00 STAR BENE. Consigli per la salute.
19.30 FILM.

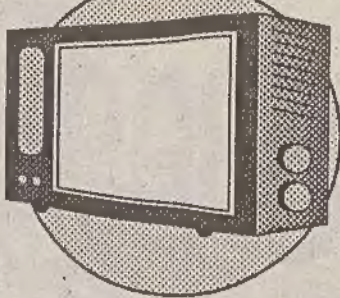
RETE AZZURRA

13.30 FILM.
16.30 FILM.
18.25 DIARIO DI VIAGGIO.
21.30 SANITA': PARLIAMONE.
23.00 FILM.



Heather Parisi (Rete4, 20.30)

TELEVISIONE



RETIRAI

E convinto di volare

Ragazzo autistico nel film di Nick Castle

Drammi, fiabe, film sentimentali ma anche cinema d'autore, nella programmazione cinematografica della Rai. Ma ecco i titoli:

«Country» (1984), di Richard Pearce (Raiuno, 14.15). Jessica Lange e Sam Shepard; compagni anche nella vita, interpretano il ruolo di moglie e marito agricoltori in lotta contro le difficoltà create dalla congiuntura economica. Ce la faranno senza venir meno ai propri principi.
«El Cochecito» (1960), di Marco Ferreri (Raitre, 12.30). Un Ferreri già acido e sulfureo racconta la storia grottesca di un invalido che vende i gioielli di famiglia per comprare una carrozzella a motore.
«Indomabile» (1988), di Geoff Burrows (Raiuno, 20.40). Libertà, avventura e sentimento in un film Disney ambientato in Australia.
«Il ragazzo che sapeva volare» (1986), di Nick Castle (Raitre, 20.30). Un ragazzo autistico è convinto di saper volare. Finisce in manicomio ma dimostra di sapersi davvero librare nell'aria.
«La donna scimmia» (1964), di Marco Ferreri (Raitre, 22.50). Tognazzi è un uomo senza scrupoli che non esita a sposare una aberrazione della natura, la donna scimmia (Annie Girardot) per poterne ricavare dei soldi esponendola come fenomeno da baraccone.

Reti private

«Una notte a Casablanca» con i fratelli Marx
E' «Rocky IV», in onda su Canale 5, l'appuntamento di maggior richiamo della programmazione cinematografica dei network privati per oggi. Ecco i titoli:
«Una notte a Casablanca» (Tmc, ore 19). Regia di Archie Mayo, con Groucho, Chico e Harpo Marx. (1946). Penultimo film girato dai fratelli Marx. Una notte a Casablanca è uno dei capolavori assoluti del cinema comico. Questa volta Groucho, Chico e Harpo sono sulle tracce di un tesoro e se la devono vedere con un criminale nazista.
«Senza respiro» (Canale 5, ore 20.30). Regia di Mario Azzopardi, con Amy Madigan e Michael Ironside. (1987). Film per la televisione inserito nel ciclo Alta tensione che narra di un incidente aereo attorno al quale ruotano misteriosi interessi.

Italia 1, ore 20.30

«Tequila e Bonetti», ultimo appuntamento
E' per oggi l'ultimo appuntamento con la serie comico-poliziesca «Tequila e Bonetti». Il finale della serie che ha visto l'agente italo-americano Nino Bonetti ed il mastro francese Tequila, protagonisti della prima serata del giovedì per 5 settimane (dal 24 giugno al 22 luglio) sarà quindi svelato oggi nell'ultimo dei 6 film tv realizzati dalla Belisarius Production, dal titolo «Tra due fuochi».

In quest'ultimo appuntamento Tequila, il cane poliziotto agli spassosi pensieri doppiati in napoletano da Ferruccio Amendola, sembra voler abbandonare Bonetti, l'agente di polizia proveniente dal distretto di New York, a cui l'efficiente cane poliziotto è stato affiancato fin dal suo arrivo al dipartimento di Los Angeles.

Un allontanamento giustificato all'aver ritrovato Casey (interpretata da Shanell Workman), la ragazza ex padrona del mastino. Una serie di coincidenze, non ultima quella riguardante il fratello di Casey, criminale indagato da Bonetti, farà in modo che i due si ritrovino nuovamente a lavorare insieme.

Raiuno, ore 12.15

«Linea Verde» sull'altopiano di Asiago

La puntata odierna è ambientata sull'altopiano di Asiago: si tratta della prima di quattro puntate di «Linea Verde» dedicate all'economia della montagna. Tra gli argomenti trattati si parla del formaggio tipico, l'Asiago, che nasce nelle malghe e nei moderni caseifici della zona. Con Mario Righi Stern si percorre, poi, un itinerario tra boschi ed alpeggi. Infine, gli esperti parlano dei pericoli rappresentati dalle vipere e dalla raccolta dei funghi.

«Linea Verde» documenti, in onda alle 13, propone un itinerario in Cina, lungo la Grande Muraglia.

Retequattro, ore 20.30

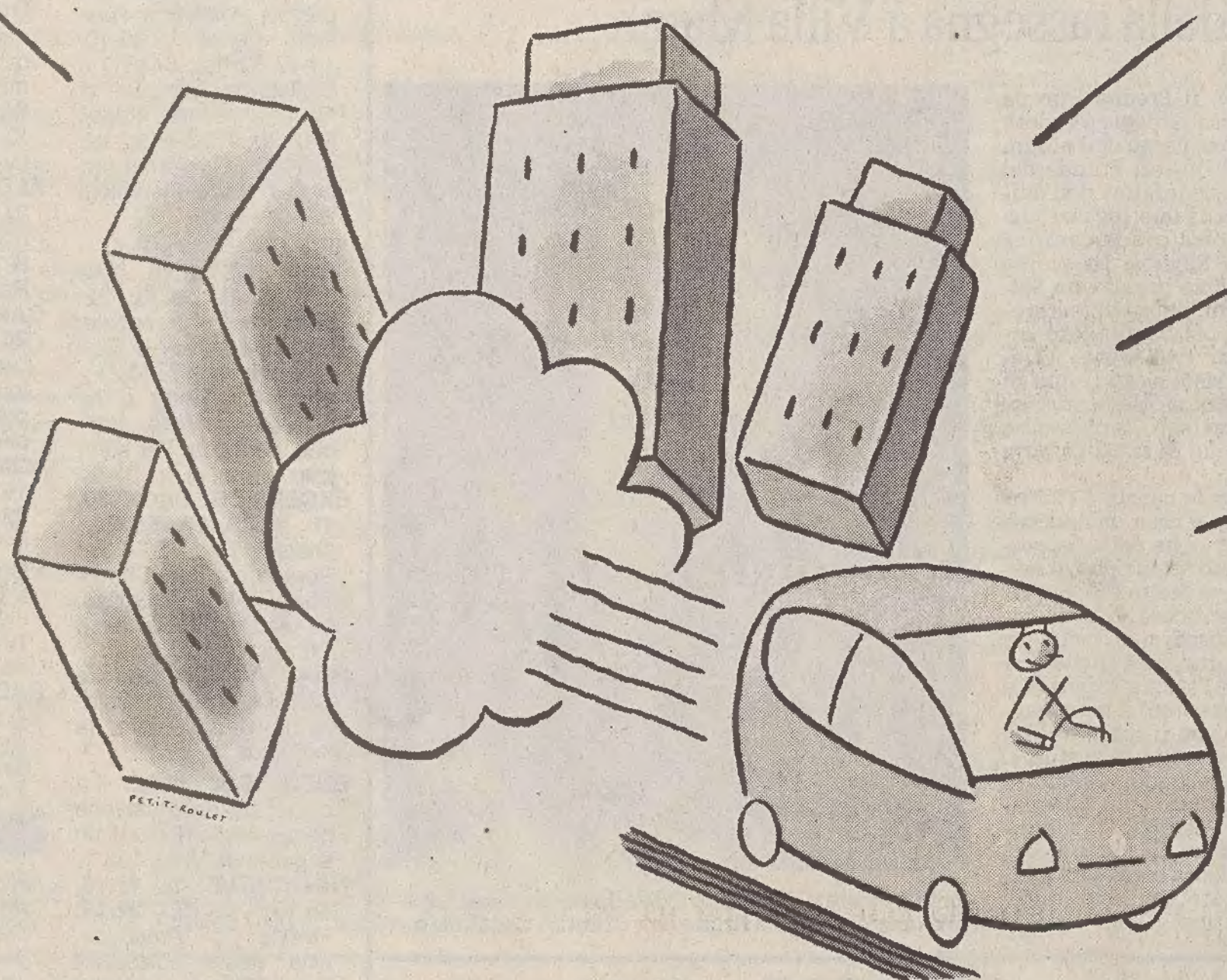
«Bellezze al bagno» con Heather Parisi

Prosegue la varietà estiva di Retequattro, bellezze al bagno; in compagnia di Heather Parisi e Giorgio Mastrotta. Acclamato dal grande pubblico dell'Aquabella di Bellaria, teatro degli scontri tra le squadre partecipanti, un grande protagonista del mondo musicale: Marco Masini. Il cantante, letteralmente assalito dalla folla che l'ha raggiunto a Bellaria, accontenta i suoi fan esibendosi in uno dei brani contenuti nel suo ultimo album.

Ma le sorprese non sono finite. Nino Frassica, con la sua proverbiale simpatia, coinvolgerà il pubblico a casa con una divertente performance dal sapore tipicamente marino mentre Clarissa Burt in qualità di presidente della giuria, decreterà la coppia vincitrice del concorso di bellezza che consente alla squadra di aggiudicarsi quattro punti. Nel ruolo di giudice, accanto a Clarissa Burt, al Ricchi e Poveri che non mancheranno di esibirsi in un medley dei brani più belli scelti tra i loro successi. Heather Parisi, vedette della trasmissione, canterà e ballerà su coreografie di Gino Landi che cura anche la regia della trasmissione, mentre Giorgio Mastrotta commenterà i giochi. Le squadre che gareggiano questa settimana sono Treia (Macerata) per l'Italia, Barcellona per la Spagna, Almada per il Portogallo e Vevey per la Svizzera.

Il duo di Pavia e Ramazzotti protagonisti della serata finale della rassegna a Villa Manin

ABBONAMENTI. L. 70.000



TWINGO. LA CITTÀ È PICCOLA PER LEI.

55 CV PER OGNI DESIDERIO. Un solo motore, che vi garantisce una guida confortevole in

città grazie ad una curva di coppia sfruttata per il 90% tra i 1500 ed i 4500 giri/min evitandovi,

in tal modo, frequenti cambi di marce. Provate. Con i suoi 1239 cc. che spingono l'auto fino a

150 Km/h, Twingo vi permette di affrontare qualsiasi viaggio

in completa tranquillità. Verificate.

Twingo: non solo city car. Confrontate.



TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE